Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 7 dicembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8589 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

QUATTORDICI ORATORI SONO INTERVENUTI IERI NEL DIBATTITO SUL GOVERNO

SI SCONTRANO ALLA CAMERA I CAPI DEI DUE SOCIALISMI

Reciproche accuse tra De Martino e Orlandi; ambedue tuttavia hanno riconfermato il sostegno a Moro - Quasi una requisitoria del segretario socialista contro la DC L'on. Rognoni (d.c.): confronto aperto con il PCI - Amendola: «opposizione leale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

La fiducia al governo presieduto dall'on. Moro sarà votata dall'assemblea di Montecitorio nella seduta di domani, dopo la replica del presidente del consiglio agli oratori intervenuti nel dibattito e le dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei gruppi politici. Con il voto favorevole della Camera, che è largamente scontato, la coalizione bicolore DC-PRI, appoggiata dal PSI, dal PSDI e dai deputati altoatesini, entrerà nella pienezza dei suoi poteri costituzionali e potrà affrontare concretamente l'attuazione del programma illustrato al Parlamento dal capo del governo.

Particolarmente serrato è stato il dibattito odierno nell'aula di Montecitorio. Sono intervenuti, complessivamente, quattordici deputati di tutti gruppi. Tra gli altri, i segretari del PSI, De Martino, e del PSDI, Orlandi; l'esponente del PCI Amendola, il vicepresidente del gruppo democristiano Rognoni, il capogruppo del PRI Biasini, e il leader liberale Malagodi. Vediamo ora, in rapida sintesi, il contenuto dei principali interventi.

De Martino, per il PSI, ha rilevato anzitutto che nel discorso programmatico di Moro si possono cogliere «due diverse interpretazioni delle cause della crisi di governo: la prima, che è quella ufficiale della DC, secondo cui queste cause vanno ricercate nei contrasti tra socialisti e socialdemocratici; la seconda, secondo cui all'origine della crisi sta il fatto che il Paese non è riuscito a trovare ancora un assetto organico». De Martino ha detto di sentirsi più vicino a questa seconda tesi.

Rilevato che «la posizione socialdemocratica per elezioni anticipate, che non era condivisa dal senatore Saragat, il quale resta l'uomo più lungimirante della socialdemocrazia, non avrebbe potuto svilupparsi se non avesse trovato complicità nella DC», il segretario socialista ha affermato che «il problema di fondo resta quello dei rapporti tra il PSI e la DC. Ma dalla DC — ha aggiunto — attendiamo ancora una risposta sul tema del rinnovamento del Paese. Si tratta di una esigenza avvertita non solo da noi, ma anche da altre forze e che è riecheggiata nell'atteggiamento dei liberali».

De Martino ha continuato a polemizzare quindi con la DC sostenendo, in particolare, che «il partito democristiano deve dare una convincente risposta ai problemi del Paese. Chiediamo questo — ha precisato De Martino — non per distruggere la DC, ma per indurla a compiere un'opera di rinnovamento indispensabile». Ribadito che «il rapporto tra la DC ed il PSI è in crisi», De Martino ha sottolineato che, comunque, «l'appoggio del PSI al governo Moro è pieno e leale. Il PSI — ha detto ancora — non considera questo come un governo a termine, ma un governo nella pienezza dei suoi poteri, che deve portare il Paese alle elezioni regionali di primavera».

Per la DC l'on. *Rognoni*, soffermandosi anzitutto sulla dichiarazione di Moro (ieri al Senato) che esprimeva critica sulla responsabilità della classe politica e della DC in particolare, ha rilevato che «essa coglie responsabilità su aree più vaste ed in centri di autorità e di potere anche nell'arco della società civile. Tutto va quindi riferito — ha aggiunto Rognoni — alla crisi di crescita della stessa società italiana».

Rilevato che «il compromesso storico proposto dal PCI, rappresentando la cogestione del potere da parte di tutte le forze che esaurirebbero l'intera area politica, costituirebbe il segno di quanto sia difficile la gestione del potere stesso», Rognoni si è soffermato sulla soluzione della crisi. «Essa è stata positiva — ha detto — e la DC ha condotto una lunga e tenace lotta impegnandosi nella ricerca di uomini di maggiore esperienza e prestigio».

Rognoni ha quindi sottolineato che «la svolta data alla crisi con il governo Moro ha rilanciato la politica di centro-sinistra e, in prospettiva, le riforme. A questa politica — ha aggiunto — la presenza del PSI, come aveva segnato ieri il superamento della formula centrista, assicura la propria identità. Il governo Moro — ha concluso — è l'unico oggi possibile. Si tratta di un governo che non è di transizione, è aperto al confronto, dentro e fuori il Parlamento, con il partito comunista».

Il comunista *Amendola*, espressa la soddisfazione del suo partito «perché non hanno prevalso le forze che hanno aperto la crisi e che miravano ad elezioni politiche anticipate», ha detto che «il bicolore Moro, per la maggioranza che lo sostiene e per i contrasti che lo dividono, non è in grado di operare un rinnovamento di metodi e di protrarre a lungo la sua esistenza». Ribadito che «l'opposizione del PCI sarà aperta e leale», Amendola ha detto che «alcuni settori della maggioranza nascondono la volontà di riaprire la crisi alla prima occasione. Si guardi, onorevole Moro — ha affermato l'esponente comunista — dai suoi compagni di viaggio».

Amendola si è quindi soffermato ampiamente sui temi economici e ha rilevato che «per uscire dalla crisi non si dovrà ricorrere a politiche autarchiche, ma occorre ricercare, in primo luogo, un'intesa tra la Comunità europea e i paesi produttori di petrolio. Sul piano interno — ha aggiunto — occorre rilanciare la produzione, ma con misure tali che non facciano pagarne il conto ai soli lavoratori».

L'oratore comunista, parlando del pericolo fascista, ha affermato che «esso può essere bloccato con l'impegno delle forze popolari, vera e unica garanzia della Costituzione repubblicana». Infine, ha analizzato quello che ha definito «il decadimento politico ed elettorale della DC», dichiarando che «il Paese, i cui voti si spostano a sinistra, ha fretta, più fretta dello stesso PCI,

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

GIURAMENTO ALLE ACCADEMIE DI LIVORNO E FIRENZE

Leone tra i cadetti del mare e dell'aria

«Nella lealtà delle Forze armate il presidio della Repubblica»
Fra gli allievi dell'Aeronautica il figlio Paolo del Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 6

«Posso confermare agli italiani che le Forze armate sono state, sono e saranno esclusivamente al servizio del Paese e delle sue libere istituzioni. E' nella loro lealtà, forza e fedeltà che la Repubblica pone il suo alto presidio». Così si è rivolto il Capo dello Stato ai trecentoventi allievi ufficiali di complemento dell'Aereonautica che, pochi minuti prima, avevano prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica nel grande piazzale della Scuola di guerra aerea di Firenze.

«Come ho salutato questa mattina la gloria, gli splendori, le memorie liete e tristi della secolare storia della Marina militare — ha proseguito Giovanni Leone, reduce da un'analoga cerimonia svoltasi all'Accademia navale di Livorno — mi è caro salutare qui la giovane storia dell'Aeronautica militare nei suoi eroismi, nei suoi splendori, nelle sue glorie e anche nelle sue pagine tristi».

A Firenze erano presenti, insieme al Presidente della Repubblica, il ministro della difesa Forlani, il capo di stato maggiore della difesa ammiraglio Henke e i capi di stato maggiore dell'Aeronautica Ciarlo, dell'Esercito, Viglione, e della Marina, de Giorgi; una presenza autorevole e qualificata ma soprattutto, come hanno sottolineato i discorsi ufficiali, una testimonianza: quella del legame che esiste e deve esistere fra i cittadini e le Forze armate.

A questa tradizione si è richiamato il capo di stato maggiore della difesa quando ha sostenuto che «le Forze armate desiderano dare al Capo dello Stato la formale assicurazione che — nel solco delle nobili tradizioni e nello stile del miglior costume militare — continueranno ad operare con incondizionata dedizione e immutata fede per la leale difesa della Patria e la salvaguardia della sua libertà.

La giornata toscana del Presidente Leone era iniziata a Livorno, dove trecentocinque allievi ufficiali dell'Accademia navale hanno prestato giuramento di fedeltà, dopo brevi indirizzi di saluto dello stesso Capo dello Stato, del capo di stato maggiore della Marina e del comandante dell'Accademia, capitano di vascello Agostinelli.

Giovanni Leone ha raggiunto in automobile la Scuola di guerra aerea delle Cascine, a Firenze, dove era giunta poco prima, accompagnata dal figlio Mauro, anche la signora Vittoria Leone. Il Capo dello Stato è venuto a Firenze, come ha accennato nel suo discorso, non solo in veste ufficiale, ma anche in quella di padre di uno dei giovani allievi che hanno prestato giuramento, il diciannovenne Paolo Leone.

Dopo aver reso omaggio alla bandiera della scuola e passato in rassegna gli allievi schierati in formazione, il Presidente ha preso posto nella tribuna centrale, salutato dagli applausi di una grande folla, fra la quale molti genitori e parenti dei futuri ufficiali dell'Arma azzurra. La cerimonia del giuramento ha seguito il rito semplice e non formale che contraddistingue in tutte le Forze armate l'assunzione di un impegno di fedeltà nei confronti dell'Italia e delle sue istituzioni.

Il Capo dello Stato e le autorità si sono quindi trasferiti nell'aula magna della scuola, dove il generale Ciarlo e l'ammiraglio Henke hanno dichiarato ufficialmente aperti l'anno accademico dei corsi normale e su-

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

NEL MESE DI OTTOBRE

MENO 410 MILIARDI la bilancia valutaria

Roma, 6

La bilancia dei pagamenti valutaria nel mese di ottobre — secondo i dati provvisori resi noti oggi dalla Banca d'Italia — ha segnato un saldo passivo di 410 miliardi 300 milioni di lire. Nell'intero periodo gennaio-ottobre il disavanzo della bilancia dei pagamenti ha così raggiunto i 3.138 miliardi 900 milioni di lire.

Il deficit del mese di ottobre interrompe il periodo sostanzialmente positivo che era cominciato nel mese di luglio nel quale era stato registrato un attivo di 245 miliardi di lire, e che era proseguito in agosto (attivo per 10 miliardi di lire) e in settembre (passivo di 35 miliardi di lire) e torna ai livelli dei primi sei mesi dell'anno, il cui vertice fu toccato a maggio con un saldo negativo di 723 miliardi di lire.

Nello scorso ottobre, in particolare, si è registrato un passivo delle merci per 533 miliardi 600 milioni e della voce «altre partite correnti» per 72 miliardi di lire. Attivi sono invece risultati i viaggi all'estero (68 miliardi 800 milioni) e le rimesse degli emigrati (45 miliardi 200 milioni). *(Ansa)*

DOPO UNA TRATTATIVA-FIUME TRA L'AZIENDA E I SINDACATI

«Ipotesi di accordo» all'Alfa Previsti 26 giorni di inattività

Un lungo «ponte» fra Natale e Capodanno, con successive sospensioni del lavoro scaglionate fino a maggio - Confermata salvaguardia dei livelli d'occupazione

Milano, 6

Dopo 26 ore ininterrotte di trattative, è stata raggiunta un'«ipotesi di accordo» tra le delegazioni dell'«Alfa Romeo» e della federazione lavoratori metalmeccanici per la soluzione della trattativa riguardante la riduzione della produzione negli stabilimenti milanesi del gruppo. L'accordo, che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori, prevede tra l'altro la sospensione dell'attività per 34 giorni lavorativi (otto dei quali già fatti); i rimanenti 26 giorni di inattività saranno fissati secondo un calendario di «sospensioni articolate» nei prossimi mesi di dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio. Il primo «ponte» si farà in occasione delle festività natalizie, e determinerà la sospensione dell'attività produttiva nei giorni 23, 24, 27, 30, 31 dicembre. Un'altra sospensione totale del lavoro avrà luogo nei giorni 2, 3 e 7 gennaio 1975.

Per i giorni di mancato lavoro gli operai riceveranno il trattamento previsto dalla cassa integrazione guadagni ordinaria; per le ore non lavorate verrà comunque assicurata una retribuzione complessiva pari all'80 per cento del salario lordo, anche mediante ricorso a un monte retributivo formato dall'anticipazione delle spettanze retributive di tre festività (15 agosto, 1.o novembre e 8 dicembre) che cadono in giorno non lavorativo e delle ulteriori ore necessarie, per le quali è previsto il recupero a regime normale.

L'«ipotesi di accordo» rileva, poi, che «le parti si danno atto del peso che ha, per la ripresa produttiva, l'assorbimento degli stock anomali» e, a tale scopo, «concorderanno quei provvedimenti che si renderanno necessari». Per quanto riguarda in particolare i problemi di carattere economico produttivo e commerciale dell'azienda, l'«Alfa Romeo» ha confermato che è suo obiettivo «il mantenimento e lo sviluppo produttivo e la salvaguardia dei livelli di occupazione».

L'accordo dà poi atto all'azienda dell'impegno assunto nel campo degli studi, delle ricerche e della progettazione per il costante miglioramento dei prodotti, per consentire un'adeguata presenza dell'«Alfa Romeo» sul mercato. L'azienda — si legge tra l'altro nell'accordo — proseguirà «un perfezionamento qualitativo e un allargamento della gamma di vetture, capace di sempre meglio corrispondere alle esigenze del mercato, e l'attuazione di iniziative commerciali e promozionali che favoriscano un allargamento della presenza dell'„Alfa Romeo"; l'azienda si impegnerà altresì nella conservazione e sviluppo di quanto già esistente in settori diversificati rispetto all'automobile, con particolare riguardo per i veicoli industriali».

A questo proposito sono in corso «studi approfonditi miranti a un maggior inserimento produttivo e commerciale dell'„Alfa" in tale settore, attraverso la realizzazione di una gamma di versioni (autocarri di vari interessi e portate, furgoni, minibus, promiscui ecc.)». Dal documento approvato si apprende infine che lo stabilimento di Foggia, realizzato anche in compartecipazione internazionale per motori «Diesel veloci», è già entrato in prima fase di esecuzione. *(Ansa)*

INTESA A RAMBOUILLET



Telefoto Ansa-Upi

Rambouillet — Breznev e Giscard d'Estaing (qui in un momento particolarmente animato delle loro conversazioni) si sono accordati sulla convocazione di un vertice paneuropeo, da tenere a Helsinki nel 1975, in vista di una rapida conclusione della conferenza sulla sicurezza del «vecchio continente», attualmente insabbiata. (Un servizio dettagliato in XVII pagina)

BUON ESITO DELLE INDAGINI SULLO SCONVOLGENTE DELITTO COMMESSO NEL BOLOGNESE

Quattro arrestati, tre braccati per l'assassinio del brigadiere

Intendevano compiere un sequestro o, più probabilmente, una rapina ai danni di uno zuccherificio Confessano i giovani malviventi, ma si palleggiano la responsabilità di aver falciato il sottufficiale

Bologna, 6

Omicidio continuato aggravato, tentativo di rapina pluriaggravata, resistenza e aggressione a pubblico ufficiale, porto abusivo d'arma da guerra e ordinaria, porto abusivo d'arma impropria, furto continuato d'auto e associazione per delinquere: questo il pesante «pacchetto» di capi d'imputazione raggranellato da quattro giovani, arrestati tra ieri pomeriggio e stamane nell'ambito delle indagini sull'efferato assassinio del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini, avvenuto ieri ad Argelato, a una ventina di chilometri da Bologna. Gli arrestati sono: Claudio Vicinelli, di 19 anni, abitante a Bologna, turnista alle poste e già studente di belle arti; Bruno Valli, di 20 anni, un manovale nato a Rodero, in provincia di Como, che lavora come «frontaliero» in Svizzera; Stefano Bonora, di 22 anni, studente bolognese; Renzo Franchi, di 22 anni, residente a San Giorgio di Piano, un paese distante meno di tre chilometri da Argelato. Altre tre persone, appartenenti alla «banda», colpite da ordini di cattura, sono tuttora attivamente ricercate: si tratta degli studenti bolognesi Ernesto Rinaldi, Stefano Cavina e Franco Francioni.

Per loro stessa ammissione, i presunti assassini del brigadiere Lombardini avevano intenzione di compiere una rapina: il loro obiettivo era il furgone che doveva portare le buste-paga allo zuccherificio della «Società italiana industria zuccheri» a Malacappa di Argelato, dove aveva lavorato per qualche tempo Renzo Franchi. I malviventi, a quanto sembra, erano in attesa dell'arrivo del portavalori, con una somma di circa 30 milioni di lire. Tuttavia, tra gli inquirenti c'è chi pensa che i quattro arrestati (assieme ai loro tre complici tuttora ricercati), piuttosto che a una rapina, mirassero a un sequestro di persona; sul furgone «Fiat 238» dal quale ieri sono stati esplosi i colpi che hanno falciato il brigadiere Lombardi è stata rinvenuta, tra l'altro, una piccola ricetrasmittente, che doveva necessariamente esser usata per collegarsi con almeno un altro apparato identico — forse su un'autovettura —, che non è stato ritrovato.



Telefoto Ansa

Bologna — I quattro giovani arrestati per l'uccisione del brigadiere dei carabinieri Lombardini: in alto Bruno Valli e Claudio Vicinelli, qui sopra Stefano Bonora e Renzo Franchi

Va ricordato, che, già in occasione del sequestro dell'industriale bolognese Francesco Segafredo si era fatto cenno a una banda che usava queste piccole, ma potenti, ricetrasmittenti. Oltre alla rapina, dunque, viene presa in considerazione l'ipotesi di un rapimento, al quale i quattro malviventi si stavano ieri apprestando, assieme alle tre persone ancora non rintracciate.

Resta, poi, un possibile movente politico, considerato che gli arrestati hanno dichiarato di appartenere alla sinistra extraparlamentare (a quanto risulta, il Vicinelli, il Valli e il Bonora avrebbero aderito in passato a «Potere operaio» e attualmente avrebbero militato in un gruppo denominato «Gatto selvaggio», con sede a Bologna); nel corso delle perquisizioni domiciliari, gli inquirenti hanno trovato (non si sa bene in casa di chi) materiale propagandistico e manuali di guerriglia, con particolare riferimento all'uso di armi ed esplosivi; tuttavia, la motivazione politica dell'azione criminosa della banda è stata esclusa, oggi, dal sostituto procuratore di Bologna, Persico, che dirige l'inchiesta sul tragico episodio di Argelato: «E' un fatto — ha detto il magistrato — di normale criminalità. Non si possono, allo stato attuale dei fatti, ravvisare elementi politici».

A quanto pare, l'ipotesi più verosimile, è che i quattro malviventi intendessero veramente compiere una rapina ai danni dello zuccherificio di Malacappa di Argelato (il che giustificherebbe anche la presenza, nella gang, del «basista» Renzo Franchi); sembra che i banditi si fossero disposti nella zona a bordo di quattro veicoli: il furgone «Fiat 238» dal quale sono partiti i colpi che hanno ucciso il brigadiere Lombardini, una vecchia autovettura «Volkswagen» che aveva destato i sospetti della vittima e che perciò l'aveva fatta rimuovere e portare davanti alla caserma dei carabinieri di Castel d'Argile), una «Fiat 1100» e una «Fiat 126».

In particolare, mentre la «Volkswagen» e la «126» risultavano appartenenti a due componenti della banda, il furgone era stato rubato e munito di targhe false; la «1100» invece, aveva davanti una targa risultata appartenente a una «Fiat 500» rubata e, dietro, quella vera. Sulla «Volkswagen», infine, sono state trovate tanto le targhe vere del furgone quanto quella posteriore della «500».

L'operazione dei carabinieri di Castel d'Argile — come è stato confermato — è cominciata dopo una telefonata, fatta da una persona nota al brigadiere Lombardini, che segnalava movimenti sospetti di autovetture nella zona: si dice che nella telefonata sia stato specificato anche che alcune persone (sembra tre) si erano trasferite dalla «Volkswagen» (trovata poi in sosta a Moscarino) sul furgone, con il quale si erano poi allontanate. Il ritrovamento della «Volkswagen» e il suo conseguente trasferimento a Castel d'Argile avrebbero quindi compromesso l'esecuzione del piano dei banditi.

Lasciata la «Volkswagen» davanti alla caserma, il brigadiere Lombardini e il carabiniere Gennaro Sciaretta sono ripartiti con il furgone dell'Arma; dopo pochi minuti, la tragedia: notato il «Fiat 238» ad Argelato, i due militari si sono avvicinati e il sottufficiale è sceso per chiedere i documenti ai tre che erano a bordo e che, anche per loro ammissione, sono stati identificati per Stefano Bonora, Claudio Vicinelli e Bruno Valli. Il brigadiere è andato verso il lato destro del furgone, forse per controllare il bollo di circolazione e il contrassegno assicurativo, sul parabrezza; ma non ha avuto né il modo né il tempo di fare alcunché: una scarica di proiettili, sparati da uno «Sten» e da una pistola «Bernardelli 7,65», lo ha colpito a morte, lasciandogli solo pochi attimi di vita. Subito dopo, un'altra raffica è partita verso il furgone dei carabinieri: Sciaretta, che era al posto di guida, si è gettato a terra, ha messo (perdendo qualche attimo di tempo) il colpo in canna al suo «Mab» che si era inceppato e ha risposto al fuoco.

A questo punto, i tre del furgone sono scesi con le mani in alto: il carabiniere Sciaretta li ha tenuti sotto tiro per qualche minuto, poi — sentito l'ultimo rantolo del suo superiore — si è distratto un attimo, quando è bastato ai tre per balzargli addosso, disarmarlo (la sua pistola d'ordinanza non è stata ancora trovata), tramortirlo con il calcio del suo «Mab» (una botta tremenda, tanto che il calcio stesso si è spezzato, ma il militare è riuscito a spostare la testa ed è stato colpito sulle spalle) e cercare di immobilizzarlo con le sue stesse manette.

Forse uno dei tre voleva uccidere anche lui, ma gli altri gli avrebbero gridato di «non uccidere il carabiniere». Sciaretta è rimasto stordito per qualche secondo, così i banditi sono potuti fuggire con il furgone militare, che hanno poi abbandonato dopo alcune centinaia di metri, nei pressi di un fabbricato in costruzione. Il carabiniere, ripresosi, ha tolto dalla fondina del suo superiore la pistola d'ordinanza (questo particolare aveva fatto pensare che anche quest'arma fosse stata portata via dagli assassini) ed è corso verso il paese per dare l'allarme. All'interno del furgone «Fiat 238» sono state trovate una coperta, una ricetrasmittente (tipo «Walkie-Talkie») e la «Beretta 7,65»; a terra c'erano invece la «Bernardelli 7,66» (le due armi avevano i numeri di matricola limati), accanto al corpo del brigadiere, e lo «Sten» con due caricatori abbinati, per un totale di 40 colpi. Il mitragliatore aveva ancora tre colpi; ne avrebbe sparato, stando ai bossoli raccolti, altri 14.

Lasciato il veicolo militare, i tre malviventi si sono separati: Bonora è andato da una parte, mentre Vicinelli e Valli si sono diretti a piedi alla volta di Bologna, attraverso i campi. Più tardi una pattuglia della polizia stradale ha visto i due lungo la strada provinciale «Galliera», a un paio di chilometri dal luogo dell'omicidio. «Erano tutti infangati — ha raccontato un componente la pattuglia — e camminavano in fretta. Quando ci hanno visti hanno tentato di darsi un contegno: si sono guardati attorno, ma sulla strada c'eravamo solo noi, e la via dei campi era preclusa dall'alta recinzione metallica di una proprietà privata. Siamo scesi ed abbiamo chiesto loro i documenti, che aveva il solo Valli».

Poi, a bruciapelo, la contestazione: «Voi siete gli assassini del carabiniere» hanno detto gli agenti, e nel contempo hanno spianato il mitra. «I due sono impalliditi, ma non han-

Continua in 2.a pagina

VIOLENZE DI OPPOSTO COLORE POLITICO

Feriscono cinque agenti ultrà a Roma e a Napoli

Roma, 6

Due agenti di PS sono rimasti feriti a Napoli (uno in maniera grave) e tre a Roma nel corso di violenti tafferugli tra giovani di opposte tendenze politiche: nel capoluogo campano, gli incidenti sono avvenuti quando un gruppo di una trentina di neofascisti, aderenti all'organizzazione giovanile missina del «Fronte della gioventù», hanno iniziato a distribuire a viva forza — dinanzi alla scuola «Margherita di Savoia» — volantini per una manifestazione indetta dall'estrema destra contro i decreti delegati. Alcuni studenti hanno rifiutato i manifestini, e sono avvenuti dei tafferugli, anche perché gli estremisti di destra erano armati di bastoni e manganelli.

Sono intervenuti due agenti in servizio nella zona, la guardia Domenico Rutigliano, di 24 anni, e l'appuntato Attilio Golia, di 54, ma i neofascisti li hanno selvaggiamente malmenati: il Rutigliano è stato colpito con una mazzata alla testa e ha dovuto essere ricoverato in ospedale, per una sospetta frattura al capo; il Golia è stato a sua volta medicato per la sospetta frattura della mano destra. Successivamente, uno degli aggressori è stato identificato, riconosciuto dalle vittime e arrestato: si tratta del ventiduenne Giuseppe De Luca, iscritto al «Fronte della gioventù».

A Roma, gli incidenti sono avvenuti in serata, in alcuni quartieri cittadini; i tafferugli sono cominciati in via Gela, nel quartiere Appio, quando due gruppi di giovani si sono affrontati a pugni e a bastonate. Dispersi una prima volta dalla polizia, i giovani si sono incontrati davanti al cinema «Maestoso» e hanno continuato a picchiarsi fino a quando i reparti di polizia non li hanno divisi.

Un gruppo di giovani ha poi lanciato due bottiglie incendiarie contro la sezione del MSI-DN «Colle Oppio», provocando un principio d'incendio alla porta d'ingresso e ad alcune suppellettili, subito spento dai missini che si trovavano nell'interno della sede. Prima di fuggire, gli aggressori hanno danneggiato, con bastoni e spranghe di ferro, una decina di auto in sosta.

Quattro giovani, passati di corsa davanti alla sezione del MSI «Gianicolense», in via Donna Olimpia, hanno successivamente lanciato due bottiglie incendiarie che hanno causato soltanto pochi danni. Tre agenti di pubblica sicurezza in servizio nei pressi della sezione — gli appuntati Giovanni Rocchetti, di 35 anni, e Angelo Lo Gardo, di 51, e la guardia Gennaro Guala, di 29 — hanno tentato di raggiungerli, ma sono stati aggrediti da una trentina di giovani sbucati dalle strade laterali.

Colpiti con bastoni, spranghe di ferro e catene, gli agenti sono stati soccorsi dalle pattuglie di altre «volanti» accorse sul posto: trasportati all'ospedale, il Rocchetti è stato ricoverato e giudicato guaribile in 15 giorni; gli altri sono stati medicati per escoriazioni al volto e alla testa. Altre bottiglie incendiarie sono state lanciate in serata contro la sezione «Portonaccio» di via Govean e contro le saracinesche di quella di via Valsolda. *(Ansa)*

INQUIETA RIUNIONE NOTTURNA DEI DEPUTATI DEMOCRISTIANI ALLA CAMERA

ACCORDO TRA MORO E FANFANI NELL'ATTUALE CRISI DELLA DC

Smentiti dissensi sul quadro politico - Nessun «romanzo» nella soluzione per il governo I «sinistri» spingono per una scelta tra PSI e PSDI - Divisioni anche tra i saragattiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La notte scorsa si è svolta alla Camera una riunione del gruppo dei deputati democristiani, presieduta da Piccoli, alla quale hanno partecipato anche il segretario Fanfani e il presidente del consiglio Moro. La riunione, che all'inizio aveva raccolto solo una decina di deputati, si è poi man mano ingrossata per il notevole carattere politico che ha assunto. Moro, infatti, nel suo intervento, ha smentito che fra lui e il segretario Fanfani esistono difformità di impostazione per quanto riguarda il quadro politico. Dal canto suo Fanfani ha ribadito il pieno appoggio della segreteria all'operato di Moro: i due principali esponenti del partito, quindi, si sostengono in questo momento di crisi della DC.

Nel corso della riunione l'atmosfera era tesa e inquieta a conferma della imminente «sollevazione» delle correnti: i dorotei si sono chiusi in un ostinato silenzio, mentre la destra e la sinistra del partito non hanno risparmiato critiche all'operato dei due big. I deputati di «Forze nuove» che in questi tempi si distinguono per i continui attacchi a Fanfani, hanno sollecitato ancora una volta una decisa scelta della DC a favore dei socialisti o dei socialdemocratici, mentre Costamagna e altri della destra, hanno deplorato che si sia rinunciato con troppa fretta alla politica centrista.

Moro nel suo discorso ha dato atto a Fanfani della «trovata» del bicolore, che ha permesso di costituire il nuovo governo. «Il corpo dell'attuale governo — ha detto — è costituito da due partiti, ma l'anima è quella del centrosinistra. La scelta del bicolore — ha proseguito — è stata opportuna e propizia, anche perché darà il tempo ai due partiti socialisti di superare le rispettive difficoltà interne, per poi tornare a dare il loro appoggio a un governo che comprenda tutti i partiti di centrosinistra». Moro ha quindi affermato che la DC «non ritiene che si possa fare a meno degli altri partiti e ne desidera quindi la collaborazione, ma gli altri sbagliano se pensano che si possa fare a meno della DC».

Per quanto riguarda i rapporti con il PCI, il capo del governo ha detto che con esso «deve essere mantenuto un atteggiamento di sereno confronto, ma la DC rifiuta il compromesso storico». Per quanto riguarda la scelta dei componenti il governo, Moro ha smentito che ci sia stata una «imposizione» di Fanfani e di Piccoli. Egli ha concluso il suo intervento ringraziando Fanfani e la delegazione DC «che lo ha sempre appoggiato nella difficile opera della composizione del nuovo governo».

Dal canto suo Fanfani ha detto che sulla composizione della crisi «non c'è stato tutto il romanzo che è stato descritto fuori. Tra Moro e la delegazione — ha proseguito — c'è stata piena solidarietà e concordanza di punti di vista. Moro è stato l'uomo giusto al momento giusto». Fanfani ha poi esortato i d.c. ad appoggiare il nuovo governo: «Adesso — ha detto — è necessario che tutti i democristiani diano il pieno sostegno a questo governo, avendo presenti gli interessi del paese. Bisogna perciò passare alla realizzazione completa degli impegni che ci attendono». A questo proposito, Fanfani ha fatto capire di essere favorevole ad un rinvio del consiglio nazionale del partito a dopo le feste.

La notte scorsa si è riunita anche la corrente saragattiana del PSDI, che doveva esaminare la situazione creatasi dopo il voto a favore del documento di maggioranza espresso in direzione da due suoi membri, gli onorevoli Longo e Martone. Nell'incontro si è potuto appurare che le posizioni all'interno dei saragattiani sono diverse, ma non c'è stata scissione: l'opinione più diffusa è che il chiarimento di fondo dovrebbe avvenire in seno al comitato centrale del partito, quando si arriverà alla votazione dei documenti conclusivi. In pratica, per ora appare che Longo e Martone sono fermi sulle loro posizioni, Iannelli e Belluscio sono a metà strada, mentre Romita e Ferri sono «fedelissimi» a Saragat.

Maretta anche in casa liberale. Ieri l'on. Bonea, della sinistra, aveva fatto balenare una scissione in seno al partito. Oggi il vicesegretario Compasso e l'on. Baslini hanno smentito: «E' prematuro, — ha detto Baslini, che è uno dei deputati che "contestano" Bignardi e che appoggiano le sinistre — parlare di una scissione all'interno de PLI. Si sta comunque avviando un processo di chiarificazione, che dovrà necessariamente esplodere. Solo allora sarà possibile prendere decisioni. Certo è che se il partito si porterà su posizioni di destra, la sinistra sarà costretta a lasciare il PLI. Per ora la nostra corrente è riuscita a prevalere o, comunque, ad essere ascoltata in una importante questione come quella dell'atteggiamento nei confronti del governo».

Da parte sua il vicesegretario del partito Compasso si è detto convinto che «difficilmente la sinistra liberale si staccherà dal partito. Nelle due correnti di sinistra, che controllano complessivamente il 28 per cento degli iscritti, pochi sarebbero coloro, secondo Compasso, decisi ad uscire dal PLI».

Marina Alessi

DISTRUTTO L'ARCHIVIO

INCENDIO DOLOSO in un liceo di Imperia

Imperia, 6

Un incendio è stato appiccato la notte scorsa nella segreteria del liceo classico «De Amicis», in via Calvi, ad Imperia: alcune persone hanno forzato una porta secondaria dell'istituto, sono entrate nei locali della segreteria e hanno dato fuoco ai documenti dell'archivio dopo avervi sparso sopra un po' di benzina.

Alle 3.30 alcune persone hanno visto le fiamme attraverso le finestre e hanno avvisato i vigili del fuoco i quali hanno provveduto a spegnere l'incendio. Tutto l'archivio dell'istituto è andato però distrutto.

Il figlio in uniforme



Telefoto Ansa

Firenze — Il Capo dello Stato e la consorte con il figlio che frequenta il corso allievi ufficiali di complemento dell'Aeronautica. Leone ha presenziato alla Scuola di guerra aerea, come già all'Accademia navale di Livorno, al giuramento degli allievi

Si scontrano alla Camera

Dalla prima pagina

per una svolta democratica».

Il segretario socialdemocratico *Orlandi*, polemizzando con il leader socialista *De Martino*, ha negato che il suo partito «intenda farsi risucchiare in una politica moderata e conservatrice. La presunzione — ha aggiunto — che sia stata la mediazione della DC a vanificare una prospettiva di questo genere viene respinta con fermezza da tutto il PSDI». Rivendicato l'antifascismo del PSDI «che viene da lontano», Orlandi ha affermato, sempre in polemica con De Martino, che il PSI si è tramutato in partito di opposizione e di governo, incapace di mantenere integra la solidarietà nei confronti della coalizione di cui faceva parte».

Il PSI — ha detto ancora Orlandi — non è stato capace di svolgere il suo ruolo di partito di frontiera, dato che è condizionato dall'iniziativa comunista». Orlandi ha però precisato che i socialdemocratici accolgono «con compiacimento l'adesione del PSI al programma dell'on. Moro. Bisogna però sapere — ha aggiunto — se il PSI esclude l'ipotesi di un'alternativa di governo imperniata sul partito comunista». Infine ha giudicato «tutt'altro che ininfluente la presenza del PRI nel governo. Essa — ha detto — corregge l'esclusivismo del monocolore e si traduce in una garanzia laica estremamente rilevante, specie in vista della revisione del Concordato».

Il capogruppo repubblicano *Biasini* ha ribadito la necessità di «un concorso leale e responsabile delle forze di maggioranza per l'attuazione del programma di governo», e si è soffermato, in particolare, sui rapporti con i sindacati, sostenendo che «nell'attuale, gravissimo momento storico vanno superate sia la pericolosa pratica dell'agitazione, sia quelle impostazioni che si legano a pregiudiziali ideologie che fanno da remora all'interesse comune di risolvere la crisi». Biasini ha anche accennato all'esigenza di una particolare attenzione ai problemi della scuola, del ripristino della legalità democratica, della lotta alle «trame nere», ed ha affermato che «è indispensabile superare positivamente lo scarso coordinamento o addirittura, i laceranti contrasti tra i vari organi dello Stato».

Malagodi, che si è prevalentemente soffermato sulla situazione economica, ha detto che «i liberali sono anche più pessimisti dell'on. Moro sulle condizioni dell'economia. Per questo — ha aggiunto — risponderanno apertamente e costruttivamente all'appello formulato dall'onorevole Moro per allargare nella nazione l'area del consenso, non solo politico, ma anche economico e sociale». Confermato l'atteggiamento del PLI sostanzialmente favorevole al programma del governo, Malagodi ha proposto di rilanciare la funzione del CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) e di rivedere il trattamento fiscale «per dare respiro alle aziende produttive».

I missini *Franchi*, *Romualdi*, *Roberti* e *Manco* hanno ribadito le critiche della loro parte politica al nuovo governo, sostenendo che esso «è aperto alla collaborazione dei comunisti e rappresenta l'anticamera per l'ingresso del PCI nell'area del potere».

Nel dibattito sono intervenuti anche il valdostano *Chanlux*, che ha espresso apprezzamento per il programma di Moro; l'indipendente di sinistra *Columbu*, il quale ha sostenuto che «la DC è stata costretta a sostenere il tentativo di Moro dopo i risultati, negativi per il partito cattolico, delle recenti elezioni amministrative», e l'indipendente di destra *Birindelli*; quest'ultimo ha annunciato che deciderà se votare contro il governo o di astenersi, dopo che avrà ascoltato la replica del presidente del consiglio.

P. C.

LEONE

periore della scuola di guerra aerea e quello dell'Accademia di sanità militare interforze.

Prima dei due alti ufficiali ha parlato il ministro della difesa. «La crisi economica che ha investito l'Europa e molti grandi paesi extraeuropei — ha osservato Forlani — si fa sentire in modo particolarmente aspro in Italia. Ciò determina problemi nuovi anche per l'Aeronautica e per le Forze armate in generale.

«I vasti compiti ad esse affidati — dalla preparazione per la difesa del territorio nazionale all'impegno costituzionale di salvaguardia delle istituzioni democratiche — non possono essere dimensionati oltre certi limiti. Sono impegni essenziali e non rinunciabili. Occorre perciò — ha sottolineato il ministro — utilizzare sempre meglio i mezzi a disposizione, in modo da conseguire un adeguamento tale che ci consenta di assolvere egualmente ai compiti previsti anche nella situazione di crescente difficoltà economica».

Forlani ha concluso con un appello alle Forze armate a collaborare al superamento delle difficoltà «nelle quali si trova duramente impegnato il Paese».

F. A.

Assassinio

no detto nulla. Solo quando li abbiamo fatti salire in auto, ammanettati, il Valli ha dato l'impressione di voler tentare la fuga dalla portiera posteriore destra, ma ne è stato dissuaso dal nostro atteggiamento».

In questura, è cominciato il lungo interrogatorio, durato fino a notte inoltrata e culminato con la confessione di Claudio Vicinelli: in proposito non vi sono conferme ufficiali, ma tra le maglie del segreto istruttorio filtrano voci che vogliono positiva la prova del «guanto di paraffina» per Valli e Vicinelli, e che fanno individuare in Claudio Vicinelli l'anello più debole della criminosa catena. Insistendo su questa frattura creatasi nella banda, funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri sarebbero giunti così a ottenere le confessioni anche di Valli e di Bonora: tutti avrebbero ammesso di aver avuto in animo di compiere una rapina ma, per quanto riguarda la morte del brigadiere, avrebbero scaricato la responsabilità materiale del crimine su uno dei latitanti.

(Ansa)

NON E' BASTATO L'ACCORDO ALLA «FIAT» AD ESEMPLIFICARE UN'INTESA

INTERROTTE LE TRATTATIVE FRA MONTEDISON E SINDACATI

«Inaccettabile» per le organizzazioni di categoria la proposta di un «ponte» di fine d'anno per cinquemila dipendenti - Cassa integrazione: prossimo un incontro con il ministro Toros

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Rottura delle trattative oggi fra sindacati e Montedison per il problema dell'occupazione all'interno del gruppo. I sindacati hanno giudicato la richiesta della Montedison di effettuare un «ponte» di fine anno per circa cinquemila dipendenti «assolutamente inaccettabile» in considerazione del fatto che già alla Montefibre circa quattromila dipendenti si trovano in cassa integrazione. Il problema della cassa integrazione, sempre più urgente in questi tempi di crisi, verrà affrontato in linea generale la prossima settimana in un incontro che i sindacati avranno con il ministro del lavoro, Toros.

La riunione sarà la prima che la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil avrà con un rappresentante del nuovo governo e servirà a mettere in luce le rispettive posizioni sul problema relativo all'occupazione, oltre che a costituire un primo approccio con la vertenza che i sindacati intendono aprire con l'esecutivo.

Sempre la prossima settimana, in data da fissarsi, il ministro dell'industria Donat Cattin riceverà i sindacati degli elettrici per un esame dei maggiori problemi riguardanti il settore energetico, tariffe elettriche comprese. Come è noto i sindacati di categoria hanno da tempo avviato una vertenza con l'Enel sia su problemi generali (ristrutturazione delle centrali, programmazione, nuovi impianti eccetera) sia su quelli specifici come le rivendicazioni normative e salariali. Proprio per questo, domani, effettueranno uno sciopero che fermerà otto centrali elettriche.

L'Enel ha oggi emesso un comunicato nel quale invita gli utenti a risparmiare per domani energia elettrica «allo stretto indispensabile». «Particolari difficoltà — dice l'Enel — si avranno nelle forniture in Sardegna dove verrà applicato il piano di emergenza». Gli elettrici, inoltre, ridurranno le prestazioni di straordinario a partire da lunedì prossimo.

Intanto come dicevamo, le trattative fra Montedison e sindacati si sono interrotte per il problema dell'occupazione, nonostante che l'accordo raggiunto alla Fiat nei giorni scorsi abbia aperto la strada per giungere a intese nei vari settori. La federazione dei chimici (Fulc) ha quindi indetto per mercoledì 11 dicembre uno sciopero nazionale dei chimici di quattro ore, il blocco di oggi lavoro straordinario e l'inasprimento della lotta negli impianti «strategici» del gruppo Montedison - Montefibre.

Il documento della Fulc elenca quindi gli obiettivi che la categoria persegue: la cessazione della cassa integrazione alla Montefibre e il riesame delle esigenze momentanee nell'ambito della piena riconferma dell'accordo del 7 aprile 1973 e della sua immediata applicazione; il rifiuto, anche in sede locale, dei «ponti» richiesti dalla Montedison per la fine d'anno.

Dal canto suo la Montedison ha emesso un comunicato nel quale afferma che per evitare il ricorso alla cassa integrazione aveva proposto a fine d'anno, la fermata di alcuni impianti chimici «che non avrebbero comportato particolari sacrifici per i lavoratori, i quali avrebbero goduto di ferie e riposi già maturati nel 1974 o sarebbero stati reimpiegati in altre attività di stabilimento». Inoltre il comunicato afferma che la Fulc ha «rifiutato di prendere atto di documentate situazioni di difficoltà».

Marina Alessi

L'UNITA' SINDACALE

STORTI DEFINISCE Vanni un «ipocrita»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Continua all'interno del sindacato il polemico dibattito sull'unità sindacale in preparazione del direttivo della federazione unitaria che si aprirà martedì. E' da registrare oggi la presa di posizione del segretario della Cisl, Storti, nettamente critico nei confronti di Vanni, e di alcuni esponenti della Uil che si sono espressi nel corso del dibattito in seno al consiglio generale della Fim che si concluderà domani.

Storti ha affermato che «ogni volta che si fa un passo verso l'unità sindacale, risorgono o si irrigidiscono le forze esterne che la ostacolano». In questa chiave ha analizzato quanto avvenuto nella Uil, dove si sono formati due schieramenti contrapposti. «Dopo tanti dibattiti — ha detto — siamo giunti alla conclusione che nel sindacato il processo di unificazione non deve portare al livellamento, ma all'unità dei diversi. Tutti d'accordo sul principio; ma c'è chi cerca di nascondere dietro la logica corretta dell'unità dei diversi, una sorta di federazione di correnti partitiche. E si dà il caso — ha aggiunto — che proprio chi tende a questo — presentandosi quindi come cinghia di trasmissione di un partito — sia talmente ipocrita da dichiarare l'impossibilità dell'unità per mancanza di autonomia». Storti ha così criticato ferocemente il segretario della Uil definendolo «ipocrita».

M. A.

SI VUOLE FAR LUCE SU «UNA CERTA ATTIVITA'»

Tamburino si lancia ad indagare sul Sid

Perquisizioni in un'agenzia giornalistica e nell'abitazione di un colonnello - Fascista genovese tratto in arresto

Roma, 6

Su mandato del giudice istruttore del tribunale di Padova, Giovani Tamburino, il gruppo «sezioni speciali» della Guardia di finanza di Roma ha perquisito stamani la sede dell'agenzia giornalistica «OP» (Osservatore Politico Internazionale) e l'abitazione del suo direttore, avvocato Mino Pecorelli «alla ricerca di cose attinenti ai reati o alla prova dei reati per cui si procede stante le dichiarazioni testimoniali dei militari del Sid».

Il fatto è da mettere in relazione con l'inchiesta sulla «Rosa dei venti». L'agenzia «OP», che si interessa di problemi militari e che ha dato notizia delle perquisizione in un comunicato, ha protestato «per l'ennesima violazione dei diritti costituzionali sulla libertà di stampa e di informazione "segnalando" ai colleghi e all'opinione pubblica l'inqualificabile episodio odierno».

Un'altra perquisizione è stata fatta in casa del colonnello Nicola Falde, l'ex capo della sezione Rei (Ricerche economiche e industriali) del Sid, il quale in una recente intervista a un settimanale ha rivolto critiche all'ex capo del Sid ammiraglio Henke e al generale Maletti.

Intanto a Padova, il giudice istruttore Tamburino e il sostituto procuratore della Repubblica Nunziante hanno interrogato a lungo, in questi giorni, alti ufficiali del Sid e del servizio informazioni dell'esercito. Gli interrogatori sono stati decisi per far luce su di un «certo tipo di attività» fatta dal Sid in passato. Secondo un'indiscrezione, fra gli ufficiali interrogati ci sarebbe anche il gen. Gianadelio Maletti. Sia Tamburino sia Nunziante, comunque, non hanno confermato tale indiscrezione.

Sul piano delle indagini a carico di elementi fascisti, si è appreso che uno studente di ingegneria genovese di 26 anni, Massimo Cipriani, è stato arrestato oggi a Genova per l'esplosione avvenuta il 28 settembre scorso in un appartamento dell'aeroporto, dove un gruppo di neofascisti stava confezionando un ordigno da usare per qualche attentato.

Sempre per quanto riguarda arresti di estremisti si ha notizia da Milano che, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Brescia del 28 maggio scorso, è stata arrestata, su ordine di cattura della magistratura bresciana, Manuela Zumbini, di 20 anni. L'accusa è, come per Anna Maria Boidi e Rita Ambivieri, arrestate ieri l'altro dopo un lungo interrogatorio in relazione alla stessa inchiesta, di reticenza. Pare che la Zumbini sia stata accusata anche di falsa testimonianza.

Circa la competenza giudiziaria sui maggiori procedimenti in atto verso i tramisti neri c'è stata oggi, una presa di posizione dell'avvocato generale della Cassazione Carlo Di Majo. «La competenza per i tre procedimenti in conflitto non può che spettare al tribunale di Roma, nella cui circoscrizione è avvenuto non soltanto il reato più grave ma anche, come è pacifico, il maggior numero di reati». E' questo, infatti, il punto di vista dell'avvocato generale a proposito del contrasto sorto tra i giudici di Roma, Padova e Torino che si stanno occupando delle inchieste sulle «trame nere». Il rappresentante della pubblica accusa ha illustrato il suo convincimento in una requisitoria di dodici pagine dattiloscritte che ha consegnato ai giudici della prima sezione penale della suprema corte, cui spetta l'ultima parola su questa singolare controversia.

A sollevare il conflitto di competenza in Cassazione è stata, come si sa, la magistratura romana che conduce l'inchiesta sul «golpe» del dicembre 1970 attribuito al principe Borghese e sulle successive trame eversive. Sia il giudice di Padova, Tamburino, sia quello di Torino, Violante, che rispettivamente si occupano della cellula eversiva «Rosa dei Venti» e delle più recenti cospirazioni neofasciste, si sono opposti alle richieste dei colleghi romani i quali pretendono che tutti e tre i procedimenti siano unificati e affidati a loro.

(Ansa)

VENERDI' AGLI STATALI la «tredicesima»

Roma, 6

La tredicesima mensilità agli statali, quest'anno, sarà pagata il 13 dicembre. Lo ha stabilito il ministro del tesoro Colombo con un decreto ministeriale pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale. (Ansa)

PRECIPITA IN MISSIONE elicottero dell'Arma

Roma, 6

Un elicottero dei carabinieri, che si era levato in volo dall'aeroporto di Pratica di Mare con un altro velivolo dello stesso tipo, è precipitato vicino a Mentana. Il fatto è accaduto nella tarda mattinata: i due sottufficiali che erano a bordo — Severino Aimi e Severino Vaiuso — hanno subito contusioni e ferite, giudicate guaribili in pochi giorni. Non è stato ancora accertato se l'incidente sia stato causato da un guasto meccanico.

I sottufficiali dei carabinieri stavano sorvegliando un'automobile sospetta: quando le persone che erano a bordo si sono accorte di essere seguite, hanno fermato l'auto e hanno proseguito la fuga a piedi per le campagne, facendo perdere le tracce. Quasi contemporaneamente l'elicottero ha avuto l'incidente ed è caduto: subito soccorsi, l'Aimi e il Vaiuso sono stati portati all'ospedale «Sant'Eugenio» e al «Centro traumatologico» della Garbatella. Successivamente, a bordo dell'auto abbandonata dai fuggitivi, i carabinieri hanno trovato armi e passamontagna, che si presume dovessero servire per una rapina. (Ansa)

IL MINISTRO DELLE POSTE non spedirà «auguri»

Roma, 6

Il ministro delle poste non invierà, quest'anno, gli auguri di Natale per corrispondenza; il ministro lo ha deciso tenendo presente l'attuale «momento congiunturale» e in armonia con l'indirizzo di contenimento di consumi non necessari imposto dalle attuali circostanze. Il sen. Orlando ritiene infatti che auguri altrettanto fervidi possono essere affidati al cordiale ricordo e ai sentimenti di stima affettuosa che egli nutre nei confronti degli amici, dei colleghi e, in particolare, dei propri collaboratori. (Italia)

DOPO LA RINNOVATA CONDANNA DELLA PRATICA

Il Vaticano: infondate le illazioni sull'aborto

Nessun motivo politico ha suggerito il documento «Una mentalità che rischia di distruggere l'uomo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 6

Il recente documento vaticano di netta condanna per l'aborto procurato ha suscitato interesse, dibattiti, polemiche. Da qualche parte è stata sostenuta la tesi che si è trattato di un documento «politico», emanato per influenzare dibattiti in corso in alcuni parlamenti; altri hanno affermato che la diffusione dell'aborto è una conseguenza diretta della lotta alla «contraccezione» sostenuta dalla Chiesa cattolica. A queste e ad altre enunciazioni ha risposto il segretario della Congregazione per la dottrina della fede, padre Girolamo Hamer in una intervista alla radio vaticana.

Il religioso ha negato la «politicità» del documento, che è e resta «essenzialmente religioso e pastorale: si tratta — ha detto — del rispetto della vita del più debole, del più sprovveduto contro l'egoismo del più forte. E ci troviamo qui proprio nella viva essenza del Vangelo». Ha aggiunto che «certamente questo atto religioso genera anche ripercussioni politiche: il cristiano vive infatti contemporaneamente nella Chiesa e nel mondo».

La «dichiarazione sull'aborto» pronta già da giugno è stata resa nota a novembre: perché? Qualcuno ha pensato che si sia voluto aspettare il «momento opportuno», quando la legge per l'aborto stava per essere votata al Parlamento francese. Padre Hamer ha risposto che il documento, pronto a giugno, fu sottoposto a revisione ed a mutamenti in qualche parte per disposizione del Papa.

Fu un lavoro impegnativo, che non poté essere messo a punto durante le ferie estive: si aggiunse poi la nota «crisi postale» che non permise il sollecito scambio di documenti e studi; ad ogni modo, quando il documento fu pubblicato, in diverse nazioni erano in corso dibattiti parlamentari sull'argomento, e in alcune ancora proseguono. Sarebbe stato difficile scegliere una data distante dal dibattito parlamentare in questa o quella nazione.

In quanto alla tesi secondo cui una maggiore diffusione dei mezzi contraccettivi farebbe diminuire il numero degli aborti, il padre Hamer ha detto: «Coloro che praticano l'aborto sono molto spesso persone che di solito praticano la contraccezione, ma con risultati fallimentari, nessun mezzo contraccettivo essendo del tutto efficace. Di fronte ad un risultato negativo, il ricorso all'aborto diventa quasi normale per le persone che si sono costruite una mentalità contraccettiva, cioè una volontà decisa di evitare la fecondazione ad ogni costo. E' questa mentalità contraccettiva che va combattuta».

«Questa mentalità — ha aggiunto padre Hamer — è un fenomeno preoccupante: rischia infatti di distruggere l'uomo, invertendo in lui l'ordine dei valori». Il religioso ha rilevato che «voluta dal Creatore, la sessualità si colloca in una visione equilibrata dell'uomo, ma questa collocazione non è la prima. I pubblici poteri hanno in questo settore un'immensa responsabilità, quando permettono che si sviluppi un clima sociale sempre più erotico e, di conseguenza, sempre meno umano».

A. Paglialunga

LIBRO BIANCO DEI SINDACATI SULLA POLITICA MARINARA

Bordate alla gestione della società «Italia»

Consenso al disarmo dei transatlantici «Michelangelo» e «Raffaello» - Accuse di clientelismo e di acquiescenze

Genova, 6

«Siamo favorevoli al disarmo della "Michelangelo" e della "Raffaello", per le quali lo Stato nel '74 ha assicurato un finanziamento complessivo di 30 miliardi di lire, se si tratterà di disarmi attuati in una visione globale, con un piano alternativo di costruzione e utilizzo di nuove navi». Lo ha detto oggi il segretario provinciale della Film - Cgil, Giordano Bruschi, illustrando un «libro bianco» della federazione marinara genovese Cgil - Cisl - Uil sul tema: «Trasformazione e sviluppo delle attività marittime della società "Italia"».

L'«Italia» è una delle quattro compagnie della flotta pubblica, ha seimila dipendenti, e indirettamente impiega altri 20 mila lavoratori di diverse categorie, dalle riparazioni navali al «bunkeraggio». Secondo i sindacati il libro bianco (di 125 pagine) dovrebbe essere «una analisi impietosa dei guasti esistenti per indicare rimedi credibili, porre fine agli sprechi, costruire una azienda sana, che assolva compiti essenziali per l'economia del Paese».

Temendo una liquidazione dell'azienda, il «libro» dei sindacati rileva che «si deve innanzitutto, partire dall'adozione di nuovi indirizzi politici nazionali poiché la causa prima del dissesto nasce dalla politica del governo e dell'IRI. Il necessario rinnovamento del naviglio si rivelerà però inutile se non saranno estirpati alla radice difetti di gestione ed errori di direzione aziendale».

A questo proposito tutto un capitolo del «libro» è dedicato agli «sprechi» della società. In questa voce i sindacati illustrano «gli eccessivi prezzi di acquisto delle navi imposti dai cantieri e accettati dalla società (i casi «Michelangelo» e «Raffaello» si ripetono oggi con la portacontainer «Americana»), gli incredibili livelli degli interessi passivi (cento miliardi in 15 anni), gli itinerari clientelari, le spese inutili, i sabotaggi delle crociere, i viaggi regalati, le spese generali e la subordinazione agli armatori privati.

I sindacati non risparmiano critiche soprattutto ai dirigenti dell'«Italia» che — secondo Giordano Bruschi — «non amministrano l'azienda ma gestiscono le assunzioni, attribuiscono viaggi gratis ai potenti, distribuiscono i regali di fine anno, dispensano le promozioni in modo che le proprie posizioni personali si rafforzino, con il sorgere di nuove clientele».

I sindacati fanno proposte di rinnovamento, specificando però che «il doveroso processo di trasformazione della flotta, con lo spostamento dell'asse principale di attività del settore passeggeri a quello da carico, si presenta più complesso e difficile nella società "Italia", azienda nella quale il 95 per cento dei servizi attuali si fonda sul traffico passeggeri».

Per la federazione marinara, l'«Italia» dovrebbe acquistare 35 navi da carico: 20 per il trasporto merci di massa, cinque per trasporti di linea sulla rotta del Nord America. Le navi passeggeri dovrebbero essere mantenute solo sulle rotte del Sud-america, ancora redditizie. Impulso dovrebbe poi essere dato alle crociere, ma con l'impiego di navi più piccole e funzionali che non le gigantesche «Michelangelo» e «Raffaello». (Ansa)

PREDAPPIO: IMBRATTATA la tomba di Mussolini

Forlì, 6

Alcuni sconosciuti sono entrati la scorsa notte nella cripta che custodisce le spoglie di Benito Mussolini, dei figli e dei genitori nel cimitero di San Cassiano a Predappio (Forlì) e hanno imbrattato le tombe con scritte contro il fascismo e inneggianti all'anarchia.

Le scritte sono state fatte con una bomboletta-spray sulla tomba di Benito Mussolini e dei figli Bruno e Anna Maria. L'episodio è stato reso noto soltanto dopo che Rachele Mussolini, da Villa Carpegna, si è recata a Predappio in visita alla tomba di famiglia. (Ansa)

IN ARRESTO PER FURTO DUE EQUIPAGGI DELLA «VOLANTE»

SEI AGENTI COMPLETANO IL «REPULISTI» DEI LADRI

E' accaduto a Roma: accorsi per indagare s'impossessano di denaro

Roma, 6

Sei agenti di PS, i componenti cioè di due equipaggi della sezione «Volante», recatisi nell'abitazione di una signora che aveva denunciato un furto, si sono impossessati di denaro contante per un ingente valore. A seguito di un'inchiesta condotta dal commissariato di Villa Glori i sei sono stati denunciati per furto pluriaggravato e altri reati.

Il grave episodio si è verificato il 4 dicembre scorso. Alle ore 21 la signora Mildrad Munoz abitante in via Archimede 104 denunciava per telefono alla sala operativa della questura che ignoti ladri penetrati nel suo appartamento durante una sua momentanea assenza avevano compiuto un furto. La sala operativa inviava sul posto due vetture della volante con a bordo tre agenti ciascuna.

Al fine di iniziare le prime indagini, in attesa dell'arrivo della polizia, la signora Munoz aiutata dal nipote, Vito Zappalà, iniziava un primo inventario e constatava che i ladri avevano trascurato una borsa da viaggio contenente 750 mila lire e 700 dollari statunitensi. Al termine del sopralluogo, compiuto dai sei agenti, la signora e il nipote avevano però la sgradita sorpresa di constatare che la somma di denaro che si trovava in due separate buste era scomparsa. Immediatamente la signora Munoz si recava al commissariato Villa Glori nella cui giurisdizione ricade la strada dove abita e al dirigente, dott. Caggiano, riferiva l'accaduto.

Il funzionario di polizia informava contemporaneamente la magistratura e il questore di Roma, dott. Testa, il quale ultimo ordinava una severa e immediata inchiesta. Le indagini si concludevano con la denuncia in stato di arresto delle sei guardie e con il recupero di parte della refurtiva. A quanto si apprende due agenti hanno confessato il loro reato.

I sei agenti sono: Mario Vanore, Donato Buscè, Giuseppe Rinaldi, Vittorio Sagliocco, Tarcisio Nardini, Luigi Misuriello. I primi quattro sono difesi dall'avv. Alfonso De Simone. Parte del denaro scomparso è stato trovato nella caserma dove alloggiavano quattro dei sei agenti arrestati.

(Italia)

REVOCATO LO «SLOGGIO» DEGLI AMMALATI

DA OGGI A CAGLIARI OSPEDALI RIAPERTI

Inchiesta su presunte irregolarità amministrative

Cagliari, 6

Il provvedimento adottato dal presidente dell'ente ospedaliero «Ospedali Riuniti», che ha portato ad uno sfollamento di centinaia di ammalati non abbisognevoli di cure urgenti e ad una restrizione dei ricoveri limitati soltanto ai casi gravi, verrà revocato da domani mattina. Lo ha comunicato lo stesso presidente dell'ente ospedaliero, Filippo Birocchi, il quale precisa che, oltre al pagamento delle competenze al personale a tutto novembre, l'amministrazione ha avuto la disponibilità di una certa somma per affrontare, almeno temporaneamente, le esigenze assistenziali più urgenti.

Da parte sua la procura della Repubblica di Cagliari ha aperto una inchiesta sulla grave situazione degli ospedali «San Giovanni di Dio» e «SS. Trinità» dove finora erano assicurate solo le cure urgenti e dove, per il blocco delle forniture, mancano i medicinali ed il materiale sanitario. Il procuratore della Repubblica Giuseppe Villa Santa, ha disposto accertamenti per stabilire eventuali responsabilità nella situazione di caos venutasi a creare per la mancanza di finanziamenti all'ente ospedaliero.

Gli accertamenti generali si innestano in quelli particolari su presunte irregolarità amministrative commesse nell'ambito degli «Ospedali Riuniti» e denunciate in vari aspetti alla procura della Repubblica. (Italia)

Milano: attacco alla P.S.

BOMBE A MANO contro una caserma

Milano, 6

Tre bombe a mano del tipo «Srcm» sono state lanciate la scorsa notte (ma la notizia si è appresa solo questa sera) contro la caserma dell'autocentro delle guardie di pubblica sicurezza di via Attilio Regolo, a Milano. Gli ordigni sono finiti sulla tettoia del magazzino vestiario: due sono esplosi provocando lievi danni, il terzo è stato ritrovato il giorno dopo. Sembra che nessuno si sia accorto di nulla. Le sentinelle, infatti, hanno udito gli scoppi, ma li hanno scambiati per esplosioni di petardi posti sulla vicina linea ferroviaria a causa della fitta nebbia.

Soltanto ieri mattina una guardia ha notato sulla tettoia i danni causati dalle due bombe e ha dato l'allarme. E' stato fatto un controllo ed è stata trovata la bomba inesplosa. E' stato immediatamente avvertito l'ufficio politico della questura che ha avviato le prime indagini.

Sul luogo dell'attentato non sono stati trovati volantini o elementi che possono far classificare i responsabili dell'episodio. Si ritiene che gli attentatori abbiano lanciato i tre ordigni passando per la strada a bordo di motociclette. (Ansa)

Mondo in bilico

IN TUTTI i paesi del mondo la religione e l'indigenza sono sempre andate di pari passo, sostenendosi vicendevolmente, fornendosi l'un l'altra strumenti di giustificazione, anche se non si sa con quanta reciproca utilità.

Religione oppio dei popoli, è stato autorevolmente proclamato.

Ma anche l'indigenza ha costituito un grave fardello per la religione; il connubio con essa ha travisato il concetto del divino, ha falsificato il senso della «pietà», ha deviato in formule speciose la teologia, ha ritardato una concordanza con la speculazione metafisica.

La filosofia ha dovuto fare i conti assai più sovente con la superstizione del volgo che con il rigore della dottrina ecclesiastica.

Venuta meno l'indigenza, se mai verrà meno, potrebbe dunque cessare di aver ragione anche la religione, quale oggi è intesa. Sgombrato il terreno dai bisogni biologici, dai timori dei fenomeni naturali, dagli scrupoli della debolezza umana, potrebbe avere inizio la vera stagione per intendere il senso della divinità, un Ente cui nulla si impetra, da cui nulla si spera e che nulla dà a temere.

Gran peccato che in quella stagione l'uomo abbia scarse probabilità di trovarsi ancora sulla terra.

* * *

Una monaca, candida nel suo velo inamidato, spegne il motore, scende dal posto di guida di un furgone, si accosta ad un'altra monaca in attesa sul limitare di una casa.

Incontro delle Marie nel 1974.

* * *

La natura da millenni vittima inerme della volontà e partecipe del destino dell'uomo. Soggetta a perire, nelle forme nelle quali la conosciamo, per mano dell'uomo quando giunto alla vetta della conoscenza egli deciderà il proprio massacro.

* * *

Innaturale filosofia quella dei signori Hume e Leibnitz: l'esistenza del mondo resa certa solo in quanto percepita dall'uomo.

I bambini credono fermamente che il mondo esista sovrano con i suoi colori e i suoi contrasti e che se la loro vista è in grado di percepire quei contrasti e quei colori lo si debba al fatto che la medesima forza che in un modo incomprensibile assicura l'equilibrio dell'universo ha anche creato negli occhi dell'uomo il dispositivo atto a percepirli. Crescendo, evidentemente, le idee si confondono.

* * *

Ora che ho tanti anni in groppa... dice Miguel Cervantes licenziando alle stampe alla mia età la prima parte del Don Quichote.

* * *

Ha esalato la sua bell'anima a Dio.

Quale orripilante modo di esprimersi!

* * *

Un delatore si scusa:

Ho tradito per conquistare la fiducia dei miei superiori e assicurare in tal modo il pane alla mia famiglia.

Un delatore si giustifica:

Mia moglie esigeva una pelliccia di visone. Perché le altre donne dovevano possederla, lei no?

Un delatore si spiega:

La mia azione non è stata mossa da moventi venali. Io ho avvertito l'impulso di compiere un'azione che fosse diversa da quelle che sono soliti compiere gli altri.

* * *

Noi italiani siamo soliti attribuirci una reputazione di popolo tradizionalmente pacifico non giustificata dai fatti di cronaca né dalla storia più recente.

Ognuno sa che in nessun altro paese occidentale avvengono quotidianamente altrettanti atti di violenza. E sarebbe per lo meno leggero dimenticare che lo Stato italiano, costituitosi nel 1861, ha dopo quella data aperto le ostilità contro: nel 1866 l'Austria - Ungheria; nel 1870 lo Stato Pontificio; nel 1896 l'Etiopia; nel 1911 la Turchia; nel 1915 l'Austria - Ungheria, la Germania, la Turchia, la Bulgaria; nel 1935 l'Etiopia; nel 1936 la Repubblica spagnola; nel 1939 l'Albania; nel 1940 la Francia, l'Inghilterra, la Grecia; nel 1941 la Jugoslavia, la Russia, gli Stati Uniti; nel 1943 la Germania e il Giappone.

In taluni casi le ostilità si sono iniziate senza una nostra espressa dichiarazione di guerra.

Dalla sua costituzione lo Stato italiano non ha mai ricevuto una dichiarazione di guerra né ha mai subito aggressioni. Le invasioni del nostro territorio, nel 1917 e nel 1943, sono state le conseguenze di atti di guerra intrapresi dallo Stato italiano.

Uno «stato di servizio» del genere non trova riscontro neppure nella storia del paese giudicato a buona ragione il più bellicoso d'Europa, la Germania.

* * *

Gli ufficiali, i preti, i portieri d'albergo, che portano sull'abito la indicazione graduata del proprio valore.

* * *

Un imbecille il quale raggiunga gli ottant'anni si trasforma in un vecchio, senza altri attributi: l'età lo ha assolto dalla sua minorazione.

Non diversamente un uomo smisuratamente alto o grosso trae dalla propria anomalia fisica una caratterizzazione — ciò che si usa denominare personalità — cui le doti cerebrali possono impunemente restare estranee.

Francesco Burdin



Telefoto Upi

San Francisco — Fra lo stupore dei gabbiani frequentatori della fontana del Civic Center, il piccolo Gleb Craft e suo fratello Stefan sembrano camminare sull'acqua. In realtà stanno attraversando la sottile striscia di cemento che divide in due settori la fontana a pelo d'acqua

FORSE L'ACCESA E ASPRA POLEMICA SFOCERA' NEL REFERENDUM

Un mini-Kulturkampf per l'aborto in Austria

A nove mesi di distanza dall'approvazione della legge da parte del Parlamento di Vienna il cardinale Franz Koenig ha preso posizione contro il governo socialista di Bruno Kreisky

Il cardinale arcivescovo di Vienna Franz Koenig si astenne da ogni aperta critica quando nel gennaio 1974 il Parlamento approvò, con una larga maggioranza, il progetto di legge per il libero aborto presentato e appoggiato dal partito socialista, ovvero socialdemocrático, del cancelliere Kreisky. Il porporato, presente al dibattito conclusivo, e quindi alla votazione, restò quasi impassibile; solamente nel momento di lasciare l'aula, non riuscì a nascondere il ben comprensibile dolore. La stampa di opposizione, in testa la cattolica, commentò con un tono amaramente rassegnato il successo del governo, lasciando capire tra le righe che Koenig cercava ancora una volta di evitare il peggio, cioè d'impedire che la Chiesa venisse trascinata in un conflitto con lo Stato.

Ma lo scorso ottobre, dunque ad appena nove mesi di distanza, il cardinale si è buttato improvvisamente allo sbaraglio; parlando a tutti i vescovi della Repubblica e a una folla «impressionante di attivisti cattolici», ha annunciato, «tra deliranti acclamazioni» (come hanno riferito i cronisti), che il popolo sarà chiamato a dare «il responso definitivamente valido a una delibera criminosa, contraria alle leggi del Signore»; tale responso scaturirà da un referendum per il quale è già in corso la raccolta delle firme.

A questa «dichiarazione di guerra», i socialisti hanno reagito annunciando che la maggioranza parlamentare, rappresentando «l'opinione pubblica prevalente laica e tuttavia schiettamente religiosa», accetta la sfida e si batterà con tutti i mezzi a sua disposizione, sicura di riportare una decisiva vittoria. La responsabilità di questo Kulturkampf (tra Stato e Chiesa) ricadrà su coloro che all'hanno voluta e provocata». Non si dimentica — altro argomento della propaganda governativa — che alla prima repubblica austriaca riuscì fatale la politica dei cristiano-sociali i quali al braccio secolare degli Absburgo si erano affrettati a sostituire quello della Chiesa.

Come si ricorderà, a ricoprire la carica di cancelliere fu chiamato il prelato Ignaz Seipel che scelse come suo braccio destro mons. Innitzer, divenuto poi cardinale, e sacerdoti vennero quasi da per tutto a far parte di amministrazioni comunali. Al clero politicizzato si opposero ben presto gli austro-marxisti col risultato che si finì per fare il gioco di Hitler. Nel 1934, il regime autoritario di Dollfuss (sorto sotto gli auspici illusori di Mussolini) fu rovesciato da un putsch nazista, e il piccolo duce venne assassinato; al suo posto subentrò Schuschnigg. Quattro anni più tardi l'Austria veniva annessa al Reich (Anschluss), dopo che le divisioni della Wehrmacht erano state accolte da per tutto da folle acclamanti, fiere di affidare il loro destino «al più illustre figlio della terra danubiana». Dove si vede — commenterà più tardi Stefan Zweig — che, come sempre e come da per tutto, la imbecillità delle masse non conosce limiti; esse diventano un immenso gregge per chi abbia le doti di un pastore capace di procurare prima della buona erba, poi illusioni di ricchezza e di gloria.

Una delle prime personalità andate ad ossequiare il Führer, arrivato trionfalmente a Vienna, fu il cardinale Innitzer; nel corso della sua deferente allocuzione, disse: «Siamo sicuri che voi, guida dell'intero popolo tedesco, sarete anche un provvidenziale paladino della fede dei nostri padri. Che Dio benedica la vostra lungimirante opera di condottiero». Uno dei presenti, il giornalista americano Louis Lochner, fu facile profeta chiudendo il suo servizio con le testuali parole: «Il principe della Chiesa austriaco può dormire tranquillamente. Hitler non tarderà a rendere sempre più cordiali i rapporti con il Vaticano, bene inteso riservandosi piena libertà d'azione per l'avvenire. Forse non è inutile leggere a questo proposito quanto è scritto sul "Mein Kampf". Ma chi si prende la briga di farlo?».



Il cardinale Koenig: un referendum per l'Austria?

Dopo il catastrofico crollo del Terzo Reich e la nascita della seconda Repubblica austriaca, toccò soprattutto al cardinale Koenig il compito, in quel tempo quasi disperato, di salvare il salvabile, pattegiando con i partiti democratici tornati alla ribalta. In varie occasioni, lanciò accorati appelli. Una domenica, dal pulpito della cattedrale di Santo Stefano, esortò i fedeli a tagliare tutti i ponti col «nefasto passato: nella nostra piccola cara patria deve essere estirpata l'erba velenosa dell'odio politico che ci portò sull'orlo di un abisso. Dobbiamo finalmente essere e sentirci fratelli, indipendentemente da ogni ideologia democratica». Conversando poco dopo con i dirigenti del partito cattolico, fu ancora più esplicito e colse l'occasione per dare consigli e istruzioni, raccomandando in particolar modo di evitare prese di posizione eccessivamente polemiche. Superfluo dirlo, il cardinale ha continuato a essere rigido e intransigente nella difesa della fede; più volte, occupandosi da curatore d'anime del «dilagante flagello della delittuosa riduzione delle nascite», ha pronunciato delle violente requisitorie contro i responsabili «diretti e indiretti» e non ha mancato di citare i solenni moniti di Paolo VI.

Ora Koenig mostra e dimostra, in ogni occasione, di non preoccuparsi di un inevitabile Kulturkampf in miniatura, lasciando chiaramente capire che è stato il governo socialista a volerlo e a provocarlo. I veri cattolici, di fronte a una legge che autorizzerebbe il libero aborto, devono insorgere e impegnarsi a fondo in una «lotta sacrosanta». La loro arma principale sarà un referendum popolare.

Il partito di Kreisky ha atteso un'occasione propizia per passare al contrattacco: ha atteso l'esito del dibattito in corso al Parlamento di Parigi, dibattito che si è concluso il 22 novembre con l'approvazione definitiva del testo legislativo con cui si autorizzano tutti i mezzi antifecondativi e gli interventi per l'interruzione della maternità, nonché l'istituzione, a spese dello Stato, di appositi reparti (consultori) diretti da esperti ginecologi; questi ultimi, in caso di necessità, potranno, anzi dovranno, previo consenso dei congiunti, impedire la nascita di creature non desiderate, purché il concepimento non risalga a oltre tre mesi.

La campagna di propaganda dei socialisti austriaci, che si dicono sicuri di far fallire il referendum promosso dal cardinale Koenig, insiste sui punti seguenti: 1) anche nella Repubblica danubiana, come in Francia e in altri paesi cattolici, centinaia di migliaia di donne, non volendo avere figli, ricorrono regolarmente a mezzi antifecondativi, e vi ricorrono anche quelle che si professano vistosamente credenti; 2) le famiglie numerose sono una prerogativa delle zone depresse dove imperano l'incoscienza e l'ignoranza; provengono da queste famiglie moltissimi dei giovani criminali delle cui gesta devono ogni giorno occuparsi la giustizia e la stampa; 3) proviene pure da queste famiglie gran parte delle «mercenarie» che infestano le città, grandi e piccole; 4) tra coloro che in Francia si battono contro il libero aborto è l'ex ministro gollista Michel Debré il quale, però, ha impostato la sua battaglia non su principi religiosi e morali, ma unicamente sul problema della «sempre più allarmante denatalità che mina le basi fondamentali della Francia, grandepotenza». L'Austria non ha certo problemi del genere: è un minuscolo stato che, quand'anche avesse un numero di abitanti tre volte maggiore di quello attuale, non riuscirebbe a diventare nemmeno una potenza in miniatura; c'è solo da augurarsi che essa continui a essere una specie di cuscinetto quasi simbolico tra Ovest ed Est; 5) d'altra parte, c'è da augurarsi che in un paese, le cui maggiori risorse sono il bestiame e il legname, il numero delle famiglie numerose rimanga invariato dove la terra ha bisogno di molte braccia, quindi in tutti i Länder alpini.

A pochi giorni dal voto del Parlamento di Parigi e dalla risoluta presa di posizione del cardinale di Vienna è seguito il nuovo severo monito del Papa. In un documento che reca la data del 25 novembre, Paolo VI ha riaffermato, come è noto, che il procurato aborto non è ammesso in nessun caso e che un cristiano «non potrà mai obbedire a una legge intrinsecamente immorale quale è la legge che ammette, in linea di principio, la libertà dell'aborto; un cattolico non può quindi «partecipare a una campagna di opinione in favore di una legge siffatta, né dare ad essa il suffragio del suo voto o collaborare alla sua applicazione, né si può ammettere che i medici e infermieri vengano obbligati a concorrere a simili pratiche, a dover scegliere tra la legge cristiana e la loro posizione professionale». Per la Chiesa, l'aborto procurato è sempre stato e sarà sempre un omicidio premeditato.

La stampa cattolica, sia in Francia sia in Austria, si è affrettata a pubblicare e a mettere nel massimo risalto questo nuovo documento che condanna senza mezzi termini quanto hanno deliberato i Parlamenti di Parigi e di Vienna e che, pertanto, costituisce la più autorevole parola d'ordine per chi conta di impedire che la «criminosa» legge entri in vigore.

Frattanto, il cardinale Koenig ha ordinato che il documento venga letto e commentato in tutte le chiese, ed egli medesimo provvederà ad illustrarlo dal pulpito della sua cattedrale.

Taulero Zulberti

COSE CHE CAPITANO FACENDO TAPPA NEGLI AEROPORTI ARABI CON UN AEREO MILITARE

VINO IN CAMBIO DI BENZINA PER POTER DECOLLARE DA LUXOR

Un singolare «baratto» per fare il pieno di carburante - Atmosfera di tensione lungo il Nilo: «Mig» e «Sukhoi» posteggiati presso la pista, circondata da postazioni radar e missilistiche

Luxor, dicembre

Da quando gli sceicchi hanno scoperto la potenza dell'arma petrolio, arrivare in un aeroporto arabo per fare rifornimento di carburante — specie poi se l'aereo porta insegne militari — è diventata una faccenda che può sempre riservare sorprese. Mesi fa, a Jeddah in Arabia Saudita, alcuni giovanotti in divisa e mitra in mano ci avevano raggruppati nella nuova aerostazione — tutta vetro e plastica, costruita evidentemente da una società americana, piena di ritratti di Re Feisal ma senza una sedia — mentre i nostri piloti avevano dovuto fare una corsa fino al centro della città con una macchina dell'ambasciata per cambiare i dollari in riyal e pagare il carburante. Quattro giorni prima i dollari americani erano andati benissimo, quattro giorni dopo sembravano non servire a nulla. Misteri d'Oriente.

Ecco perché, avvicinandoci con l'aereo a Luxor, ci aspettavamo qualche difficoltà. Dall'alto l'Egitto ci aveva dato il suo benvenuto con le solenni anse del Nilo, contornate da una striscia di verde presso cui vivono i «fellahin», le abitazioni che dall'aereo appaiono come un gioco d'incastri geometrici. E' il dono che l'acqua del Nilo — oggi come cinquemila anni or sono — concede ai suoi adoratori d'un tempo, trasformando la sabbia in fertile humus. Quale differenza dal panorama che avevamo visto poche ore prima: l'altipiano etiopico, duro secco arido, sconvolto dalla siccità, o l'immenso tavolato della penisola araba, un tenue impasto di colori che va dal bianco al rosa al marrone, sabbia di mille sfumature che incontra un mare ora azzurrissimo, ora d'un verde smeraldo lì dove l'acqua è profonda solo pochi metri. Un deserto che nella notte appare tutto nero, punteggiato a tratti dai fuochi rossastri dei pozzi di petrolio.

Luxor, dunque. Nome magico che evoca la Valle dei Re e la tomba di Tutankamen. Ma possiamo dimenticarci queste meraviglie: sono previste appena un paio d'ore di sosta per il rifornimento e per noi è come se fossero dall'altra parte della Luna. Sbarchiamo dal nostro «DC-9» dell'Aeronautica militare sotto il sole a picco dei mezzodì, nell'aria soffocante, lasciando a bordo le macchine fotografiche. Luxor è zona d'importanza strategica, dal suo aeroporto possono partire i caccia di Sadat e quella stessa pista può diventare l'obiettivo delle incursioni israeliane. Una tensione che si tocca subito con mano. Già dall'aereo avevamo intravisto le scure sagome di due «Mig 17» posteggiati ala contro ala a breve distanza dalla pista. Scendendo dalla scaletta li vediamo davanti a noi, a circa un chilometro di distanza.

Non ci sono sentinelle in giro e provo ad avviarmi in quella direzione. E' difficile dire se si tratta di aerei veri e propri o piuttosto di sagome in legno, messe lì per ingannare i caccia nemici. Intorno, verso le colline all'orizzonte, si scorgono hangar sotterranei (per i «Mig 21»?) e casematte bassissime, mimetizzate dalla sabbia: postazioni radar e antiaeree, probabilmente. Mi sarò allontanato dalla pista per una cinquantina di metri, camminando su un sottile strato di sabbia, quando sento un grido imperioso dietro di me. Un custode dell'aeroporto mi fa cenno di tornare indietro. Meglio non cercare grane. Dò un'ultima occhiata ai due caccia, distanti ormai non più di tre o quattrocento metri, e torno verso il nostro aereo, affiancato da un camion-cisterna che ne sta riempiendo i serbatoi. Un collega giornalista, cercando di non dare nell'occhio ai poliziotti, mi porta dall'altra parte dell'aereo: «Guarda un po' laggiù...», e mi indica un altro caccia, seminascosto dagli edifici circostanti l'aeroporto. «Dev'essere un Sukhoi 7», aggiunge. Può darsi, le lenti dei miei occhiali sono troppo spesse per poterlo riconoscere.

Dunque: caccia pronti a decollare, hangar sotterranei e postazioni missilistiche tutto intorno alla pista. Proviamo a dare un'occhiata fuori dell'aerostazione. Una piazzetta circondata dalle palme, più indietro alcune povere abitazioni e in mezzo camionette militari e soldati sfaccendati, in divisa da fatica e sandali ai piedi. Gironzolo un po' tra le palme e le case: i soldati mi guardano con curiosità e sospetto, un paio di loro mi vengono incontro, facendomi capire con qualche parola d'inglese che è meglio torni indietro. «American, English?», mi chiedono. E poi: «Kissinger?», e indicano l'aereo sulla pista. Pensano forse che sia quello del segretario di stato americano, proprio in quei giorni in missione nel Medio Oriente. «No, no», rido. «Italian». Sembrano rassicurati.

Ritorno verso il nostro «DC-9» ed ecco la sorpresa. «Non vogliono darci tutto il carburante che ci serve, dicono che non ne hanno», mi spiega un motorista. «Ce ne danno poco più di metà. Due o tre ore di volo, non di più». «Facciamo tappa al Cairo», gli dico. «Bravo, e se poi non ci danno il permesso di atterrare? E' pericoloso volare da queste parti con un aereo militare e su una rotta non prevista». Bisogna prenderla con filosofia e pazienza. Gli addetti al carburante ci guardano sorridendo, come se attendessero qualcosa. La soluzione è presto trovata, basta por mano alla riserva di bordo e allungare agli operai un po' di bottiglie di vino. Il carburante allora si trova subito. Tutto è risolto tra grandi sorrisi e la pompa torna in funzione.

Abbiamo ancora un quarto d'ora di tempo prima della partenza. Con un paio di colleghi torno all'aerostazione, un vecchio edificio dai muri sporchi e scrostati. Il banco del bar con un uomo in tunica bianca che distribuisce aranciate, coca-cola e caffè. Accanto, in alcune vetrinette, anelli, braccialetti, collane con il ritratto della regina Nefertiti, e «kefier», i tipici copricapi arabi. Compriamo alcuni pacchetti di sigarette, le «Cleopatra»: le migliori d'Egitto, un gusto dolciastro e secco, mi dicono che al posto del tabacco c'è sterco di cammello triturato. Almeno non fanno male al cuore...

Cerchiamo lo sportello dei passaporti per farci mettere il «visto», così, per ricordo. Non c'è nessuno. Un ragazzino va a chiamare l'impiegato, sperando in una mancia. Arriva un vecchietto, metà in uniforme, metà vestito da civile. Gli facciamo vedere i passaporti. Niente da fare: un po' in inglese, un po' in francese, ci fa capire che no, non può timbrarli perché siamo solo di passaggio. Cerchiamo d'insistere. «Souvenir», gli dico. E finalmente, con un sorriso, acconsente. Tutto risolto? Macché. L'inchiostro è asciutto. Il vecchietto alita sul timbro, preme forte, ma il risultato è pressoché invisibile. Ma da quanto tempo non timbra un passaporto? Non fa nulla, va bene lo stesso.

Corriamo verso l'aereo, siamo gli ultimi a salire. A bordo, finalmente, si può tirare fuori le macchine fotografiche e scattare oltre il vetro degli oblò. «Dottò, er mejo Chianti che c'era, gli ho dovuto da'. Che Allah se li porti!», si sfoga lo steward. Cinque minuti dopo siamo sopra le nuvole.

Fabio Pagan



Telefoto Upi

New York — E' già stato acceso il grande abete al Rockefeller Center nella metropoli: il «tempo di Natale» è così aperto

Croce Einaudi Amendola
Soffici Papini De Robertis
Gentile
Longhi Jahier Murri Cecchi Serra
Saba Slataper Rebora
Govoni Pizzetti Boine Panzini
Cardarelli Sbarbaro
Lombardo-Radice
Angelini Stuparich Missiroli Lucini
Onofri Pancrazi Ambrosini Anzilotti

GIUSEPPE PREZZOLINI

LA VOCE

1908-1913

Cronaca, antologia e fortuna di una rivista

Con la collaborazione di Emilio Gentile e Vanni Scheiwiller

320 illustrazioni in bianco e nero

Documento indispensabile per la storia culturale e spirituale dell'Italia del primo Novecento, questa "Voce" di Prezzolini non è soltanto la cronaca, l'antologia e la storia della fortuna di una rivista, ma il ritratto di un'epoca con tutti i suoi fermenti e le sue ribellioni. « Considero questo volume come il monumento della mia esistenza dedicata al rinnovamento della cultura italiana » (Giuseppe Prezzolini). Lire 20.000

Rusconi R Editore

La rassegna dei libri

LA STORIA DEI COWBOY

H. Stammel — *Il cowboy* — Leggenda e realtà - Dizionario della storia dei Pionieri americani (illu. b.n. + 32 tav. f. t. a colori, pagg. 408 - L. 8000) ottobre '74 SEI Torino.

La storia del «selvaggio West» è un fenomeno senza paragoni. Non solo produsse l'«Homo americanus», ma anche un tipo di uomo che ha dominato la scena di questa parte del nuovo mondo per quasi tre generazioni ed è più che mai vivo ancora ai giorni nostri: il cowboy.

H. J. Stammel, dopo vent'anni di ricerche e consultazione di tutte le fonti accessibili, sia figurative che testuali, propone al lettore questo «Dizionario del cowboy», unico finora nel suo genere, ricco di centinaia di voci e di oltre 550 illustrazioni. Esso non informa solo sulla vita del cowboy, ma risponde anche a tutte le domande che si collegano alla storia del pionierismo americano. Vi si parla dei primi colonizzatori e degli Apaches, dell'improvviso scomparginarsi di una mandria, del disperdersi di migliaia di bovini che, in preda al panico, stritolavano tutto ciò che si parava loro dinnanzi, di come i guardiani notturni tentavano di scongiurare un tale disastro intonando melodiche canzoni.

Vengono descritti gli incendi nella prateria e presentato il cuoco di una équipe di cowboy che non si lasciava distogliere dal suo dovere di preparare i pasti né dalla calura né dal freddo, né dagli assalti di indiani o di banditi, né da lupi o da coyotes. Si accenna pure alla «Tragedia del tuono», a quella pista californiana al termine della quale i superstiti di una terrificante marcia si nutrirono di cadaveri. Troviamo sia le «donnine allegre» di Abilene che i Mormoni, fondatori di Salt Lake City, che trasformarono l'Utah nello stato più fertile degli USA. E, per finire, vi si parla del generale Custer, del massacro di Wounded Knee, dell'esercito USA e delle guerre di sterminio nel corso delle quali (1790-1891) furono uccisi circa 400 mila indiani. Nulla di ciò che riguarda la storia del pionierismo americano viene trascurato in questa prima autentica opera di consultazione. Per tutti gli amici del «Far West», e quindi per milioni di uomini di ogni età e professione, quest'opera è una vera miniera di informazioni. Questo era davvero il «selvaggio West», questo era il mondo del cowboy!

L'autore, H. J. Stammel, nato nel 1926 a Colonia, studiò dapprima chimica, divenne poi giornalista, scrittore, fotografo e collaborò a numerosi giornali e pubblicazioni in Germania e all'estero. E' singolare il motivo che lo indusse a rivolgersi al «selvaggio West», al mondo del cowboy, degli indiani, dei pionieri e dei cercatori d'oro, facendogli fondare nel 1954 la «Società tedesca del Far West», di cui oggi è presidente. Già esperto di armi da fuoco ad impugnatura, antiche e moderne, cominciò a interessarsi all'America in seguito ad una scommessa che fece con un ministro del culto e i funzionari di un ufficio statale per la stampa giovanile. Oggetto della scommessa: opuscoli economici sul West americano, che le autorità ritenevano di dover proibire come letteratura di basso livello. Stammel, al contrario, intendeva dimostrare che si potevano scrivere sull'argomento testi interessanti. Così egli si stabilì nel West, raccolse materiale e cominciò a scrivere.

Si trovò allora fra le mani una vastissima documentazione, fra cui una serie di 24 volumi sulla storia del pionierismo americano, romanzi sul West e innumerevoli articoli.

Nacque così un'opera che faceva piazza pulita di tante immagini oleografiche del West che, sia pur primitive, erano ancora diffuse.

Morto a Bucarest lo scrittore Stancu

Bucarest, 6

Il romanziere, giornalista e poeta romeno Zaharia Stancu è morto ieri a Bucarest in seguito a una lunga malattia. Lo annuncia l'agenzia di stampa romena «Agerpres».

Zaharia Stancu, che era presidente dell'unione degli scrittori, membro del consiglio di stato, deputato alla grande assemblea nazionale (parlamento) e, fino all'undicesimo congresso dello scorso 25 novembre, membro del comitato centrale del partito comunista, era nato nel 1902 da una famiglia di contadini.

Militante di sinistra, Stancu partecipò alla guerra civile spagnola e, a causa della sua opposizione al regime di Antonescu, fu costretto a passare un lungo periodo di internamento nel campo di Tyrgu Ju.

Il suo romanzo «A piedi nudi», pubblicato nel 1948, è stato tradotto in 24 lingue e ha ottenuto il premio Gottfried von Herder e la medaglia d'oro del Consiglio mondiale della pace. *(Afp)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VOTATO DA TUTTI I CAPIGRUPPO AL COMUNE UN POLEMICO DOCUMENTO

Fronte unico per il gettone contro l'iniziativa del giudice

Respinta l'accusa di peculato aggravato per assoluta mancanza di dolo e per evidente buona fede Gli assenti si ritengono pienamente corresponsabili - La solidarietà dell'assessore regionale agli EE. LL. Sequestrati dai carabinieri numerosi atti e verbali relativi alla delibera assembleare contestata

Le prime reazioni di «stupita sorpresa» manifestate la sera prima dal sindaco Spaccini in merito agli avvisi di procedimento giudiziario per peculato aggravato che 34 consiglieri hanno ricevuto per aver votato una deliberazione per la corresponsione di un rimborso spese, sono state fatte proprie ieri sera dalla commissione dei capigruppo consiliari, riunitasi in Municipio presenti i rappresentanti di tutti i partiti. Ne è scaturita una presa di posizione in cui si esprime «assoluta meraviglia per l'iniziativa, ritenendo che i consiglieri abbiano agito al riguardo in piena leggittimità, di buona fede e anche di estrema correttezza».

Il documento approvato dagli esponenti di tutti i partiti rappresentati al Consiglio comunale soggiunge: «La deliberazione che ha dato origine all'accertamento giudiziario è stata concordata unanimemente da parte di tutti i gruppi consiliari e votata nella seduta del 23 febbraio 1974, all'unanimità dei consiglieri presenti (34), appartenenti a tutti i partiti. Tutti i consiglieri comunali in carica, e quindi anche quelli casualmente assenti al momento del voto, avevano ovviamente aderito al provvedimento, percependo i rimborsi forfettari ivi previsti».

«L'esigenza di riconoscere un rimborso spese ai consiglieri — precisa il documento — si è posta in coincidenza con la situazione completamente diversa da quella nella quale il Consiglio comunale aveva potuto agire fino ad allora, e ciò in conseguenza della necessità di ottemperare, per quanto concerne gli orari delle sedute, alle disposizioni adottate dal Governo nel quadro delle misure intese alla riduzione dei consumi di energia elettrica e di carburante ed estese anche alle Regioni, alle Province ed ai Comuni (come da circolare n. 10448 dd. 24 novembre 1973 della Presidenza del Consiglio dei Ministri), determinando per i consiglieri difficoltà, aggravi ed anche vere e proprie perdite».

Il documento della commissione dei capigruppo precisa inoltre che «prima di formulare il provvedimento venne verificato che sia il Consiglio di Stato che la Corte di Cassazione si erano pronunciati a questo riguardo positivamente, e venne inoltre effettuata un'indagine conoscitiva dalla quale emerse che analoghe deliberazioni riguardanti i rimborsi ai consiglieri comunali, approvate dai competenti organi di vigilanza, erano da tempo e talvolta da molti anni in vigore in numerosi Comuni italiani e precisamente, per quanto riguarda in particolare i capoluoghi di regione, a Milano dal luglio 1971, a Venezia dal gennaio 1972, a Roma dal settembre '73, a Bologna dal luglio '72, a Cagliari dal luglio '73, a Trento dal gennaio '70, a Perugia dal marzo '73, a Torino dal maggio '73 ed a Genova dal febbraio 1972».

«Quanto al già richiamato avviso del Consiglio di Stato, è da tener conto — sottolinea il documento — che con decisione del 26 settembre 1964 l'alto consesso ebbe a chiarire che la nota disposizione dell'art. 285 della legge comunale e provinciale del 1915, alla quale si dovrebbe far riferimento per negare questi compensi, "deve essere interpretata in aderenza alla situazione di fatto e di diritto oggi vigente" precisando che l'articolo citato risale ad epoca in cui tutte le funzioni politiche, comprese quelle nazionali, non erano retribuite neppure sotto forma di rimborso spese. Attualmente è in vigore la legge nazionale 26 aprile 1974 n. 169, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 1974, che prevede la corresponsione a tutti i consiglieri comunali di un'indennità di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio».

La nota rileva poi che «il provvedimento oggi eccepito dalla magistratura è stato invece riconosciuto legittimo da parte del Comitato provinciale di controllo che, dopo aver annullato una prima deliberazione sull'argomento, ha ritenuto, nella seduta del 18 marzo '74, immune da vizi la deliberazione approvata dal Consiglio comunale il 23 febbraio e che era stata sostanzialmente modificata rispetto alla precedente».

Su tali basi la commissione dei capigruppo «respinge l'accusa di cosciente malafede e di dolo formulata verso il Consiglio comunale nel suo complesso e, riaffermando le prerogative di autonomia e di rappresentatività democratica degli Enti locali ricevuta e verificata dal suffragio popolare, esprime la fiducia che la giustizia, nella sua validità di verifica, di controllo e di approfondimento, abbia a riconoscere in pieno il retto operare del Consiglio comunale di Trieste».

Ieri mattina, intanto, i carabinieri del nucleo giudiziario hanno sequestrato, presso la segreteria generale del Comune, numerosi atti e documenti, in particolare quelli che si riferiscono alla prima delibera, inizialmente eccepita dal Comitato di controllo e poi ripresentata sostanzialmente modificata; mentre in serata, nel corso della seduta dedicata al dibattito sul bilancio di previsione 1975, gli assessori e i consiglieri esclusi dal procedimento giudiziario in quanto assenti alla votazione della contestata delibera hanno sottoscritto una dichiarazione, destinata all'inoltro ai competenti organi della magistratura, in cui affermano di ritenersi «pienamente corresponsabili» anche per aver percepito, come tutti gli altri consiglieri, i rimborsi forfettari previsti dalla stessa deliberazione.

Anche l'assessore regionale agli enti locali, Ribezzi, cui è affidata la competenza per i comitati di controllo, ha preso posizione con l'affermare la propria «solidarietà politica verso i pubblici amministratori interessati» (interrogazioni sono state presentate dai consiglieri regionali Del Conte, Masutto e Vigini, democristiani; Zanfagnini, socialista; Vitale, socialdemocratico; e dal gruppo comunista).

«Perplessità politica» sull'iniziativa della magistratura, insieme con l'auspicio di «positivo chiarimento di ogni dubbio» e con la raffermazione di «piena solidarietà» per l'operato dei consiglieri implicati nella vicenda sono stati espressi dalle note diffuse in giornata dalla DC, dal PRI e dal PSDI, dal PSI e dal MSI mentre è annunciata per oggi una riunione della direzione del PLI.

SENSIBILMENTE RIDOTTA LA VISIBILITÀ

Bloccato l'aeroporto dalla coltre di nebbia

Numerosi i tamponamenti sulle strade della regione

Continua su tutta la regione l'offensiva della nebbia. In città, ieri non si è fatta vedere, ma tutt'attorno, lungo la costiera e sull'altipiano, ha immerso il paesaggio in una coltre spessa e lattiginosa. Fenomeno abbastanza consueto, durante la stagione fredda, in tutta la pianura friulana, la nebbia compare invece di rado nella nostra provincia. In serata si è fatta particolarmente fitta, rendendo estremamente precaria la visibilità lungo le vie di comunicazione.

Sulla camionale, per tutto il tratto da Opicina a Sistiana, la distanza «utile» era ridotta a una decina di metri, mentre sulla costiera il margine di visibilità era un po' più ampio, dai venti ai trenta metri circa, a seconda delle zone. Il ritmo della circolazione è stato, di conseguenza, meno sostenuto e i rientri serali non hanno fatto registrare, fortunatamente, alcun incidente. Numerosi, invece, i tamponamenti sulle altre strade della regione.

Paralizzato del tutto, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dal quale si è levato in volo soltanto l'aereo della mattina per Roma. Poi, blocco totale: l'aereo da Milano delle 13.50 è ritornato indietro per l'impossibilità di atterrare a Ronchi, mentre quello delle 15.55 da Roma è stato dirottato a Milano. Anche l'aereo della sera, in partenza dal capoluogo lombardo, è stato di conseguenza sospeso.

Un ragazzo di 17 anni, Alfredo R., è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per falsità ideologica. Egli aveva denunciato falsamente lo smarrimento del certificato relativo ad una motoretta da 50 cc., facendosi quindi rilasciare il relativo duplicato.

L'UCCISIONE DEL CARABINIERE

Ferma condanna agli atti criminali

Il Presidente del Consiglio regionale Pittoni, appena appresa la notizia del cinico episodio di criminalità verificatosi ieri nel Bolognese ed in cui ha perso la vita il giovane brigadiere dei Carabinieri Andrea Lombardini, ha espresso, a nome di tutta l'assemblea, la più ferma condanna per tale tragico e brutale evento.

Di fronte a questo ripetersi di atti criminosi nei confronti delle forze dell'ordine — ha detto Pittoni — non possiamo che ribadire la condanna più ferma nei confronti di coloro che attentano alla civile convivenza nel nostro Paese ed esprimere la nostra sentita solidarietà alle Forze dell'ordine stesse, giornalmente sottoposte a duri, impegnativi e pericolosi compiti nell'espletamento del loro dovere.

L'assemblea del Friuli-Venezia Giulia, inchinandosi reverente dinanzi alla salma del brigadiere Lombardini, esprime ai familiari ed ai congiunti un sincero cordoglio e manifesta a tutti i componenti dell'Arma dei Carabinieri la più viva solidarietà, sottolineando anche l'inderogabile necessità — ha affermato Pittoni — che da parte dei competenti organi venga fatto ogni sforzo per stroncare tutte quelle forme di criminalità che, purtroppo, in questo periodo vanno preoccupatamente intensificandosi nel nostro Paese.

Un toro in una vetrina di Via Mazzini

Ieri pomeriggio intorno alle 17 coloro che passavano per la via Mazzini hanno assistito ad uno spettacolo inconsueto: un toro dell'allevamento del Cordobes è sfuggito ai suoi sorveglianti ed è penetrato in una delle vetrine del negozio Bischoff. Per fortuna della troupe faceva parte un valente torero che ha provveduto a tenere a bada l'animale. Forse entrambi sono stati attratti dall'atmosfera tipicamente spagnola e dalle bottiglie dell'autentico brandy dei grandi toreri, il famoso MASCARO. Infatti, come ognuno passando di là può vedere, toro e torero sono tuttora nella vetrina di BISCHOFF, e non intendono andarsene.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ambrogio — Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 0.32 e cala alle 12.31.

Ieri: temperatura massima 7,9, minima 4,8; pressione mb. 1018,4 stazionaria; umidità 91 per cento; temperatura del mare 11°,9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790374.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790160; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, piazza Cavana 1, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, erta di S. Anna 10 (Colloncovez), piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), strada per Longera 172, via T. Vecellio 24, via dell'Istria 35.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Rauber Silvestro, anni 51; Pecchiari Giuseppe, 73; Gioia Andrea, 78; Bergamini Ottone, 72; Zerial ved. Prausin Angela, 74; Tomasin Enrico, 84; Cesar Luigi, 63; Jelusich ved. Vergori Elsa, 79; Bartol ved. Raseni Elena, 75; Petronio Giuseppina, 69; Sironi Pietro, 69.

NATI: 9.

Ai Pescatori
di Pepi Vittozzi
Tel. 36292 - Riva Gulli 4
OGGI
gnocchi con capriolo e calandraca

IMPROVVISO LUTTO DEL MONDO MEDICO CITTADINO

Stroncato da infarto il radiologo Gortan

La fine è sopravvenuta nello studio di via Beccaria



Dolorosa e improvvisa scomparsa, ieri pomeriggio, di un noto professionista concittadino, il prof. Giuliano Gortan, titolare dell'istituto radiologico di via Beccaria. Proprio nel suo studio, verso le 15, il medico ha avvertito un malessere ed ha chiamato l'amico e collega dott. Mazzucato il quale, constatata la gravità del caso, ha subito sollecitato l'intervento di un'autoambulanza per l'immediato ricovero. Purtroppo i sanitari della Croce Rossa, giunti sul posto dopo pochi minuti, non hanno potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso per infarto.

Il prof. Giuliano Gortan era nato a Trieste 52 anni fa. Compiuti gli studi superiori nella nostra città, si era trasferito fuori per intraprendere lo studio della medicina, continuando così una brillante tradizione familiare, sulle orme dello zio Massimiliano e del padre Giorgio, già affermati studiosi nel campo della radiologia, di cui erano stati i pionieri. Dopo essersi laureato a pieni voti all'università di Perugia, Giuliano tornò a Trieste e si inserì perfettamente nella già avviata attività paterna. Col trascorrere del tempo il prof. Gortan ebbe modo di appassionarsi sempre maggiormente alla radiologia, sì da dedicare tutto il suo entusiasmo e tutta la sua passione.

L'istituto di via Beccaria, sotto la sapiente guida del padre prima e di Giuliano dopo, si guadagnò fama di specializzazione ed efficienza tale da collocarlo in una posizione di primissimo piano, sia per il personale altamente specializzato che vi opera, sia per la moderna e funzionale attrezzatura tecnica. Il prof. Gortan era fiero e orgoglioso dell'alto compito sociale che quotidianamente assolveva con serietà e zelo professionale, a tutti noti, e si apprestava a festeggiare, il prossimo anno, il cinquantenario dalla fondazione dell'istituto, sorto appunto nel dicembre del 1925.

La vasta eco di cordoglio che suscitò la scomparsa del padre Giorgio, si rinnova oggi, a distanza di 17 anni, per il figlio Giuliano amato e stimato nel campo professionale.

In questo momento di dolore rivolgiamo i sensi del nostro cordoglio alla moglie signora Tina, alla figlia Evelina ed a quanti lo piangono.

L'Infiorata

Per onorare la Madonna Immacolata con tanti fiori, il Centro italiano femminile invita le autorità e la cittadinanza domani alle ore 12, ai piedi della Colonna mariana di piazza Garibaldi.

Animato dibattito di genitori al Nautico

Un animato dibattito ha caratterizzato l'assemblea dei genitori svoltasi ieri sera nella sala professori dell'Istituto nautico, occupato dagli studenti fin da lunedì scorso, per protesta contro il mancato ripristino delle quarte classi «capitani», negato dal ministero. La riunione è stata caratterizzata, all'inizio, da contrasti di vedute tra i genitori stessi; ma alla fine la volontà di proporre un discorso costruttivo nell'interesse degli allievi ha prevalso. Pertanto i genitori sono stati invitati ad assistere all'assemblea che si svolgerà stamane alle ore 10, sempre al Nautico, dove gli studenti decideranno se continuare l'occupazione o riprendere le lezioni.

Convegno regionale agenti di commercio

L'Unione regionale degli agenti e rappresentanti di commercio del Friuli - Venezia Giulia informa che domani alle ore 10 nella sala maggiore della Camera di commercio si terrà il IV convegno regionale degli agenti e rappresentanti di commercio. Nel corso del convegno saranno illustrati e dibattuti i problemi fiscali, sindacali e previdenziali della categoria.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 marinaio, turno 2543; 1 mozzo.

L'«AULAN-MARZOTTO»

Occupato l'assessorato all'industria e commercio

La sede dell'assessorato all'industria e commercio del Friuli-Venezia Giulia, in via Trento, è stata occupata ieri sera da 45 rappresentanti delle maestranze dell'«Aulan-Marzotto», lo stabilimento specializzato nella conciatura di pelli che sorge nella zona industriale dell'Ausa Corno, a San Giorgio di Nogaro, chiuso dalla proprietà il 19 ottobre scorso e occupato dai 407 dipendenti rimasti senza lavoro.

Lo scorso mese si svolse uno sciopero generale nei comuni della Bassa Friulana, indetto dalle segreterie dei sindacati dei tessili, chimici, metalmeccanici, commercio, costruzioni, poligrafici e alimentazione, per la situazione creatasi nell'azienda.

Il problema era stato esaminato tra i rappresentanti delle federazioni nazionali dei sindacati tessili e chimici, al fine di programmare l'allargamento dell'azione in corso a livello di tutte le aziende del gruppo Marzotto.

LA CONFERENZA STAMPA DEL RETTORE DE FERRA

RIAFFERMATO L'IMPEGNO PER L'UNIVERSITÀ REGIONALE

Si tende a questo obiettivo nonostante la situazione finanziaria definita «ai limiti di rottura» - Il grave dissidio con la Regione

Gli organi universitari, senato accademico e consiglio di amministrazione, ribadiscono il loro impegno a voler portare avanti il progetto per la nuova Università del Friuli-Venezia Giulia quale unica formula valida per lo sviluppo futuro degli studi universitari nella nostra regione: lo ha sottolineato ieri mattina il rettore prof. Gianpaolo de Ferra illustrando, nel corso di una conferenza stampa, il progetto di legge che — come anticipato dal «Piccolo» una settimana fa — è stato consegnato al ministro della pubblica istruzione, Malfatti. La legge quadro per la nuova Università regionale, con sedi a Trieste e Udine ed eventuali insediamenti in altri centri della regione, è la risposta degli organi accademici alla soluzione ipotizzata dal voto del consiglio regionale del 9 luglio scorso, che prevedeva due atenei distinti e autonomi.

Dopo quel voto — come ha avuto modo di ricordare il rettore — l'amministrazione regionale ha in pratica «congelato» il discorso sull'Università, disattendendo tra l'altro la scadenza del 30 novembre, che era stata fissata per la presentazione delle proposte sullo sviluppo dell'istruzione al ministero degli studi universitari nel Friuli-Venezia Giulia. Il progetto di legge elaborato dagli organi accademici è quindi, a tutt'oggi, l'unica indicazione concreta sul futuro assetto della nostra Università. «Esso prefigura — ha rilevato de Ferra — una diversa struttura universitaria nell'interesse dell'intera collettività regionale, e tale da consentire realizzazioni immediate rinviando nel tempo quelle più costose».

Per nulla superfluo l'accenno agli impegni finanziari, dal momento che la situazione dell'Università sotto questo profilo, è stata definita dal rettore «ai limiti di rottura». Il passivo consolidato al 31 ottobre di quest'anno è di oltre 900 milioni e si calcola che esso ammonterà a 2 miliardi alla fine dell'anno accademico 1974-1975. Ciò dipende principalmente dall'insufficienza dei contributi governativi, che arrivano per di più con notevole ritardo. Aggiungasi, per quanto riguarda la situazione di cassa, che l'Ateneo è creditore verso lo Stato di oltre 800 milioni per anticipazioni di stipendi che lo Stato medesimo non paga, senza contare che non è stata ancora pagata la prima tranche del contributo di funzionamento per il 1974-75.

«Attualmente — ha sottolineato de Ferra — abbiamo fatture giacenti per 700 milioni e la prospettiva è quella di un blocco delle forniture da parte delle ditte e dell'impossibilità, a lungo andare, di anticipare gli stipendi al personale. Malgrado questo quadro così buio l'Università non ha voluto sottrarsi all'impegno preso per l'assetto futuro dell'ateneo».

La legge quadro, evidentemente, ipotizza una formula: spetterà al consiglio di amministrazione, che avrà sei mesi di tempo per farlo qualora il progetto di legge venisse approvato, dare una fisionomia alla nuova struttura. Il consiglio del resto, dopo l'entrata in vigore delle cosiddette misure urgenti per l'Università, è un organo ampiamente rappresentativo — ha rilevato de Ferra — e in grado di programmare democraticamente la politica culturale nel pieno rispetto dell'autonomai universitaria». Del tutto premature quindi, secondo il rettore, le pretese di voler configurare i «contenuti» della nuova Università regionale prima che si sappia, quantomento, quali linee di programmazione economica vorrà seguire la Regione sotto questo profilo.

Non è comunque confortante, in proposito, la constatazione fatta dal rettore, il quale ha rilevato che «pur essendo stati mantenuti fino ad oggi rapporti di estrema cortesia formale tra Regione e organi accademici, c'è sempre stato un profondo dissidio sul problema dell'Università».

BULGARO E JUGOSLAVO ARRESTATI IN PIENA NOTTE

Asportati dalla «Mercedes» volante e apparecchio radio

Storie di documenti e di automobili - Un coltello a scatto

Due profughi (uno bulgaro e l'altro jugoslavo), sono stati arrestati ieri notte per tentato furto sulle automobili; inoltre, entrambi erano in possesso di documenti contraffatti ed uno di essi portava con sé un coltello a scatto.

Verso l'una, una pattuglia del pronto intervento della Mobile (il maresciallo Maier e gli appuntati Spaccarelli e Biscardi), transitavano in servizio di perlustrazione per la via Galatti, notava che una «Mercedes», targata TS 112333, era stata svaligiata. I ladri avevano addirittura asportato il volante, e, oltre a questo, l'apparecchio radio.

Poco dopo i poliziotti sorprendevano due giovani che sostavano con fare sospetto accanto ad un'altra vettura, una «Audi» svizzera, targata CH TI 50003. Naturalmente hanno pensato di controllare i loro documenti, ma vedendo che gli agenti si interessavano proprio di loro, i due cercavano di prendere il largo. Infine si sono decisi ad esibire le loro carte: entrambi erano muniti del libretto che viene rilasciato ai profughi stranieri. Uno era intestato a Ivan Ivanov, di 21 anni, cittadino bulgaro, e l'altro recava il nome di Peter Lekse, pure di 21 anni, jugoslavo (della Slovenia).

Il maresciallo Maier rilevava però subito qualcosa di irregolare su quest'ultimo documento: la fotografia era appiccicata male, come se fosse stata sostituita ad altra, e recava la firma di Ceno Petkov. L'automobile svizzera aveva una portiera aperta; a terra lì vicino è stato trovato un cacciavite del tipo intercambiabile.

I due venivano accompagnati in questura, e durante il tragitto con la «pantera», uno di essi, cioè il bulgaro, tentava di disfarsi di un coltello a scatto, nascondendolo sotto il sedile. Indosso gli è stato trovato un altro documento, intestato a Liuben Docev, nato a Burgas (Bulgaria) nel 1944. Inoltre aveva la carta di circolazione di un'«Alfa Romeo», targata VE 219987, intestata al nome di Ivanov.

Interrogati, i due hanno spiegato di essere venuti da Roma, dove l'Ivanov (era questo — a sentire lui — il suo vero nome, mentre l'altro ha sostenuto di dichiararsi Ceno Petkov), aveva acquistato per centomila lire una vecchia automobile «Giulia TI», targata per l'appunto VE 218987, che poi avevano abbandonato a Nettuno, preferendo fare il percorso in ferrovia (volevano andare in Svizzera, e non si sa come siano capitati a Trieste). Sono stati subito fatti accertamenti su questa automobile, ma a Roma non ne sapevano niente. Invece, al centro di emigrazione di Latina risultava che un certo Liuben Docev si era allontanato arbitrariamente.

I due sono stati quindi dichiarati in arresto, e in mattinata trasferiti alle carceri.

Borseggio sulla «29»

Un borseggio piuttosto sostanzioso è stato operato da un ignoto ladro su un autobus della linea «29», che nel pomeriggio dell'altro ieri stava dirigendosi verso la via Baiamonti: ne ha fatto le spese Umberto Madalen, di 60 anni, il quale, assieme al portafogli ci ha rimesso 200 mila lire che vi erano custodite, nonché vari documenti. Il furto è stato denunciato al commissariato di S. Sabba.

Maree — OGGI: alta alle 4.05 con cm 37 e alle 16.35 con cm 2 sopra il l.m.; bassa alle 11.30 con cm 21 e alle 22 con cm 20 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5.05 con cm 40 e alle 18.15 con cm 7 sopra il l.m.; bassa alle 12.20 con cm 33 e alle 23.20 con cm 16 sotto il l.m.

Pedone triestino investito a Monfalcone

E' stato investito da un autoveicolo, mentre attraversava a piedi la strada, il ventitreenne Franco Marcucci, residente a Trieste in via Baiamonti 30. L'incidente è accaduto ieri mattina a Monfalcone, nei pressi dell'Italcantieri.

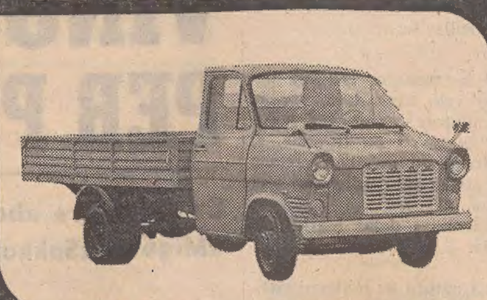
Il malcapitato giovane è stato soccorso e trasportato all'astanteria di via Rossini da un'ambulanza della CRI.



(Foto Rice)

Una simpatica iniziativa ha rallegrato quest'anno la fiera di S. Nicolò: i bambini di terza della scuola elementare «E. Fornis» hanno voluto conoscere i protagonisti di questa manifestazione

COMUNICATO
DARWIL
PIAZZA S. ANTONIO, 4 - I, II, III piano
Solo per il mese di dicembre:
SCONTO ECCEZIONALE del 20%
su tutti gli orologi DARWIL in oro (da donna e da uomo)
SCONTO NATALE dal 10 al 20%
sui gioielli in oro con pietre preziose.
VISITATECI: parteciperete gratis al nostro nuovo grande concorso con quindici preziosi premi.
(Aut. min. 4/157429 dd. 30.11.1974)

il Transit Ford sa fare di tutto

NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181 2/3

Caat
PROGETTA per VOI
COSTRUISCE per VOI
Fa più «VOSTRA» la Vostra casa
Visitate la MOSTRA PERMANENTE del CONSORZIO ARTIGIANI MOBILI E ARREDAMENTI
TRIESTE - Via Settefontane, 74 - Tel. 741440

GRANDE MOSTRA CON ENTRATA LIBERA
ed estrazione a sorte di ricchi premi fra tutti i visitatori che domenica 8 dicembre verranno alla
BON-PAS Arredamento
Via Battisti, 14
DUE PIANI D'ESPOSIZIONE
Orario d'apertura: 10 - 12.30 — 16.30 - 19.30

MINI PRESTITO
MAGIA DEGLI ACQUISTI
Per ogni necessità, con il Minipresto T CLUB - Cassa di Risparmio, otterrete subito la somma occorrente allo 0,50% mensile sull'ammontare iniziale del prestito rimborsabile in 18 rate. Informazioni alla Cassa di Risparmio di Trieste e negozi T CLUB.

Ritiriamo il vostro vecchio televisore
con la massima valutazione, all'acquisto di un ultimo modello
bianco - nero o a colori
A PREZZI ANCORA VANTAGGIOSI!!
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEFONO 790552

GLI ABBONAMENTI CONTESTATI DALLA TRIESTINA

Più tifoso che goloso il giallo delle tessere

In giornata il rapporto della Mobile sulla vicenda

La Squadra mobile sta ormai avviando a conclusione l'indagine sul «giallo» degli abbonamenti-fantasma denunciato dall'Unione Sportiva Triestina. Sono state interrogate ancora ieri mattina alcune persone, e il completamento degli accertamenti potrebbe avvenire oggi stesso con la comunicazione dei risultati alla magistratura. Le indagini hanno interessato l'UTAT, quale agenzia delegata alla vendita al pubblico di biglietti e tessere d'abbonamento, e la Società italiana autori ed editori (SIAE) nella sua veste di organo di vigilanza.

E' un fatto che le tessere d'abbonamento, poco più di ottocento, rimaste invendute presso l'UTAT, sono state effettivamente prese in consegna dalla SIAE e avviate alla distruzione, previa formalizzazione del relativo verbale. Per consuetudine, infatti, tutti i biglietti d'ingresso e le tessere invendute finiscono sotto la taglierina della SIAE; un addetto provvede a sminuzzare il materiale, in modo da renderlo inservibile, e il tutto finisce quindi tra i rifiuti.

Come può essere accaduto che delle tessere rimaste invendute siano invece sfuggite alla distruzione e riutilizzate, sia pure solo in parte, forse piccolissima? Le indagini della Mobile hanno seguito più piste: qualcuno potrebbe essersi impossessato di alcune tessere durante il procedimento della distruzione (sarebbe pertanto da escludere in maniera assoluta l'eventuale responsabilità dei dirigenti sia dell'UTAT sia della SIAE, sebbene questi ultimi abbiano in buona fede sottoscritto il verbale di distruzione, consegnato infine alla «Triestina»), oppure qualche singola tessera potrebbe essere stata risparmiata, nella massa, dalla taglierina, finendo intera nella spazzatura (per essere recuperata, chissà, da qualche netturbino).

Ad ogni modo, anche in considerazione dell'avvenuto ricupero di una decina soltanto di tessere fasulle, la Squadra mobile tende a escludere con sicurezza che degli abbonamenti-fantasma sia stato fatto un traffico doloso, a fini di lucro e che la società sportiva abbia subito un danno di qualche rilievo. Resta la delicata questione di alcune tessere, di cui esiste un verbale d'avvenuta distruzione, rimaste ugualmente in circolazione.

Portamonete smarrito da un'anziana signora

Con sgomento, un'anziana signora si è improvvisamente accorta ieri mattina, mentre camminava lungo la via dell'Istria, di aver smarrito il portamonete con dentro 53 mila lire, tutti i suoi soldi. Affranta, ha rifatto a ritroso la strada percorsa, fino a piazza Vico, senza ritrovare però il portamonete. Si è allora recata al commissariato di via Rigutti a denunciarne lo smarrimento. Chi l'avesse trovato può telefonare alla signora Nerina Olio ved. Pecenco (n. 729738), che abita in via Cigotti 4.

Domenico Rossetti rievocato al CCA

Ricorre quest'anno il secondo centenario della nascita di Domenico Rossetti. Anche il Circolo della cultura e delle arti partecipa alle manifestazioni che mirano a ricordare la vita e l'opera dell'illustre triestino. Saranno infatti tenute varie conferenze, che metteranno in luce sia l'opera sia l'influenza che il Rossetti ha esercitato nella formazione culturale della città di Trieste.

La conferenza introduttiva sarà tenuta da uno studioso che ha fatto oggetto di particolare indagine la figura di Domenico Rossetti, ed ha pubblicato, fra l'altro, un profilo e un saggio critico che sono stati molto apprezzati dalla critica, per la nuova impostazione e per la ricchezza di studi che ha fornito alla visione della storia di Trieste negli ultimi secoli: si tratta del prof. Giorgio Negrelli, della nostra Università, che il pubblico del CCA già conosce per i suoi precedenti interventi.

La manifestazione avrà luogo lunedì 9 dicembre, alle 18.45, nella sala del CCA di piazza Verdi 1. L'ingresso è libero.

WALD RESIDENCE
UNO SPLENDIDO SCENARIO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Gli assenti non sempre hanno torto

«Care "Segnalazioni", la notizia dell'accusa di peculato aggravato contestata a 34 consiglieri comunali, sindaco in testa, mi induce a svolgere alcune considerazioni. Ritengo in primo luogo che tutta la vicenda sia destinata a risolversi con la piena assoluzione degli imputati la cui buona fede mi sembra indiscutibile.

«Quello che mi lascia perplesso è l'assenza dalla seduta "incriminata" di ben 26 consiglieri che peraltro sembra abbiano sempre incassato con regolarità gli emolumenti stabiliti dalla contestata delibera. Si è forse rovesciato il noto detto che "chi è assente ha sempre torto"!

«Ritengo che tutti i consiglieri "non imputati" avrebbero dovuto seguire la posizione di quell'unico consigliere che si è dichiarato "imputato volontario" in segno di solidarietà.

«Credo infatti che la decisione di votare la delibera in questione sia stata presa dagli organi competenti dei vari partiti e quindi quanto meno c'è una responsabilità politica e morale di tutti i consiglieri; anzi chi era assente dovrebbe sentirsi colpevole tanto e come gli altri oppure scindere palesamente la propria linea politica da quella indicata dal partito di appartenenza; ma per fare ciò avrebbe dovuto rifiutare i gettoni di "rimborso spese" fin dall'inizio.

«L'amaro insegnamento che si può trarre da tutta la vicenda è in fondo che chi in questa Italia si dà da fare ci rimette, chi è assente ha "ragione".

«Chi ci rimette sempre è la democrazia e il prestigio delle istituzioni dello Stato. M. S.».

Colpite dall'austerità anche le buone maniere

«Care "Segnalazioni", faccio seguito alla lettera inerente al negozio Coin non solo per lamentare anch'io un'analoga avventura ma soprattutto per segnalare (ho girato tutto il mondo!) i modi poco urbani dei commessi di alcuni negozi cittadini. Non c'è più gentilezza né educazione. Ringrazio per l'ospitalità. L. v. B.».

Cine - compromesso

«Care "Segnalazioni", desidero richiamare l'attenzione, anche a nome di altri cattolici muggesani, sul "cine incontro" organizzato a Muggia dal Centro giovanile italiano, organismo parrocchiale, in collaborazione con il Centro studi politico-sociali "Antonio Gramsci".

«Detta manifestazione, che si svolge nella sala della "Cattolica", sotto l'apparente aspetto di carattere culturale, nasconde delle ben precise finalità d'ordine politico. Tale collaborazione, a mio avviso, determina un effetto dirompente e disgregatore nell'ambito dei cattolici locali.

«Personalmente ritengo e, con me anche gli altri, che tale forma di incontri e di dialoghi possa essere anche benefica purché questi avvengano in termini di chiarezza e non di confusione o di sottomissione, purché collocati in un contesto certo e preciso al di fuori di ogni possibile strumentalizzazione, deleteria per qualsiasi possibilità di dialogo.

«Ci si domanda a Muggia se quanti rivestono cariche di responsabilità nell'ambito della comunità ecclesiale e in particolar modo del consiglio parrocchiale ritengano di aver operato con evangelica prudenza, affinché le loro azioni non siano oggetto di turbamento e di confusione. Analogo interrogativo si pone nei confronti del Circolo Gramsci in merito all'asserita chiarezza della linea politica condotta dallo stesso nei confronti del mondo cattolico. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti». Lettera firmata.

Un «caso difficile»

«Carissime "Segnalazioni", di "casi difficili", ai tempi d'oggi, ne sorgono moltissimi ogni giorno. Uno di questi "casi" è rappresentato da una giovane ventiduenne spastica. Il nome? Non ha alcuna importanza. Lo scorso anno la ragazza si è iscritta ad un corso di formazione professionale di durata biennale. Tutto è andato bene sino allo scorso luglio nel senso che la signorina, potendo usufruire di una adeguata assistenza da parte dell'AIAS (la prelevavano al mattino sotto casa e la accompagnavano sino alla scuola e viceversa) frequentava regolarmente un corso conseguendo, dopo otto mesi di lezione, la promozione al secondo anno. Tutti si erano impegnati a rendere il più facile possibile la vita a questa ragazza che ricompensava le aspettative nel migliore dei modi.

«Alla ripresa delle lezioni ecco sorgere una infinità di problemi di varia natura. L'AIAS sostiene che non è più in grado di assisterla come l'anno precedente per quanto riguarda il trasporto; la famiglia non è nella condizione (la mamma deve mettersi spessissimo in viaggio al mattino molto presto) di sostituirsi a questo Ente; la Provincia, che a suo tempo aveva curato e spronato il suo inserimento nel mondo lavorativo, non è più in grado di proseguire su questo indirizzo in quanto chi lo aveva promosso in precedenza non svolge più attività di questo genere.

«La ragazza quindi corre il rischio di dover abbandonare a metà un impegno al quale ci teneva moltissimo e dimostrava di gradire forse più di qualsiasi altra cosa. Come fare per aiutarla?. La risposta ovviamente non può venire che dalle Autorità o da qualche Ente. E' mai possibile che nessuno sia in grado di accogliere e quindi soddisfare il desiderio di questa ragazza la quale non chiede altro che di poter vivere assieme ad altri coetanei in un mondo che non la respinga. Non ha certo alcuna colpa lei se non può muoversi come i suoi caetanei; abbiamo però tutti noi una parte di responsabilità se non dimostriamo di volerla aiutare a superare questo solo ostacolo. La ragazza chiede unicamente di poter arrivare da casa alla scuola e viceversa; al resto, e lo ha già dimostrato lo scorso anno, ci pensa tutto lei.

«Chi è in grado di aiutarla può telefonare ai numeri 61810 o 64363».

Perché assente l'arch. Franzil

«Egregio direttore, in riferimento all'articolo pubblicato il giorno 6 dicembre sul processo a mio carico, intendo precisare quanto segue: — che la mia assenza al processo è stata provocata da un ricovero presso l'ospedale S. Giovanni e Paolo di Venezia, per sospetta epatite itterigena; — che non mi fu mai assegnata la residenza obbligatoria, ma domicilio obbligato, cosa ben diversa, tanto che le violazioni a detto obbligo non esistono; — che a Venezia ho un processo pendente purtroppo, non per detenzione di stupefacenti, ma per concorso in detenzione. Cioè la persona che deteneva non ero io. Convinto che altre imprecisioni degli attori verranno dibattute in appello ringrazio la direzione per avermi lasciato questo spazio. Arch. Giovanni Franzil».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La ghigliottina del fisco sulla tredicesima mensilità

Il conguaglio delle ritenute - Quasi nessuna detrazione ai lavoratori con retribuzioni inferiori ai quattro milioni

L'art. 23 del DPR n. 600 impone ai datori di lavoro di effettuare alla fine dell'anno, il conguaglio tra l'ammontare delle ritenute operate sulle retribuzioni di ciascun periodo di paga e l'imposta dovuta sull'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

In pratica, il datore di lavoro, nel mese di dicembre, dovrà riconsiderare tutti gli emolumenti corrisposti durante l'anno a ciascun dipendente e, quindi, calcolare l'imposta dovuta sull'ammontare complessivo degli emolumenti stessi, applicando le aliquote crescenti per scaglioni di redditi indicate nella tabella allegata al decreto sull'imposta delle persone fisiche.

L'ammontare dell'imposta così determinato dovrà esser diminuito dell'ammontare delle detrazioni spettanti. Infine, dall'ammontare dell'imposta calcolata nel modo anzidetto va detratto l'ammontare delle ritenute d'acconto già operate in precedenza nei vari periodi di paga.

Se l'ammontare delle ritenute operate in precedenza risulterà superiore allo ammontare dell'imposta determinata a fine anno, il datore di lavoro rimborserà al lavoratore la differenza trattenuta in più, mediante compensazione con le imposte trattenute a fine anno sulle retribuzioni di altri dipendenti.

Emolumenti da considerare ai fini del conguaglio. Ai fini del conguaglio, il datore di lavoro dovrà sommare, per ciascun dipendente, tutte le retribuzioni corrisposte, e cioè stipendi, salari, ore straordinarie, indennità e tutti gli altri compensi cumulati nei vari periodi di paga (con esclusione degli arretrati relativi ad anni precedenti), nonché le mensilità aggiuntive ed i compensi della stessa natura. Infine vanno tenuti presenti anche tutti quegli assegni ed indennità facenti carico ad enti previdenziali, quando siano stati corrisposti direttamente da questi ultimi e non assoggettati a ritenuta, non assumendo gli enti stessi la veste di sostituto d'imposta.

Detrazioni d'imposta. Le detrazioni d'imposta che il datore di lavoro deve prendere in esame sono quelle previste dal decreto istitutivo, di norma, già applicate pro rata in sede di ritenuta nei vari periodi di paga, e cioè: quota esente lire 36.000; spese di produzione lire 36.000; oneri deducibili lire 12.000; coniuge a carico lire 36.000; figlio a carico lire 7.000.

Ai dipendenti con una retribuzione complessiva annua non superiore a lire 4.000.000 spetta, inoltre, a fine anno, l'ulteriore detrazione di lire 36.000 accordata dall'art. 4 del D.L. 6 luglio 1974 n. 259, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974 n. 384.

Al datore di lavoro è consentito di tener conto in sede di conguaglio, non solo delle detrazioni già accordate nei singoli periodi di paga, ma anche di quelle che, pur applicabili in sede di ritenuta mensile, per qualsiasi ragione (errore materiale, incapienza della retribuzione, malattia, ecc.) non sono state concesse al lavoratore in uno o più periodi di paga.

Inoltre, nell'ipotesi che il dipendente abbia iniziato il rapporto di lavoro nel corso dell'anno, il datore di lavoro potrà effettuare il conguaglio di fine anno tenendo conto per intero di tutte le detrazioni d'imposta, qualora il dipendente dichiari, sotto la propria responsabilità, di non aver avuto precedenti rapporti di lavoro nell'anno. Le spese di produzione del reddito e la detrazione di cui all'art. 4 della legge 384 vanno però rapportate, in ogni caso, all'effettivo periodo di lavoro prestato nell'anno.

Ritenute d'acconto da scomputare. Le ritenute d'acconto da scomputare dall'imposta dovuta sull'ammontare complessivo delle retribuzioni dell'anno sono, in sostanza, quelle già pagate dal dipendente nei precedenti periodi di paga, nonché quelle relative alla retribuzione base dell'ultimo periodo di paga ed agli emolumenti da corrispondere nel periodo stesso. In pratica, però, nulla vieta di soprassedere al calcolo delle ritenute sugli emolumenti di dicembre (tredicesima e dodicesima mensilità), in quanto le ritenute stesse saranno assorbite dal conguaglio finale; si confronterà, cioè, l'importo della ritenuta annuale e netta con le ritenute effettuate negli undici mesi precedenti.

Incidenza del conguaglio sugli emolumenti di dicembre. Le ritenute di conguaglio di fine anno vengono ad incidere di norma sugli emolumenti di dicembre in misura sensibilmente superiore all'incidenza delle ritenute mensili sugli emolumenti dei precedenti periodi di paga, a causa del coecervo a fine anno delle mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima, ecc.) con le altre normali retribuzioni.

Le ritenute di conguaglio avranno per ciascun dipendente una ripercussione diversa sugli emolumenti di dicembre, secondo l'entità dell'ammontare della retribuzione complessiva annua del dipendente stesso. Per i dipendenti con una retribuzione complessiva non superiore a lire 4.000.000, le ritenute fiscali di conguaglio saranno di modesta entità, se non, addirittura inesistenti; e ciò, in conseguenza della ulteriore detrazione di lire 36.000 prevista dall'art. 4 della legge n. 384, che il datore di lavoro dovrà computare a fine anno.

In linea di massima, i lavoratori con una retribuzione complessiva inferiore a lire 2.000.000 non subiranno alcuna ritenuta fiscale sugli emolumenti di dicembre (tredicesima e dodicesima mensilità), anzi col conguaglio di fine anno verranno a determinarsi le premesse di un rimborso d'imposta; in pratica, quindi, lo stipendio netto di dicembre sarà superiore a quello dei mesi precedenti.

I lavoratori con una retribuzione complessiva annua da lire 2.000.000 a lire 4.000.000 sopporteranno, sugli emolumenti di dicembre, una ritenuta fiscale di ammontare non molto diverso da quello delle ritenute degli altri periodi di paga; in sostanza, lo stipendio netto di dicembre varierà di poco rispetto a quello dei mesi precedenti e la tredicesima potrà venir pagata per intero.

Per le retribuzioni complessive d'ammontare superiore a lire 4.000.000, le ritenute di conguaglio avranno, invece, una incidenza progressivamente più onerosa con l'elevarsi delle retribuzioni stesse.

Il legislatore non ha previsto come debba comportarsi il datore di lavoro quando la retribuzione complessiva di un dipendente sia superiore a lire 4.000.000, ma non oltrepassi l'importo di lire 4.036.000. E' auspicabile che prima della fine dell'anno il ministero chiarisca se in tal caso possano o meno adottarsi quegli accorgimenti perequativi previsti, ad esempio, per il calcolo delle ritenute sulle indennità di fine rapporto superiori a lire 6.000.000.

Giovanni Pedicchio

Stipendio mensile	Retribuzione annua	Ritenute mensili	Ritenute da gennaio a novembre	Ritenute sulla retribuzione annua	Conguaglio finale
120.000	1.560.000	2.000	22.000	—	— 22.000
150.000	1.950.000	5.000	55.000	39.000	— 16.000
200.000	2.600.000	11.000	121.000	122.000	1.000
250.000	3.250.000	17.500	192.000	214.000	21.500
300.000	3.900.000	25.500	280.500	318.000	37.500
350.000	4.550.000	34.000	374.000	474.500	100.500
400.000	5.200.000	43.500	478.500	604.000	125.500

NB.: Il prospetto si riferisce ad un dipendente con moglie a carico (detrazioni mensili lire 10.000, più lire 36.000 a fine anno per le retribuzioni non superiori a lire 4.000.000); gli stipendi sono calcolati al netto dei contributi sociali per 13 mensilità. Il conguaglio finale rappresenta la ritenuta d'imposta netta da eseguire sull'importo complessivo costituito dalla retribuzione di dicembre e dalla tredicesima mensilità. Le cifre precedute da segno negativo rappresentano il rimborso che spetta al dipendente.

DUE LE VITTIME DELL'OSSIDO DI CARBONIO

La morte ha stroncato anche la vecchia nonna

Inutile lotta di Livia Turco per sopravvivere

La disgrazia nella villa di via Marcese, a Sant'Anna, ha fatto un'altra vittima: ieri, nel primo pomeriggio, è morta anche la nonna di Marino Fiori, il giovane di 21 anni, il quale, esattamente una settimana prima, era spirato, a pochi minuti dal ricovero, al centro di rianimazione dell'ospedale. Sua nonna, Livia Turco, giaceva in fin di vita in un lettino vicino al suo: entrambi erano stati intossicati dall'ossido di carbonio.

All'origine della tragedia era un blocco nel «tiraggio» del camino, dal quale usciva il fumo della caldaia installata al pianterreno della villa. Un filtro sistemato al termine del tubo a gomito, che collegava il bruciatore con il camino, era stato otturato dalla fuliggine, e così l'ossido di carbonio, che si formava nella camera di combustione, non trovando sfogo verso l'alto, invase i locali della villa.

Come si ricorderà, la sciagura avvenne mentre i coniugi Nevia ed Ervino Fiori si trovavano fuori di casa; al rientro fecero la tragica scoperta: Livia Turco era distesa a terra in un locale del pianoterra. Mentre si prodigavano per lei, facendola trasportare all'ospedale, al momento non pensarono al loro figliolo, il quale, purtroppo stava ormai agonizzando in un locale adibito ad autorimessa e magazzino.

Come s'è detto, lo sventurato giovane decedeva poco dopo nel centro di rianimazione; sua nonna gli è sopravvissuta di sette giorni: è spirata alle 14,45 di ieri.

L'OPINIONE DI UN ESPERTO IN FATTO DI REGALI

Non sempre il dono più costoso è anche il più indovinato

Buon gusto e fantasia possono consentire a tutti di fare un'ottima figura anche spendendo poco

Cerchiamo di affrontare l'austerità senza farle la faccia troppo austera: anzi, accogliamola con un sorriso, ed essa stessa ci apparirà meno accigliata. Austerità o no, dicembre rimane il mese dei regali, e farli (e riceverli) dà sempre un piacere sottile. L'importante è agire con criterio e con una certa dose di buon gusto; non certo acquistando il primo oggetto che capita sott'occhio, forse bello, ma forse anche brutto, o troppo caro, o per qualche verso stonato.

Dante de Zucco — un antiquario di Trieste il cui prestigio è riconosciuto a livello nazionale, sempre presente alle grandi mostre con «pezzi» che, lealmente, vengono elogiati anche dai suoi più vivaci concorrenti — ha manifestato quest'anno la propria opinione agendo in una direzione precisa: per i doni di Natale non ha voluto porre dei limiti né minimi né massimi: i regali vanno fatti in assoluta libertà, e non certo in funzione del loro prezzo. «Si può fare un regalo di ottimo gusto — osserva il commendator de Zucco — spendendo qualche migliaio di lire, come si può fare una brutta figura spendendo molto. Un po' di estro e di buonsenso sono sempre i migliori consiglieri». In coerenza con tali idee, de Zucco allinea quest'anno nel proprio negozio, accanto a cose importanti, anche una serie di oggetti spiritosi, simpatici, i cui prezzi partono da cifre abbordabili da chiunque: per intenderci, dalle mille lire in poi. E' evidente che si tratta dei classici «pensierini», cioè degli oggetti che non hanno pretese intrinseche, ma che recano un'impronta di personalità e che, oltre tutto, possono venir presentati in un pacchetto con... l'etichetta dorata di un negozio di classe.

Gli oggetti a prezzo così basso rappresentano, ovviamente, solo uno degli aspetti dell'«operazione Natale» che de Zucco promuove con successo da molti anni. Nella sua galleria — soprattutto nei saloni al primo piano — sono presenti anche oggetti di maggiore impegno, anche pezzi importanti e importantissimi. Tutti, però, caratterizzati da un'estrema convenienza di prezzo. Vogliamo dare un'occhiata curiosa? Stampe antiche, i cui prezzi partono da tremila lire; gouaches cinesi molto raffinate, già incorniciate, a ventimila lire; lampade da tavolo antiche, in legno dorato e intagliato, complete di paralume e impianto, per 35 mila. Poi due consolles inglesi della fine del Settecento, semplici e bellissime, trasformabili in tavolo, per 300 mila lire. Per 800 mila de Zucco propone un «set» di quattro sedie e due poltroncine «Chippendale»: non soltanto originali, ma anche in eccellente stato di conservazione. Una bella libreria in noce a due corpi costa 250 mila lire. A partire da 200 mila lire si possono scegliere bellissimi tappeti orientali antichi; argenti importanti e meno importanti, a partire da 35 mila lire; prezzi veramente da dieci anni fa! Poi una serie di quadri di maestri italiani e olandesi, a partire da 700 mila lire. E si potrebbe continuare, se non si temesse di fare un elenco noioso. Infine — giacché si è in tema di regali — va segnalata l'eccezionale, ammirevole collezione di porcellane «vecchia Vienna», del Settecento, siglate dai celebri maestri della manifattura. Una raccolta straordinaria sotto ogni aspetto (purtroppo anche... come prezzo: si tratta di cose destinate a collezionisti raffinatissimi e — beati loro — facoltosi). Cose così belle, così particolari, non si vedono tutti i giorni. E de Zucco è orgoglioso di invitare i concittadini a vedere da vicino questa splendida raccolta. Basta entrare nel negozio di galleria del Tergesteo, ovviamente senza alcun obbligo. E' questo il «regalo di Natale» che de Zucco è lieto di fare agli occhi di chi sa apprezzare le cose belle.

È IN ATTO LA NOSTRA OFFENSIVA CONTRO IL CAROVITA

continuano le nostre offerte per acquisti in contanti:

Cappotti, vestiti, giacche, giacconi, pantaloni in lana per uomo, signora e bambini	sconto del 20%
Imitazioni pellicce, tailleurs, gonne	sconto del 20%
Abbigliamento da sci	sconto del 20%
Sci, attacchi, scarponi doposci	sconto del 15%
Neonati e premaman	sconto del 20%
Pellicceria fine e normale	sconto del 10% + buono merci del 5%
Confezioni MARZOTTO uomo	sconto del 10%
Qualsiasi altro articolo non menzionato	sconto del 10%

offerte specialissime di fine serie:

Reparto donna, uomo, bambini	sconto del 50%
Maglieria e camiceria	sconto del 50%
Reparto sport	sconto del 50%
Sci	sconto del 30, 40, 50%
Scarponi e doposci	sconto del 30%

N.B. - Gli sconti indicati assorbono qualsiasi altro sconto.

SIAMO CERTI CHE LA NOSTRA CLIENTELA APPREZZERA' QUESTO NOSTRO SFORZO E COME SEMPRE CI SEGUIRA', BEN SAPENDO CHE SIAMO UNA DITTA SERIA E CHE LE RIDUZIONI SONO VERAMENTE REALI

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI, 10 — VIA ORIANI, 3



BLACK BULL 1974
...i giovani lo volevano!
PASSO SAN GIOVANNI 1

LE ORE DELLA CITTÀ

San Nicolò al C.d.S.

I figli dei giornalisti e dei soci si sono riuniti numerosissimi ieri al Circolo della Stampa per la tradizionale ricorrenza di San Nicolò. Una serie di divertentissimi cartoni animati ha rallegrato la manifestazione, che si è conclusa con un omaggio da parte di Fulvia Costantinides a tutti i piccoli intervenuti.

«Un triestino all'avventura»

Martedì, alle ore 18.30, nella sede del Circolo della Stampa di corso Italia 12, avrà luogo la presentazione della ristampa del volume di Adolfo Leghissa «Un triestino all'avventura».

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano e rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità di Natale. FermateVi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Prosciutto arrosto

Il vero prosciutto arrostito al forno nella pasta di pane; è giornalmente in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Non vedenti artigiani

Oggi alle ore 16, presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, il signor Adelmo Patatti parlerà sul tema: «I non vedendi e l'artigianato».

Gite via mare

che avranno luogo domani, 8 dicembre, con la mn. «Edra», partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Ambriabella», da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Capriolo-Faraona

La *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica), annuncia alla sua spettabile clientela che oggi ha preparato capriolo con gnocchi di pane e faraona; fa presente ancora le sue buone salse fresche e i vini friulani di qualità.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame*. Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame*.

Dante in buiese

A cura del Centro culturale «G.R. Carli» aderente all'Unione degli Istriani, martedì 10 corr. alle 19.15, nella sala maggiore di via Pellico 2, il dott. Alfieri Seri presenterà il libro «L'inferno» di Dante, nella versione in dialetto istriano, del poeta e scrittore buiese Bruno Crevato Selvaggi. Con questa opera l'autore e il Centro culturale «G. R. Carli», che ne ha curato la pubblicazione hanno voluto dare la dimostrazione della dignità della parlata istriana, strumento idoneo ad affrontare argomenti di elevatezza, quali quelli contenuti nell'immortale poema.

Yoghi Giordani

Il seggiolone spaziale è in vendita da *Mobili Alabarda*, via D. Rossetti 4.

Da Attualfoto

fino al 31 dic. prezzi eccezionali su Canon, Chinon, Rollei, Soligor, ecc. Via dell'Istria 3.

Da Attualfoto

Kodachrome super 8: 3200, Fujichrome 36 p: 3500, Ilford BN 36 p: 750. Via dell'Istria 3.

Da Attualfoto

fino al 31 dicembre. Istria 3.

Cineforum Franciscanum

Questa sera nella sala Franciscanum di via Giulia 70, verrà proiettato e discusso il film «Morire d'amore» di A. Cayatte. Ingresso libero anche ai non abbonati.

San Nicolò d'oro

San Nicolò d'oro nella casa di una signora triestina, Licia Giassetti, abitante in via Farinelli 10: le ha lasciato un milione tondo tondo. Il suo nome è stato infatti sorteggiato nel corso dell'ottava estrazione dei premi settimanali della lotteria «Italia 1974».

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2. I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Alla Foto Omnia

fino al 31 dic. prezzi eccezionali su Canon, Chinon, Rollei, Soligor, ecc. Via Gatteri 17.

Alla Foto Omnia

Kodachrome super 8: 3200, Fujichrome 36 p: 3500, Ilford BN 36 p: 750. Via Gatteri 17.

Alla Foto Omnia

fino al 31 dicembre. Gatteri 17.

Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Giuseppe Cuscito dell'Università di Trieste, presenterà il libro di Italico Stener «Muggia», edito dal Rotary Club Trieste-Carso-Muggia.

Ratei imposte

La direzione dell'Esattoria delle imposte dirette di Trieste comunica che il pagamento della rata di dicembre 1974 delle imposte e tasse iscritte a ruolo potrà essere effettuato, senza incorrere in alcun aggravio per indennità di mora, fino al 16 corr. con l'orario qui di seguito specificato: dal 10 al 13, dalle ore 8 alle 13; sabato 14, dalle 8 alle 11; dal 16 al 18, dalle 8 alle 13.30.

«Famia Ruvignisa»

Giovedì, 19 dicembre, alle ore 19, i soci della «Famia Ruvignisa» si riuniranno in assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo. Lo stesso giorno alle 20.30, si ritroveranno, con invito esteso anche ai non soci, in un locale cittadino per «la cena degli auguri». Coloro i quali desiderano partecipare sono pregati di telefonare al n. 60991 o 811347 (Fragiacomo) per la prenotazione.

Festa di Castelvenere

Anche la simpatica borgata di Castelvenere, nel Piranese, ha una sua numerosa ed attiva Comunità a Trieste. Domani essa ha in programma un convegno, alle ore 17, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, via delle Zudecche, in occasione della ricorrenza patronale di S. Saba Abate. Alle 16, don Bortolo Rochesato, già parroco nella cittadina istriana, celebrerà una messa nella chiesa di via Vasari.

Distratti di novembre

Presso la Ripartizione X, economato del Comune, palazzo municipale, stanza 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di novembre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, braccialetto oro, orologi, anello, borselli, portamonete, borsa viaggio con oggetti vari, giacca, ombrelli, berretti, libri.

Ballo alla «Ginnastica»

Continuano con successo alla Società Ginnastica Triestina, le lezioni di ballo moderno riservato ai ragazzi dai 10 ai 15 anni. Oggi pomeriggio lezione dalle 15 alle 17. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 755651.

IL LIBRO A CURA DI GORI E ISABELLA GALLO

Perfetta la sintonia tra Benco e la musica

Raccolti nel centenario i suoi migliori scritti su quella che egli considerò l'arte più sublime

«Un'antologia che non mancherà di suscitare interesse e anche sorpresa nel pubblico italiano». Con queste parole Vito Levi ha chiuso la sua conferenza al Circolo della cultura e delle arti in occasione della presentazione ufficiale del volume «Scritti musicali di Silvio Benco», curato da Gianni Gori ed Isabella Gallo.

Il maestro Levi, attentamente seguito da un pubblico numeroso, ha parlato per quasi un'ora decifrando con lucidità ma, nello stesso tempo, con appassionata partecipazione i motivi a monte di quell'interesse e di quella sorpresa. Nel fervore di iniziative per il centenario della nascita di Benco, ma soprattutto nella doverosa fase di rilettura critica della sua opera, l'iniziativa di Gori e Gallo si colloca in una posizione di preminenza. L'evoluzione di Benco scrittore procede di pari passo con il Benco critico e osservatore di cose musicali. Meglio che altrove, il suo gusto ed il suo pensiero si definiscono con esattezza quando parla di musica, un' arte che esercitò su di lui un' enorme influenza: dall'incontro, appena diciannovenne, con Smareglia, alla vicinanza con l'ambiente musicale milanese, fino all'ultima collaborazione con il musicista istriano (il libretto per l'Abisso è del 1914) ed ancora oltre, con uno degli ultimi suoi romanzi, il cui protagonista è un critico musicale.

Chi volesse ricercare nelle pagine di Benco il resoconto di avvenimenti musicali minuti e quotidiani — ha ammonito Levi — rimarrebbe deluso. Proprio nel primo dopoguerra vigeva l'uso, suffragato da importanti testate, di affidare le recensioni musicali a musicisti professionisti. Benco quindi si affida alla penna per esprimere giudizi a largo respiro, per affrontare problemi musicali di ordine estetico. Il capitolo più suggestivo è stato indicato dal conferenziere in quello che abbraccia il periodo dal 1893 al 1903. E' di tono acceso, dettato da entusiasmo sincero, in linea con il clima arroventato della campagna wagneriana. La musica è, per Benco, l'arte più sublime, l' unica in grado di appagare lo stato di tensione, la «nostalgia» del cosmo che è degli eletti. Fu figlio del suo tempo in questo il Benco, avversando la «giovane scuola», che certo non cullava nel proprio grembo una tale ansia. Ma proprio nella polemica pro Wagner, e, più in generale, per la capacità di cogliere il divenire storico della musica, Benco assume un'importanza ed un' originalità assolute.

Il volume verrà messo in distribuzione fra pochi giorni e Vito Levi ne ha esaltato la bella veste tipografica voluta dall'editore Ricciardi di Milano, una dignità esteriore che non avrebbe mancato di accontentare il promotore dell' iniziativa, il sensibile estimatore di Benco, Raffaele Mattioli. Ma il libro è impreziosito anche da un'efficace premessa di Gianandrea Gavazzeni che dimostra ancora una volta di possedere una rara conoscenza dell'ambiente storico e culturale triestino. In particolare Vito Levi ha indicato nella dott. Gallo l'autrice della biografia benchiana, esauriente e precisa, e nel critico Gori l'intelligente e acuto raccoglitore degli scritti. Nell'applauso tributato a Vito Levi era implicito il riconoscimento della meritoria fatica compiuta dai musicologi Gori e Gallo che affiancavano il conferenziere.

Riprende l'attività della Dante Alighieri

Martedì prossimo, con inizio alle 18.45, sarà tenuta nella sala convegni di via San Nicolò 5 della Camera di commercio, la prima conferenza del nuovo anno accademico della Società Dante Alighieri. Su un tema petrarchesco, «La posizione dell'intellettuale nella società del '300 e la sua eco nel Rinascimento», parlerà il prof. Marcello Aurigemma, titolare di letteratura italiana nella Facoltà di magistero dell'Università di Roma.

Concorso a posti in uffici scolastici

Con decreto ministeriale pubblicato nella G.U. n. 312 del 30 novembre scorso è stato indetto un concorso pubblico, per esami, a ottantanove posti di vicedirettore di ragioneria in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del ministero della P.I. per gli uffici dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 prossimo

Un libro di Pagnini sull'Ordine forense

(M. C.) Cesare Pagnini, nel centenario della costituzione degli ordini Forensi d'Italia traccia, in un volumetto di poche pagine agilissime, stampato con eleganza dalla tipografia Moderna, con una semplicità e chiarezza da maestro, il lungo cammino che gli uomini di legge hanno dovuto compiere prima di potersi dare una organizzazione atta a delimitare e ordinare «le questioni di comune interesse».

Il volumetto scritto da Cesare Pagnini oltre ad un esauriente, sintetica, narrazione dei momenti storici e dei fatti che hanno caratterizzato le scelte e i modi perché uomini «dabbene» potessero essere ammessi alla professione di avvocato interpreta pure magistralmente, scrive nella prefazione l'avv. Edoardo Gasser, «i sentimenti, che nei momenti più difficili hanno sempre animato gli avvocati di Trieste, i quali nella Toga ravvisarono il più saldo baluardo della giustizia, della civiltà e del progresso umano».

Con intensa commozione riecheggiano in noi i nomi dei Sandrinelli, Gasser, Brunner, Hortis, Vidacovich, Ara, Camber Barni, Derin, Forti, Frausin, Spiro Tibaldo Xidias e di tanti altri iscritti alla «Camera degli avvocati di Trieste e dell' Istria» che tanto diedero di sé alla città da poter quasi soltanto attraverso le loro monografie ricostruire tutta la drammatica storia della nostra terra.

Incontri al Petrarca sui decreti delegati

Ai fini di un'efficace applicazione dei decreti delegati per l'elezione degli organi collegiali della scuola, il comitato direttivo dell'Associazione genitori degli alunni del «Petrarca», d'intesa con il preside dell'istituto, invita i genitori e gli studenti a partecipare ai seguenti incontri, cui interverranno anche i professori: il giorno 10, alle 18, per le quarte e quinte classi liceali dei corsi A e B; il 13, alle 18, per le classi liceali dei corsi C e D.

Il Viale riconquistato



(Italfoto)

Dopo due anni di interruzione, la «Fiera di S. Nicolò» è tornata, quest'anno, nella sua vecchia sede di viale XX Settembre. Come si ricorderà, nel dicembre del 1972 fu relegata nella zona di piazza del Ponterosso; lo scorso anno le venne assegnato il viale Romolo Gessi, ma i rivenditori rifiutarono quella sistemazione, reagendo in maniera piuttosto clamorosa. Ci furono episodi di occupazione del suolo pubblico in piazza dell'Unità d'Italia, e gli «ambulanti» finirono per spuntarla, ma quando ormai la «fiera» volgeva al termine.

Quest'anno, invece, nessuna opposizione da parte delle autorità, e le bancarelle si sono allineate lungo il viale XX Settembre, conferendo la classica nota prenatalizia al vecchio «Acquedotto».

Una folla molto densa si muoveva anche ieri nei due sensi, osservando le merci esposte: fiori di plastica (ma anche roselline fresche, ancora in bocciolo), indumenti (molti i giubbotti e i «blue-jeans»), giocattoli d'ogni genere, lampadari, pentole, vasellame, coperte, bigiotterie e dolciumi, tanti dolciumi, per lo più fabbricati sul posto. Tra questi naturalmente, non poteva mancare lo zucchero filato.

Su tutto il viale un frastuono di voci e l'odore pesante che emana da certi pentoloni, nei quali cuoce una mistura di zucchero, olio e noccioline, per essere tramutata in «croccanti di propria produzione».

«Rivoluzione dei prezzi!»; «Si regala, si regala!», gridano intanto i rivenditori per richiamare l'attenzione dei passanti. In quelle voci si avvertono accenti di tutta Italia: dal napoletano all'emiliano e dal toscano al veneto.

Non mancano poi quelli che offrono la «grande novità», «premiata all'ultima mostra di Milano», l'«oggetto utile che non deve mancare in nessuna famiglia», anche se poi non serve a niente.

Ma, tant'è, questa è la fiera, che attira tutti, e che è una festa specialmente per i bambini.

CONVERSAZIONE DI PADRE BERTINATO AL ROTARY T.C.M.

QUANDO LA FEDE È FERMA LE NOVITÀ NON SPAVENTANO

Una moderna risposta alle perplessità di taluni credenti di fronte alla Chiesa che cambia - Essenza della religione

«Quale fede ci offre oggi la Chiesa?» è l'interrogativo sul quale il francescano padre Bertinato ha impostato un avvincente incontro con i rotariani del Club Trieste-Carso-Muggia.

Molta gente — ha rilevato l'oratore — pensa che oggi la chiesa, in seguito a mutamenti repentini o al crollo di molte consuetudini religiose, abbia perso la sua fede; altri sono convinti d'aver perduto la fede solo per aver perduto la fiducia in certe abitudini religiose o per il fatto che non le trovano più operanti nella Chiesa.

Alla Chiesa — ha soggiunto padre Bertinato — ci si può riferire come ad una comunità d'uomini radunata nel nome di Cristo, oppure considerarla racchiusa nei suoi ordini gerarchici, Papa, vescovi, clero, in quanto espressione d'un'organizzazione che gestisce il «sacro» influente nella vita civile.

Dopo essersi soffermato sul fatto che «per capire la Chiesa occorre vivere la fede e non solo avere una religione, l'oratore ha così proseguito: «Non ci può essere fede senza religione; ma ci può essere una religione senza la fede, quando si ripetono per eredità o per abitudine, azioni, parole, gesti, irresponsabilmente o meccanicamente. Siffatti comportamenti hanno la stessa funzione della magia: si ricorre ad essi per superare la propria insicurezza e con la speranza di ottenere, in certe situazioni, personali vantaggi.

«Nella Chiesa ci possono essere cristiani di "tradizione" che seguono una religione senza aver mai fatto una scelta per il progetto di vita proposto da Gesù Cristo e vissuto per gli uomini. Questa è gente che "ha" una religione, ma che "non" è pervenuta alla fede. Altri, invece, credono in Cristo e realizzano con Lui la loro vita.

«I primi, di fronte alle nuove esigenze dei tempi, al rapido mutare delle forme di vita, delle tradizioni, dei costumi, si sconcertano e non trovano più la loro sicurezza, perché tramontano forme alle quali essi attribuivano valore immutabile. Allora si sentono perduti, gridano contro la Chiesa, la criticano e l'accusano d'aver perduto e aver fatto perdere la fede.

«In realtà sono essi che non sono mai pervenuti alla fede; che hanno, se si vuole, studiato o parlato della Chiesa, servendosi anche della sua cultura o della sua filosofia o del suo prestigio a copertura di taluni propri interessi, senza mai sentirsi o fare la Chiesa.

«Quello che muta, in questo caso, non è Cristo né il Suo messaggio; cambiano soltanto le azioni, i gesti, le parole che lo rivestono e che furono da costoro ritenuti come i valori assoluti.

«Chi invece crede personalmente e responsabilmente, si sente Chiesa e si sente impegnato a fare la Chiesa.

«Questa Chiesa, fatta di uomini che peccano — ha concluso padre Bertinato — legge in tutti gli avvenimenti umani, la presenza del Signore; è dinamica ed essenziale; spinge ogni uomo a camminare nella speranza e a gustare la vita; a rendere il mondo più umano, rendendo operativamente incisa la "buona novella": Dio salva e ama ogni uomo e rispetta la vita anche del più piccolo come fosse il più grande».

Ritorna in giudizio il delitto dell'icona

Il cosiddetto «delitto dell'icona» verrà riesaminato lunedì prossimo, 9 dicembre, dalla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Marsi. L'accusa contesta il crimine al giovane Sigfrido Guerrini, il quale, per impadronirsi dell'immagine sacra, avrebbe ucciso una vecchia signora di origine russa. Guerrini, che fu condannato per omicidio volontario, rapina e altri illeciti, è difeso dall'avv. Fulvio Amodeo.

Ricorso dell'Accusa contro la condizionale a Giovanni Franzil

Il Sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassin, che ha sostenuto l'Accusa al processo contro Giovanni Franzil, (imputato di lesioni personali volontarie gravi, violazione di domicilio ed altri illeciti in danno di Oliviero Stock), ha impugnato la sentenza del Tribunale che ha condannato Franzil a un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale. Il magistrato è ricorso perché il Collegio ha accordato all'imputato il beneficio che non gli sarebbe spettato, in quanto ha già subito una condanna a qualche mese di arresto per una contravvenzione, e per la non omogeneità della pena in quanto nella stessa sono cumulati arresto e detenzione.

L'UILDM con l'appoggio della galleria Torbandena mette in vendita una litografia di Guttuso che l'artista ha offerto in esclusiva alla sezione cittadina dell'associazione. Il ricavato sarà interamente devoluto alla lotta contro la distrofia muscolare.

LE GESTA DI QUATTRO GIOVANOTTI E DUE RAGAZZE AL VAGLIO DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Furono i tristi eroi d'un romanzaccio all'insegna del vizio e della violenza

Severe parole del P.G. sul dilagare della criminalità - Condanne mitigate e concessione di benefici

Una lunga stagione di violenze e altri illeciti sospinge sei giovani davanti alla Corte d' Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Del Conte e dai giudici non togati Angelo Pepè, Silvano Biasoni, Antonietta Mari-Parigi, Renzo Sanna, Dante Cudicio e Silvana Razze-Zucca, P.G. dott. Ballarini, cancelliere dott. Cheni.

Si tratta del detenuto Robert Redard, di 28 anni, da Losanna, Miriam Del Medico, 21 anni, originaria da una località della Francia e residente a Tavagnacco di Udine, Maria Alessandra Giacomini, 24 anni, da Buia (contumace), Marino Poli, 25 anni, da Bibione, Corrado Bidin, 21 anni, da Latisana (contumace), e Sergio Curti, 24 anni, da Bergamo.

I fatti sono incentrati anche su due rapine e, in apertura d' udienza, l'avv. Fassetta del Foro di Udine (che assiste Poli) solleva un'eccezione d'incompetenza delle Assise d'Appello, cui si associa l'avv. Toscano del Foro di Pordenone (difende il Curti assieme all'avv. Vampa): essa viene contestata dal P.G. e infine respinta con un'ordinanza della Corte.

Il procedimento ebbe origine da una «bonifica» nella zona di Lignano e Bibione disposta nell'aprile dello scorso anno. I carabinieri, setacciando le località balneari, avvicinarono anche una straniera, certa Snesana Kavaz, la quale narrò loro che durante il mese di settembre dell'anno, precedente era stata protagonista di una sconcertante avventura. Secondo la donna, avrebbe seguito la Del Medico, la Giacomini e alcuni loro amici in un appartamento di Lignano, dove, a un certo punto, sarebbe capitato anche il Redard. Costui le avrebbe chiesto, non disinteressatamente, di esercitare il mestiere più antico del mondo, lei si sarebbe opposta, e lo svizzero, coadiuvato dalle due donne, l'avrebbe percossa, minacciata, le avrebbe strappato gli abiti da dosso e, infine, le avrebbe somministrato un notevole quantitativo di alcolici per ridurla all'impotenza.

La Kavaz sarebbe rimasta per 24 ore in balia dei tre i quali, prima di lasciarla, l' avrebbero rapinata di settemila lire, un mantello, cosmetici e altro, e le avrebbero, inoltre, prodotto una serie di lesioni. Assieme alla Del Medico, il Redard avrebbe commesso nello stesso periodo una serie di furti a Lignano e a Grado, e la coppia avrebbe fatto inoltre irruzione in un negozio di Lignano affrontando il titolare contro il quale il Redard, dopo averlo rapinato di denaro e valori bollati, esplose un colpo con una pistola a getto di gas, ferendolo alla bocca, e minacciando con la stessa arma anche una persona accorsa in aiuto dell'aggredito.

Agli emuli di «Bonnie e Clyde» si sarebbe poi unito il Curti e, potenziato il sodalizio, essi avrebbero rubato un'auto a Mestre e tentato di impadronirsi di un'altra macchina nella stessa località. Redard e la Del Medico si sarebbero poi associati a Poli e Bidin per compiere, a Grado, una razzia di liquori, scatolame e altri generi alimentari.

Raccolta tutta questa caterva di elementi, i carabinieri si misero alla ricerca degli indiziati, e il 21 aprile rintracciarono la Del Medico e la Giacomini e, dal loro racconto, emerse un altro squallido risvolto della vicenda.

In Svizzera, la giovanissima Del Medico era diventata l'amante di Redard, l'aveva seguito in Italia, dov'egli aveva allacciato «un'affettuosa amicizia» con la Giacomini, e poi aveva indotto entrambe a battere i marciapiedi di Milano e di Lignano e a consegnargli il ricavato della loro triste attività. I ponderosi atti raccolti dagli investigatori furono rimessi all'autorità giudiziaria, e Redard venne incriminato, assieme alla Del Medico e alla Giacomini, per sequestro di persona, rapina e lesioni personali alla straniera, e con la Del Medico, l'uomo venne imputato di furto aggravato, rapina e lesioni personali al commerciante di Lignano.

La coppietta e Curti vennero rinviati a giudizio anche per concorso in furto e analogo illecito fu contestato ai due amanti, a Poli e Bidin. Lo svizzero venne, infine, imputato in proprio di detenzione e porto di un'arma, e nel contempo delle nuvole che si stavano addensando sopra il suo capo. Redard peggiorò ulteriormente la propria posizione durante il periodo di carcerazione preventiva con due episodi di intemperanza nei confronti degli agenti di custodia, e per tali fatti venne ancora incriminato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Il 28 febbraio scorso, la piccola comitiva venne processata dalla Corte di Assise di Udine, e con la diminuente del vizio parziale di mente, Redard fu condannato a 14 anni e quattro mesi di reclusione, quattro mesi di arresto, 990 mila lire di multa e tre anni di casa di cura; la Del Medico: due anni e dieci mesi di reclusione e 120 mila lire di multa; Giacomini: undici mesi e 20 mila lire di multa con i benefici di legge; Curti: un anno e 5 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa; Bidin e Poli: dieci mesi e 20 giorni di reclusione e 30 mila lire di multa. A Budin furono accordati i benefici mentre la Corte subordinò la condizionale per il Poli al pagamento di un'ammenda, che gli era stata inflitta dal Pretore di Latisana. La Corte dichiarò infine di non doversi procedere contro Redard e le due donne in merito alle lesioni alla Kavaz per difetto di querela.

Redard (capelli alle spalle e una certa somiglianza con quel Mason autore dell'eccidio nella villa di Sharon Tate) non ha altro da dire alla Corte, la Del Medico (bionda ed elegante) si limita a mormorare che ormai è sposata ed è in attesa di un figlio, gli altri confermano le precedenti dichiarazioni.

Il P.G. esordisce, dicendo: «Fino a quando le sentenze verranno improntate a un'eccessiva clemenza, la criminalità non potrà che proliferare. Il discorso è per voi, giudici laici, voi che rappresentate il popolo italiano. Leggendo sui giornali della barbara soppressione del carabiniere, voi non potete non avere considerato la mitezza delle nostre leggi. La sentenza di Udine è sacrosanta: Redard non ha mai parlato, ma i fatti hanno parlato per lui. I primi giudici sono stati molto generosi, hanno concesso tutte le attenuanti possibili. C'è un certo contrasto — dice il dott. Ballarini — nel nostro ordinamento: da una parte si inaspriscono le pene per sequestro di persona a scopo di estorsione e per rapina ma dall'altro abbiamo una "novella" che le attenua. I benefici estesi a due anni di reclusione finiscono con l'aprire le porte delle carceri a tutti i criminali».

Il P.G. conclude chiedendo la conferma della sentenza di primo grado. La parola è ora alla Difesa. L'avv. Sartoretti del Foro di Udine si batte perché la sua assistita, la Giacomini, possa ottenere una sensibile diminuzione della pena, gli avvocati Vampa e Toscano perorano che le attenuanti accordate a Curti siano dichiarate prevalenti sulle aggravanti, e richieste di riduzione di pena e di concessione di ulteriori attenuanti sollecitano l'avv. Businello (Del Medico), l'avv. Lucchesi (Bidin), entrambi del Foro di Udine, e l'avv. Padovani del Foro di Trieste, patrono di Redard.

Alle 12.25 la Corte si ritira in camera di consiglio e, dopo due ore e qualche minuto, il Presidente Marsi annuncia che, unificate le varie imputazioni sotto il vincolo della continuazione, la Corte ha ridotto la pena inflitta a Redard a nove anni e nove mesi di reclusione, 400 mila lire di multa e tre mesi di arresto; Del Medico: due anni di reclusione e 90 mila lire di multa con la condizionale; Giacomini: sei mesi di reclusione e 15 mila lire di multa; Bidin e Poli: otto mesi di reclusione e 10 mila lire di multa ciascuno. La Corte ha confermato la condanna inflitta a Curti ma gli ha accordato la condizionale, ha assolto Giacomini dal sequestro di persona per insufficienza di prove e ha, infine, confermato nel resto le impugnate deliberazioni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Edoardo Trauba a tre mesi dalla scomparsa (7-12) da Lia Trauba 5000 pro ECA (Istituto dei poveri).

In memoria di Ermanno Sommeregger nel IV anniv. dalla moglie 5000, da Argia Svatos 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Paola (7-12-1969) dai genitori e nonni 40.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Francesco Kalasch nel 50.o anniv. dalla figlia Nerina Fortebracci 20.000 pro ECA.

In memoria di Giorgio Veronese nel II anniv. dalla sorella Ines 5000 pro Chiesa San Giacomo Apostolo; dalle nipoti Etta, Silvia e Edda 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Gaetano Sambri nel VI anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Damiani dalla famiglia Sagrati - Barich 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pompeo Zelco dai cugini Anita e Adelchi Zelco 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Leopoldo Terragnolo dai colleghi O. P. P. 14.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elisabetta Codella dalle amiche della sorella 8000, da Linda Codan 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma Trevisan ved. Hafner dalla famiglia Mario Okretich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Dalle artiste del Coro del Teatro «G. Verdi» e maestro Ricciteli 88 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Lucia Misan dai parenti 60.000, dai condomini dello stabile n. 3 di via Galvani 13.500 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

Da Gennaro D'Ercole 6.010 pro Chiesa Beata Vergine del Carmine.

In memoria del dott. Platone Cavalieri dalla cognata Anna e Massimo 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Frassini 5 mila pro Istituto infanzia Burio Garofolo; da Gaetano de Fulciani 3000 pro ECA; da Giuliana e Adolfo Steindler 10.000, dalla famiglia prof. Pino Sossi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Giorgio Cavalieri); dalle famiglie Rossoni 20 mila pro CRI; da Pino ed Emma Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Gaetano Toffani dalla sorella Emma 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emilia Zorzi da Maria Arbanassi 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Giovanni (Moro) Bacco da Lina e Tullio Paliaga 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giuseppe Bidoli e della cognata Natalia Bidoli da Silvano Bidoli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Kürassier dai figli Iolanda, Bruno e Pina 10 mila, da Gina Grillini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Armando Foger da Silvano Bidoli e Tilli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Remigio Grillini dalle sorelle 20.000, dalle famiglie Cerqueni, Vatta e Kürasier 10.000, da Anita Conti 10.000, dalla famiglia Cetin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Pecchiari dalla famiglia Pezzicari 5000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini).

In memoria di Maria Sabadin da N. Fayenz 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. Luigi Veronese dal dott. Sigfrido e Margot de Seemann 10.000 pro Comunità Greco Orientale (Fondo Dario Zaffiropulo).

RASSEGNA DELLE GALLERIE

RUSSO

Ciro Russo alla sala della Rossoni. Di tanto in tanto e purtroppo sempre più di rado, il pittore napoletano torna fra noi, nella sua città d'elezione, a portarci qualche brano di mondo strappato durante i lunghi viaggi. Intonaci calcinati dei villaggi andalusi, boschi sui pendii delle tortuose vallate croate, fondali moreschi della costa marocchina, pali e capanne che sono i curiosi personaggi della quieta orizzontalità nella laguna gradese. Giovane come non mai, Ciro Russo scava dall'uniforme tensione chiarista della sua prece dente maniera gli affondo di tonalità soure ancorché trasparenti. Mi fermo, incantato, di fronte alla «Marina spagnola». Le nuvole allargate continuano sulla parete della capanna e danno corpo e sostanza alla materia, quanto gli spiragli tenebrosi dei pali dischiudono profondità liquide. Coraggiosa metafora. Ma Ciro Russo è lì a superare se stesso. Tesse, altrove, di lievi intarsi sospesi al nulla la suggestione precisa del paesaggio. Vuole che clima coloristico e scarni ritmi formali dicano tutto al posto dei riferimenti veristici. Pittore del vero, nemico d'ogni astrazione, è giunto al punto in cui la tessitura pittorica sostituisce il vero senza negarlo. Dietro s'addensano strati di memoria: l'apprendistato giovanile a Napoli, la familiarità coi pittori giuliani, le impressioni di viaggio filtrate con gran cura durante le ore di studio all'aria aperta. Ha avuto molto successo in Germania e in Spagna. Ma anche nei successi è incontentabile. Punta al Canadà e all' India. Un appunto, un promemoria delle nuove conquiste, ce lo mostrerà al ritorno.

DAMBROSI

Lido Dambrosi alla Sofianopulo. A pochi mesi dalla personale nella Sala civica, l'acquerellista presenta una nutrita serie di nuove vedute in bianco e nero e a colori. Sono tutte opere di notevole impegno, opere che provano come egli lavori in profondità, puntando con saggia ambizione ad un continuo superamento di se stesso. Osserviamo gli alberi: un tempo erano sequenza continua, bosco, tessitura della grande veduta oppure analisi delle fronde d'una sola pianta. Adesso abbiamo due o tre alberi che parlano ciascuno con voce distinta e che stabiliscono fra di loro un colloquio concluso nell'equilibrio della composizione. Si potrebbe dire che il particolare — mettiamo un ramo — è cresciuto, è diventato albero, parte logicamente necessaria all'insieme. Il vocabolario è più ricco e più sciolto. Le quinte prospettiche si collocano a differente profondità e vengono descritte con maggior o minor grado di finitezza nei dettagli. Ma il tutto scorre via veloce, improvvisato dal vero, come si conviene alla tecnica dell'acquerello. Non poteva mancare l'angolo familiare della trattoria all'aperto, sito destinato agli allegri incontri dopo la fatica, com'è nel carattere di questo simpatico artista. Sul catalogo una poesia di Patrizia Coronica.

ALBA HRELIA

Alba Hrelia alla Galleria degli Artisti. Attraverso una graduale e cauta selezione dei soggetti e dei temi, la pittrice è giunta a definire i nuclei della sua poetica. Le impressioni più felici sono quelle tratte dalla costa istriana: Fasana, Umago, Cargador. Angoletti remoti dove la vitalità degli antichi mestieri della pesca e del traffico marittimo a breve sabotaggio è rimasta intatta; luce profonda del mare e nitide scansioni delle architetture che inquadrano di melanconia le figurine colorate. Altre cose, diverse per argomento e per stile: i fiori che ricordano un poco Marceglia, i fiori accesi da mille petali, l'influenza di Tosti nel drammatico chiaroscuro a brevi spatolate che scolpiscono gli oggetti in controluce. Ma il processo di chiarimento e di semplificazione è già stato avviato. E' un lavoro coscienzioso e non dà quindi risultati evidenti, poiché la Hrelia rifugge dalle facili cifre di contrassegno. Attendiamo di ritrovarla ai prossimi appuntamenti che saranno di certo occasioni propizie ad un ulteriore miglioramento.

DE LUIGI

Ludovico De Luigi alla Tommaseo. Il pittore veneziano, del quale ricordiamo la mostra nell'ambito del Festival di fantascienza del '69, torna fra noi trasformato. Ci sono ancora le vedute apocalittiche, i capricci surreali, il Canaletto rivisitato oltre il filtro deformante d'un Marco Ricci portato alle estreme conseguenze. E c'è il nuovo Ludovico. S'è appropriato della terminologia corrente — la pop, la Cina Cola, il novorealismo francese, Venezia e Bisanzio, l'assemblaggio, il revival kitsch — e l'ha inchiodata al suo ossessionante perfezionismo esecutivo. Il martello è una rabbia sorda che cresce a misura dell'impotenza della pittura di fronte ai mass media, della cultura di fronte alla politica. Svolge un discorso analogo a quello del nostro Mascarin, ma da questo lo differenzia una finzione di salvezza che è nel simbolo. La realtà simboleggiata è lontana, sospesa volutamente fra il sarcasmo quotidiano e l'inammissibile speranza d'una catastrofe totale. Proprio questo ricorso funge da anello di congiunzione fra la prima e la seconda maniera nel trittico «Power». Il giradischi stereofonico in primo piano viene moltiplicato in serie infinita, quasi fosse riflesso fra due specchi paralleli, e lo scorcio prospettico giunge a ridosso del Ponte di Rialto, mentre sul Canal Grande s'inarca il repertorio degli elementi architettonici classici. Se chiudiamo le ante laterali abbiamo le persiane d'una finestra. E' l'allucinante certezza d' una poesia quotidiana, onnivora e onnipresente, cupamente banale. A questo complicato meccanismo, mi sembra siano da anteporre le litografie. Qui la rabbia scorre veloce come il segno guizzante che inventa una Venezia più bella che mai dopo la sua morte. C'è una cartella di sei litografie presentate da Giuseppe Marchiori. Il catalogo della mostra reca una dolente lettera di Fulvio Tomizza e racconti tratti dal libro di Fulvio Tomizza «La torre capovolta».

Fantasia della piazza

«Fantasia della piazza» presso la scuola elementare Scipio Slataper. Striscioni di carta appesi lungo i tristi corridoi della scuola la rallegrano portandovi le tracce autentiche della manifestazione che si tenne il 26 maggio scorso in Piazza dell' Unità d'Italia. Inoltre proiezioni: il film assunto dalla RAI-TV e le diapositive prodotte dai promotori — Adriano Bon e Mario Piccolo Sillani — e da altri fotografi. E' una documentazione che restituisce unitaria, compatta, intensa l'esperienza che quel giorno sembrò dispersiva. Un bimbo o un gruppo di bimbi alla conquista del proprio campo contrassegnato dalla traccia magica che delimitava fantasia e realtà insieme. La fantasia è sentimento, irrazionalità. Il gioco è regola, realtà. Adesso, rivisitando gli striscioni scopriamo l'ordine della spontaneità. Una ricchezza straordinaria di invenzioni che, illanguiditi e quasi cancellati dal calpestio, pur tornano a farsi vivi con forza. In contrappunto scopriamo le medesime invenzioni dalle fotografie che ritagliano dal rapido divenire dell'azione collettiva il particolare istantaneo intervento del bimbo o del gruppo di bimbi. Torniamo allo striscione per rileggere quel particolare ed è subito interpretazione di un prezioso ed ambiguo incunabolo, poiché l'immagine estetica ha continuato a vivere in noi, e talvolta malgrado noi, dal momento in cui fu creata. Su quell' immagine, su quei particolare proiettiamo, ben più dei bambini, frustrazioni e speranze professionali. Arriviamo così al piccolo libro bianco che raccoglie libere considerazioni di persone interessate alla manifestazione: Adriano Bon, Mario Piccolo Sillani, Gianni Contessi, Dario Crozzoli, Mario de Luyk, Gianna Giraldi, Emanuela Marassi, Claudio Stolfa, Dario Tognon, Rodolfo Viani. L'impressione dalla lettura di questo fascicolo, edito dalla Cappella, è antitetica rispetto alla mostra: unitaria la mostra, sventagliate in diverse direzioni le considerazioni scritte. Giovano entrambe ad un riesame critico il cui bilancio è largamente positivo.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Ernesto Zenari alla Cartesius

Nella galleria «Cartesius» di via Marconi 6 è allestita una mostra di Ernesto Zenari. L'artista tratta il tema delle «strutture umane» sia nella pittura ad olio, sia nella scultura in rame e in argento.

TERGESTE
Via Battisti N. 21
Naifs di
A. KORATIC

Galleria degli Artisti
ALBA HRELIA
espone dall'1 al 10 dicembre

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
Personale del pittore
LIVIO ROSIGNANO
che si inaugura oggi alle ore 18

Galleria E.N.D.A.S.
Alla Galleria dell'ENDAS di via delle Zudecche 1/c, alle ore 18.30 si inaugura una mostra personale della pittrice Marina Flego la quale presenta al pubblico una ventina delle sue opere di recente produzione.

ALLA «SALETTA»
Foscolo 27
VECCHIA TRIESTE
di
CUCCHI

ALLA GALLERIA TOMMASEO
personale di
LUDOVICO DE LUIGI
Viene esposta in Galleria una cartella di litografie presentata da Giuseppe Marchiori



LA RELAZIONE DELL'ING. VIANELLO ALLA ROUND TABLE

Decreti delegati: chiesto serio impegno ai genitori

Necessaria un'attiva partecipazione ai vari organi collegiali Timore che la vita scolastica sia turbata da lotte politiche

Ospite dell'ultima riunione conviviale della Round Table Trieste, è stato l'ing. Giorgio Vianello, docente e noto esperto di problemi scolastici, che ha tenuto una relazione su un argomento di palpitante attualità: i nuovi decreti delegati per la scuola. Presentato dal Presidente della tavola, Carlo Scapini, il relatore ha esordito ricordando come la riforma scolastica, sia pure con motivazioni e intenti differenti, sia stata voluta da tutte le componenti della vita pubblica e politica. Punto basilare della riforma è la responsabilizzazione della famiglia, la cui assenza o anche il solo assenteismo sarebbe estremamente dannoso e provocherebbe il fallimento di quegli obiettivi che la riforma appunto si propone.

Approfondendo questo aspetto, il relatore ha rilevato come oggi la maggior parte dei genitori sia incapace per varie ragioni di dare una collaborazione all'insegnante, preferendo delegare a quest'ultimo tutte le incombenze relative all'educazione e all'istruzione dei figli. Con i decreti delegati questo atteggiamento dovrà mutare ed i genitori dovranno impegnarsi direttamente, in quanto ciò è espressamente previsto dalla legge e dovranno quindi partecipare ai vari organi collegiali previsti a partire dal Consiglio di classe e ai Consigli di Istituto, dove unitamente agli insegnanti verranno dibattuti e risolti i problemi para-scolastici.

Altra entità voluta dalla riforma sarà il Distretto scolastico creato nell'ambito delle Province in ragione di un distretto ogni 100.000 abitanti. Particolarità del Distretto sarà quella di avere nel suo ambito scuole di ogni grado e tipo onde dare la possibilità ad ogni studente di intraprendere qualsiasi indirizzo di studio senza trasferirsi dalla zona di residenza.

L'ing. Vianello ha adombrato qualche dubbio sulla effettiva funzionalità dei distretti in quanto, mentre nella nostra Provincia esiste una situazione quasi ottimale dal punto di vista della disponibilità di tutti i tipi di scuole, lo stesso non può dirsi di numerose altre Province italiane. Il Distretto comunque sarà governato da un Consiglio direttivo composto dai rappresentanti degli insegnanti, dei genitori, degli studenti e delle Amministrazioni pubbliche e dei sindacati.

A questo proposito, l'ing. Vianello ha ricordato i tentativi di introdurre dei rappresentanti «politici» in tutti gli organismi di base, tentativi fortunatamente andati a vuoto vuoi per la decisa ed unanime opposizione della classe docente di ogni credo politico, vuoi per la constatata impossibilità per i partiti di reperire un così cospicuo numero di fiduciari da introdurre in tutti gli organismi a partire dai Consigli di Istituto. Di fronte a questa compatta e sentita esigenza di non esasperare la politicizzazione della scuola, tutti i partiti in teoria si sono impegnati a non interferire nell'attuazione pratica della riforma e nella nascita degli organi collegiali; in pratica però hanno dato via libera ad una miriade di organizzazioni collaterali che, sotto vari nomi, ed etichette, si stanno attivando al massimo.

A questo punto il relatore ha espresso il timore che, nonostante tutte le buone intenzioni, si finisca per fare della politica anche nella scuola e quindi negli organi collegiali, rendendo la vita scolastica ancora più difficile di quanto lo sia oggi. A questi fattori di dubbio e di timore sulla riuscita della riforma, l'ing. Vianello ha voluto aggiungere l'opposizione degli studenti alla presenza dei genitori nella scuola e di converso il timore dei genitori di apparire quali oppressori a scuola oltre che in casa.

IN UN INCONTRO ALL'ASSESSORATO REGIONALE

Esaminata la crisi dei «professionali»

Ricevuti rappresentanti sindacali e personale dei centri d'istruzione ENALC, INIASA e INAPLI

L'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Carlo Volpe, ha ricevuto ieri mattina a Trieste, nella sede dell'assessorato, una delegazione di rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil, del personale insegnante e amministrativo dei centri di istruzione professionale Enalc, Iniasa e Inapli del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso dell'incontro, dopo aver ricordato la grave attuale situazione in cui si trovano i centri di formazione professionale, alcuni dei quali sono attualmente occupati da parte degli alunni, è stato fatto presente all'assessore Volpe l'estrema urgenza di un intervento regionale, non saltuario per i problemi contingenti, ma con un preciso impegno teso a risolvere in modo organico, attraverso una generale riorganizzazione, l'intero settore della formazione professionale. E' stata anche preannunciata la presentazione di un documento predisposto dalle organizzazioni sindacali in merito al problema, documento che verrà concordato e approvato questo pomeriggio nel corso di una riunione che si svolgerà a Udine con le confederazioni regionali.

Da parte sua, l'assessore regionale Volpe, dopo aver ricordato il preciso impegno dell'amministrazione regionale per il problema, per il quale — ha detto — sono stati stanziati 500 milioni, di cui 100 per il corrente esercizio finanziario, con precise garanzie per l'inizio e la continuazione dei corsi, ha sottolineato l'importanza della formazione professionale per il ruolo che la stessa ha nella vita socio-economica.

Cronache degli spettacoli

IL CONTRABBASSO DI MARIO RICCIUTI

Vivo successo della serata organizzata al C.C.A. Apprezzata la ricchezza dinamica ed espressiva

Per domarlo, ingrato e anche un po' infido com'è, bisogna proprio circondarlo d'affetto e blandirlo con carezze amorose. E' il talento particolare di Mario Ricciuti nei confronti del suo contrabbasso, un binomio che è stato offerto dalla locale Gioventù musicale ai propri iscritti in una serata al C. C. A. Accompagnato al pianoforte da quell'eccellente e pronto collaboratore che è Guerrino Gruber, Ricciuti si è ripetuto ed è piaciuto ad un pubblico che forse per la prima volta s'accostava al contrabbasso, a breve distanza dalla sua esibizione in settembre con l'orchestra del «Verdi».

In un ambiente circoscritto quale la sala del Circolo della cultura, il suo contrabbasso può essere apprezzato per un'ancora maggiore ricchezza dinamica ed espressiva. Mario Ricciuti, è già stato detto, avvince esaltando la sua interpretazione più di quanto si abbandoni al piacere virtuosistico. Delle sue esecuzioni va sottolineata l'assoluta inesistenza di vuoti, la musica fluisce di continuo, spesso con una punta di esasperata partecipazione. Quest'ultima appare giustificata in Koussewitzky, compositore genuinamente ispirato, nel Concerto soprattutto, ma anche nelle note «Chanson triste» e «Valse miniature».

Il breve ma esauriente excursus sulla letteratura per contrabbasso contemplava anche un omaggio a Guido Gallignani, un romagnolo che allo strumento ha dedicato gran parte della sua lunga esistenza, dando concerti e componendo alcune pagine, tra cui quelle eseguite da Ricciuti, «Pulcinella» e «Capriccio», apprezzabili particolarmente per la presenza di vari problemi strumentali.

Dragonetti e Bottesini erano gli altri «grandi» del contrabbasso annunciati dal programma. Il pianista Guerrino Gruber ha assecondato in maniera esemplare ogni esecuzione.

C. G.

ILEANA MERIGGIOLI FATA IN BICICLETTA



Una fata morgana che entra in scena in bicicletta: è una delle idee registiche di Strehler per l'edizione dell'«Amore delle tre melarance» di Prokofiev, diretta da Abbado, ed attesissima alla Scala. L'inedita fata sarà Ileana Meriggioli, già alle prese con la difficile partitura di Prokofiev e con la fantasia del regista triestino, dopo un vistoso successo verdiano al Teatro Municipal di San Paolo del Brasile.

L'interpretazione di Ileana Meriggioli nel «Trovatore» si è conquistata l'entusiasmo di un pubblico fra i più caloros del mondo e l'apprezzamento della critica per il suo stile «de pungente e inefavel beleza».

In precedenza la cantante concittadina è stata un'impeccabile Senta del «Vascello fantasma», rappresentato a Bergamo con la direzione di Carlo Felice Cillario. Dopo le recite scaligere, la Meriggioli effettuerà un altro balzo stilistico, recandosi a Parigi per cantare nel «Mefistofele» di Boito.

Canto e pianoforte stasera al CCA

Per la seconda serata del ciclo promosso dalla Cassa musicisti in collaborazione con il Sindacato nazionale musicisti, stasera, con inizio alle 20.45, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, si terrà un concerto di canto e pianoforte sostenuto dal giovane soprano trentino Maria Luisa Russo e dal pianista pisano Vincenzo Maxia. Il programma comprende arie di Mozart, di Beethoven e, in linea con le celebrazioni pucciniane, tre interessanti canzoni del maestro lucchese. Per pianoforte, inoltre, saranno presentate musiche di Schubert e di Debussy.

Maria Luisa Russo, vincitrice della rassegna nazionale giovani concertisti, diplomata presso l'Accademia Chigiana, e vincitrice pure del concorso nazionale giovani cantanti lirici, indetto dal Teatro comunale di Firenze, ha già calcato il palcoscenico sotto la direzione dei maestri Nino Sanzogno e Riccardo Muti. Vincenzo Maxia, diplomato a Lucca, ha seguito i corsi con i maestri Bottai e Frugoni, ed è stato premiato ai concorsi di Osimo, Senigallia e a quello indetto dalla Cassa nazionale musicisti. Ambedue i giovani interpreti hanno al loro attivo una brillante attività concertistica. Alla serata, posta sotto gli auspici del CCA, il pubblico potrà intervenire liberamente.

Il «Quartetto Italiano» al Circolo della Stampa

Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli, Franco Rossi, i componenti del glorioso «Quartetto Italiano», che nella serata del 9 dicembre terranno l'annunciato concerto al Politeama Rossetti, saranno ospiti del Circolo della Stampa nel pomeriggio di lunedì prossimo.

La manifestazione promossa dalla Società dei Concerti in collaborazione con il C.d.S. intende festeggiare uno dei più celebri quartetti del mondo, che ha già varcato la soglia delle nozze d'argento con la musica da camera.

L'incontro con il «Quartetto Italiano», che avrà inizio, nella sede di corso Italia 12, alle ore 17.30, è riservato esclusivamente ai soci della S.d.C. e del C.d.S.

AL C.C.A.

Martedì concerto del violinista Novelo

Avrà luogo martedì 10 dicembre un concerto di eccezionale interesse per la «Gioventù musicale». Il violinista messicano Hermilo Novelo, dopo aver debuttato giovanissimo in una serie di concerti organizzati dalla G.M.I., ha accettato di tornare in Italia e di offrire all'organizzazione che lo aveva lanciato una tuornée di recitals. In questa occasione il violinista Novelo si presenterà in duo con la pianista Giuliana Gulli.

Il programma della serata comprende: la Sonata in fa min. op. 108 di Beethoven, la Sonata n. 3 in re min. op. 108 di Brahms e la Sonata in la magg. di Franck. La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio e inizierà alle ore 20.45.

L'ufficiale sanitario comunica il movimento delle malattie contagiose dal 25 novembre al 1.o dicembre: scarlattina casi 10; varicella 8; parotite epidemica 1; scabbia 2 (da fuori Comune); epatite infettiva 1 (deceduto); tigna casi 1.

E' STATA FATTA LUCE SUL MISTERIOSO EPISODIO DELL'ALTRO GIORNO

I «GRANICIARI» AL LAZZARETTO SPARAVANO A «CONTRABBANDIERI»

Uno o due motoscafi cercavano di portare articoli di vestiario oltre confine Possibile seguito internazionale per un proiettile finito in territorio italiano

E' stato svelato il mistero della sparatoria da parte dei «graniciari» jugoslavi, l'altra sera, nella baia del Lazzaretto. Era stato scoperto un traffico di oggetti da abbigliamento dalla nostra zona verso le coste istriane, ed i militi jugoslavi avevano aperto il fuoco per bloccare uno o due motoscafi che stavano effettuando il trasporto. Erano esattamente le 17.25 quando i carabinieri e gli agenti della guardia di finanza di servizio al valico del Lazzaretto hanno udito gli spari, e subito dopo il rombo del motore di uno o due motoscafi, che stavano raggiungendo le acque italiane. A giudicare dal rumore, che aumentava rapidamente di intensità, per poi decrescere altrettanto celermente, i natanti dovevano essere lanciati a forte velocità. Comunque nessuno ha potuto vederli: ormai era buio e per di più sulla zona gravava una fitta nebbia. Le condizioni erano quindi particolarmente favorevoli per quel traffico, ma probabilmente il rumore era stato avvertito dai «graniciari», i quali non avevano esitato a sparare, mettendo in fuga quelli che per loro erano dei contrabbandieri.

L'allarme scattava da entrambi i lati della «linea bianca». Dal nostro posto di blocco il fatto veniva segnalato alle tenenze dei carabinieri e della guardia di finanza. Il tenente Abbate delle «fiamme gialle» faceva subito uscire una lancia, la quale mentre perlustrava lo specchio di mare, incrociava il motoscafo della polizia jugoslava.

Frattanto il tenente Riccio dei carabinieri faceva ispezionare la costa, nell'eventualità che qualche battello tentasse di sbarcare delle merci (al momento non si sapeva ancora di che cosa si trattava): si cercava anche l'eventuale camion o furgone che fosse in attesa di ricevere il carico, ma non è stato trovato niente. Anche le ricerche da parte della motolancia della guardia di finanza sono rimaste senza esito: ogni tratto di costa, ogni ansa è stata attentamente ispezionata, ma i presunti contrabbandieri s'erano ormai eclissati.

Solo più tardi, in seguito ad una segnalazione, la guardia di finanza ha potuto individuare uno dei natanti (ma forse era l'unico), coinvolto in quella drammatica avventura. Si è potuto così accertare che il motoscafo, che è iscritto al nostro compartimento marittimo (viene però indicato come una barca a motore), è stato sorpreso mentre cercava di trasportare effetti di vestiario nella zona amministrata dagli jugoslavi. E' stato identificato anche il proprietario, contro il quale, però, non verrebbe preso alcun provvedimento. Per lo stato italiano, infatti, non è reato trasportare all'estero o, comunque, in territorio sotto controllo straniero, merci che non siano soggette al divieto di esportazione. Sotto questo profilo, quindi, la questione non dovrebbe avere alcun seguito; dovrebbe avere invece un seguito internazionale la sparatoria in sé e per sé, perché pare che un proiettile sia finito sul suolo italiano, bucando il vetro di una finestra.

Ieri mattina, il signor Giancarlo Stefani, proprietario di una villa ubicata al numero 30-B di San Bartolomeo, ha trovato un proiettile, del tipo traccIante, sul davanzale d'una finestra della mansarda. Siccome la finestra ha i vetri doppi, e poiché uno solo era stato bucato, mentre quello interno era rimasto intatto, si presume che il proiettile sia caduto dall'alto come corpo morto, e non sulla sua regolare traiettoria.

Del fatto sono stati interessati gli agenti del commissariato di PS di Muggia, ed i relativi rilievi sono stati effettuati personalmente dal dirigente, dott. D'Onofrio. Ulteriori esami balistici avrebbero assodato che la pallottola era stata sparata dalla parte del mare, ma evidentemente verso l'alto. Di questo «incidente» sarà fatto un rapporto, che sarà trasmesso per via diplomatica alle autorità jugoslave.

Alle stampe il calendario artistico dell'Istria

E' stato dato in questi giorni alle stampe, sotto gli auspici del comitato provinciale di Trieste dell'ANVGD, il Calendario artistico dell'Istria per l'anno 1975. Il calendario riproduce in quadricromia una serie di sei stampe tratte dalle «Memorie di un viaggio pittorico nel litorale austriaco» di Augusto Tischbein, nelle quali l'autore, con morbide linee e calligrafiche precisazioni, riesce a fissare il suo romantico peregrinare per città e borgate dell'Istria.

Emergono da queste stampe, conservate con amore dalla Fondazione «Giovanni Scaramangà de Altomonte» di Trieste, scorci di vita e di paesaggi che passano da Pirano a Pola, da Albona a Rovigno, da Capodistria a Sanvicenti. Le stampe presentate nel calendario vogliono illustrare i tesori e le bellezze ineguagliabili che l'Istria custodisce, l'antica atmosfera che permane nelle sue contrade.

La copertina del calendario ripropone, nel modello originale dell'epoca, il manifesto illustrativo dell'Istria, realizzato nel primo dopoguerra dall'Ente provinciale del turismo di Pola. Chiude il calendario lo stemmario a colori dei liberi comuni istriani, desunto dal «Blasonario dell'Istria», opera curata dal poligrafo e patriota triestino Carlo Baxa. Il calendario, stampato in limitatissimo numero di esemplari, può essere acquistato nelle principali librerie della città.

In considerazione dei lavori di ristrutturazione dello stabile di via Brunner 10, il sindaco ha disposto l'istituzione temporanea del divieto di sosta lungo il cantiere edile in corrispondenza del n. 10 di via Brunner, per i soli giorni feriali dalle ore 8 alle 17, e con deroga per i veicoli sotto scarico o carico, limitatamente al tempo strettamente necessario alle operazioni.

La Direzione dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici informa che da oggi, venerdì 6 dicembre, gli uffici del Servizio della pianificazione urbana, finora aperti, a Trieste, in viale Miramare 19, sono stati trasferiti nella nuova sede di via Genova 9. Il numero telefonico è quello corrispondente al centralino regionale, e precisamente il 7355.

Tesseramento per il '75 all'Unione Cisnal

Presenti numerosi segretari di categoria e rappresentanti sindacali aziendali si è celebrata a Trieste la giornata del tesseramento della Cisnal per il '75.

Ha aperto la manifestazione il segretario provinciale Innocente Maccan «ricordando la grave situazione economica e politica della nazione che si inquadra peraltro in una crisi degli altri sindacati che proprio recentemente è sfociata in aspre polemiche fra i loro vertici».

Successivamente il segretario regionale avv. Fabio Lonciari ha affrontato, fra l'altro, «l'attualissimo problema della minriforma della RAI-TV mettendo in rilievo i gravi pericoli connessi a tale operazione che demanda alle Giunte regionali la gestione di uno strumento tanto delicato specie nelle regioni governate dalla sinistra».

A conclusione dei lavori si è proceduto alla consegna ai dirigenti locali delle tessere 1975.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Vishva Vir» (ind.), mn. «Pazin» (jug.), mn. «Managro» (cipr.).

PARTENZE: mn. «Generale Federico» (naz.), mc. «Ilaria Monanari» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Iris» (israel.), mc. «Otis» (nazionale), mn. «Piave» (naz.), mn. «Bloudan» (egiz.), mn. «Carso» (nazionale), mc. «Megalohari II» (gr.), mn. «Seefeldersand» (germ.), mn. «Esther» (israel.), mn. «Benaco» (cipriota).

Stornati 360 milioni per il Palasport

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera la proposta dell'assessore Giuricin di destinare il contributo regionale in conto interessi di 360 milioni — già assegnato per la costruzione del campo sportivo di San Luigi — a copertura delle maggiori spese per il completamento del Palasport. Intanto — ha sottolineato Giuricin — si completano le opere già in cantiere, mentre per le nuove iniziative dovranno essere attentamente verificate le disponibilità finanziarie nelle pieghe del bilancio e del piano pluriennale.

Nella stessa seduta è proseguito — con gli interventi dei consiglieri Stigliani (MSI), Sai (D. C.) e Lonciari (MSI) — il dibattito sul bilancio di previsione 1975.

LA VITA NEL PORTO

Otto nuovissime navi turche inserite sulla rotta per Trieste

E' dall'immediato dopoguerra che la marina mercantile turca ha iniziato i servizi regolari sul nostro porto, al quale è legata da tradizioni secolari. Dapprima è stata la società Denizyollari che lavorò sul nostro scalo con navi miste passeggeri e carico. Da dieci anni a questa parte è subentrata la società statale Nakliyati che nel corso di quest'anno ha inserito sulla rotta ben sei navi nuovissime, tutte costruite nel 1973 nei cantieri turchi. Si tratta di navi da carico modellate su designs tedesco-olandesi e quindi perfettamente rispondenti alle necessità del traffico estero della Turchia. Finora sono in rotta le seguenti motonavi: «Mohac», «Prevezе», «Caldiran», «Nigbolu», «Antalya» (che ha fatto il viaggio inaugurale nello scorso ottobre) e «Agri» (che ha fatto il primo viaggio sul nostro porto nel novembre scorso).

Nel corso di questo mese entrerà in linea una settima gemella e cioè la «Antakia», mentre in gennaio seguirà l'altra gemella «Artvin». Rimangono sempre in linea le vecchie unità «Kosova» e «Malasgirt». Il collegamento Trieste - porti turchi - Mar Nero è pertanto settimanale. Da notare che la resa Trieste - Istanbul è di 4 giorni. Le navi hanno una portata lorda di 2000 tonn., corrispondenti a circa 3000 mc. di merce in balle. Ogni nave ha due stive da 18 metri di lunghezza per 7 metri di larghezza. Queste disposizioni delle stive, con boccaporti Mac Gregor, permettono alle navi di assumere colli pesanti fino ad un'altezza di 4,20 metri. Le unità dispongono di bigni a gruetta di 3 tonnellate; ogni stiva è ventilata elettricamente con quattro ventilanti per stiva. In caso di bisogno ogni nave può assumere 24 contenitori da 20 piedi in stiva e 8 sopracoperta. E' da rilevare una prestazione di carattere eccezionale svolta da una di queste unità: imbarcate a Trieste rotale da 18 metri di lunghezza di 1000 tonnellate (rotale destinate alle ferrovie turche).

Il rinnovamento della flotta della Nakliyati consente alla società armatoriale turca, appoggiata alla locale Ellerman, Wilson, di soddisfare a tutte le richieste della clientela nazionale ed estera. La società in caso di bisogno offre le navi richiesta dei caricatori, quando ovviamente il carico da trasportare è di dimensioni economicamente accettabili. Basta che il cliente si rivolga alla società a tempo debito chiedendo per una determinata data la disponibilità di una nave.

Il traffico in entrata per il nostro porto consta di cotone, uva sultanina, arachidi, nocelle (ed è noto che la massima regione produttrice di nocelle in campo mediterraneo è proprio la Turchia). Interessanti sono i traffici (stagionali) di uva sultanina, un prodotto di elevato valore commerciale, nel quale la Turchia e la Grecia sono i primatisti in campo euro-asiatico.

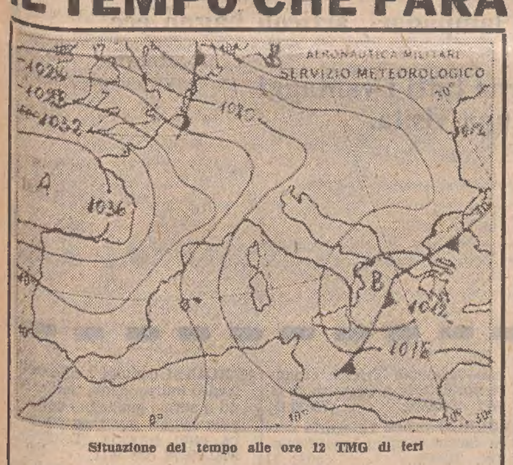
Incontro Ente Porto-Carinzia

L'11 prossimo avrà luogo a Klagenfurt, capitale della Carinzia, una mostra intitolata «Triester Hafen informiert», organizzata dal nostro Ente autonomo del porto nel quadro di una maggiore sensibilizzazione dell'emporio nei riguardi delle clientele austriache. In questa occasione, il direttore generale dell'Ente autonomo del Porto, ing. Colautti, terrà una conferenza stampa.

I servizi argentini ELMA

Continuano con regolarità i servizi della società armatoriale argentina ELMA su Trieste. Si tratta di una linea che vanta parecchi decenni di attività. La linea, che va verso i porti del Rio de La Plata, ha la periodicità di una partenza mensile. Verso la metà di questo mese è attesa la mn. «Lago» Alumina». I traffici si mantengono su una consistenza interessante.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
ISOBARE — FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, generalmente poco nuvoloso. Dense foschie o banchi di nebbia, sulle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali. Sulle restanti regioni meridionali nuvolosità irregolare con tendenza ad ampie schiarite. Si prospettano condizioni favorevoli all'accumulo nell'aria di eventuali sostanze inquinanti sulla pianura Padana. Temperatura: in diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	5	8	Bologna	—1	2	Roma-N.	1	13	Catanzaro	10	13
Bolzano	4	15	Firenze	3	8	Fiumicino	3	14	Reggio C.	11	15
Verona	—4	0	Pisa	3	10	Roma-Eur	6	13	Messina	13	15
Venezia	2	6	Ancona	4	8	Campob.	4	8	Palermo	14	16
Milano	—1	4	Perugia	4	7	Bari	9	14	Catania	6	17
Torino	2	14	Pescara	2	13	Napoli	7	15	Alghero	7	14
Genova	6	16	L'Aquila	—2	9	Potenza	3	5	Cagliari	10	15

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Parigi 7, 10; Londra 5, 10; Berlino 2, 5; Amsterdam 7, 14; Bruxelles 6, 10; Madrid 5, 14; Mosca —4, —3; Stoccolma 0, 3; Tokio 4, 10; Hongkong 14, 20; Lisbona 8, 16; Helsinki 0, 4; Seul —9, 1; Bangkok 28, 31; Taipei 17, 18; Singapore 23, 31; Atene 6, 13; Teheran —2, 6; Honolulu 17, 28; Los Angeles 9, 18; Miami 12, 23; Montreal —12, —4; New York —3, 6; Rio de Janeiro 17, 24; Vancouver 4, 10.

NEGOZI APERTI
DURANTE TUTTO IL MESE DI DICEMBRE I NEGOZI DELL' UNIVERSALTECNICA SARANNO APERTI TUTTO IL GIORNO ANCHE IL LUNEDI'
UNIVERSALTECNICA
Radio, TV, hi-fi elettrodomestici
Corso Saba 18, via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1, via Machiavelli 3

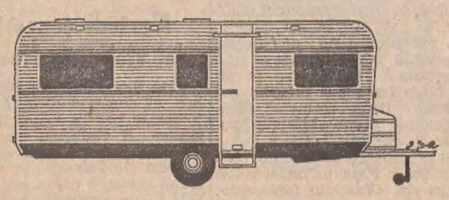
TRASPORTI CELERI NATALIZI
Organizzazione Cav. RIBI
per:
• FRIULI-VENEZIA GIULIA
• VENETO
• LOMBARDIA
• EMILIA - ROMAGNA
• LAZIO
• CAMPANIA
Consultate l'elenco telefonico

casette prefabbricate
TRE SOLUZIONI:
di 36, 54 o 74 mq; spesa massima - arredamento e posa in opera compresi - L. 8.500.000

Piacciono sempre di più!
PIACCIONO
sia per la qualità della costruzione,
sia per il costo
non eccessivamente elevato.
Possibilità di pagamento
dilazionato in 60 mensilità
Prenotando subito
prezzo invariato SINO A MARZO.
venite a vederle da:
NUOVA RIOSA s.r.l.
TRIESTE - Zona Industriale, telef. 820228 - 820313

Mobili di classe
costretti a sfrattare
(causa rinnovo negozio)
cercano abitazioni
scopo arredamento
Sconti dal 30 al 40%
nel periodo 7/31 dicembre
trevisan
Arredamenti
Latisana / San Michele al Tagliamento

alt all' inflazione!
INVESTIMENTO VACANZE '75



10%
sconto su tutti i modelli
CARAVELAIR
presso tutti gli Agenti e Concessionari
punti vendita CARAVELAIR
TRIESTE - AUTOCARAVAN
via dell'Istria 155 - Tel. 040/822281

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI
Via Carducci 40 UDINE Tel. 57357
allestisce un'importante manifestazione artistica presentando un'inedita rassegna postuma del pittore triestino
CIRO GARZOLINI
un eccezionale assortimento di
TAPPETI ORIENTALI
provenienti da raccolte private
ed una esposizione di pittura antica di maestri
ITALIANI - FIAMMINGHI - FRANCESI
e moderna di autori contemporanei
ARGENTERIA - PORCELLANE - BRONZI
ESPOSIZIONE: da mercoledì 4 a domenica 8 dicembre ore 9-12,30 e 15-19,30.
ASTE: lunedì 9 - martedì 10 - mercoledì 11 dicembre ore 21.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI domestica 4-5 ore mattino. Tel. 758405. 30572 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI collaboratrice domestica ottima retribuzione dalle ore 8 alle 16. Telef. 29339 1234 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A.A. CUOCO offresi saltuario. Telef. 795106. 30891 C

A.A.A.A. BARISTA esperto offresi, tel. 420127. 52757 C

A.A.A.D. AGENZIA marittima aut armatore collaborerebbe esperto provata capacità vasta clientela propria. Indirizzare Cassetta 26 G, SPI. 52796 C

A. GIOVANE militesente, assolto biennio ragioneria, offresi qualsiasi impiego subito. Tel. 724703. 52674 C

ARCHITETTO progettista esperienza architettura urbanistica arredamento esamina proposte. Tel. 795465, Trieste. 31145 C

BABY-SITTER referenziata offresi ore pomeridiane serali. Tel. 824412. 30955 C

BILINGUE italiano-tedesco laureato trentenne pluriennale esperienza giuridico-commerciale pratico inglese francese russo, cerca miglioramento. Cassetta 15 D, SPI Trieste. (52481 C)

CORRISPONDENTE 26enne militesente, ottimo inglese tedesco, pratico telex, subito offresi. Tel. 212910. 52660 C

COMMESSA pratica abbigliamento offresi mezza giornata. Telef. 791482. 52656 C

COMMESSO drogheria profumeria lunga esperienza cerca impiego, tel. 415288. 52763 C

CONFIDENZA incarichi di fiducia riservati ex addetto ministeriale esamina serie proposte d'impiego. Cassetta 6 G, SPI Trieste. (31017 C)

CUOCO offresi mite pretese purché zona lavoro da Pordenone Trieste. Casella 171-D SPI, 20100 Milano. 7878 C

DIPLOMATA offresi lavori ufficio primo impiego. Cassetta 4 G, SPI. (52726 C)

DIPLOMATA magistrale cerca primo impiego o altro lavoro. Tel. 208112. 52905 C

DONNA offresi solo pomeriggi, onesta volenterosa. Cassetta 27 F, SPI. 52680 C

DATTILOGRAFA o commessa offresi. Tel. 751861. 52634 C

ESPERTA commessa pratica acquisti e organizzazione negozio offresi. Cassetta 25 F, SPI. 52656 C

GIOVANE offresi mezza giornata settimane alternate possesso patente auto, telefonare 768527. 30785 C

GIOVANE militesente patente B offresi per subito. Telefono 744868. 52917 C

GIOVANE furgoncino proprio libero pomeriggi offresi piccoli trasporti negozi altro. Telefono 731613. 52640 C

GIOVANE referenziato militassolto, conoscenza inglese, offresi lavoro ufficio. Tel. 753080 lunedì. 52672 C

IMPIEGATA pratica ufficio offresi solo mattino. Tel. 725315. 52612 C

IMPIEGATA stenodattilo offresi mezza giornata ufficio o ambulatorio. Tel. 53127 giorni feriali ore pasti. 52694 C

INFERMIERA pratica offresi assistenza pomeridiana, notturna. Tel. 68474 pomeriggi. 52751 C

ISTRUTTORE di guida tutte patenti disponibile solo mattino o pomeriggi, telef. 763224. 30420 C

LAUREANDA offresi assistenza bambini, lezioni materie scientifiche. De Donatis, via Milizie 1. 52610 C

LAUREATA economia commercio discreta pratica contabilità paghe contributi esamina serie adeguate proposte d'impiego. Cassetta 22 E, SPI Trieste. (30749 C)

MECCANICO esperto motori marini pensionato lunga pratica offresi, lavoro similare. Cassetta 19 F, SPI. (52578 C)

OFFRESI militesente cognizioni elettromeccanica ed elettronica disponibile subito. Cassetta 3 F, SPI Trieste. (30412 C)

OFFRESI infermiera iniezioni assistenza anche periferia. Telefonare 733846. 52666 C

PENSIONATO con auto offresi riscuotitore e piccole consegne in città, 4-5 ore al mattino. Telefonare 751552 ore pasti. 30887 C

PENSIONATO sessantenne ex carabiniere agente amministrativo ultimo lavoro portuale cerca qualsiasi occupazione. Telef. 52295. 52618 C

PENSIONATO ragioniere, spedizioniere doganale disponibile subito tempo pieno o parziale. Cassetta 6 F, SPI Trieste. (30458 C)

PENSIONATO pat. C conoscenza città offresi per consegne o altro. Tel. 413373 ore 8-14. 52751 C

PERITO edile militesente pratico disegno iscritto albo offresi. Tel. 751180. 30999 C

PER AMBULATORIO medico solo pomeriggio offresi signora seria volonterosa. Cassetta 7 H, SPI. 52862 C

PIAZZALE Rosmini signora dinamica diplomata maestra occuperebbesi bambini 4-10 anni modiche pretese, tel. 744261. 30414 C

RAGIONIERA discreta pratica contabilità paghe contributi offresi zona Trieste Gorizia. Cassetta 22 E, SPI Trieste. (30749 C)

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale offresi stabilmente 33675. 30502 C

REFERENZIATA esperta bambini offresi. Tel. 60654. 30520 C

REFERENZIATO offresi disbrigo pratiche riscossioni disposto viaggi provincia tel. 754485. 30476 C

SARTA offresi per negozio abbigliamento. Tel. 740713. 52712 C

SEGRETARIA stenodattilografa sedicenne offresi tel. 825976. 9952585 C

SIGNORA diplomata impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 793520. 30817 C

SIGNORA offresi soltanto mattino escluso sabato e domenica. Tel. 810985 ore pasti. 30825 C

SIGNORINA conoscenza perfetta inglese, spagnolo, viaggiato, vissuto Nord Sud America, cerca impiego come baby-sitter, dama di compagnia. Tel. 7944095. 30875 C

SOLO pomeriggio offresi impiegata pensionata dinamica esperta per copiatura testi ecc. sia a macchina che a mano nonché vari lavori ufficio. Cassetta 13 F, SPI. (52889 C)

STENODATTILOGRAFA 18enne volonterosa offresi. Telefonare 794488, dalle 13 alle 17. 52654 C

UNIVERSITARIA diplomata ragioniera cerca impiego ore libere. Tel. 816952. 30594 C

Vende tutto
e si ritira

E' questa di sicuro la domanda
che si pongono - a ragione - quanti pensano ai prezzi
che riusciamo a praticare nel nostro magazzino di via Revoltella 10.
Sono prezzi da «vendo tutto, e mi ritiro!»,
prezzi «bomba» nel vero senso della parola;
prezzi a cui è difficile resistere, specialmente in questo periodo
in cui il costo della vita aumenta in modo vertiginoso
e comprare diventa sempre più difficile.
Prezzi speciali che Ramani pratica sino a tutto dicembre,
in occasione del 15.o anniversario di attività, su tutti i suoi articoli:
radio, TV, elettrodomestici, riscaldamento, lampadari, articoli bagno ecc.
Ramani è certo che la clientela
apprezzerà questa sua iniziativa: per goderne tutti i vantaggi
non resta perciò che fargli quanto prima una visita.

17.ENNE desiderosa esperienza ufficio offresi pomeriggio. Telefono 811447.

27.ENNE ufficiale macchina patentato, buona conoscenza lingua inglese e dattilografia, esperienza ufficio tecnico navale offresi. Cassetta 8 G, SPI Trieste. (52766 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, telefono 775190. 52774 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali preventivi gratuiti riparazioni televisori. Tel. 763545. 31037 CC

ARTERMIGAS piazza S. Giovanni 4 esegue impianti riscaldamento e condizionamento; trasformazione caldaie con materiali scelti e manodopera specializzata. Garanzia e assistenza tecnica preventivi gratuiti telefonando 64605. 31169 CC

PELLE montoni pellicce coccodrillo pulisce tinge garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 52643 CC

RADIO televisione autoradio ecc. riparazioni con garanzia, servizio riparazioni giornaliero. Telefono 722211. 52538 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi, telef. 725597. 30959 CC

TRASPORTI ogni genere sgombero cantine soffitte prezzi modici. Tel. 414825. 30610 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 814319. 52504 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, telefono 414244. 31099 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI cuoco o aiuto cuoco importante ristorante. Presentarsi via Galatti 11 o telefonare 64417 dalle 10-14. 52904 D

A.A.A. INTERNISTA cercasi. Pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 52912 D

A.A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico necessita personale femminile referenziato media cultura immediatamente disponibile residente Trieste circondario. Offerte a Cassetta 18 G, SPI Trieste. (79632 D)

ALBERGO prima categoria cerca facchino piani, qualificato. Tel. 212666. 53033 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar Torinese, corso Italia 2. 31177 D

APPRENDISTA e commessa cerca negozio-magazzino via Crispi 18. 31181 D

AUTISTA patente C cercasi. Telefonare 68339 ore ufficio. 53017 D

AZIENDA commerciale operante su Trieste cerca giovani operai generici militesenti patentauto. Offresi interessante retribuzione. Cassetta 6 H, SPI Trieste. (30570 D)

BANCONIERE cercasi urgentemente. Rivolgersi Gran Bar La Lucciola, tel. 61650. Giorno di chiusura mercoledì. 1234 D

CAMERIERA piani anche matura cercasi subito per stagione invernale albergo montagna Val Badia. Telefonare al 0431-80184 Grado ore 9-12. 31111 D

CASSIERA svelta, capace, referenziata, perfetta conoscenza sloveno croato, trattamento adeguato, cerca abbigliamento. Cassetta 12 H, SPI Trieste. (52898 D)

CERCASI cuoca capace 4 ore serali. Trattoria Toscana, via Rismondo 2. 52890 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slavo-croata. Presentarsi via Valdirivo 13, Mitke. Tel. 30022. 79694 D

CERCANSI coniugi - fidanzati lavoro indipendente tempo pieno o serale guadagno settimanale 140.000 presenza simpatica auto propria. Telefonare 0481-99076 ore 9-11. 100 D

CERCASI stiratrice un giorno alla settimana. Telefono 29339. 1234 D

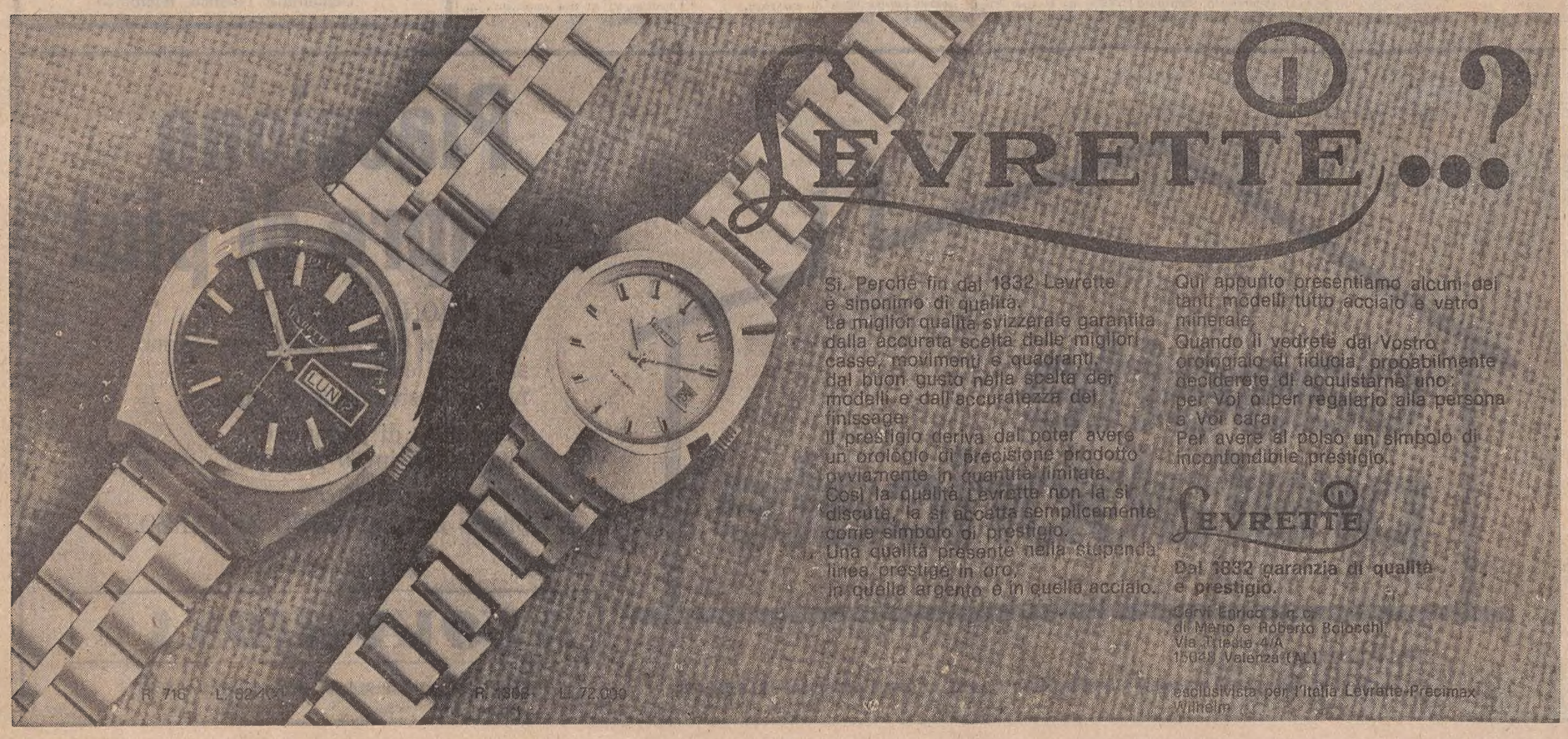
COMMESSO pratico radio elettrodomestici, referenziatissimo desideroso migliorare propria posizione, massima retribuzione assume Universalelettronica. Presentarsi C. Saba 18. 5983 D

DONNA tuttofare cucina e cameriera piani stagione invernale, ottimo trattamento, cerca Hotel Trieste, Val Badia. Telefonare 744419 Trieste, dalle ore 13-16 o dopo ore 20. 53023 D

IMPORTANTE ditta operante nel ramo trasporto contenitori cerca per il proprio impianto di Trieste meccanici da adibire alla riparazione e manutenzione contenitori e semirimorchi. Elementi con esperienza lavoro elettrauto saranno preferiti. Telefonare ore ufficio 60133 - 62662. 52434 D

IMPORTANTE società navigazione cerca primi ufficiali patentati clc, secondi, terzi aspiranti clc per imbarco motonavi sociali bandiera italiana dibite servizio linea commerciale. Telefonare 041-89780 Venezia et 69382 Trieste. 52632 D

Continua in 10.a pagina



Sì. Perché fin dal 1832 Levrette è sinonimo di qualità.
La miglior qualità svizzera è garantita dalla accurata scelta delle migliori casse, movimenti e quadranti, dal buon gusto nella scelta dei modelli e dall'accuratezza del finissage.
Il prestigio deriva dal poter avere un orologio di precisione prodotto ovviamente in quantità limitata.
Così la qualità Levrette non la si discute, la si accetta semplicemente come simbolo di prestigio.
Una qualità presente nella stupenda linea prestige in oro, in quella argento e in quella acciaio.
Qui appunto presentiamo alcuni dei tanti modelli tutto acciaio e vetro minerale.
Quando li vedrete dal Vostro orologiaio di fiducia, probabilmente deciderete di acquistarne uno per Voi o per regalarlo alla persona a Voi cara.
Per avere al polso un simbolo di inconfondibile prestigio.
LEVRETTE
Dal 1832 garanzia di qualità e prestigio.
Cervi Enrico s.n.c.
di Mario e Roberto Bolocchi
Via Trieste, 4/A
15049 Valenza (AL)
esclusivista per l'Italia Levrette-Precimax Wilhelm

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.
Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA PRODUZIONE IN GRAVE CRISI

Il cinema italiano si sta fermando

Manca il credito, il governo non paga i contributi e il denaro è oggi troppo caro

Roma, 6

Un editoriale del settimanale «Cinema d'oggi», organo dell'Associazione nazionale produttori, informa che «la produzione cinematografica si sta fermando»

«La caduta della Documento — scrive il giornale — e la caduta dei cinque film che questa importante azienda di produzione aveva già pronti per le riprese, ne è una denuncia drammatica. Ciò è stato chiaramente determinato dalla situazione in cui versa tutto il settore dell'industria cinematografica. I motivi sono noti: mancanza di credito, ritardi da parte del governo nel pagamento dei contributi già maturati, alti costi di produzione e soprattutto alti costi del denaro».

Nel salutare il nuovo ministro dello spettacolo, il senatore Adolfo Sarti, l'editoriale si augura che il suo primo responsabile intervento, al quale egli è chiamato dalla situazione, sia proprio la soluzione della strozzatura del credito alla produzione cinematografica «La sua sensibilità — aggiunge "Cinema d'oggi" — gli consentirà di valutare tale esigenza in tutte le sue implicazioni, oltre che di ordine culturale, di lavoro e di valuta. A questa prima esigenza contingente si aggiungono poi i problemi in corso, di restituire al settore un ordinamento legislativo vitale, di assicurare alle opere cinematografiche una libertà d'espressione rispondente ai dettami costituzionali, una incentivazione della diffusione del film italiano nel mondo che contribuisca — come già nel passato — al prestigio della nostra cultura e al rilancio della nostra economia e del nostro turismo». *(Ansa)*

Sarà processato l'amico di Liz

Los Angeles, 6

L'ultimo accompagnatore di Elizabeth Taylor, Henry Wynberg, sarà processato per truffa aggravata nella vendita di automobili usate.

Wynberg, che ha 40 anni ed è di origine olandese, gestiva un salone di auto usate prima di incontrare la Taylor, che gli fu presentata dall'attore Peter Lawford l'anno scorso. Dopo l'incontro, Wynberg ha venduto l'autosalone.

Ma alcuni clienti insoddisfatti hanno accusato Wynberg di averli truffati aumentando il prezzo di automobili usate dopo aver manomesso i contachilometri. Se l'accusa potrà provare che Wynberg ha venduto le sue auto a un prezzo di 200 dollari (130 mila lire) superiore al loro valore reale, il compagno di Liz Taylor corre il rischio di finire in prigione.

Wynberg, prima di emigrare negli Stati Uniti, faceva il cameriere ad Amsterdam.

Il fantasma della libertà

Praga, 6

I cecoslovacchi non hanno visto, almeno finora, «Il fantasma della libertà», l'ultimo film di Bunuel, ma possono leggere sul «Rude Pravo» una critica negativa. Il giornale in sostanza accusa Bunuel di abbandonarsi a una simbologia «anti-ideologica» e di essere, nonostante la sua conclamata indipendenza e il suo aperto anticonformismo, un piccolo borghese. Il film dimostra come «una falsa ideologia e una ricerca sbagliata deformino anche talenti non trascurabili.

L'attrice Diana Dors è stata dimessa dall'ospedale dove era stata ricoverata tempo fa, in condizioni gravi, per una forma di meningite. Lo hanno dichiarato stamane i medici dell'attrice inglese.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Cavallino bianco e Leone rapito

«Al cavallino bianco» (TV 1, ore 20.40) — Seconda e ultima puntata dell'operetta interpretata da Gianrico Tedeschi, Paolo Poli, Mita Medici, Gianni Nazzaro e Toni Renis, con la regia di Vito Molinari. Continuano le intricate schermaglie d'amore nell'albergo montano «Il cavallino bianco». L'avv. Bellanti ha scarse speranze di impalmare Ottilia, perché è il difensore di Cogoli, rivale in affari del padre della ragazza. Intanto Sigismondo, figlio di Cogoli, ama Claretta la contadinella. Rudy da parte sua spasima per un'altra fiamma. Quindi il lieto fine.

★

Secondo quanto annunciato dall'ufficio stampa della Rai, stasera, in sostituzione del servizio del «TG» «La fame nel mondo», andrà in onda — alle 21,50 sul programma nazionale della televisione — un'edizione speciale di «Oggi al Parlamento», a cura dei servizi parlamentari, comprendente una sintesi del dibattito sulla fiducia al governo che si svolge alla Camera.

★

«Chi dove quando» (TV 2, ore 21) — Niccolò Tommaseo (1802-1874) è il protagonista del programma di Francesco Cadilli, che va in onda per la serie «Chi dove quando» a cura di Claudio Barbati. Memorialista, poeta, linguista, studioso di folclore e autore del celebre «Dizionario dei sinonimi», il dalmata Tommaseo è uno dei più attenti protagonisti del nostro Risorgimento.

★

«Caccia grossa» (TV 2, ore 22) — Ancora di scena Manouche e i suoi coraggiosi compagni, il «Leone rapito» diretto da Sidney Hyers. L'arresto del rivoluzionario latino-americano Pedro, conosciuto come «El Leon» quando questi arriva con un falso passaporto a Nizza, causa un grosso guaio al governo francese e molte noie al povero George, figlio di Manouche, poliziotto di turno all'aeroporto, costretto a fare il proprio dovere. El Leon è, agli occhi del mondo, un eroe e la gente lo vuole libero, ma lasciarlo libero creerebbe un pasticcio internazionale. L'estradizione, a sua volta vorrebbe dire fucilazione certa per il rivoluzionario.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

È COMINCIO' IL VIAGGIO NELLA VERTIGINE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con P. Baudo; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La Corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Operazione musica; 18: Stasera musical; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20: Un giorno di regno, direttore L. Gardelli; 22.10: Conversazione; 22.15: Hit Parade de la clauson; 23.35: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Bravo, i Jumbo, A. Bono; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Vittoria» di S. Maugham, con G. Lojodice; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della radio italiana; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradiradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.35: Ma che radio è; 17: Quando la gente canta; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radioinsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Berlioz; il clarinettista G. Malcolm; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Il disco in vetrina; 16: Civiltà musicali europee; 17: Conversazione; 17.10: Il senzatitolo; 17.40: L. Grossi da Viadana; 18.10: Musica leggera; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Milano, direttore C. Zecchi; al termine: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Filomusica; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 16.10: «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di Giulio Viozzi; 16.10: Il racconto della settimana: «L'onda e l'infinito» di Domenico Cerroni Cadoresi; 16.25: Dal XIII concorso internazionale di canto corale «G.A. Seghizzi» di Gorizia; 16.40: «La cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana; 16.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Non è solo musica; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

12.55: Campionato jugoslavo di calcio: Partizan-Dinamo; 17: Hockey su ghiaccio: Olimpija-Jesenice; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «La buferaa, documentario; 21.20: «La chiave», telefilm; 22.50: Coppa dei campioni di pallanuoto.

Televisione jugoslava

12.55: Campionato di calcio jugoslavo: Partizan-Dinamo; 16.20: «Il falcone maltese»; 18.15: Trasmissione per bambini; 20: «Il dottore al lavoro»; 20.30: Festival dei Paesi subdanubiani (Novi Sad); 22.10: «La costola di Adamo», 23.40: Lubiana - Hockey: Jesenice-Olimpija. II PROGRAMMA. 16.25: Campionato jugoslavo di pallacanestro; 18: 24 ore; 18.20: Finali della Coppa dei campioni di pallanuoto; 20: «Requiem per il peso massimo»; 21.20: «Un passo nel secolo XI»; 21.50: «L'uomo costruisce, l'uomo distrugge», documentario.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30 «En français» corso integrativo di francese.
9.50 «La culture et l'histoire», corso di francese.
10.30 Scuola media.
10.50 Scuola secondaria superiore.
11.10 «Giorni nostri».
12.30 Sapere: «Contropiede», 7.a e ultima puntata.
12.55 Comiche: «Le teste matte» e «Pugno di ferro».
13.25 Il tempo in Italia
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
17.00 Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «La pietra bianca», 10.o episodio.
LA TV DEI RAGAZZI
17.40 «Così per sport», gioco-spettacolo.
18.30 Sapere: «Monografie».
18.55 «Sette giorni al Parlamento».
19.20 «Tempo dello spirito».
19.30 Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Al cavallino bianco», operetta di Benetzky - Gilbert - Stolz; con Gianrico Tedeschi, Paolo Poli, Mita Medici, Mario Pisu; 2.a puntata.
21.50 Oggi al Parlamento: Sintesi del dibattito sul voto di fiducia al Governo.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 «Insegnare oggi», aggiornamenti per insegnanti.
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
20.00 Concerto della sera: musiche di Léos Janacek.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Chi dove quando: «Niccolò Tommaseo».
22.00 «Caccia grossa: Il leone rapito», telefilm.

mai senza TV!...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

TEATRI E CINEMATOGRAFI

2.o spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Oggi doppio spettacolo ore 16 - 20.30
Domani spettacolo diurno ore 16
LA COMPAGNIA DI PROSA
TINO BUAZZELLI
presenta
NEMICO DEL POPOLO
di HENRIK IBSEN
Traduzione di Claudio Magris
Regia di EDMO FENOGLIO
Scene e costumi di Sergio d'Osmo
Presso la Biglietteria Centrale è possibile prenotare i posti per qualunque replica dello spettacolo
Posteggio al Giardino Pubblico

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. In preparazione «La Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini, regia Beppe de Tomasi.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16-20.30 doppio spettacolo. La Compagnia di Prosa Tino Buazzelli presenta: «Il nemico del popolo» di H. Ibsen. Traduzione di Claudio Magris, regia di Edmo Fenoglio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Secondo spettacolo in abbonamento. E' possibile prenotare i posti per qualunque replica dello spettacolo alla Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30. F. Bevk - B. Grabnar: «Il cappellano Martin Cedermac». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «E cominciò il viaggio nella vertigine». La drammatica odissea di una donna nella magistrale interpretazione di Ingrid Thulin, con Gastone Moschin, Sergio Fantoni e Jacques Sernas. Technicolor.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22 precise: «Tutta una vita». Un film di C. Lelouch. Con M. Keller e C. Gravina. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «La poliziotta». Mariangela Melato, Renato Pozzetto. Colori. E' un film comicissimo per tutti.

EXCELSIOR e FENICE. Domani ore 10 e 11.30: «Arriva Speedy Gonzales». Cartoni animati. Domenica 15: «Più forte ragazzi» con T. Hill e B. Spencer. Ingresso lire 300.

Excelsior
Il settimana
« UN FILM A RUOTA LIBERA DALLA RISATA IRRESISTIBILE »
«...L'imputato Renato Pozzetto proferendo frasi oscene si gettava sul vigile Mariangela Melato nella palese intenzione di volere a detto vigile congiungersi carnalmente...».



...ORAZIO ORLANDO
MARIO CAROTENUTO
ARMANDO BRANCIA - RENATO SCARPA - GIGI BALISTA
con RENATO POZZETTO nella parte di Cicillo
e con la partecipazione di ALBERTO LIONELLO
Prodotto da CARLO PONTI | Regia di STENO
Inizio film: 16 - 18.05 - 20.10 - 22.15
IL FILM E' PER TUTTI

GRATTACIELO



EMANUELLE
ENZO BOTTESINI

FENICE. Lire 1.300. 15.30, 17.40, 20, 22.20. Il più bel film della stagione: «Amore amaro» con Lisa Gastoni e L. Mann. (Commedia). Colori. Per le scene d'amore il film è vietato minori anni 18.

FILODRAMMATICO. Lire 900. 16.30, ult. 22: «Zelda». Una ventata di eccitante erotismo, una donna insaziabile sempre tesa alla provocazione. Technicolor con Jane Avril. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Amore libero» (Free Love). Spettacolare e piccantissimo technicolor con Emanuelle, Enzo Bottesini e Venantino Venantini. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Lire 1.300. Apertura 16, film 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il giudice e la minorenne». Chris Avram, Susan Scott. (Drammatico). Colori. V.m. 18 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Un uomo, una città» con E. M. Salerno e F. Fabian. Technicolor. V.m. 18 a. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: «L'erotomane» di M. Vicario. Con G. Moschin e N. Arneric. Technicolor. Viet. m. 18 a.

CAPITOL. 16.30. Drammatico! Sensazionale: «Milano odia: la polizia non può sparare» con T. Milian ed H. Sliva. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Charles Bronson è lo straordinario interprete del sensazionale technicolor: «A muso duro». Grande successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. Un film indimenticabile: «La gatta sul tetto che scotta» dal capolavoro di Tennesse Williams, con la coppia più prestigiosa del cinema mondiale: Elizabeth Taylor e Paul Newman. Colori. Il film è per tutti.

IMPERO. 16.30: «Farfallon» con Franchi e Ingrassia. Technicolor.

MIGNON. 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «20.000 leghe sotto la terra». Dal romanzo di H. G. Wells con Vincent Price, Tab Hunter. Colori. Domani: «I maghi del terrore».

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor: «Serpico» con Al Pacino, John Randolph e Barbara Eda. Tratto dal libro di Peter Maas. Musica di Teodorakis. Un successo senza precedenti.

ABBAZIA. 16: «Attento Gringo... è tornato Sabata!». Avvincente western a colori con G. Martin e F. Sancho.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Il capolavoro di Federico Fellini: «Amarcord».

ALDEBARAN. 15.30: «Film d'amore e d'anarchia». Capolavoro a colori con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30: «Un tocco di classe». Spassosissimo technicolor con George Segal e Glenda Jackson. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Un capolavoro western: «Viveva per uccidere, uccideva per vivere» con Julio Aleman, Barbara Angely.

RADIO. 16: «Il padrone del mondo». Un film grandioso tratto dal più celebre capolavoro di Giulio Verne, con Charles Bronson e Vincent Price. Colori.

LUMIERE. 16, ult. 21: «Per un pugno nell'occhio». Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Colori.

SERVOLA. 16. Da un libro meraviglioso uno scopecolor «Kolossal»: «I tre moschettieri» con Charlton Heston, Oliver Reed, Raquel Welch e Faye Dunaway. Grande successo!!!

S. GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «L'uomo di Hong Kong» con Jean-Paul Belmondo, Ursula Andress. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «Tre uomini in fuga» (Io scappo, tu corri, egli fugge) con Louis de Funes, Bourvil, Terry Thomas e Colette Brosset. Spassoso technicolor per tutti.

VOLTA. 17. Agostina Belli e Turi Ferro nel divertentissimo film «Virilità» con Rado Cavara. Grandissimo successo. V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Arriva Joe Margherito».

CAPITOL. 15.30: «Milano odia».

CENTRALE. 15.30: «Spyes».

ODEON. 15.30: «La poliziottа».

CRISTALLO. 15.30: «La stangata».

DIANA. 18: «A un'ora della notte». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Concerto per il Bangladesh». Collettivo cinematografico. Colori. Ult. 22.

CORSO. 16.45: «Romanzo popolare» con O. Muti e U. Tognazzi. Colori. Ult. 22.

VERDI. 16.30: «Le farò da padre» con L. Proietti e T. A. Savoy. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Il caso Drable», con M. Caine e D. Pleasence. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 16.30: «Il profumo della signora in nero» con M. Farmer e M. Bonuglia. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «I cannoni di San Sebastian» con Charles Bronson e Anthony Quinn. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16: «Il grande Gatsby» con Robert Redford e Mia Farrow. Scope a colori.

PRINCIPE. 17.30: «Contratto marsigliese» con Michael Caine e Anthony Quinn. Technicolor.

SAN MICHELE. 16: «La spada nella roccia». Cartoni animati di Walt Disney. Scope a colori. Segue: «Gli orsetti mattacchioni».

STARANZANO

EDISON. 19: «Arancia meccanica» con Stanley Kubrick. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «I 3 dell'Operazione Drago» con Bruce Lee e John Saxon. Cinemascope in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-22: «Serpico» con A. Pacino.

EDEN. 18.30-22: «Greta» con L. Skoog.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Sul tuo corpo adorabile sorella» con M. Potter e J. Geeson.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il colonnello Buttiglione diventa generale».

RONCHI

RIO. «Cugini carnali».

EXCELSIOR. «Spruzza, sparisci e spara».

PALMANOVA

ITALIA. «Dio perdona, io no!».

GARIBALDI. «La mala ordina».

GEMONA

SOCIALE. «Simona».

TARCENTO

MARGHERITA. «La seduzione».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La polizia chiede aiuto».

CASARSA

ROMA. «Anna quel particolare piacere».

MODERNO
CRITICA: 10 e lode
PUBBLICO: ooooo
PAUL NEWNAN
ELIZABETH TAYLOR
la più bella coppia del cinema mondiale in un film indimenticabile !!!
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

Oggi al CAPITOL
MILANO ODIA: LA POLIZIA NON PUO' SPARARE
T. Milian H. Silva

RISTORANTI E RITROVI

DOMENICALMENTE
magnar bon pesce? Ma da BARBA GIANNI!!!

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 312391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: «Leo Ceroni». Tutti i sabati e domeniche sera al dancing «Paradiso», il «disco» avanza.

Hotel «L'Approdo» - Discoteca «La Stiva» - Duino
Seralmente ballo, domenica pomeriggio the danzante. Si accettano prenotazioni per il cenone di S. Silvestro. Tel. 208149.

BOWLING DUINO «DISCOTECA KOALA»
Si balla tutti i sabati pomeriggio 15.30 - 18.30.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana — Aperto tutto l'anno, ballo e strip-tease tutte le sere sino alle 2.30.

«LA TARTARUGA» - SCODOVACCA (Cervignano)
Serata con i New dragster e con il cabaret di Giorgio Ariani. Sono aperte le prenotazioni per Capodanno. Discoteca, american bar, ristorante tel. 30.349.

EMANUELLE affascinante e provocante protagonista
La voglia di fuggire, di andare lontano, in un nuovo Paradiso e ricominciare tutto da capo come prima del peccato originale.
ECCEZIONALE PRIMA
AL GRATTACIELO



con un film prodotto dall'AQUILA CINEMATOGRAFICA
EMANUELLE · ENZO BOTTESINI · VENANTINO VENANTINI
regia di UGO CARDEA · OLGA BISERA
PIER LUDOVICO PAVONI musiche di FABIO FRIZZI
TECHNICOLOR | CINERIZ
Vietato ai minori di anni 18

GRANDE PRIMA OGGI AL CINEMA
FILODRAMMATICO
UNA VENTATA DI ECCITANTE EROTISMO
UNA DONNA INSAZIABILE
SEMPRE TESA ALLA PROVOCAZIONE
...le piaceva soffrire e far soffrire...



LA DIREZIONE DEL CINEMA E LA PAB FILM OFFRIRANNO AGLI SPETTATORI UN DISCO DELLA COLONNA SONORA DEL FILM
Severamente vietato ai minori di 18 anni

FENICE - FAVOLOSO SUCCESSO
UNA STORIA D'AMORE CHE OGNI DONNA VORREBBE AVER VISSUTO
Così si è espressa la critica:
LA FOTOGRAFIA MIRABILE, COME D'ACQUARIO, IN GRIGIO E AZZURRO DI DARIO DI PALMA DONA AL RACCONTO L'INCANTO DELLE STAGIONI TRASCORSE. LISA GASTONI E' RENATA, CON PROPRIETA' E SLANCIO EROTICO.....
IL GIORNO
LISA GASTONI è persuasiva... «Amore Amaro» si ispira a un racconto di Carlo Bernari, e narra molto bene questa vicenda scarna, verosimile dovunque, sempre.
IL GIORNALE NUOVO
Un tema d'amore al di là di ogni misura del tempo



INIZIO FILM: 15.30 - 17.40 - 20 - 22.15
Per le scene d'amore il film è severamente vietato ai minori di anni 18

Grande successo al NAZIONALE
LA OSCAR FILM presenta
CHRIS AVRAM
SUSAN SCOTT in
IL GIUDICE E LA MINORENNE



con ROMY SHELL
e con la partecipazione di
PIERO MAZZARELLA
regia di FRANCO NUCCI
TECHNICOLOR
ALPHERAT
Inizio film: 16.10, 18.10, 20.10, 22.15 — V. M. 18 ANNI

CLAMOROSO SUCCESSO AL RITZ
UN UOMO: il più famoso Commissario della Mobile
UNA CITTA': Torino, la più criminale d'Europa
L'UNO CONTRO L'ALTRA
in una lotta senza esclusione di colpi,
in un film dall'incredibile vertiginosa suspense
CINERIZ presenta
ENRICO MARIA SALERNO · FRANCOISE FABIAN in
UN UOMO UNA CITTA'!



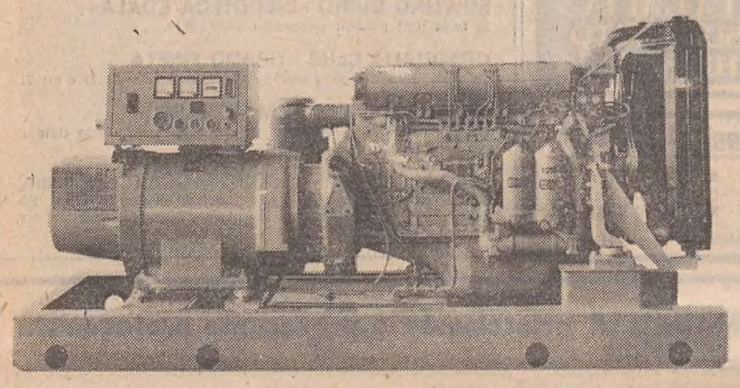
con LUCIANO SALCE PAOLA QUATTRINI regia di ROMOLO GUERRIERI
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

UN SUCCESSO ECCEZIONALE
ALL'EDEN
SIGNORE, VOI CHE CREDETE NELL'AMORE, PRENDERETE UNA COTTA PER QUESTO FILM
RIZZOLI FILM e LES FILMS 13
presentano
Tutta Una Vita
UN FILM DI
CLAUDE LELOUCH
DISTRIBUZIONE CINERIZ



E' UN FILM PER TUTTI

Le interruzioni di energia elettrica creano gravi problemi!

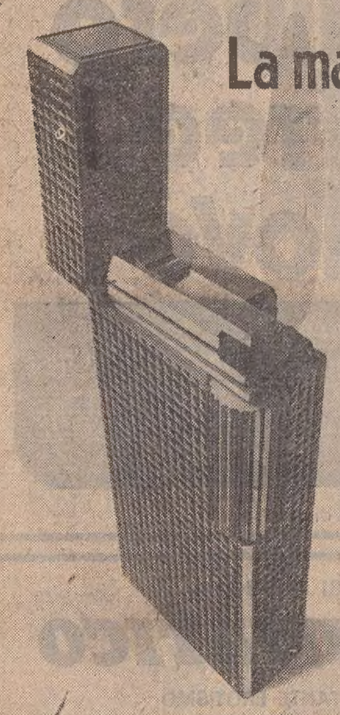


I gruppi elettrogeni FIAT-AIFO li risolvono subito

Per qualsiasi esigenza rivolgersi a:

AIFO
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Telefono (02) 877006/7/8

AIFO APPLICAZIONI INDUSTRIALI FIAT-OM



Myon
La macchina piú vicina all'orologio

A Damprichard, un piccolo paese antico nel cuore della Franca Contea, a pochi chilometri da quel Cantone Svizzero che è la patria dell'orologio, nasce MYON.
MYON, un accendino prodotto con i sistemi specialistici dell'orologeria e dell'oreficeria: un gioiello, appunto, dell'arte orafa francese.

myon PARIS
Congegni da fuoco di francia

Distributori per l'Italia:
It Style - Milano.

Renault 6. (850 e 1100 cc). Cosí spaziosa perché lo spazio non basta mai.

Renault 6: praticità, funzionalità, bassi costi di esercizio, comfort e soprattutto spazio in più. Sulla Renault 6 ce n'è abbastanza per 5 persone e tanto bagaglio. La Renault 6 nella versione L è la 850 più spaziosa d'Europa.
Renault 6 ti offre anche: il dispositivo "sicurezza bambini", la quinta porta posteriore, il trattamento antiruggine, speciali sospensioni a 4 ruote indipendenti e la famosa trazione anteriore Renault. Renault 6 L (850 cc) e Renault 6 TL (1100 cc, freni a disco anteriori). Anche con tetto apribile.



Da lire 1.400.000 + IVA.

RENAULT

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti: Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 12 - 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8 - 10.15 - 14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Viaggiate molto?

La Concessionaria Renault non vi offre la garanzia, perché vi consegna le autovetture usate completamente revisionate, con la certezza che non si fermano mai, abbiamo disponibili:

RGS '71, R 12 TL '70-71, R 16 TL '70, R 16 '69-71, R 177 COUPE' '73, R 12 GORDINI RALLY '72, SIMCA RALLY 2-'73, R 5 TL tetto apribile '74, Moto Honda 450 '74, OPEL FURGONE 1900 cc '71.

In prova per 3 mesi alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/I, tel. 793940 - 762778.

IMPORTANTE società trasporti internazionali cerca per filiale in Trieste giovane elemento desideroso migliorare con esperienza specifica lavoro ufficio non inferiore due anni. Indirizzare domande dettagliando curriculum e pretese a Cassetta 17 F, SPI Trieste. (30532 D)

INTERNISTA seria capace cercasi per ristorante. Telefonare 61300. 52834 D

SIGNORA o signorina pratica reparto pacchi cerca abbigliamento. Cassetta 12 H, SPI Trieste. (52898 D)

SIGNORA-INA cercasi pratica salumeria. Salumeria Marchesich, via Rittmeyer 10. 79688 D

SOCIETA' in fase organizzativa cerca per Trieste giovani, universitari, per lavoro di fiducia. Scrivere a Cassetta 7 F, SPI Trieste. (52837 D)

SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca diplomato militesente massimo 25 anni conoscenza inglese in possesso di patente. Scrivere Casella 18 F, SPI Trieste. (52572 D)

SOCIETA' Editoriale leader settore ricerca per Gorizia subagente. Offre: clientela esistente, inquadramento Enasarco, provvigioni ai più alti livelli di mercato. Richiede: esperienza settore, referenze, auto propria, disponibilità immediata. Se in possesso requisiti inviare curriculum dettagliato con foto recente a Cassetta 8 SPI, Gorizia.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata. Telefonare 52061.

STUDENTE cerca stanza tutti comforts, unico ospite, possibilmente zona Università. Cassetta 24 F, SPI Trieste. (30865 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera mobiliata a persona destinta tutti comforts. Telefonare 814951. 30951 F

AFFITTASI una due stanze mobiliate con uso bagno cucina presso signora sola. Telef. n. 727969. 30472 F

CAMERA due letti uso bagno affittasi anche studenti via Monfort 4, III p. campanello destra, visitare dalle 13-15. 30484 F

CAMERA ammobiliata con bagno per signorina cambio piccoli lavori domestici. Telefono 751484. 79686 F

SIGNORA anziana offre stanza vuota con comodo di cucina posizione centrale cambio compagnia. Eteri, via Foschiatti 13, Trieste. 52636 F

STANZA ammobiliata uso bagno telefono offresi universitaria o insegnante. Viale XX Settembre, telefono 790031 ore 14 - 17. 52854 F

STANZA signorile affittasi professionista. Tel. 421666. 52860 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 79 G

INGLESE madre lingua signora impartisce lezioni elementari medie liceo. Tel. 418170. 79582 G

LAUREATA impartisce lezioni francese italiano latino anche collettive, prezzi modici mensili. Telefonare 743354. 52626 G

LAUREATA lettere classiche impartisce ripetizioni latino, italiano e greco. Tel. 765008. 79576 G

LAUREATO ingegneria impartisce ripetizioni matematica fisica elettronica. Tel. 815654. 31001 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, estimo, impartisce pluridiplomato cultura universitaria. Telefonare 775700. 30985 G

MATEMATICA medie, esami concorsi, insegnante pratica, modica, impartisce. Telefono 773737. 30983 G

OFFRESI universitaria per ripetizioni scuole elementari e medie. Telefonare 752326. 52684 G

RIPETIZIONI italiano inglese francese 1500 ora. Tel. 750177. 30841 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori e superiori. Tel. 741507. 52608 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni fisica matematica. Tel. 774460. 52919 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BOXER fulvo smarrito zona C. Italia. Generosa ricompensa. Telefonare 68113-60758.

CANE pastore tedesco nero focato 15 mesi smarrito Monfalcone - Staranzano 25 novembre. Lauta mancia. Telefonare 0481 - 43374. 500 H

ORECCHINO con brillante caro ricordo smarrito paraggi Posta centrale tram 5 piazza Goldoni. Telefonare 774991, ricompensa. 30602 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A. ACIT. AFFITTASI magazzino 35 mq 35 VIA CORONEO. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30903 I

A. ACIT. Affittasi garage zona CORONEO 25.000 mensili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30903 I

K. ATTICO con mansarda in palazzina signorile, tutti i moderni comforts AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

K. GALILEO GALILEI in casa nuova signorile, salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts AFFITTASI 130.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

K. MAGAZZINI - LOCALI diverse zone pronta entrata AFFITTANSI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

K. PIANCAVALLO negozio centrale con galleria mq 85 con scantinato, moderni comforts, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

K. PIANO ALTO in casa nuova, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comforts PRONTA CONSEGNA 110.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

i vantaggi: la Fidelity Card premia la fedeltà al Motelagip.
E con la Fidelity Card sconti, premi, regali e vantaggi.
Tra i regali, "vini" piemontesi da collezione" Fontanafredda.
Tra i premi, molte meravigliose vacanze nel Gargano. Potete contare sui Motelagip.



MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

i meeting: nei Motelagip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni di affari è facile e può non costare nulla.
Molti Motelagip dispongono di attrezzate sale riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratis.
Nel posto più comodo per tutti, i Motelagip offrono la soluzione più facile.
Potete contare sui Motelagip.



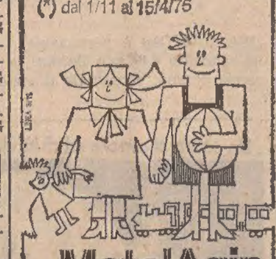
MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

il pranzo: vi conviene fermarvi ai Ristoranti dei Motelagip sia per il prezzo che per la qualità della cucina.
I Motelagip vi propongono una ricca scelta per un pranzo completo all'italiana con un prezzo a forfait giusto e certo in partenza.
In viaggio potete contare sui Motelagip.



MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

i bambini: nei Motelagip, i bambini che nelle notti dei giorni di venerdì, sabato e domenica, dormiranno nella camera con i genitori, avranno diritto al pernottamento gratuito (*). Il conto comprenderà, quindi, soltanto il prezzo della camera doppia.
Potete contare sui Motelagip.
(*) dal 1/11 al 15/4/75



MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

il viaggio: su tutte le strade d'Italia, 48 Motelagip. La più grande catena di alberghi per l'automobilista.
Per ulteriori informazioni sui Motelagip e in particolare su
☐ la Fidelity Card
☐ l'attrezzatura per riunioni
☐ la catena Motelagip
indicate con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a

Semi S.p.A. - P.le E. Mattei, 1
00144 - Roma Tel. 06/59009387
nome
cognome
indirizzo
CAP città



MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

K PIANCAVALLO mobiliato, sette posti letto con tutti i moderni comforts AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

K. TIMEUS pronta entrata, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, moderni comforts AFFITTASI 120.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

STANZA, stanzetta, soggiorno, servizi, semiammobiliato affittasi. Telefonare 729370, 10-13.

TRIBUNALE USO UFFICIO affittasi 2-4 stanze ascensore centralnafta. ESPERIA, Imbriani 8. 30508 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO sempre al vostro servizio, affitta con celerità e senza alcuna spesa i vostri appartamenti. Telefonare 768163. 31011 L

A.A.A. ADRIATICA amministrazione cerca appartamenti in affitto per sistemare clientela referenziata. Pregasi tel. 35598 Mazzini 30. 52734 L

ALLOGGIO quattro cinque stanze centrale anche da restaurare cercasi in affito. Telefonare 37358. 52750 L

APPARTAMENTO due stanze cucina servizi cerca coppia. Telefono 815066. 53015 L

APPARTAMENTO camera soggiorno paraggi Burlo Istria cercasi affitto. Telef. 60950. 30997 L

A RONCHI cercasi appartamento in affitto. Tel. 40698 sera. 52887 L

CERCASI affitto locale vuoto uso trattoria. Telefonare 62406 dalle 7 alle 9. 52410 L

CERCASI tre stanze servizi casa nuova o recente, ascensore, riscaldamento centrale, uso ufficio. Telefonare 767334 ore ufficio. 79536 L

CERCASI affitto 2 stanze cucina servizi anche mansarda. Telef. 775379. Orario ufficio. 31009 L

CERCHIAMO affitto appartamento bistanze bagno cucinino adiacenze Burlo o filobus 10. Telefonare 0434-71023. 7900 L

CERCO appartamento soffitta centrale. Telefonare 910317 dopo le 18. 52616 L

MINIAPPARTAMENTO signora sola cerca Gorizia zona tranquilla Cassetta SPI 3-H Trieste. 52868 L

PICCOLA famiglia cerca appartamento città, 2 stanze soggiorno cucinino bagno, max 80.000. Telefonare 762788 lunedì dalle ore 9 alle 16. 30408 L

PROFESSIONISTA cerca affitto attico o appartamento 3 stanze salone, panoramico, centro oppure periferia in zona residenziale. Escluso mediatori. Scrivere Cassetta SPI 27 E. 52755 L

REFERENZIATO cerca due camere cucina servizi qualunque zona. Telefonare 61777. 52896 L

TRIESTE cercasi locale centrale in affitto uso negozio, mq 200-300 circa. Casella postale 70, Gorizia. 1 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano signora cerca visoni canadesi persiani sud-est leggeri delle migliori qualità, visiti la pellicceria Ziliotto troverà inoltre il più completo assortimento di tutte le qualità di pelli estere e migliore qualità nelle confezioni a prezzi eccezionali. 30622 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco tel. 73263. 106 M

DOBERMAN, Pincer, piccolissimi bellissimi svende allevamento, via Friuli Udine 478496 7877 M

MACCHINA cucire elettrica nuova, occasione vendesi. Telefonare 412161. 52840 M

MACCHINA maglieria Passap doppia frontura ottimo stato vendo. Telef. 822900. 52852 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli superleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre straoccasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensore. 37 M

VENDESI pelliccia donna sintetica marrone occasione. Telefonare 411501. 7721 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657.

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimani 11. 111 NN

OCCASIONE matrimoniale con materassi due armadi divanoletto tavolino due poltrone. Telefonare 743743 - 35531. 52882 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

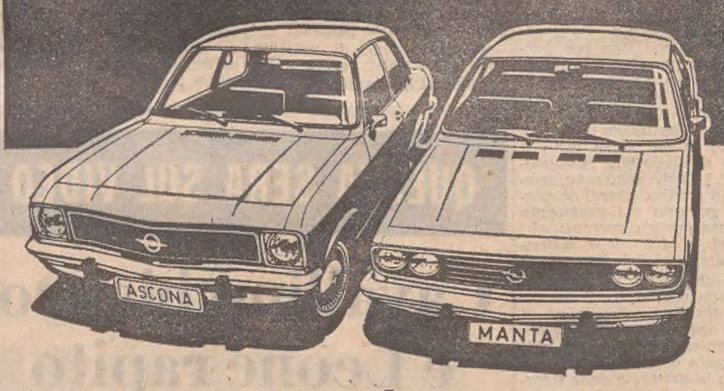
ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485-795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (310) Alba (85). Vino Tombacco 10 1/2 gradi (240) Tombacco 12 gradi (270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (345) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (190) tipo forte 2/3 (280), Bibite Alba da litro (175). Latte da litro (210). E inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare.

Continua in 12.a pagina

Prova una Opel Ascona o una Manta.

Avrai subito in regalo un paio di Polaroid*



E inoltre, in palio fra gli acquirenti, vacanze a Bangkok con Jumbo 747B QANTAS
LINEE AEREE AUSTRALIANE

Aut. Min. Ric.

Stai pensando alla tua nuova automobile? Avrai senz'altro valutato i vantaggi di una Ascona o di una Manta: vieni a provarle subito, c'è – in regalo per te – un bel paio di occhiali Polaroid. E non basta: fra tutti gli acquirenti saranno estratti a sorte ben 12 viaggi a Bangkok con un 747 B della Qantas.
Non ti sembrano delle buone ragioni in più per andare a visitare un Concessionario Opel/GM? Ma affrettati: l'offerta è limitata.

(*) Occhiali da sole.

un omaggio del tuo Concessionario Opel/GM
Troverai l'indirizzo nelle Pagine Gialle alla voce: Automobili - General Motors).

OPEL GM
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS



roller organizzazione
cordialità e competenza

PORDENONE	NORD CARAVAN - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio) - viale Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).
TRIESTE	CARAVAN TRIESTE - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202.
UDINE	ANTONIO KRATKI - Adegliacco, via Nazionale (SS. 13 Udine-Tarvisio) tel. 44241/22834 - Esposizione tel. 680807.
BOLZANO	GARAGE BOLZANO - via Roma 98 tel. 36265.
PADOVA	CARAVAN VENETO - Roncaglia di Ponte S. Nicolò, via Marconi tel. 636064.
	CAMPING SHOP - Feriole di Teolo, via Euganea 25/A tel. 655548.
	PADOVA CARAVAN - Campo Darsego (PD), SS. 307 del Santo tel. 554432.
TREVISO	ELLECI CARAVAN - Loc. Grazie Preganziol, via Terraglio tel. 56395.
VENEZIA	BRUNO SLONGO - Campalto Mestre, via Orlanda 41 tel. 900744.
	STEFAR S.p.A. - Mirano, via Dante 8 tel. 430626/431040.
VERONA	MARIL - Legnago, zona Artigianale tel. 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079.
TRENTO	EMILIO FRANCESCHI - Via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

roller è grande

Il 1974 l'anno del venticinquennale, è stato un anno molto importante per noi. Può esserlo anche per te. Ora lo chiudiamo insieme in bellezza. Roller è grande: è il numero uno. 300.000 lire di sconto su tutti i roller Rembrandt (per il resto informati: vi sono molte altre buone cose da sapere).

roller calenzano firenze telefono 8878141

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 • 1972 MERCURIO D'ORO 1973

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 6

Chiusura debole con scambi abbastanza attivi. Il mercato ha concluso l'ottava con le disposizioni deboli di queste ultime riunioni a seguito della persistente pressione dell'offerta e dello scarso assorbimento. Ad appesantire l'intonazione ha senz'altro contribuito la notizia del nuovo rincaro dei tassi bancari.

Sin dall'apertura, il mercato appariva in difficoltà per l'indebolimento delle Fiat e di alcuni valori solitamente più speculati. Tuttavia, almeno nella prima parte, la quota appariva resistente, grazie anche a qualche intervento a sostegno, che consentiva anche alle Fiat di recuperare un po' di terreno.

Verso il listino però l'offerta si ripresentava insistente provocando un generale arretramento della quota, che si iscriveva così sui minimi, con diffuse consistenti perdite rispetto alla vigilia.

Di particolare rilievo le cedenze subite dalle trafilerie (—5,7%), dalle Fiat (—5,2%), Toro priv. (— circa 5%). Perdite oscillanti dal 4 al 4,8% hanno subito le Alivar e Italsider, Italcementi, Olivetti, Ciga, Siele e Motta. Superiori al 3% sono risultate le perdite accusate dalle Cantoni, Centrale, Burgo priv., Eridania, Interbanca e alcuni valori a scarso flottante.

In controtendenza soltanto le De Angeli, che hanno messo a segno un nuovo progresso di oltre il 2%, le Lanerossi, che hanno recuperato una modesta parte di quanto perduto ieri e le Comit.

Negli altri titoli guida, le Montedison e le Viscosa hanno perso intorno al 2%, mentre le Generali sono riuscite a contenere le perdite intorno all'1,5% e le Imm. Roma all'1%. Completamente rientrato l'interessamento del denaro sulle Nai, che tuttavia conservano ancora un discreto vantaggio rispetto a martedì.

Prezzi in ulteriore assestamento nel dopoborsa, a eccezione di qualche recupero sulle RAS. Italcementi e Invest.

Irregolare con scarsi scambi il reddito fisso, dove alcune emissioni Enel hanno perso oltre mezza lira.

L'indice «Mediobanca» è a 50,27 (—1,95%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 29.000.000; Buoni del Tesoro 285 milioni; obbligaz. 2.832.000.000; azioni 5.124.000 di cui 1.300.000 Imm. Roma, 500.000 Fiat, 480.000 Rinascente e 475.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Privo di affari. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 40000-44000; sterlina oro n. c. 42000-45000; marengo svizzero 39000-43000; oro fino (IVA esclusa - cambio uffic. 38000-39000; argento (IVA esclusa - cambio uffic.) 91500-96500; platino (IVA esclusa - cambio uffic.) 4000.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 670-690; franco svizzero 240-250; franco francese 140-147; sterlina 1570-1630; marco 270-283.

TRIESTE

Ass. Italiana 165000; Ass. Generali 57000; Ras 69200; Anic 910; Liquigas 229; Liquigas priv. 147; Montedison 583; Rinascente 114; Rinascente priv. 78; Gerolimich 6200; Premuda 751000; Sip 1610; Tripcovich 78500; Bastogi 1480; Finmare 130; Finsider 340; Pirelli S.p.A. 770; Sme 1490; Stet 1920; Beni Stabili 4770; Immobiliare 341; Fiat 1020; Fiat priv. 710; Dalmine 340; Italsider 638; Terni 95; Marzotto priv. 1200; Viscosa 1540; Viscosa priv. 1020.

NEW YORK

Prezzi in ribasso per la seconda giornata consecutiva. L'indice «Dow Jones» dei trenta titoli industriali è sceso di 9,46 punti (a 577,60) facendo, con questo calo, seguito al ribasso di 14,58 punti segnato ieri. La quota azionaria, in sostanza, è ritornata ai livelli del mese di ottobre 1962. Il numero delle azioni in perdita è stato superiore a quello dei titoli in rialzo per 5 a 1.

LONDRA

Chiusure in netto ribasso, dopo una seduta moderatamente attiva. La tendenza, che ha investito tutti i settori, è stata guidata dal comparto petrolifero, che si è fortemente indebolito per le perdite subite dalla Burmah e dalla BP: rispettivamente di 13 e 12 punti. Anche gli altri titoli petroliferi ne hanno risentito in misura notevole. Indice a 163,20 (meno 1,81%).

A ZURIGO — Chiusure in leggero ribasso: i titoli in regresso hanno sopravanzato quelli in progresso di 39 a 10, dopo una lenta trattazione. I settori industriale e bancario hanno guidato la tendenza generale. I titoli statunitensi sono variati con irregolarità rispetto ai livelli registrati ieri a Wall Street. Indice a 155,30 (— 0,45%).

A FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo, ma al di sotto dei massimi livelli registrati durante una seduta abbastanza attiva. Quasi tutti i settori hanno guadagnato terreno. Netti incrementi superiori al due marchi nel settore chimico. I titoli automobilistici e commerciali, invece, hanno fatto eccezione: il primo variando con irregolarità e il secondo ribassando nettamente. Indice a 576,60 (+ 0,96%).

Titoli azionari

TITOLI	5-12	6-12
Alimentari e agricole		
Alimont	3800	3699
Bonifiche Ferraresi	4490	4499
Chiari & Forti	2600	2551
Eridania	2100	2041
Ind Buitoni Perug.	5100	5065
Motta	2500	2380
Romana Zucchero	398,50	369
Romana Zucch. pr	594	594
Venchi Unica	—	—
Buton	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	45500	45100
Assicuratrice Ital	166100	165000
Comp Ass. Milano	12730	12599
» » pr.	8050	8101
Comp Latina	1315	1281
» » priv.	1131	1110
Generali	57900	57000
Italia Assicuraz	19000	18790
L'Abeille Italiana	15400	15000
Fondiaria Incen	12520	12300
La Fondiaria Vita	24900	24650
R.A.S	71000	69200
S.A.I.	12570	12100
Toro Assicuraz	35700	34510
» » priv.	14300	13595
Ausonia	4900	4830
Bowring	380,50	349
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14600	14750
Banco di Roma	14150	14100
Banco Lariano	6330	6200
Credito Italiano	1701	1695
Interbanca priv	16070	15550
Mediobanca	70550	69750
Cartarie - Editoriali		
Binda	6010	6000
Burgo	14800	14400
» priv.	6690	6440
Donzelli	1990	1980
Mondadori priv	1800	1790
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1815	1790
Cer Pozzi	1275	1255
Eternit	1299	1295
Italcementi	23700	24500
Richard Ginori	380	375
UNICEM	4150	4100
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C	920 50	908
Brioschi	79500	76800
Caffaro	337 50	333
Carlo Erba	4880	4730
» » priv.	2730	2820
Italgas	607	601
Lepetit	9810	9600
» priv.	10090	10050
Liquigas	231	229
» priv.	150 50	147
Mira Lanza	25500	25390
Montedison	698	683
Napoletana Gas	705	700
Perlier	2540	2540
Petrolifera Italiana	1700	1651
Pierrel	1460	1440
Rumianca	5750	5620
Saffa	5360	5300
Siossigeno	—	—
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	114 50	114
» » priv	80	78 125
Silos di Genova	3175	3135
Standa	10270	10000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1600	1570
Ausiliare	3800	3790
Aut. Torino-Milano	3180	3150
Italcable	2985	2998
Nord Milano	4650	4590
S.I.P.	1625	1610
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	710	701
Marelli E	642	638
Pan Electric	2000	1987
Tecnomasio	259	253
Finanziarie		
Agricola	2140	2130
Bastogi	1466	1450
Centrale	10690	10335
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	2510	2501
Finmare	130,125	131
Funsider	344 50	340 25
Flaminia Nuova	1021	1010
Generalfin	1084	1075
Gim	2650	2505
I.F.I. priv.	2620	2600
I F I L.	9870	9670
Invest	2351	2300
Mittel	3750	3690
Pirelli & C.	1330	1355
Pirelli S p A	770 50	765
Riva Finanziaria	2190	2160
Sarom	2260	2280
S.M.E	1500	1490
Stet	1945	1919
Part Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3010	2910
Beni Immob. Italia	880 50	877
» » pr	559	540
Beni Stabili	4880	4770
Certosa	5585	5440
Coge	1525	1500
Condotte d'Acqua	618	616
De Angeli Frua	6005	6150
Gen. Immobil.	345	341
Gilardini	2555	2550
Iniziativa Edilizia	4945	4820
La Milano Centrale	30000	29500
Risanamento	9230	9000
Tresno	3775	3700
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1075	1020
» priv.	710	693
Franco Tosi	9600	9000
Nebiolo	230	224
Olivetti	1270	1212
» priv.	1022	1007
Westinghouse	2089	2929
Worthington	2110	2090
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Iaar	1290	1290
Dalmine	350 25	340
Falck	6740	—
» priv.	5220	5220
Ilssa Viola	2410	2390
Italsider	665	638
Magona	2250	2241
Metalli	2600	2570
Monte Amiata	1199	1180
Pertusola	3000	2905
Siele	1165	1110
Terni	99	95
Trafilerie	1115	1051
Tessili		
Centenari e Zinelli	363	350
Cantoni	10880	10510
Cucirini	5070	4980
Cascami Seta	6300	6300
Fisac	2015	2019
Lanerossi	2940	3020
Lanificio di Gavardo	2799	2789
Linif e Canapif.	668	660
Marzotto priv	1199	1199
Montefibre	117 50	115 50
» privi	230	230
Olcese Veneziano	369	365
Rossari	—	—
Rotondi	124700	124600
Scotti	1411	1411
Snia Viscosa	1578	1540
» » priv.	1045	1020
Tilane	1505	1475
Unione Manifatture	45150	45600
Diverse		
Acqua De Ferrari	1980	1920
Acque Potabili	1140	1141
Calc. di Varese	4700	4695
C I G A	2701	2575
CIR	6321	6260
Pacchetti	213	206.25
Rejna	1515	1515
Smeriglio	74	73.50
Terme Acqui	1240	1150
Acqua Marcia	3101	3042

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	6-12	TITOLI	6-12
Rendita 5%	86.80	» » (71) II 5%	75.90
Prest. Red 1934 3,50%	100.20	Pubbl. Ut. 5,50%	77.30
Ricostruzione 3,50%	80.95	» » ord. 5%	95.—
» 5%	84.10	» » vent 5%	69.10
Redim. Trieste 5%	83.75	» » Ed (46) 5,50%	96.70
Rit. Fondiaria 5%	85.—	Pubbl. Ut. Ed (55) 5%	96.40
Redimibile 54 5%	83.55	» » » (56) 5%	93.50
Edil. Scol 67 5,50%	82.75	» » Montec. 5%	93.—
» » 68 5,50%	82.10	Sviluppo Ind ss B 7%	74.70
» » 69 5,50%	85.80	» » » C 7%	73.40
» » 70 5%	90.30	» » » D 7%	73.60
» » 71 5%	87.50	» » » E 7%	73.60
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» » » F 7%	74.—
» » » 76 5,50%	100.—	Isveim (61) III 5,50%	—.—
» » » 77 5%	100.—	» (62) IV 5,50%	89.80
» » » 77 5,50%	101.—	» (62) V 5,50%	86.80
» » » 78 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	85.40
» » » 79 5,50%	100.—	» (63) VII 5,50%	85.10
B.T. 1974 5%	—.—	» (63) VIII 5,50%	84.50
» 1975 I 5%	96.90	» (64) IX 5%	84.—
» 1975 II 5%	93.30	» (64) X 5%	82.70
» 1977 5%	86.15	» (65) XI 5%	81.50
» 1978 5%	83.20	» (66) XII 5%	79.—
» 1979 5,50%	86.—	» (67) XIII 5%	76.90
» 1980 5,50%	84.20	» (67) XIV 5%	76.—
» 1981 5,50%	81.10	» (68) XV 5%	75.20
Am. FF.SS 67/87 5%	72.20	» (69) XVI 5%	74.—
» » 68/88 5%	71.50	» (70) XVII 7%	76.—
» » 69/89 5%	—.—	» (71) XVIII 7%	74.55
» » 70/90 7%	77.80	» (71) XIX 7%	74.30
» » 71/88 7%	80.25	» (72) XX 7%	74.15
I.M.I. XVIII 5%	—.—	Enel 65 I 5%	73.30
» XX 5%	92.—	» 65 II 5%	73.20
» XXI 5%	—.—	» 66 I 5%	72.—
» XXII 5%	86.50	» 66 II 5%	71.95
» XXIII 5%	74.90	» 67 5%	70.50
» XXIV 5,50%	74.75	» 68 I 5%	69.85
» XXV 5%	77.40	» 68 II 5%	69.40
» XXVI 5%	69.90	» 69 I 5%	69.35
» XXVII 5%	69.60	» 69 II 5%	69.40
» XXVIII 7%	73.80	» 70 7%	78.90
» XXIX 7%	73.80	» 71 7%	78.90
» XXX 7%	—.—	» 72/87 7%	76.90
» XXXI 7%	86.20	» 72/92 7%	74.35
» XXXI opt. 7%	—.—	» 73/93 7%	74.10
» XXXIII 7%	73.20	» Europa 6%	83.50
» XXXIII opt 7%	88.30	ENI 58 vent. 6%	90.10
» 64 6,25%	79.10	» 64 5%	87.50
» Autostrade 5%	63.70	» 65 II 5%	84.40
» Finan 66 5%	75.20	» 66 5%	81.30
» » 68 5%	—.—	» Gela 5,50%	78.05
Cons. Op. Pubbl. 5%	60.80	» sud 56 5%	94.10
» » » 5,50%	62.40	» 60 5,50%	87.50
» » » 6%	64.50	» 61 5,50%	84.40
» » » 7%	70.65	» IV 5,50%	80.70
C.O.P. 55 I 6%	77.50	» V 5,50%	83.50
» » II 6%	76.—	» VI 5,50%	79.—
» » III 6%	76.—	» VII 5,50%	87.20
» » ANAS 6%	84.40	» VIII 5,50%	83.70
» Dota I 6%	78.50	» IX 5%	85.80
» » II 6%	76.—	I.R.I 56/74 6%	—.—
» Im. St. I.a 6%	74.25	» 57/75 6%	96.20
» » » 2.a 6%	73.40	» 58/74 6%	—.—
» » » 3.a 6%	72.20	» 67/77 6%	91.40
» » » 4.a 6%	70.75	» 58/78 6%	94.50
» » » 5.a 6%	70.60	» 57/79 5,50%	83.50
» » » 6.a 5%	—.—	» 68/80 5,50%	81.30
» » I 7%	76.—	» 61/86 5,50%	68.50
» » II 7%	76.—	» 63/83 5,50%	73.90
» » III 7%	74.—	» 64/82 6%	77.50
» » IV 7%	74.40	» 65/83 6%	76.50
Elter 5%	99.—	» Alfa R. 7%	74.50
Ferrovie (53) 5,50%	—.—	» Elett opt. 5,50%	92.50
» (55) 5,50%	95.80	Fimavo 7%	—.—
» (59) 5,50%	85.20	Autostr. C.C 63 5,50%	66.85
» (60) 5%	78.20	» » 65 6%	72.20
» (61) 5%	76.—	» » 67 6%	69.75
» (65) I 6%	76.90	» » 68 I 6%	68.90
» (66) II 6%	75.25	» » 68 II 6%	70.10
» (66) I 6%	75.10	» » 69 6%	68.90
» (66) II 6%	74.—	» » 71 7%	75.85
» (67) 6%	73.50	» » 72 7%	74.65
» (69) I 6%	71.50	B Sic Op ex 5% 6%	95.—
» (69) II 6%	—.—	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 70 6%	—.—	C R IX XII XIV-XVI 6%	91.60
» 71 7%	77.40	C R XI-XIII-XV 6%	91.60
» 72 7%	76.50	C.F Piemonte 6%	75.20
» 72 II serie 7%	75.10	Gr Fond Toscana 6%	78.—
Fian. Ver (61) I 5%	75.80	Cred Fondiario 5%	76.—
» » (62) II 5%	83.—	» Fond conv 6%	69.50
» » (63) III 5%	85.—	» » 1985 6%	86.—
» » (64) I 6%	77.50	» » 1986 6%	85.30
» » (65) II 5%	76.50	» » 1987 6%	85.70
» » (65) III 6%	75.50	» » 1990 6%	71.70
» » (65) IV 6%	74.50	» » 1991 6%	73.60
» » (67) V 6%	74.60	» » 1992 6%	72.90
» » (67) VI 6%	72.35	» » 1995 6%	72.90
» » (68) VII 6%	70.90	» » 1996 6%	72.60
» » (71) I 7%	80.—	» » 1997 6%	73.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85 7,50%	73.—	B.E.I 66/86 6,50%	78.—
E.N.I 66/81 6%	87.50	» 67/82 6,50%	87.—
» 66/81 6,50%	87.50	» 67/82 II 6,50%	87.—
» 67/82 6,50%	91.50	» 68/80 6,75%	90.—
» 67/87 6,50%	80.—	» 69/84 7,50%	88.50
» 68/88 I 6,75%	92.50	C.E.C.A 66 giu 6,50%	87.50
» 68/88 II 6,75%	91.50	» 66 dic 6,50%	87.50
» 69/81 7%	91.50	» 67/87 6,50%	87.50
I.M.I 70/81 7,25%	79.50	» 67 6,50/8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel.	37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa »	64609	Udine » 56045
			Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,73	—
Capitalitalia	»	8,22	—
Equitalia	»	7,36	—
Europrogr.	frsv	135,89	—
First Fund	doll	14,12	—
Fonditalia	»	9,15	—
Intercontinental	»	9,12	—
Interfund	»	9,74	—
Interitalia	lire	6645	7262
Intern. Sec.	doll.	5,60	—
Intertrust	doll	7,86	8,54
Italfortune	doll	7,95	8,43
Italunion	doll	8,59	9,36
Mediolanum S	»	10,05	10,92
Management	lire	5270,30	—
Rominvest	doll	9,26	10,00

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	268,35	267,90	268,35
Fiorino olandese	259,04	258,80	259,02
Franco belga	17,86	17,55	17,85
Corona danese	113,05	113	113,10
Corona norvegese	123,70	121,50	123,71
Corona svedese	156,20	155	156,19

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	664	666,10	663,95
Dollaro canadese	672,25	666	672,17
Peseta spagnola	11,71	11,35	11,71
Escudo portoghese	26,83	25	26,83
Scellino austriaco	37,66	37,65	37,66
Franco francese	144,05	143,60	144,02
Franco svizzero	249,50	249,40	249,47
Yen nipponico	2,21	2,15	2,21
Lira sterlina	1547	1551	1546,95
Dracma greca	—	19,25	—
Dinaro jugoslavo	—	35,50	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,72% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

I MALINCONICI PARADOSSI DI UN'ECONOMIA IN DISSESTO

Gli stipendi salgono a danno di chi li riceve

Non solo l'inflazione ma anche le maggiori aliquote fiscali concorrono a squilibrare gravemente i bilanci dei dipendenti

Roma, 6

Il potere d'acquisto degli stipendi minimi contrattuali degli impiegati è diminuito in un anno di un tasso variabile dal 3 al 22 p.c. Secondo gli ultimi dati elaborati dall'Istituto centrale di statistica, gli stipendi minimi contrattuali per gli impiegati sono saliti da ottobre 1973 ad ottobre 1974 del 19,3 per cento, nel settore dell'industria, del 22,8 p.c. in quello del commercio, del 21,5 p.c. in quello dei trasporti e del 3,1 nell'amministrazione pubblica; nello stesso periodo, tuttavia, lo stesso Istituto di statistica ha rilevato che il costo della vita per le famiglie di operai e impiegati è salito del 25,7 p.c.

Ciò porta a calcolare che, a un aumento dello stipendio minimo degli impiegati dell'industria in termini monetari del 19,3 p.c., corrisponde una riduzione in termini reali di potere d'acquisto del 6,4 p.c.; a un aumento monetario del 22,8 per cento per gli impiegati del commercio, corrisponde una riduzione in termini reali del 2,9 p.c.; a un aumento del 21,5 per cento in termini monetari per gli impiegati dei trasporti, corrisponde un'erosione del potere d'acquisto del 4,2 p.c.; a una crescita dello stipendio minimo degli impiegati pubblici in termini monetari del 3,1 per cento, corrisponde una riduzione in termini reali del 22,6 per cento.

La riduzione in termini reali delle retribuzioni minime percepite dagli impiegati è ancora più importante qualora si consideri che all'aumentare in termini monetari della retribuzione aumenta in maniera più che proporzionale il carico fiscale.

In altre parole, è stato calcolato che, con un incremento dello stipendio in lire del 20 p.c. (aumento solo fittizio poiché con una somma così accresciuta si acquista il 5 p.c. in meno di beni che si poteva acquistare prima della maggiorazione), le nuove aliquote di imposta praticate come ritenuta sugli stipendi fanno salire il prelievo fiscale di circa due punti percentuali.

E' inoltre da tener presente che l'aumento calcolato dall'«Istat» è basato sulle retribuzioni minime contrattuali per le varie categorie impiegatizie e non sugli stipendi reali. Questi ultimi sono maggiori, perché includono indennità e «su perminimis» che, normalmente, non usufruiscono di alcuna compensazione del tipo di quella della «scala mobile».

E' quindi ipotizzabile che la riduzione del potere d'acquisto degli stipendi effettivi sia notevolmente maggiore di quella calcolata per gli stipendi minimi contrattuali. (Italia)

Un accordo «Mobil» - «Gulf» per la «Sarni SpA»

Roma, 6

Un comunicato congiunto delle società interessate informa che in questi giorni è stato perfezionato l'accordo tra la «Mobil Oil Italiana» e la «Gulf Italiana» relativo all'acquisizione da parte della «Mobil» di una partecipazione azionaria del 25% della «Sarni Spa».

La «Gulf Italiana» aveva precedentemente conferito nella «Sarni Spa» la propria raffineria di Bertonico. L'operazione consentirà alle società interessate di contenere i costi operativi e di meglio soddisfare le loro esigenze logistiche.

Per quanto riguarda la «Mobil» in particolare, la partecipazione nella «Sarni Spa» consentirà ad essa la sicurezza dei rifornimenti per una gran parte dei prodotti venduti nel Nord dell'Italia, mentre con la raffineria di Napoli continuerà a coprire il fabbisogno per il resto del paese e per l'esportazione. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-15/16	10-7/16	10-7/16
Sterlina b.	13- 7/8	15	15-3/8
Franco sv.	9- 5/8	9-1/8	9
Marco ger.	8- 3/8	8-1/8	8-3/8

Un ponte italiano nel Senegal

Dakar, 6

Il primo ministro senegalese Adbou Diouf, alla presenza di Jacques Ferandi, direttore generale del «Fondo europeo di sviluppo» (FED) e degli ambasciatori dei paesi della CEE, ha posto la prima pietra di un ponte che traverserà il fiume Casamance, a monte di Ziguinchor, la capitale regionale del Senegal meridionale.

L'opera della lunghezza totale di 644 metri e della larghezza di 8 metri e 50, consentirà l'attraversamento del fiume in sostituzione di un antiquato traghetto, sul quale transitavano oltre seimila autocarri l'anno.

Il ponte rivestirà grande importanza poiché faciliterà i collegamenti della zona del Casamance, ricca in risorse agricole e in potenzialità turistiche, con le altre parti del paese.

Per la costruzione del ponte e il suo collegamento con gli assi stradali preesistenti verranno impiegati 10 mila metri cubi di cemento armato e 500 tonnellate di acciaio ad alta resistenza. Il costo dell'opera si aggira su un miliardo e 650 milioni di franchi CFA, quasi cinque miliardi di lire italiane.

A seguito di un appalto, al quale partecipavano ventidue imprese europee, la costruzione dell'opera è stata affidata a un gruppo italo-senegalese, al quale partecipano la «Compagnia generale costruzioni» (Cogeco) di Roma, le «Costruzioni in cemento», la «Denoto Italiana» e la senegalese «El Hadj Mamadou Sylla» di Dakar. *(Ansa)*

CONFERENZA STAMPA DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE

Le istanze degli utenti per le tariffe RC auto

Riconosciuta l'opportunità di abbandonare ora una politica orientata unicamente verso il sistematico aumento dei prezzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

L'assicurazione della responsabilità civile per i veicoli a motore è, in Italia, l'unico ramo nel quale il legislatore sia intervenuto a regolamentare la materia e a imporre a tutti i cittadini - utenti - auto la sottoscrizione di una specifica polizza avente caratteristiche di premio e massimali, anch'esse determinate per legge.

L'aumento del costo della vita porta inevitabilmente a una revisione dei premi e ciò è certamente logico; occorre però che l'operazione (aumento premi) sia fatta tenendo conto non solo delle risultanze tecniche ma anche delle istanze degli utenti, che all'imposizione non possono certamente sottrarsi. A valutazioni tecnico-politiche non potrà sottrarsi il ministro dell'industria nell'emanare il nuovo decreto per le tariffe e noi agenti di assicurazione siamo stati e saremo lieti di essere naturali interlocutori del ministro in un momento così delicato. Riteniamo di poter svolgere tale ruolo sia perché tecnici del settore sia perché, in certo qual modo, ci sentiamo di rappresentare l'utenza di fronte alle imprese.

Queste le tesi di fondo espresse da Eugenio Montefusco, segretario nazionale del sindacato agenti di assicurazione (SNA) in una conferenza stampa tenutasi sui molteplici problemi dell'assicurazione in Italia, con particolare riferimento alla responsabilità civile autoveicoli.

Gli agenti di assicurazione hanno operato quali mediatori fra le richieste dell'ANIA (richiesta iniziale indicante una necessità di lievitazione globale dei premi dell'ordine del 45 p.c.) e le opposizioni avanzate dalla pubblica opinione. La proposta portata avanti dagli agenti consente il contenimento degli aumenti dei premi entro margini tali da non superare una lievitazione delle tariffe del 20 p.c., una lievitazione differenziata per fasce territoriali.

Il «serpente tariffario» posto in essere dalle imprese e la costante lievitazione dei premi in rami diversi da quelli auto e vita (oltre 600 miliardi di fatturato) allontana — ha sostenuto Montefusco — le grandi masse da forme di previdenza di rilevante importanza sociale (furti, infortuni, incendio, ecc.) Nel corso degli ultimi 4-5 anni, alcuni premi sono lievitati dei 50-75 p.c., e ciò nell'assoluta disattenzione del potere politico e a sostegno di una politica assicurativa che rincorre vanamente l'equilibrio tecnico attraverso il semplicistico e anacronistico meccanismo della lievitazione dei premi.

Gli agenti ritengono che, se le imprese fossero meno attente alle loro attività finanziarie e restituissero al settore — sotto forma di investimenti — una parte delle loro disponibilità, sarebbe possibile introdurre mezzi di prevenzione anche ad elevata sofisticazione e quindi ridurre i premi

Un sistema di «leasing» negli impianti anti-furto e anti-incendio; una seria assistenza anti-infortunistica alle imprese; un sistema di finanziamento dei mezzi di protezione in genere: sono questi i mezzi per realizzare equilibri tecnici altrimenti utopistici.

Fin tanto che il settore si lascerà condizionare dalla sola esigenza di rastrellare maggiore massa di danaro per realizzare fuori dalla attività assicurativa margini di utili o di compensazione, la politica assicurativa — ha concluso Montefusco — seguiterà ad orientarsi solo verso sistematici aumenti dei premi e andrà sempre di più a detrimento di quel concetto di servizio al quale gli agenti si ispirano.

R. R.

Le proposte dell'Unipol

Roma, 6

Un aumento medio dei premi per l'assicurazione RC auto del 24 per cento; la ristrutturazione delle «zone tariffarie» e l'introduzione di una polizza speciale che preveda lo sconto del 25 per cento sul premio per gli automobilisti che non provochino incidenti sono le proposte dell'«Unipol», la compagnia di assicurazioni espressione di organizzazione cooperative e sindacali, illustrate stamane, nel corso di una conferenza stampa, dall'amministratore delegato, Cinzio Zambelli.

Affermato che l'«Unipol» è l'unica compagnia che abbia applicato nel 1974 lo sconto del 12 per cento sulle tariffe e rilevata la necessità di rivedere la legge istitutiva dell'assicurazione obbligatoria, osservando che non esiste alcun pregiudizio da parte della compagnia verso la pubblicizzazione del ramo RCA, Zambelli ha ricordato le proposte formulate in sede ministeriale dall'Ania (Associazione nazionale delle imprese di assicurazione), proposte cui l'«Unipol» e l'«Assitalia» dell'Ina non hanno aderito.

Per contro, sulla base dei suoi conti aziendali, l'«Unipol» ritiene che sia sufficiente un aumento medio del 24 per cento.

Infine Zambelli ha parlato dell'istituzione di una polizza in base alla quale l'assicurato pagherebbe all'atto della stipula il 25 per cento in meno della tariffa. Solo nel caso in cui provocasse incidenti durante l'anno sarebbe tenuto al versamento del 38 per cento della tariffa. In pratica con questa polizza l'automobilista che non provoca incidenti pagherebbe il 25 per cento in meno, gli altri il 13 per cento in più.

LA SETTIMANA IN BORSA

Ritorno verso i minimi

Il movimento rivalutativo emerso in queste ultime settimane e che verosimilmente contava di poter tonificare la quota almeno in questa fine d'anno, non ce l'ha fatta a reggere allo sforzo e si è disciolto. Struttando la carica dello scoperto, singole mani avevano provocato una fase di inattesa vivace attività del denaro, che aveva concesso insperati recuperi. Sullo slancio, si era cercato di andare oltre a questo primo risultato continuando a premere l'acceleratore anche ai fini di migliorare la consistenza di portafoglio da evidenziare nei bilanci delle Finanziarie, dei Fondi e di altre aziende aventi consistenti portafogli azionari.

La spinta — anche perché verosimilmente forzata con eccessivo anticipo rispetto al traguardo annuale che importava — si è però esaurita e nell'ottava in esame l'offerta insistente ha mandato in fumo circa una metà dei progressi accumulati nelle passate tornate. La debolezza del denaro rispetto all'insistenza dell'offerta è stata pressoché ininterrotta. Lunedì, il mercato ha mantenuto ancora una posizione di attesa anche perché occorreva assimilare compiutamente il profilo del nuovo programma governativo. Le enunciazioni di massima presentavano un'etichetta positiva ma l'operatore si riserva sempre un certo margine di documentazione o ripensamento.

TITOLI	chius. 29.11	chius. 6-12	percentuali
Generali	60.460	57 000	— 5,7
RAS	74.410	69.200	— 7,0
Assicuratrice	170 000	165.000	— 2,9
Mediobanca	72 800	69.750	— 4,2
ANIC	917.50	908	— 1,0
Montedison	724	683	— 5,7
Bastogi	1.550	1.450	— 6,4
Finsider	355	340,25	— 4,2
Centrale	11.750	10.355	— 11,9
Pirelli SpA	824	765	— 7,2
Beni Stabili	5.070	4.770	— 5,9
Immobiliare Roma	372	342	— 8,3
FIAT	1.136,5	1.020	— 10,2
Olivetti	1.344	1.212	— 8,6
Sifa	1.299	1.180	— 9,3
Viscosa	1.647	1.540	— 6,5

GRANDIOSE OCCASIONI

SALOTTI

a prezzi di fabbrica



Divanoletto VIENNA (Peltex olandese) ~~130.000~~ 95.000

Divanoletto mat. WAIKIKI (linox) ~~275.000~~ 155.000

5 posti SONIA ~~360.000~~ (tessuto speciale antimac 245.000

5 posti INDY ~~415.000~~ (peltex rovesciata) 295.000

5 posti ROYAL ~~595.000~~ (prodotto di raffinato desi 445.000

5 posti PACCHIA (vera pelle) ~~660.000~~ 495.000

5 posti FLORA (vera pell ~~730.000~~ 595.000

CIS CENTRO ITALIANO SALOTTI centro di SACILE

(PORDENONE) Viale Trento 81 ad un km dopo il centro di Sacile - strada Pontebbana verso Conegliano (stabilimento giallo CIS a sinistra)

IN PIENO CENTRO EUROPEO DI PRODUZIONE* * *

Altri punti CIS
FERRARA - Vigarano Mainarda, via Cento 19
RICCIONE - Viale Forlimpopoli 14
PIACENZA (recapito) - Via Nasalli Rocca 80
PAVIA - Località Campospinoso, a 2 Km. da Broni
FIORENZUOLA D'ARDA - Uscita autostrada

LUNEDI' e FESTIVI CHIUSO

LA PELLICCERIA ANTONIO LETTERA
Via San Daniele, 45 - UDINE

STOCK DI 600
PELLICCE PREGIATE

Ecco alcuni esempi

	valore	realizzo
trasportato	1.900.000	1.490.000
	2.700.000	1.350.000
	2.700.000	1.390.000
Montoni	1.200.000	590.000
brell.	1.100.000	590.000
canadesi	780.000	390.000
	950.000	490.000
	1.500.000	750.000
	.000	290.000
	.000	290.000
Zampe persiano	300.000	150.000
Lapin alla mantegna	290.000	150.000
	350.000	190.000
Montone, nonne		35.000
Cappotti lunghi per ragazzina		35.000

NON PERDETE QUESTA UNICA OCCASIONE

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE società commerciale cerca agenti di vendita. Telefonare 68204, signorina Renata. 5640 P

INDUSTRIA prodotti cosmetici e tricosmetici cerca rappresentanti ambosessi o concessionari per zone libere. Inviare curriculum Cassetta 21 F SPI - 34100 Trieste. 5893 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 500 F, L. 850 BERLINA, SPECIAL, 124 Berlina, Special, 125, 1100 R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, LANCIA Flavia, NSU Prinz 4L, 110, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 special, CHRYSLER 160. 57 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: Fiat 500 L 850 - 850 Special, 1100 R, 850 Autom., 125 Renault 6-'73, NSU 1000 '70, SIMCA 1000 LS-GLS Special, 1100 GLS '68, 1301 S '70 '71, '72, Chrysler 160 '74, 2 litri. Festivi 10-12. 30623 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GTV Junior 1,6 1974, GTV Junior 1300 1972, 1300 spider 1971, Alfasud TI 1974, Alfasud 1974 Fiat 128 berlina 4 porte 1970, 128 berlina 2 porte 1971. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1970, A 112 1970, INNOCENTI Mini 1001 Export 1972, Mini Mk. 3 1970, Fiat 130 berlina 1970, LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI!!! 31021 Q

A.A. AUTODEMOLITORE ritira vetture fuori uso per demolizione. Tel. 415022. 52007 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41: Fiat 124 Familiare, 850 Special, 128 impianto gas, 124 68, 850 coupé 69-67, Bianchina 68, Simca 1100 LS 5 porte 72, Junior 1300 68, Giulia 1300 TI 69, 128 spider X1/9 73, Giulia Super 67, Vesna Rally. Permute, rateazioni fino 30 mesi. 30975 Q

A.A. 126 73, 127 72 74, 128 70 72 74, 124 68 66, 125 68, Dino 69, 850 coupé 69 70, 500 66 70, Giulia 1300 70, 124 coupé 68, 350 65 71, Citroen GS 74, 500 fuoristrada 73, Mini 68, visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 19733 Q

ABBIAMO: Alfasud 1973, GTV 1750, Junior, 124 coupé 1600, 1400, 128 2-4 porte, Mini 20 mila km, Peugeot 304 22.000 km, Renault 10, Simca 1000, 850, tre 500. Usato per usato, Rateazioni, Artisti 9. 30624 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14: 127 74, 124 coupé 71, 1100 R, Rekord 1500-1700, Kadett e Simca 1000. 53025 Q

AUTOSALONE Cossich, Muggia, via Battisti 20. Occasioni Peugeot 304 1974, Fiat 128 coupé SL 1973, Simca Rally I 1972, NSU RO 80, 850 Special e coupé 1969, 124 Vignale 1970, 124 Familiare 1968, VW 1969, camioncini Diesel 615 N I, Ford Thames, 1100 TN a benzina, VW Romeo 2 e altri. 30681 Q

DYANE 6 Citroën vende privato. Tel. 791644 ore 12 - 13.30. 79680 Q

DYANE 6 Citroen vende Concessionaria Duplica, Viale Ippodromo 2. 57 Q

FIAT 126 bellissima vende Concessionaria G. Duplica, Viale Ippodromo 2. 57 Q

FIAT 127 72 vendesi chiosco Total, Baiamonti. 30612 Q

IN garanzia vendonsi Citroen GS 1015 71 72 berlina-e Break anche con permuta dilazionando 30 mesi minimo anticipo via Severo 124, tel. 775133 79692 Q

MONFALCONE occasione vendo coupé 128 (1100) Moretti 71. Telefonare 42889. 501 Q

MOTO Ducati 350 Scrambler Ossa 250 Enduro e ciclomotore 50 fuoristrada vende Racing Store, via di Servola 2/2. 112 Q

OCCASIONI: 850 Special, 850 coupe, 1100 R, 128 due quattro porte, 128 Rally, 124, 124 coupé, 125, Autobianchi Primula, A 112, NSU Prinz, Mini Minor, Morris Cooper, Fulvia coupe, Citroen DS 21. Autoagenzia «Lancia - Autobianchi» di Adriano Fiegl, nella nuova sede di strada di Fiume 19. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto mattinate festive. 31029 Q

PRIVATO vende a privato BMW 2002 TI 72. Telefonare 13-15, 793350. 30578 Q

ROULOTTES usate varie occasioni. Nauticaravan Rio Ospo Muggia tel. 271256. 53011 Q

VENDO 500 L anno 71 ottimo stato. Tel. 757502. 53031 Q

128 coupé vendo, Telef. 759086, ore pasti. 52880 Q

128 vende privato 7000 km autorimessa Excelsior, tel 60376. 52878 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALBERGO-BAR, eventualmente ristorante vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30937 R

ALIMENTARI fruttaverdura ottima zona, darebbesi in gestione, eventualmente vende. Agenzia Gentile, Toro 8.

BAR buffet in via di restauro rimesso nuovo zona Maddalena vendesi 8.000.000 pagamento condizioni. Tel. 790334 30556 R

BUFFET trattoria adatto piccola famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30937 R

CALZOLERIA con immobile cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 30937 R

DROGHERIA profumeria zona Campi Elisi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30939 R

FRUTTAVERDURA centralissimo causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8 30935 R

INVESTENDO sei milioni liquidiamo mensilmente utile netto duecentomila lire, ampie garanzie, riservatezza. Scrivere SPI Cassetta 29 35100 Padova. 7806 R

NEGOZIO frutta verdura forte lavoro vendesi solo contanti. Telefonare mattino 763224. 52864 R

PIZZERIA bar unica in zona bellissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30937 R

RONCHI salone parrucchiera avviato vendesi con moderna attrezzatura. Telefonare 778270 Ronchi. 502 R

TRATTORIE diverse posizioni, con-senza giardino vendesi condizionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 30937 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. BAIAMONTI vendesi appartamento libero stanza saloncino cucina bagno centralnafta cantina 2 poggioli Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636 30538 S

A.C. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento in palazzina 2.o piano due stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzata MUTUO VENTENNALE APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno cantine posti macchina riscaldamento acqua centralizzata MUTUO VENTENNALE APPROVATO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30538 S

A.C. CENTRO GRADO STABILE con 5 locali d'affari 1 appartamento più Meuble vendonsi. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4.

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti BELLISSIMI occupati 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo ascensore poggioli soleggiati Informazione Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30538 S

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi pronta entrata vendonsi zone RISMONDO 3 stanze soggiorno cucinino; VIA TIBULLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo soleggiato cantina garage centralnafta; BATTISTI signorile salone studio 2 stanze stanzetta cucina servizi separati riscaldamento; XX SETTEMBRE saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, CORONEO 3 stanze cucina bagno riscaldamento; GIULIA soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comfort: PANORAMICO vista mare saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli doppi servizi contanti 12 000 000 rimanente mutuo approvato. S. Lazzaro 3, telef. 68810 30899-1 S

A. ACIT. BESENGHI. Vendesi appartamento costruzione signorile, ampio salone due stanze cucina doppi servizi, poggioli, giardino, centralnafta Rifiniture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20899/4 S

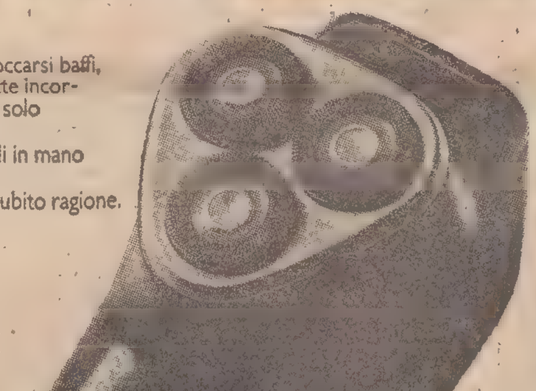
Continua in 16.a pagina



INSEGNA A TUO PADRE COME CI SI RADE OGGI.

Digli di Philips De Luxe. Di come le sue 18 lame ruotanti radono a fondo senza irritare.
Di come le sue 3 testine snodate si adattano alle curve del viso.
Di come è comodo radersi quando e come si vuole.

Della possibilità di ritoccarsi baffi, basette, capelli col tagliabasette incorporato. E che tutto porta via solo qualche minuto.
Digli questo, e mettigli in mano il tuo Philips De Luxe.
Per una volta ti darà subito ragione.



Philips De Luxe con tagliabasette

PHILIPS

Concessionario Esclusivo per l'Italia: MELCHIONI-Milano

ZERIAL ARREDAMENTI SPA INAUGURA

MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO NEGOZIO / LA GABBIA / CAP 34126 TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 TEL. / 040 / 793910

LA GABBIA

CLAMOROSO GESTO DI PROTESTA DURANTE LA CERIMONIA FUNEBRE A RANGOON

Studenti sequestrano il feretro di U Thant

Lo hanno trasportato all'università chiedendo la costruzione di un mausoleo in onore dell'ex segretario delle N.U. - Il governo acconsente alla richiesta e offre il terreno

Rangoon, 6

E' stata «sequestrata» la salma di U Thant. Un gruppo di studenti è penetrato nel luogo dove il feretro era esposto, per quattro giorni di riti buddisti, prima della tumulazione e lo ha portato all'università. Lì è stato deposto nell'aula magna. La notizia del sequestro della salma del diplomatico birmano, che fu segretario generale delle nazioni unite dal 1961 al 1971, è stata data da un comunicato ufficiale diramato a Rangoon.

Il colpo di mano degli studenti è avvenuto nel momento in cui, alla presenza di oltre 50 mila persone, il corteo funebre stava per muovere dal vecchio ippodromo per trasportare la salma al cimitero di Kyandaw, dove era previsto un funerale buddista di carattere privato. Parecchie decine di studenti si sono portati in testa al corteo, impadronendosi del carro funebre.

Il fratello di U Thant ha invitato gli studenti a non turbare lo svolgimento del funerale, già previsto con carattere di semplicità, ma un gruppo di studenti si è ugualmente fatto consegnare il feretro dai monaci buddisti che lo accompagnavano. Né la polizia né le forze militari sono intervenute, e gli studenti sono sfilati con il feretro per le vie della città raggiungendo dopo un paio d'ore l'università.

Nel complesso universitario sono successivamente affluite varie migliaia di persone, che avevano atteso invano al cimitero l'arrivo della salma. Senza far riferimento all'incidente, il ministero dell'educazione ha annunciato la chiusura di tutte le scuole e l'università del paese a partire da oggi, riservandosi di comunicare successivamente la durata del provvedimento.

Dopo avere deposto il feretro nell'aula magna dell'università, gli studenti hanno fatto sapere che volevano per U Thant esequie più adatte alla sua personalità. Chiedevano inoltre la costruzione di un mausoleo in onore del diplomatico.

Nella serata le autorità birmane hanno offerto un terreno per la costruzione del mausoleo a U Thant chiesto dagli studenti. Un comunicato dice che è stato l'ufficio per lo sviluppo cittadino a mettere a disposizione l'appezzamento, situato presso la pagoda di Shwedagon, il principale tempio buddista della capitale nel centro della città. Sono stati informati dell'offerta sia gli studenti sia i tre fratelli di U Thant, che avevano chiesto un terreno per un monumento. Secondo alcune fonti la reazione dei giovani è stata varia: alcuni erano favorevoli all'offerta, altri esigevano un terreno ed un edificio di loro scelta.

U Thant è morto il 25 novembre all'ospedale presbiteriano «Columbia» di New York, all'età di 65 anni. Lo ha ucciso un cancro alla guancia con complicazioni polmonari. Da quando aveva lasciato la carica, il 31 dicembre 1971, dopo averla retta più di ogni altro segretario generale, si era ritirato a vivere a Harrison, un sobborgo di New York. Ha lasciato la moglie, una figlia sposata e quattro nipotini.

La salma era stata dapprima esposta a New York, dove, alle Nazioni Unite, l'assemblea generale ha reso omaggio alla figura e all'opera di U Thant. Hanno pronunciato discorsi commemorativi il presidente dell'assemblea, l'algerino Abdelaziz Bouteflika, il segretario generale Kurt Waldheim e numerosi diplomatici, fra cui tre ex presidenti dell'assemblea, il filippino Carlos Romulo, la liberiana Angie Brooks Randolph e l'ecuadoriano Leopoldo Benites. Il feretro è stato quindi portato in aereo a Bangkok, e lì trasbordato su un apparecchio birmano per il volo sino a Rangoon.

(Ansa - Reuter)

STRANO EPISODIO A TORINO

DISARMA UNA GUARDIA e viene ferito

Torino, 6

Una guardia giurata in servizio davanti ad una banca alla periferia di Torino ha forse sventato una rapina ed ha ferito con due colpi di pistola alle gambe il giovane che lo aveva disarmato.

Il fatto è avvenuto verso le 11.20 in corso Sebastopoli 202, all'angolo con via Gradisca, dove c'è una agenzia della Banca commerciale. In servizio di sorveglianza, all'esterno, c'era un agente della «Mondialpol». Alle sue spalle si è avvicinato un giovane, che gli ha strappato la pistola dalla fondina. La guardia è riuscita ad estrarre un'altra e ha sparato due colpi contro l'aggressore, ferendolo alle gambe.

Ma il fatto è ancora poco chiaro. Fin dal primo interrogatorio, infatti, l'uomo ferito è risultato uno squilibrato. Si chiama Giambattista Ruffo, ha 39 anni, ed è stato dimesso proprio ieri dal manicomio di Collegno per una «libera uscita» di sette giorni.

Ferito alle gambe, il Ruffo è ora ricoverato all'ospedale Mauriziano ed ha fatto alla polizia uno strano racconto. Ha detto che, essendo appassionato di armi, aveva sentito il bisogno irresistibile, passando davanti alla guardia privata, di prendergli la rivoltella. In effetti, aggredita all'improvviso, la guardia giurata, Leonello Massa-Pinto, era stato disarmato della rivoltella che aveva alla cintola e costretto ad alzare le mani. Il Ruffo l'aveva obbligato ad entrare nella banca, poi aveva avuto un momento di disattenzione.

La guardia giurata era allora riuscita ad estrarre una seconda rivoltella, che teneva nascosta sotto il giaccone di pelle ed a ferire il Ruffo. Quest'ultimo aveva in tasca due rivoltelle scacciacani, perfettamente identiche a pistole automatiche. La polizia sta cercando di controllare la sua versione dei fatti.

(Italia)

PROCESSO MONTESI: finora un solo ricorso

Padova, 6

Il procuratore della Repubblica di Padova, Aldo Fais, si è recato stamane nella cancelleria penale del tribunale per impugnare il verdetto con cui la prima sezione penale del tribunale di Padova ha condannato ieri sera a pene varianti tra gli 11 e i 17 anni nove persone accusate di aver sequestrato a scopo di estorsione il giovane industriale padovano Giorgio Montesi.

Il procuratore Fais ha presentato ricorso anche contro l'assoluzione per insufficienza di prove pronunciata per Loredana Savarin, accusata di favoreggiamento. Il consigliere Fais si è riservato di presentare nei prossimi giorni le motivazioni a sostegno dell'impugnazione.

Oggi, intanto, uno solo degli imputati ha presentato ricorso contro la condanna: è Pino Ivanka, condannato a 16 anni di reclusione e 900 mila lire di multa, in quanto ritenuto dalla Corte uno degli organizzatori materiali del sequestro Montesi. Il fascicolo processuale sarà ora trasmesso alla Corte d'appello di Venezia competente per territorio.

(Ansa)

PESANTE IN ITALIA la mortalità infantile

Mestre, 6

L'Italia, con 36 bambini morti ogni mille nati, occupa nella classifica della mortalità infantile uno degli ultimi posti in Europa; la seguono solamente Albania (81), Jugoslavia (75), Portogallo (69), Romania (48,6) e Polonia (47).

Esiste, poi una notevole differenza fra le varie regioni italiane: si passa, infatti, dal 21 per mille del Nord, al 23 del Centro e al 46 del Sud. Quanto alle singole città, a Napoli, ad esempio, in un anno si è passati dalla già altissima percentuale di 56 al 65 per mille.

(Ansa)

Nevicata a Detroit



Telefoto Upi

Detroit — Prime abbondanti nevicate negli Stati Uniti. Detroit, la capitale del Michigan, è coperta da un mantello di neve

RISULTATI DELLA MISSIONE DEL VEICOLO USA

PIONEER CONFERMA: GIOVE È UN INFERNO RADIOATTIVO

«Il pianeta è una specie di ciclotrone» - I misteri di Io

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mountain View, 6

Gli scienziati del Centro ricerche spaziali della Nasa a Mountain View in California sono a dir poco interdetti per i misteri che sono sorti sulla scia della missione della sonda spaziale «Pioneer 11» in vicinanza del pianeta Giove.

«Pioneer 11» — che dopo aver superato Giove si sta ora dirigendo in direzione di Saturno, dove arriverà alla fine del 1979 — ha accertato che Giove non emette soltanto radiazioni lungo la fascia equatoriale, ma anche dal polo settentrionale. Fatto questo che si dovrà tenere in considerazione quando in futuro si calcoleranno le rotte dei veicoli spaziali destinati a transitare in vicinanza del più grande pianeta del sistema solare.

Il dott. John Simpson dell'Università di Chicago, in una conferenza stampa, ha detto che alcune particelle sub-atomiche rinvenute attorno a Giove sono così potenti che sulla terra potrebbero venir prodotte soltanto in un ciclotrone. Gli astrofisici dovranno ora rivedere i loro calcoli per stabilire la natura delle fonti delle radioemissioni, ha detto Simpson, aggiungendo che «Pioneer 11» ha scoperto che le radiazioni che provocano questi segnali radio sono dieci volte più potenti di quanto si supponeva finora.

«Pioneer 11» non è riuscito tuttavia a confermare la fonte di un tipo di segnali radio captati: forti scariche elettriche collegate al movimento di Io, il satellite più vicino a Giove. Gli scienziati avevano ipotizzato che tali scariche dipendessero da una gigantesca scarica aelettrica di centinaia di migliaia di volt tra Giove e Io: ma se tale corrente esiste, «Pioneer 11» non l'ha rilevata.

Per rendere ancor più complicata la questione, la sonda non è riuscita a svelare il segreto della misteriosa «nube» di idrogeno atomico che avvolge Io, ha detto il dottor Darrel Jodge dell'Università della California del Sud. «Io pare avere una caratteristica unica nel nostro sistema — ha aggiunto Judge. — Nessun altro satellite ha una tale "nube" che lo avvolge».

William Helton

Riuscito sulla «Soyuz» l'aggancio simulato

Mosca, 6

Sono riuscite le manovre compiute sulla «Soyuz 16» per riprodurre l'operazione di aggancio che dovrà essere effettuata con la navicella americana «Apollo» nel luglio 1975. Con uno scarno comunicato, l'unico diffuso oggi sul volo di Anatoli Filipcenko e Nikolai Rukavishnikov, la «Tass» ha riferito che «gli esperimenti di congiunzione e separazione simulate» sono riusciti.

(Ansa)

BILANCIO MENO TRAGICO DEL TEMUTO

Sono 16 le vittime del crollo a Teheran

Undici i feriti - Illesi i registi e le attrici italiani che si trovavano nell'aerostazione

Teheran, 6

Il bilancio definitivo del crollo all'aeroporto di Teheran è di 16 morti e 11 feriti: lo ha annunciato il capo dell'aviazione civile iraniana, Arbabi, il quale ha precisato che le apparecchiature di rilevamento usate per frugare le macerie non hanno rivelato la presenza di altri corpi. La precisazione è valsa a por fine alle voci che si sovrapponevano in continuazione e che parlavano ora di almeno 50 vittime, ora di 34, ora di 25. Il bilancio finale, per fortuna, è risultato meno tragico del temuto.

Oltre duecento uomini — poliziotti, vigili del fuoco, soldati — hanno lavorato per tutta la notte a rimuovere macerie. Ma la febbrile opera dei soccorritori non ha portato al ritrovamento di altri corpi. «Dobbiamo procedere lentamente — ha detto Arbabi — perché non possiamo usare ruspe o gru.

E' intanto in corso l'inchiesto. Il tetto dell'edificio partenze ha ceduto, a quanto consta, sotto il peso di uno strato di quindici centimetri di neve, e la gente che si trovava nel salone, in attesa di prendere l'aereo, o era ai banchi per il controllo è stata investita da tonnellate di materiali.

Quando sono state trovate fra le macerie due delle vittime, era presente l'imperatrice Farah. La consorte dello Scià Reza Pahlevi era accorsa a Mehrabad non appena informata della sciagura, annullando l'impegno che aveva per un banchetto.

Le autorità hanno annunciato che fra le vittime sono stati identificati tre stranieri: Michael Nimitz di 43 anni, che aveva in tasca una lettera inviatagli dalla moglie e datata da una località del Wisconsin, Bjran Abakkan di Bodo in Norvegia, sessantacinquenne, e uno svizzero sulla quarantina, Pulver di cognome, impiegato della Brown Boveri.

L'edificio crollato era a un solo piano. I materiali si sono accumulati sul pavimento, ed è stato per il timore che questo sprofondasse, crollando nello scantinato, che si è evitato l'impiego dei bulldozer. In una intervista alla radio, Arbabi ha detto che si fa anche l'ipotesi di un cedimento dei sostegni del soffitto; può darsi che fossero troppo deboli. Solo i tecnici in ogni modo potranno stabilire le cause del disastro.

Ieri, al momento del crollo del soffitto dell'aerostazione, si trovavano all'aeroporto anche i giornalisti italiani Mario Longardi e Claudio Quarantotto, accompagnato dalla moglie. Sono scampati alla sciagura in quanto si trovavano nel ristorante dopo avere appreso che l'aereo con il quale dovevano partire per l'Italia era stato bloccato a terra dalle avverse condizioni atmosferiche.

I due giornalisti facevano parte di una folta delegazione italiana che ha partecipato al terzo festival cinematografico di Teheran, conclusosi nella stessa giornata di ieri, e composta dai registi Gillo Pontecorvo e Florestano Vancini, dalle attrici Gina Lollobrigida, Giovanna Ralli e Ira Furstenberg, dallo sceneggiatore Sergio Amidei, da Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica e dall'avv. Lidio Bozzini, presidente dell'Unitalia.

Alcuni di essi partiranno oggi per l'Italia, molto probabilmente con il volo Alitalia che non era decollato ieri quando, a causa della violenta bufera di neve che sembra essere all'origine della sciagura, le autorità aeroportuali iraniane avevano deciso di sospendere tutti i voli. L'aeroporto di Teheran è stato parzialmente riaperto al traffico questa mattina.

(Ansa - Upi)

DISCUSSA DECISIONE DEL GIUDICE FEDERALE A FAVORE DELLE COMPAGNIE TV

Tutti potranno ascoltare i trenta nastri del Watergate

Verranno resi pubblici dopo il processo ai collaboratori di Nixon - «Ma sono imbarazzanti» sostengono i difensori - L'ex presidente non sarebbe chiamato a deporre al dibattimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 6

Una volta completato il processo a cinque ex collaboratori di Richard Nixon, accusati di aver avuto parte nel tentativo di occultamento dello scandalo del Watergate, sarà possibile ascoltare i famosi nastri delle conversazioni alla Casa Bianca, usati come materiale di prova nel processo. Il giudice federale Gerhard Gesell ha infatti emanato una ordinanza che nega a Nixon il diritto di impedire alle compagnie radiotelevisive la trasmissione della registrazione delle conversazioni più di trenta.

Tutte le tre grandi società radiotelevisive americane, la National Broadcasting Company, la Columbia Broadcasting System e l'American Broadcasting Company, avevano intentato causa congiuntamente per avere copia dei nastri, sostenendo di essere state private del diritto di dare al pubblico un servizio esauriente sul processo.

Si prevede che gli avvocati di Nixon faranno ricorso contro l'ordinanza di Gesell. Essi hanno sostenuto che la trasmissione delle registrazioni sarebbe «imbarazzante» per l'ex presidente, e hanno ribadito la tesi secondo cui i nastri delle conversazioni appartengono a Nixon e solo lui può disporne l'impiego.

Il giudice ha invece stabilito che Nixon «non ha il diritto di impedire il normale accesso a pubblici documenti già diramati in testo integrale, dopo che era stata accordata la massima protezione, consona con l'equa amministrazione della giustizia, alla natura confindenziale dell'attività presidenziale». Le parole pronunciate da Nixon, ha dichiarato il magistrato, sono di pubblica proprietà e la sua opposizione è pertanto respinta.

Al tempo stesso, Gesell avverte che non consentirà l'«eccessiva commercializzazione» dei nastri, e suggerisce che dopo il termine del processo le copie siano pubblicate da una organizzazione senza fini di lucro. Egli si riserva, in ogni modo, di dare in un secondo momento disposizioni definitive in merito ai nastri.

Il processo ai cinque collaboratori dell'ex Presidente ha preso intanto un nuovo aspetto, dopo la decisione del giudice John Sirica di risparmiare a Nixon il travaglio di una deposizione e di non sospendere il dibattimento per Natale. In pratica, la decisione di Sirica — che ha bollato l'ex presidente quale testimone di discutibile credibilità — significa che il processo terminerà prima che Nixon si sia rimesso a sufficienza per poter prestare testimonianza.

I medici che, per incarico della corte, hanno visitato Nixon nella sua residenza di San Clemente in California, hanno confermato che egli non sarà in grado di testimoniare prima del 6 gennaio. Era stato John Ehrlichman, già consigliere speciale di Nixon per gli interni, a insistere perché Nixon venisse escusso, dicendo che la testimonianza era essenziale per la sua difesa. Il procuratore, che aveva dal canto suo citato Nixon come teste d'accusa, non ha invece insistito.

Sirica ha dichiarato, nel documento di sei pagine diffuso ieri, che Nixon era stato indicato dal Gran Giurì quale co-cospiratore (in pratica complice degli imputati), pur non essendo stato rinviato a giudizio. Dice il giudice che egli avrebbe avvertito la giuria che la testimonianza di Nixon doveva essere ricevuta con cautela e analizzata con cura.

Respingendo la richiesta di Ehrlichman, il giudice Sirica ha sostenuto che non permetterà l'escussione di Richard Nixon fintanto che essa risulti suscettibile di mettere seriamente a repentaglio la salute dell'ex-presidente. Sarebbe ingiustificato e del tutto inopportuno interrompere, aggiornare o proseguire il processo con la giuria sotto sequestro fino a «una incerta data del lontano futuro». E oltre a tutto, conclude Sirica, non c'è assicurazione alcuna di una testimonianza di Nixon favorevole agli imputati.

Con Ehrlichman sono a processo l'ex-capo del personale della Casa Bianca Bob Haldeman, l'ex procuratore generale John Mitchell, il suo vice Robert Mardian e l'avvocato Kenneth Parkinson, già legale del comitato per la rielezione di Nixon. Ehrlichman, Haldeman e Mitchell avevano chiesto l'aggiornamento del processo a dopo Natale, in modo che Nixon potesse deporre.

Lars - Erik Nelson

CONTINUA LO STILLICIDIO DI VITE TROPPO SPESSO PROVOCATO DA INCOSCIENZA

SEI VITTIME SULLA STRADA IN DUE AGGHIACCIANTI SCIAGURE

Tre carbonizzati nello scontro tra una «600» e una «1300» nell'Avellinese - Altri tre morti presso Latina a causa di una pazzesca «gara» di sorpasso - Due persone sono rimaste ferite

Avellino, 6

Sei persone sono morte e due sono rimaste ferite in due agghiaccianti sciagure della strada, avvenute oggi nell'Avellinese e in provincia di Latina.

Tre persone sono morte carbonizzate ed un'altra è rimasta lievemente ferita in un incidente accaduto nell'Avellinese sulla statale che da Serino porta sull'altipiano del Terminio. Una «Fiat 600», condotta da Michele Curci di 39 anni, a bordo della quale viaggiavano anche il figlio del conducente, Marcello di 6 anni, ed il pensionato Sabato Maglio di 77 anni, tutti di Contrada, per cause non ancora accertate si è scontrata con una «1300» guidata da Giovanni di Genua di 36 anni, proveniente da Montella.

Nell'urto, che è stato molto violento, la «600» ha preso fuoco, impedendo ai tre occupanti di uscire dall'abitacolo. Data la zona montagnosa e l'ora tarda in cui è avvenuto l'incidente, si è dovuto attendere parecchio tempo prima che un montanaro desse l'allarme, dopo aver visto dalla finestra della sua capanna alte fiamme levarsi dalla strada.

Quando sul posto sono giunti i carabinieri di Serino, per i tre occupanti della «600» non c'è stato nulla da fare, essendo rimasti prigionieri tra le lamiere contorte. I carabinieri hanno soccorso invece Giovanni di Genua, che è stato portato agli ospedali riuniti di Salerno, nel quale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni. L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta per chiarire tutte le circostanze dell'incidente.

Altre tre persone sono morte e un'altra è rimasta leggermente ferita in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa al chilometro 48 della statale «156» dei monti Lepini, a pochi chilometri da Sezze. Sono Giovanni Bragaglione di 22 anni, che viaggiava su una «Mini Morris» e che è morto subito dopo il ricovero nell'ospedale di Latina, Luigi Migliori, di 19, ed Enrico Crocetti di 18, che sono deceduti nell'ospedale «San Giovanni» di Roma, dove erano stati trasportati a causa della gravità delle ferite.

Migliori e Crocetti erano a bordo di una «A 112» guidata da Giuliano Jannacci, di 20 anni, che è stato ricoverato nello stesso ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Secondo una ricostruzione fatta dai carabinieri del nucleo radiomobile, l'incidente sarebbe avvenuto a causa dell'eccessiva velocità delle due autovetture, che sarebbero state viste gareggiare nel sorpasso.

(Ansa)

CADAVERE DI DONNA trovato presso Cortina

Cortina d'Ampezzo, 6

Serena Peretti in Lega, di 42 anni, una dottoressa nata a Gorizia ma residente ormai da molti anni a Faenza e dipendente dell'ospedale civile di Ravenna, è stata trovata morta nei pressi di Cortina d'Ampezzo. Il tragico rinvenimento è avvenuto nel pomeriggio di giovedì, ma il decesso della donna dovrebbe risalire ad almeno ventiquattr'ore prima.

Il marito della sventurata, che fa il tipografo a Faenza, ha riferito che la moglie era partita da casa il 28 novembre per trascorrere un periodo di ferie. La causa della morte sembra sia dovuta a un collasso.

Aperti «col contagocce» i musei a Roma

Roma, 6

Anche domani, domenica, i musei statali della capitale che rientrano nell'ambito della sovrintendenza di Roma, osserveranno delle aperture parziali e alcuni saranno chiusi del tutto. Prosegue, infatti, l'agitazione del personale di custodia, stabilita in accordo con la sovrintendente, professoressa Della Pergola, e i direttori dei vari musei, in seguito alla grave carenza del personale, che impedisce di effettuare anche i più normali orari di controllo.

La forte carenza di custodi, oltre duemila unità su un organico ritenuto del tutto insufficiente, è ormai un problema cronico dell'attuale gestione delle belle arti; le agitazioni e le proteste hanno però trovato nuovo vigore in seguito alla circolare ministeriale, che riconosce anche per i custodi il diritto, a turno, al riposo festivo. I sindacati che rappresentano la categoria ribattono che il personale ausiliario in servizio è tale che non è possibile organizzare dei turni di riposo festivo.

(Italia)

SI E' CONCLUSA LA SINGOLARE VICENDA DEL GIORNALISTA

Assolto l'americano Begon per insufficienza di prove

Nell'estate del 1973 sparì con un milione e mezzo per 27 giorni Quando riapparve disse di essere stato sequestrato dalla mafia

Roma, 6

La sesta sezione penale del tribunale ha assolto per insufficienza di prove il giornalista americano Jack Begon dall'accusa di simulazione di reato e appropriazione indebita. Il pubblico ministero aveva chiesto per l'imputato due anni di reclusione e 400 mila lire di multa.

Jack Begon sparì da Roma il 22 luglio del 1973. Quella mattina disse alla moglie che si recava a Marino per intervistare Richard Burton e Liz Taylor per conto della compagnia televisiva americana ABC, della quale il giornalista era corrispondente dall'Italia. La moglie, non vedendolo tornare dopo dodici ore, avvertì la polizia. L'auto di Begon fu trovata all'aeroporto di Fiumicino con le portiere aperte; nel suo ufficio gli investigatori trovarono un gran disordine e la cassaforte, che avrebbe dovuto contenere un milione e mezzo di lire, vuota. In terra un paio di occhiali con i vetri frantumati.

Le indagini accertarono che le lenti appartenevano ad un altro paio di occhiali, che il giornalista non usava da oltre vent'anni. Nell'ufficio fu anche trovata una lettera scritta da Begon e indirizzata a un amico di New York; il giornalista lo informava che stava per fare un colpo sensazionale sulla mafia ed era in procinto di partire per Palermo, dove si sarebbe incontrato con un importante personaggio. In effetti si accertò che Begon il giorno 20 era andato a Palermo e che per il successivo 22 luglio aveva prenotato un posto sul volo Roma-Palermo. Ma non ci fu un testimone che ricordò di averlo visto sull'aereo.

Quando riapparve, dopo 27 giorni, Begon fu immediatamente arrestato per simulazione di reato e per appropriazione indebita del milione e mezzo appartenente alla compagnia televisiva. Egli raccontò di essere stato rapito dalla mafia che lo aveva portato a New York. Quando il pubblico ministero gli contestò che nella metropoli americana era stato visto insieme alla prima moglie e alla figlia, l'imputato non rispose.

Anche in dibattimento ha insistito nella versione del rapimento da parte della mafia italo-americana ed ha detto: «Non voglio essere un eroe. Se non ho parlato è stato perché per me il pericolo non è ancora cessato». Il pubblico ministero dott. Martella aveva chiesto per lui due anni di reclusione e 400 mila lire di multa, ma, dopo l'intervento del difensore, avv. Giovanni Pera, Begon è stato assolto per insufficienza di prove.

(Ansa)

L'UXORICIDA DI SCHIO catturato dai carabinieri

Schio, 6

I carabinieri della tenenza di Schio hanno arrestato stamani Adriano Fornasa, il pregiudicato che l'altra sera ha ucciso con tre coltellate la propria moglie, Pierina Boscato di 40 anni, che era all'ottavo mese di gravidanza.

L'uomo è stato visto mentre percorreva a piedi una strada di campagna a Pieve di Belvicino, ad alcuni chilometri da Schio. Quando i carabinieri gli si sono avvicinati, il Fornasa non ha opposto resistenza e, senza dire una parola, si è lasciato ammanettare. Sui suoi abiti i militari hanno trovato pagliuzze e ragnatele.

(Ansa)

AMBROGIO FOGAR torna stamane

Castiglione della Pescaia, 6

Ambrogio Fogar, il navigatore solitario che è riuscito a compiere con una barca a vela la circumnavigazione del globo in senso contrario alle correnti dominanti, è ormai vicino alla costa grossetana. Fogar, a bordo del suo «Surprise», trascorrerà l'ultima notte in mare e, domani, alle prime luci dell'alba, sarà al largo di Castiglione della Pescaia, dove si incontrerà con numerose barche, su una delle quali ci sarà anche la moglie Maria Teresa Panizzoli, che lo accompagneranno nell'ultimo tratto.

Ad attenderlo, verso le 11, quando rimetterà piede sulla terraferma, dopo 402 giorni di navigazione (era partito sempre da Castiglione della Pescaia il 1.o novembre dello scorso anno) ci saranno gli sbandieratori in costume medioevale, bande folcloristiche e la fanfara dei carabinieri. In suo onore è stata preparata una torta di cioccolata, una riproduzione del «Surprise», del peso di oltre un quintale, e una edizione speciale di un giornaletto redatto dai ragazzi delle scuole locali.

Fogar riceverà anche le chiavi della città, quale primo cittadino onorario di Castiglione della Pescaia, e altri riconoscimenti. Dopo una breve vacanza il navigatore solitario partirà per Milano ove il «Surprise», nel periodo di Natale, sarà esposto in Galleria.

(Ansa)

DURANTE UN'OPERAZIONE ANTINCENDIO

BURANO: CADE E MUORE UN VIGILE DEL FUOCO

E' precipitato dalla finestra di una casa

Venezia, 6

Un vigile del fuoco di Venezia, Carlo Colussi, di 41 anni, in servizio nella caserma centrale dei vigili del fuoco della città, a Ca' Foscari, è morto nel pomeriggio di oggi durante le operazioni di spegnimento di un incendio divampato in un'abitazione dell'isola di Burano, nell'estuario della laguna veneta.

Carlo Colussi, che per quel servizio aveva l'incarico di capo squadra, dopo aver accertato che le fiamme provenivano da una stufa a cherosene difettosa, ha cercato di entrare nell'abitazione attraverso una finestra. Lo stipite però ha ceduto e Colussi è caduto all'indietro da un'altezza di tre metri. Subito soccorso da un medico che si trovava sul luogo dell'incendio, il Colussi è stato trasportato a bordo di un'ambulanza all'ospedale civile, dove però è morto.

(Ansa)

DA TRE GIORNI VENEZIA bloccata dalla nebbia

Venezia, 6

Da tre giorni una fitta nebbia grava su Venezia bloccando il traffico lagunare, portuale, stradale e aereo. Stamane la nebbia è apparsa più fitta rispetto ai giorni precedenti, calando anche nei campi e campielli della città.

I collegamenti con le isole sono assicurati da motonavi munite di radar. I servizi pubblici lagunari dell'Acnil sono stati forzatamente ridotti. Il traffico all'aeroporto Marco Polo di Tessera-Mestre è sospeso o dirottato sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari nel Friuli-Venezia Giulia.

MENTRE GLI ESPERTI SONO ALL'OPERA NELLA GIUNGLA IN MEZZO AI ROTTAMI

A caccia di «souvenir» del DC-8 i contadini dell'isola di Ceylon

Appello delle autorità a restituire gli oggetti rinvenuti - Introvabile la «scatola nera»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Maskeliya, 6

Nella giungla infestata da leopardi e serpenti, sul monte Laxabana, centinaia di uomini cercano ancora i corpi delle vittime della sciagura aerea dell'altra sera, nella quale hanno perduto la vita le 191 persone che si trovavano a bordo di un «DC-8» olandese. Il «charter» della «Martin Air» si è schiantato contro una parete rocciosa che sovrasta la foresta mentre si accingeva ad atterrare all'aeroporto di Colombo, la capitale dell'isola di Ceylon (oggi Sri Lanka), per il rifornimento. Faceva parte di un ponte aereo che conduce alla Mecca pellegrini musumani indonesiani.

Intanto sono accorsi nella zona, incuranti dei pericoli, centinaia di contadini delle vicine piantagioni di tè, alla ricerca di oggetti di valore sparpagliati nella giungla dal tremendo urto del grosso aereo contro il fianco della montagna. Le autorità, non appena si sono rese conto della situazione, hanno lanciato un appello perché siano restituiti tutti gli oggetti trovati sul posto.

Pur continuando la ricerca di eventuali superstiti sulla scena del sinistro, un centinaio di chilometri a oriente dell'aeroporto di Bandaranaike, gli esperti hanno ripetuto di non avere ormai alcuna speranza. Sull'aereo viaggiavano, con le sette persone dell'equipaggio (i due piloti, il motorista e quattro hostess), 182 pellegrini e due hostess della compagnia indonesiana «Garuda» in trasferimento.

Il pilota, dicono alla torre di controllo del Bandaranaike, non ha lanciato alcun segnale di emergenza. Si spera di trovare la «scatola nera», il registratore di volo, per l'esame dei dati riguardanti l'ultima drammatica fase della corsa troncata dall'impatto contro la roccia.

Gli uomini delle squadre di soccorso sono stati calati sul posto dagli elicotteri, che non hanno trovato spazio per posarsi al suolo. Gli uomini hanno comunicato per radio di avere trovato sette corpi. Nessun segno della «scatola nera», così chiamata perché si tratta di una apparecchiatura elettronica, ma in realtà dipinta di una vivace vernice fluorescente.

Martin Schroeder, presidente della «Martin Air», ha detto che la compagnia verserà un premio a chi trovi il registratore di volo. Non ha specificato quale sarà la ricompensa. Il direttore dell'aviazione delle Sri Lanka, Milton Aponso, ha detto dal canto suo che è stata avviata un'inchiesta ufficiale, e che primo compito delle squadre è il ritrovamento della «cassetta nera». Conducono inchieste separate due squadre giunte dall'Indonesia e dall'Olanda.

Oltre al personale dell'aviazione e della polizia calato sul posto dagli elicotteri con le scale di corda, è stato mobilitato un distaccamento di truppe di montagna dell'esercito dello Sri Lanka. Gli specialisti cercano di scendere lungo la parete di roccia, pressoché verticale, che svetta per trecento metri a strapiombo sulla giungla. Altri militari si stanno aprendo con i coltellacci un cammino attraverso la fitta foresta tropicale di Ceylon, e contano di arrivare in zona nella giornata di sabato.

Joseph Segera

La leggenda continua

LANCIA

Campione del Mondo Rally 1974

Continua la leggenda della Lancia sulle strade di tutto il mondo, nei percorsi-limite del Campionato Mondiale Rally. Continua, con il contributo di tutta la gamma di vetture, dalla Stratos alla Beta, alla gloriosa Fulvia che rinnovano una tradizione di tecnologia e di efficienza; una precisione costruttiva che è entrata nella leggenda.

Con la collaborazione di:
Agip
Borletti
Carello
Champion
Magneti Marelli
Pirelli
Weber

LANCIA automobili di precisione

CRONACHE SPORTIVE

RIFLETTORI PUNTATI SULLE DUE PIEMONTESI NELLA NONA GIORNATA DEL MASSIMO CAMPIONATO

FABBRI: «NON SARÀ UNA CORRIDA» PAROLA: «OGNI PARTITA È UN DERBY»

Pronostico impossibile: Juventus e Torino entrambe lanciatissime - Il Napoli rischia l'imbattibilità con il Milan

Giunge al momento giusto il «derby» della Mole: Juventus e Torino sono entrambe lanciatissime dopo otto turni di gara. I bianconeri, rientrati vittoriosi anche dalla trasferta milanese contro l'Inter, si sono posti perentoriamente al comando della graduatoria, facendo chiaramente intendere le intenzioni di scudetto. Del resto il ruolo di favorita la Juventus l'aveva già prima dell'inizio del campionato: ora, se ce n'era bisogno, la sicurezza e la determinazione dimostrate dai bianconeri in questo primo scorcio della stagione non fanno altro che confermarlo.

Ma se la Juve è in salute, anche il Torino non scherza. I granata stanno vivendo un momento «magico»: sono una squadra giovane, hanno molta grinta e con i guizzi imprevedibili delle «punte di diamante» Graziani e Pulici sono capaci di mettere in crisi ogni difesa. Un «derby» quindi tutto da vedere e che farà registrare un tutto esaurito allo stadio torinese: come in ogni stracittadina il pronostico diventa indecifrabile. Favorita d'obbligo la Juventus se non altro per la carica di morale e per una maggior continuità e fantasia di schemi.

Per l'allenatore bianconero Parola il derby non è una partita diversa dalle altre: pur se la particolare atmosfera di domenica farà assumere alla contesa un aspetto tutto suo, ogni partita per la Juventus sta divenendo un derby per l'agonismo e la carica che tutte le avversarie mettono in mostra quando la incontrano. Il Torino farà affidamento sulla sua consueta carica agonistica ma, come dice Fabbri, l'incontro non diverrà una corrida come tanti prevedono.

Dallo scontro di Torino, potrebbero in definitiva uscire... vincitrici le squadre che inseguono i bianconeri. Milan - Napoli, altro confronto tra grandi: a San Siro i partenopei rischiano la loro imbattibilità contro un Milan in crescendo. Vinicio punta sulla tattica del fuorigioco per lasciare a bocca asciutta i diavoli rossoneri, ma Chiarugi, che sente odor di maglia azzurra, non vorrà certo digiunare.

Una Lazio nuova, come ha detto Maestrelli, si appresta a iniziare da capo il campionato. Per la squadra romana ci saranno nuove maglie e un nuovo capitano, Chinaglia, ma più che per fattori tecnici le novità saranno date dal nuovo spirito di squadra che sembrava ormai logorato dopo tre anni passati sulla cresta dell'onda.

Il Bologna sarà senz'altro un test più che valido per sapere se il campionato riacquisterà una delle protagoniste. La Fiorentina riceverà la visita del Lanerossi: per i gigliati di Rocco il successo è d'obbligo, tanto più che i berici possono aspirare al massimo a un pari.

Cinque punti di distacco dalla capolista Juventus sembrano aver tagliato fuori dalla lotta per il titolo l'Inter; i nerazzurri però hanno dimostrato in altre occasioni di poter recuperare handicap maggiori anche se non sembra questa la stagione più adatta per ripetere simili prodezze. La squadra di Suarez, comunque, soprattutto per la carica dei suoi giovani, potrebbe risalire cominciando subito con una vittoria sul campo del Cesena.

Gli altri incontri del nono turno riguardano tutti il fondo classifica, a cominciare da Cagliari - Roma dove i padroni di casa, reduci dalla pesante sconfitta di Napoli e ancora senza Riva, non possono permettersi altre battute d'arresto. La Sampdoria scenderà in Umbria per carpire almeno un punto alla Ternana mentre il Varese non dovrebbe fallire il successo contro il fanalino di coda Ascoli, ancora a quota zero in fatto di vittorie.

Fabbri «graziato» Ridotta la squalifica

Milano, 6

«Grazia» per Edmondo Fabbri: la commissione disciplinare della Lega calcio — accogliendo l'opposizione del Torino — ha infatti ridotto la squalifica inflitta all'allenatore granata a tutto il venti dicembre. Una sorta di regalo per Natale dunque per Edmondo Fabbri. Evidentemente, è stato decisivo il supplemento di rapporto richiesto all'arbitro e ai guardalinee, interpellati nel pomeriggio odierno poco prima della sentenza emessa in serata.

Respinto invece il ricorso del Torino per l'ammenda di un milione e mezzo. Pure respinte le opposizioni dell'Atalanta (contro le squalifiche per due giornate a Mastropasqua e a Lugnan) e del Sorrento (contro la squalifica del campo per una giornata per il torneo Primavera). Rinviato per accertamenti l'esame dell'opposizione dell'Arezzo per la squalifica dell'allenatore Rossi e del segretario Zampolin sospesi entrambi, per una partita del torneo «under 23», a tutto il 2 marzo.

● PALLACANESTRO. Il Geas di Sesto S. Giovanni ha battuto l'Ignis Matarò (Sp.) per 64 a 37 nell'incontro di ritorno per gli ottavi di finale della coppa dei campioni femminile di pallacanestro qualificandosi quindi per il prossimo turno.



Un'azzurra vince a Cervinia

Cervinia, 6

Sovvertendo ogni pronostico, le discesiste italiane si sono imposte nella prima gara di discesa libera valida per la «Coppa Europa» femminile 1974-75, organizzata dallo Sci Club Cervino. La prova è stata vinta da Tiziana Bracelli, ma tutte le sciatrici azzurre hanno gareggiato con molta grinta, occupando quattro dei primi dieci posti della classifica: Edith Elzenbaumer è giunta seconda. Forse ancor più sorprendente della prova delle due prime classificate è tuttavia quella di Jolanda Planck, giunta quinta, che è partita cinquantunesima, e quindi con un numero assai alto.

OGGI A TRIESTE

Calcio e pallavolo maschile e femminile: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Il PONZIANA ospita in via Flavia il TREVISO per la penultima giornata del girone di andata del «Trofeo Berretti», riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

STOCK e LIBERTAS hanno anticipato a questo pomeriggio il derby per il girone triestino del campionato dilettanti di Seconda categoria. La partita verrà giocata in viale Sanzio con inizio alle 14.30.

Un anticipo anche per il campionato dilettanti di Terza categoria. FIAMMA ed EDILE ADRIATICA si incontreranno alle ore 14.30 sul rettangolo di San Luigi.

PALLAVOLO

Per il campionato di serie B femminile l'O.M.A. ospiterà il BRIANTES. La partita verrà giocata nella palestra di via della Valle alle ore 21.15.

Derby stracittadino per la serie C maschile. Nella palestra di San Sabba, con inizio alle ore 18, si incontreranno la LIBERTAS e la KRAS.

Incontro amichevole sul campo di Villa Carsia fra la DUKE e il LLOYD TRIESTINO. Inizio ore 14.45.

BASKET DOMENICA IMPORTANTE

IL SAPORI A UDINE SNAIDERO ALLE STRETTE

Udine, 6

Sarà sufficiente attendere l'avversario a piè fermo, come sta facendo la Snaidero nei confronti del Sapori, ospite di turno al Palasport Primo Carnera? Il cliente è difficile, e non solo perché, forse andando al di là di tutte le previsioni, si è attestato al quarto posto in classifica superando la stessa Sinudyne. Il Sapori è un ostacolo arduo.

Se poi si aggiunge la tradizionale rivalità esistente fra le due squadre, specie dopo il passaggio senese di Bovone e Cosmelli che si esaltano in particolare proprio contro i loro ex compagni, il quadro appare sufficientemente completo per dare un'idea di quanto la partita sia importante e particolarmente attesa nel capoluogo friulano. La Snaidero sa che ce la potrebbe anche fare, soltanto però se tutti i giocatori riusciranno a dare il massimo di se stessi, ma è perfettamente conscia che le due «torri» senesi Bovone e Johnson e i compagni che li assecondano a «occhi chiusi» sono un osso duro anche fuori dalle mura di casa.

Bisognerà cioè lottare con uguale determinazione su ambedue i fronti; su quello dell'attacco, dove gli arancioni si troveranno di fronte la poderosa «zona» senese, e in difesa, che rappresenta pur sempre il tallone d'Achille degli udinesi, i quali peraltro si sono dimostrati in ottime condizioni fisiche (la mano infortunata di McDaniels non sembra dare alcuna preoccupazione) anche se non del tutto convincenti come impegno nel galoppo sostenuto ieri sera contro la Patriarca.

Nel caso del Sapori non ci si può attendere dalla Snaidero solo una prova di carattere; gli arancioni devono vincere a tutti i costi, sempreché appunto vogliano rimanere in corsa per quel traguardo che si sta allontanando.

Giorgio Verbi

Lloyd: con il Prandoni è obbligatorio vincere

Dopo le asperità iniziali del campionato di A-2 e dopo la prova per molti aspetti deludente di Brindisi, per il Lloyd Adriatico è giunto un momento decisivo. Domani contro il Prandoni di Bergamo, ultimo in classifica a zero punti, i biancocelesti non devono solo vincere ma devono soprattutto dimostrare che alcune farraginosità dell'avvio sono state riassorbite.

A questo proposito conviene rilevare nuovamente le indicazioni positive emerse dall'infrasettimanale amichevole con i veneziani della Canon. E' certo che gli ospiti, impegnati a ricostruire l'assieme non ben collaudato per diverse difficoltà interne, non hanno affrontato la partita con la stessa concentrazione richiesta da impegni importanti.

Tuttavia quel che conta, dal punto di vista del Lloyd, è il nuovo spirito di iniziativa messo in mostra da tutti i giocatori. Psicologicamente, poi, la bella prova sostenuta contro un avversario di rango superiore ha certo influito positivamente sul morale che in questo sport, forse più che in altri, ha grande valore perché capace di sostenere in modo determinante il giocatore nel «magico» momento della conclusione.

I play-maker del Lloyd, Bassi e Bubnich, sono apparsi molto lucidi nel loro inesauribile lavoro di distribuzione; Oeser e Iacuzzo hanno esibito, oltre a normali e centrate conclusioni, numeri di pregio che stanno ad indicare un felice momento di forma; discreto anche Meneghel, che dovrebbe tuttavia essere portato più spesso al tiro; Cepar, forse punto nell'orgoglio dal duello diretto con Sauro Bufalini (conosciuto nel periodo napoletano) si è esibito a livelli inaspettati; Millo, opposto a Christian, ha fatto quel che ha potuto e Brooks ha dato la misura del suo notevole valore quando la squadra gli dà modo di svincolarsi dalla guardia di due o più avversari.

Rilievo a parte merita Pozzecco, che nella passata stagione era risultato uno dei principali realizzatori della squadra. Mole ed età influiscono sul rendimento, però qualcosa di più il generoso giocatore potrebbe offrire. Quanto a Chittolina il suo apporto sarà di poco rilievo finché non riuscirà a rendersi anch'egli pericoloso.

Il quadro, in attesa del Prandoni (che si annuncia valido praticamente nel solo americano, Wasley), è confortante. Sarà il campo, comunque, a dare una risposta in buona parte definitiva ai quesiti che ancora circondano l'efficienza e la fisionomia del Lloyd.

Bruno Cesca

CALCIO

Stoke - City in testa al campionato inglese

Stoke, 6

Per la prima volta nella storia del campionato inglese lo Stoke City si trova in testa al campionato e sogna di vincere lo scudetto. La squadra dell'indimenticabile Stanley Matthews, dopo un'accorta e dispendiosa campagna acquisti è uscita finalmente dall'ombra. Ma gli allibratori sono però convinti che lo Stoke cederà in dirittura e danno come favorito il Liverpool seguito dall'Everton e finalmente dallo Stoke City.

Totocalcio n. 15

CAGLIARI - ROMA	1
CESENA - INTER	X 1 2
FIORENTINA - VICENZA	1
JUVENTUS - TORINO	1 X 2
LAZIO - BOLOGNA	1
MILAN - NAPOLI	1 X
TERNANA - SAMPDORIA	1
VARESE - ASCOLI	1 X
GENOA - ATALANTA	1 X
SAMBENETT. - PALERMO	1 2
VERONA - ALESSANDRIA	1
MASSESE - GROSSETO	X
MESSINA - SIRACUSA	1

Scheda Totip

(Trotto	R O M A)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	M I L A N O)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto	F I R E N Z E)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	B O L O G N A)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto	P A D O V A)	
	1.o arrivato	1 2 x
	2.o arrivato	2 1 1
(Trotto	T R I E S T E)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

DOPO L'AFFERMAZIONE DI GROS NELLO SLALOM DI SCENA I VELOCISTI IN VAL D'ISERE

AUSTRIACI COME MISSILI NELLE PROVE DELLA DISCESA

Klammer, Grissmann e soci hanno monopolizzato i piazzamenti alti - Italiani un po' sotto tono

Val d'Isère, 6

Sono andati veramente come missili i liberisti austriaci nelle due batterie di prova disputate oggi in vista della prima gara di discesa in programma domenica. La parte più esaltante l'hanno recitata Franz Klammer e Werner Grissmann, che si sono aggiudicati a turno le due prove, terminando al secondo posto nell'altra. Nella seconda batteria, comunque, ben cinque austriaci hanno concluso nelle prime piazze, lasciando capire che la squadra ha tutta l'intenzione di aggiudicarsi, e piuttosto nettamente, la gara ufficiale.

Per quanto riguarda gli italiani la giornata non è stata decisamente molto felice. Herbert Plank ha ottenuto un terzo posto nella prima batteria, mentre degli altri nessuno figura nelle primissime posizioni. Si sapeva già dall'anno scorso che la specialità non è di gradimento degli azzurri, e le prime indicazioni non sembrano pronosticare tempi migliori. Oggi comunque si è trattato soltanto di prove, per cui un primo concreto giudizio lo si potrà esprimere domenica sera. Domani, intanto, torneranno in pista le donne per la disputa dello slalom gigante.

Questi i risultati ufficiali delle due batterie di prova, su un percorso di 3298 metri:

PRIMA BATTERIA:

1) Franz Klammer (Austria) 2.05.41; 2) Werner Grissmann (Austria) 2.05.59; 3) Herbert Plank (Italia) 2.07.80; 4) Bernard Russi (Svizzera) 2.08.00; 5) Karl Cordin (Austria) in 2.08.07; 6) Eric Haker (Norvegia) 2.08.75; 7) Werner Margreiter (Austria) 2.08.94.

SECONDA BATTERIA:

1) Werner Grissmann (Austria) 2.07.09; 2) Franz Klammer (Austria) 2.07.75; 3) Josef Walcher (Austria) 2.08.34; 4) Karl Cordin (Austria) 2.09.31; 5) Manfred Grabler (Austria) 2.09.79; 6) Eric Haker (Norvegia) 2.10.28; 7) Jim Hunter (Canada) 2.10.86; 8) Cary Adgate (USA) 2.11.08.

LA TRIS: 12 - 17 - 7

Senario su Venerdì Terza Bolla in foto

La nebbia ha impedito la visibilità sulla pista fiorentina, tanto che i cavalli si potevano individuare soltanto al passaggio davanti alle tribune. In questo... senario, la Tris non poteva sfuggire all'ottimo Senario che Nello Bellei ha portato a primeggiare nell'ultimo giro attaccando a fondo il battistrada Boncellino apparso in crisi già sull'ultima curva. In dirittura d'arrivo il solo, encomiabile, Venerdì tentava di insidiare la vittoria a Senario che però reagiva sin sul palo. Per il terzo posto volata a tre con prevalenza in foto di Bolla su Starfir e Sonoro.

Totalizzatore: 64; 18, 21, 38; (95). Montepremi complessivo lire 181.203.000, combinazione vincente Tris 12 - 17 - 7. In tutta Italia si sono avuti 1886 vincitori, mentre a Trieste hanno fatto centro 32 scommettitori, 23 presso la Sala Corse Monti, 9 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota Tris, lire 67 mila 254.

● CICLISMO. Si svolgerà dal 12 al 18 maggio del 1975 la terza edizione dei campionati mondiali militari di ciclismo. L'organizzazione del campionato sarà curata dalla sezione sport dello stato maggiore dell'esercito in collaborazione con la federazione ciclistica e con il «Velo Club Bassano 1892».

Nino Benvenuti consulente della FPI

Roma, 6

Nino Benvenuti è da oggi consulente della Federpugilato. Lo ha annunciato l'on. Franco Evangelisti, presidente della F.P.I, in un incontro con i giornalisti durante il quale «si è conversato di pugilato» e sulle sue prospettive in vista degli impegni olimpici di Montreal, ormai immediato, e a più lunga scadenza di Mosca del 1980.

Benvenuti, che seguirà tra l'altro le squadre nazionali senza tuttavia interferire minimamente sulla loro conduzione tecnica «piena e incondizionata — è stato detto — è la stima per Poggi e Rea» sarà uno dei pilastri della federazione per un'azione promozionale e di propaganda intesa al rilancio del pugilato giovanile nazionale e ad una sua maggiore diffusione mediante un'organica ed efficace opera capillare di divulgazione e proselitismo.

La Federpugilato, insomma, punta sul prestigio e sull'ancora immutato fascino che sprigiona l'ex campione mondiale dei medi triestino sui giovani per rinsanguare una disciplina che indubbiamente, negli ultimi tempi, non ha saputo reciutare materiale umano a sufficienza per assicurare la continuità di risultati e di prestigio dal quale è stata contraddistinta per molti anni. Nino Benvenuti inoltre, ha assunto l'incarico di docente di materie pugilistiche alla scuola centrale di sport.

Richiamandosi alla nuova tendenza da parte federale di allargare la base di praticanti secondo concezioni, alcune delle quali completamente nuove, il presidente Evangelisti ha messo in risalto le grandi difficoltà in cui costantemente si batte una disciplina come il pugilato. «Non si diventa campioni — ha detto Evangelisti — solamente con le doti naturali. Oggi è necessario combattere le tentazioni di una società industrializzata che naturalmente allontana dalla pratica sportiva in generale e da quella pugilistica in particolare».

PALLAVOLO FEMMINILE

Stasera alla «Valletta» AGI - Tepa Brescia

Gorizia, 6

Le pallavoliste dell'AGI ospiteranno stasera, alle 21.15, nella palestra della Valletta del Corno la Tepa Sport di Brescia. La squadra ospite capeggia la graduatoria della serie «B» unitamente al Casale Monferrato ed al Monselice con 10 punti; seguono il CUS Padova con 8, la Briantea di Como e la Valsanson di Genova con 6, l'OMA Trieste e l'AGI con 4, la Junior Milano con 2 e la Lovable di Bergamo con 0.

La formazione goriziana, dopo due vittorie iniziali, è incappata in quattro passi falsi consecutivi.

Arc Linea a Pisa con qualche problema

L'Arc Linea è partita ieri alla volta di Pisa ove in serata affronterà il CUS. Assieme all'allenatore Gortan si sono messi in viaggio Claudio Velikak, Manzin, Sgomba, Andrea e Roberto Pellarini, Gerdol, Sardos, Walter Velikak e Grilanc.

Sono partiti dunque anche gli infortunati Walter Velikak e Grilanc che grazie alle cure cui si sono sottoposti in settimana appaiono in condizione di prendere parte all'incontro. L'unico handicap è rappresentato dal fatto che in questi ultimi giorni non hanno svolto alcun allenamento.

In tutti i casi se i due non saranno in grado di sostenere il peso dell'incontro, l'allenatore potrà ricorrere all'apporto dei giovani Gerdol e Sardos.

La «D» di basket

Nella serie D di pallacanestro il Motori Piet sarà impegnato in trasferta a Jesolo. «Una vittoria — afferma il tecnico Marini — ci consentirebbe di affrontare con maggior tranquillità le ultime gare. Non dobbiamo però sottovalutare i nostri avversari che già nell'andata ci hanno fatto sudare parecchio. Ho grande fiducia in tutti i ragazzi che ultimamente hanno reso al massimo». La Servoiana renderà visita al Codroipo. I giallorossi hanno all'attivo soltanto due punti (per quanto fatto vedere però meriterebbero di più) raccolti proprio contro il Codroipo che allora era capolista.

«Adesso che possiamo contare — ha detto l'allenatore Zini — sui rientri di Furlan e Schergat la squadra potrà figurare ancor meglio. Il Codroipo è forte ma se riusciamo a dare maggior continuità al nostro gioco possiamo farcela». Molto impegnativo anche il compito che attende l'Hannibal. I monfalconesi si misureranno con il forte Faram Treviso, Bisesi, Del Frari, Milotti e Dominese sono apparsi in forma e non «possono» perdere: una sconfitta significherebbe la rinuncia a qualsiasi ambizione.

SOFTBALL

Questa sera a Ronchi festa della Lubiam

La Lubiam di Ronchi dei Legionari festeggerà questa sera la sua brillante stagione nel massimo campionato di softball femminile. Le ronchesi, che si sono classificate al secondo posto nella serie A, si ritroveranno nell'albergo Furlan. Alla manifestazione interverranno i maggiori dirigenti del baseball e softball regionale.

Riconferma al vertice del Circolo Tergeste Sub

Giovanni Mangiagli è stato riconfermato presidente del Circolo Tergeste Sub. L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea generale dei soci svoltasi ieri l'altro.

Nella relazione morale sull'attività svolta nell'anno, Mangiagli ha ricordato innanzitutto la mattinata con il recordman Enzo Majorca il 2 dicembre dello scorso anno. Ha quindi accennato alla collaborazione con il parco marino di Miramare, al trofeo Tergeste di caccia subacquea, al corso e alla gara di foto-sub, al corso per apneisti in piscina, e alle gare di qualificazione e di tecnica cui hanno partecipato gli atleti del circolo.

Per il nuovo anno il Circolo ha programmi ancora più intensi e ambiziosi. Spera di far venire di nuovo a Trieste Majorca per una conferenza sulle esperienze e sui programmi futuri del campione mondiale. Oltre alle gare di caccia subacquea (Lussinpiccolo, Trofeo Mondo Sommerso, ecc.) è in progetto l'organizzazione a Lussinpiccolo dell'11.o Trofeo Tergeste con la nuova formula «alla francese».

Il Circolo Tergeste ha introdotto per primo nella regione la tecnica subacquea: proseguirà su questa strada organizzando a fine marzo e a metà novembre rispettivamente la quinta e la sesta edizione dell'Orient-sub. Prendendo l'esempio degli jugoslavia e perfezionandone la formula, ha introdotto in Italia la caccia fotografica subacquea: in luglio o in settembre del prossimo anno vi sarà la seconda edizione della manifestazione. Per quanto riguarda l'hockey subacqueo, dopo averne ritmidamente saggiata l'efficacia (formidabile allenamento all'apnea), sono in programma gare con subacquei friulani e sloveni. Come negli anni scorsi, infine, verranno effettuate gite sciatorie.

L'elezione del nuovo consiglio direttivo ha dato i seguenti risultati: presidente Mangiagli, segretario Cainelli, tesoriere Maiowsky, economo Pacini, sezione sportiva de Waldenstein, sezione culturale Benedetti, sezione ricreativa Rolaz, giurìa per la commissione di disciplina: de Paulis, Leuzzi, Bollis.

PLACATI I CLAMORI DEL DERBY LA SERIE «D» TORNA SUI CONSUETI BINARI

FORZA PONZIANA, CORAGGIO TRIESTINA

Una squadra d'attacco al «Grezar» contro il Legnago - A Lignano i rossoalabardati con furore

La prova del... nove attende domani al «Grezar» il Ponziana. La compagine biancoceleste, nelle ultime quattro partite, ha collezionato ben sette punti (unico «neo» il pareggio di Thiene, per il resto tutte vittorie che portano i nomi di Pordenone, Sampietrese e Triestina): un bilancio assai confortante ma che potrebbe essere ancora migliorato contro il Legnago. La squadra di Russo, unica imbattuta del proprio girone (soltanto altre nove formazioni in tutti i campionati che vanno dalla serie A alla D possono fregiarsi di questo record) cercherà quindi di mantenere il già brillantissimo ruolino di marcia e raccogliere così nove punti in cinque partite.

L'antagonista dei ponzianini però è in possesso delle migliori credenziali. I veneti, come noto, dividono la seconda poltrona della classifica proprio con il Ponziana e non nascondono le loro intenzioni di puntare alla serie C. Il Legnago è dunque un'altra squadra «terribile»: finora ha colto sei vittorie e tre pareggi ed è stata sconfitta per mano del Treviso e del Pordenone. Nell'ultima giornata ha espugnato il campo del Bassano con un secco due a zero. Gli avversari del Ponziana sembrano ben «inquadrati» sia in difesa (una delle meno perforate) che in attacco dove l'uomo più pericoloso è Mestriner, un diciannovenne che con cinque reti è il cannoniere della propria compagine.

Il Ponziana, comunque, ha già preso le... misure degli avversari. L'allenatore Frigeri, infatti, è andato a «spiare» il Legnago a Pordenone e ha ricavato un'ottima impressione della squadra veneta. E' dunque una formazione ostica, che dovrà essere affrontata con estrema decisione ma anche raziocinio. Russo con tutta probabilità confermerà lo schieramento del derby ma crediamo che la disposizione tattica verrà modificata. Sarà senza dubbio un Ponziana d'attacco quello che gli sportivi vedranno domani a Valmaura perché questa volta i biancocelesti avranno due obiettivi: risultato e spettacolo.

Russo è convinto che i ragazzi hanno la possibilità di liberarsi della compagnia del Legnago ma predica massima concentrazione come se i giocatori lottassero per la salvezza e non per il secondo posto. Per questa gara delicata e importante (non bisogna dimenticare che se il Gorizia fa il favore di battere il Treviso il Ponziana, con un successo sarebbe a ridosso della battistrada) sono stati convocati quindici giocatori. Si tratta di: Magris, Zadel, Cattonar, Cirello, Tricarico, Giuliano e Fabio Gerin, Del Piccolo, Ravalico, Vidonis, Trentin, Micorandi, Momesso, Lenardon e Jannuzzi. Il sodalizio di Ventura ha comunicato che per la partita di domani non ci saranno «numerati» in tribuna; gli spettatori cioè potranno accedere sia alle tribune laterali che a quella centrale.

Ancora un derby per la Triestina. Dopo aver racimolato un solo punto nei tre precedenti incontri di campanile (quello ottenuto al «Grezar» contro la Pro Gorizia) gli alabardati si apprestano ad affrontare la trasferta di Lignano con la rabbia in corpo. La sconfitta di domenica per mano del Ponziana brucia ancora, inutile nasconderlo; per cancellarla definitivamente esiste solo un sistema: cogliere un brillante risultato a Lignano. «E' una partita durissima — sottolinea Tagliavini — in quanto il Lignano è squadra temibile sotto tutti gli aspetti e lo conferma ampiamente la sua posizione in classifica. Ci attende una grossa battaglia e siamo prontissimi a sostenere l'urto degli uomini di Rumignani. I ragazzi intendono riscattarsi quanto prima e l'occasione sembra delle migliori. Non è certo il carattere che ci fa difetto e i giocatori lo dimostreranno».

— Le prime della classifica hanno ormai preso il largo...

«D'accordo, e allora? Il campionato è ancora molto lungo e può accadere di tutto. La Triestina non si rassegnerà tanto facilmente e farà il possibile per chiudere nel migliore dei modi questa stagione. Contro il Lignano inizia per noi un campionato da handicap: staremo a vedere sino a dove riusciremo ad arrivare».

La Triestina insomma è decisa a vendere solo a caro prezzo la propria pelle e lo dimostrerà già domani a Lignano. Gli alabardati hanno completato nel pomeriggio di ieri la preparazione al Villaggio del Pescatore. Il tecnico ha convocato sedici giocatori, tutti quelli di domenica scorsa cioè 'fatta eccezione per Zamparo che oggi giocherà con il «Berretti». L'elenco comprende questi nominativi: Fontana I, Grigollo, Berti, Lucchetta, Riva, De Luca, Foresti, Veneri, Fontana II, Feresin, Tosetto, Dri, Goffi, Ogigian, Garofalo, Zanini. La novità quindi è costituita da Feresin che Tagliavini porterà in panchina con la maglia numero tredici. Per quanto riguarda la formazione non ci saranno novità. Tagliavini confermerà gli stessi undici di domenica, vale a dire: Fontana I; Berti, Lucchetta; De Luca, Foresti, Fontana II; Garofalo, Veneri, Goffi, Tosetto e Dri.

— Una Triestina a tre punte, dunque... — chiediamo all'allenatore.

«L'ho pur detto — risponde Tagliavini — che a Lignano vogliamo riscattare la sconfitta con il Ponziana.

VIVISSIMA ATTESA PER L'INCONTRO CON IL TREVISO: ANCHE «PONZIA-TRIESTINI» IN CAMPAGNUZZA?

PRO GORIZIA CARICATISSIMA

Gorizia, 6

Arriva il Treviso. E' un avvenimento, e come tale è sulla bocca di tutti. Gorizia sportiva, dopo un certo periodo di indifferenza verso le sorti della squadra calcistica locale, è infatti tornata, confortata dagli ultimi buoni risultati, a trepidare per i suoi beniamini.

Non è forse un'utopia prevedere il tutto esaurito domenica allo stadio. E' una partita importantissima non solo per la Pro Gorizia, ma anche nell'interesse stesso del campionato, e quindi potrebbero calare a Gorizia anche tifosi di Trieste. Nell'eventualità di una vittoria il Treviso sarebbe irraggiungibile; in caso invece di sconfitta tutto verrebbe rimesso in ballo e nel discorso promozione potrebbe far capolino anche il nome della «Pro».

Giocatori e dirigenti, fin dall'inizio della settimana, hanno palesemente dimostrato di sentire l'importanza della posta in palio. Specialmente nel settore atleti è viva la convinzione di cercare a tutti i costi i due punti, necessari a fornire la spinta verso mete più ambite. Dopo l'inaspettata vittoria in trasferta con la Sanpietrese, che ha portato un clima di entusiasmo nel clan, il presidente Protto spera in un risultato utile che confermerebbe la bontà della politica intrapresa quest'anno.

Per consentire a tutti i tifosi di assistere all'incontro lo stesso presidente ha voluto, che i prezzi d'ingresso allo stadio rimanessero invariati. Inoltre, ha intrapreso contatti con le squadre minori affinché venissero anticipati gli incontri concomitanti con l'importante avvenimento. Le squadre locali hanno aderito all'invito con molta sportività; in particolare è stato anticipato il derby goriziano della seconda categoria tra il Lucinico e l'Audax. Una delle maggiori speranze del presidente della Pro Gorizia è quella di vedere finalmente lo stadio al completo. «Ciò — ha precisato Protto — serve molto alla squadra, che vedendosi confortata da una plebiscitaria partecipazione, può conquistare qualsiasi risultato. Sarà quello di domenica — ha continuato Protto — una vera e propria verifica, per vedere come Gorizia risponde a questi importanti avvenimenti e quindi se esistono le possibilità, anche in quanto a pubblico, di puntare più in alto».

Della stessa opinione è anche il vicepresidente Virgilio Russian, il quale vede nell'incontro di domani una pietra miliare nel cammino della Pro Gorizia in questo campionato: «Sono convinto — ha detto Russian — che, a prescindere dal risultato su cui sono ottimista, la squadra saprà soddisfare gli appassionati che si recheranno domenica allo stadio».

L'allenatore Franzon è abbastanza soddisfatto della situazione della squadra: «Ho finalmente la rosa al completo e direi anzi che ho problemi di abbondanza. Non mi sento però di fare previsioni. Noi, come al solito, scendiamo in campo per vincere e, anche se abbiamo la capolista di fronte, cercheremo di tener fede ai nostri propositi. E' un incontro importantissimo — continua Franzon — ho ricevuto da molte parti telefonate di augurio e di incitamento, cercheremo di non mancare a tutte queste esortazioni».

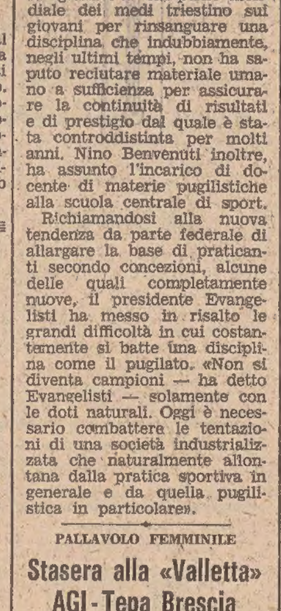
Tutti i giocatori sono stati presenti, durante la settimana, agli allenamenti, giovedì, inoltre, c'è stata una seduta supplementare per i difensori e l'ala Omizzolo, che era stato tenuto precauzionalmente a riposo in precedenza per un risentimento muscolare. L'allenatore non si è sbottonato sulla formazione, che dovrebbe comunque essere la seguente: in porta Siricano; terzini Furlani e Ghermi; difensori centrali Tominovi e Zoratti; n. 6 Domeneghetti; centrocampisti Barile, con Donda o il giovanissimo Michelut; attaccanti Ridolfi, Trevisan e Omizzolo; in panchina, oltre a uno dei due centrocampisti escluso, sarà quasi sicuramente Gardenal.

Antonio Gaier

Cortina vuole i Giochi dell'84

Cortina, 6

Il sindaco di Cortina d'Ampezzo, Renzo Mainardi, è negli Stati Uniti per propagandare l'assegnazione dei giochi olimpici invernali 1984 alla sua città. Uno dei vantaggi immediati per lo svolgimento a Cortina dei giochi, ha detto il sindaco, è il fatto che la città possiede tutte le attrezzature di gara prontissime. Mainardi è accompagnato dal nove volte campione del mondo di bob Eugenio Monti.



L'isontino Tominovi

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Costruzione palazzine su due piani appartamenti soggiorno due stanze servizi separati, ampi poggioli, centralnafta, giardino. Finiture signorili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30899/3 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi appartamenti nuovi zone: GIULIA stanza cucina bagno centralnafta ascensore; MADDALENA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore; VIA D'ALVIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta; VIA S. NICOLO 3 stanze bagno cucina; BARRIERA 5 stanze stanzetta cucina wc; REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30899 S

A. ACIT. SERVOLA. Corso costruzione appartamenti soleggiati vista, tre stanze cucina bagno giardino proprio. Disponibili appartamenti e mansarda. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30899/2 S

A.I. BAIAMONTI. Bellissimo V piano. 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta vendesi LIBERO ESPERIA. Imbriani 8 telefonare 29235. 30519 S

A.I. DUINO. PRONTA ENTRATA MOBILIATO. Stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, posto auto 19.500.000. ALTRO NUOVO 2 camere, salone, doppi servizi, centralnafta, BOX AUTO. 28.000.000. ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 30510 S

A.I. S. VITO OCCASIONE LIBERO 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo VISTA MARE, ascensore, centralnafta 19.000.000. ADATTO INVESTIMENTO. Vendesi ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 30510 S

A.I. SETTEFONTANE. Bellissimo VI piano. 2 camere, cucina, bagno, ascensore centralnafta. LIBERO vendesi. ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 30510 S

A.I. VIGNETI 61 pressi via ISTRIA costruzione consegna 1975, appartamento IV piano camera soggiorno servizi POSTO AUTO e CANTINA 21 milioni MUTUO CONCESSO. ALTRI 2 camere saloncino servizi poggioli ascensore centralnafta POSTO AUTO e CANTINA DISPONIBILI PIANI ALTI bellissime rifiniture. ATTICO GRANDE TERRAZZA MUTUO CONCESSO 20 ANNI. VISITARE OGGI DOMENICA 10-12, FERIALI ORE 14-16. Informazioni telef. 29235. 30508 S

A.C. ZONA BESENGHI vendesi appartamento salone 2 stanze, 2 stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30538 S

A.I. CORSO COSTRUZIONE COMMERCIALE SALITA ZUGNANO PICCARDI PRONTO INGRESSO NUOVI S. LUIGI, ROIANO, COMMERCIALE, CATULLO facilitazioni pagamento VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30508 S

A. MARINA magazzino per deposito vendesi. AGEP. Zanetti 1. 52861 S

A. MATTEOTTI locale primo ingresso 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 52869 S

A. SEVERO pronto ingresso 2 stanze tinello cucinino bagno vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 52863 S

A. VENDO Opicina piccola casetta in costruzione con giardino, 11 milioni. Tel. 36765. 30881/3 S

A. VENDO piazza Vico p.t. libero 2 stanze cucina bagno 11 milioni. Tel. 36765. 30881 S

A. VENDO via Cologna appartamento 100 mq, completamente restaurato con giardino, terrazzo condominiale. Tel. 36765. 30881/2 S

A. VENDO via Conti libero due stanze stanzetta cucina bagno 11 milioni. Tel. 36765. 30881/1 S

A. VENDO via Cordaroli occupato matrimoniale salotto stanzetta cucina balcone, vista mare 12.000.000. Telefono 36765. 30881/4 S

APPARTAMENTI Conti 28 pronti perfettamente rifiniti, nuova elegante residenza condominiale, prezzo bloccato grazie immediata disponibilità mutuo occasionale tasso 8% Vendita sul posto o impresa Comelli, Bonaparte 2/1. Telefono 31830. 52850 S

APPARTAMENTO zona Coroneo due stanze stanzetta servizi centralnafta vendesi libero telefonare 29159 ore ufficio. 52874 S

DUE stanze, cucina bagno centrale vuoto vendesi. Tel. 793090 30594 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI ultimi appartamenti occupati 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO 11 milioni 500.000 di cui 5.500.000 CONTANTI rimanenza mutuo. Altro 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO 13.600.000 di cui 7.000.000 CONTANTI rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 10-12. Informazioni telefonare 29235. 30508 S

GABROVIZZA vendesi terreno 5700 mq prato e bosco, tel. 225222. 52761 S

GRADO in centro storico vendesi casa 6 locali. Cassetta SPI 13-H. 52906 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO vendonsi appartamenti tra il verde nuovi o in costruzione varie grandezze anche arredati finiture signorili vista mare posto macchina. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono n. 62837. 30901 S

GRADO Centro vendonsi 2 appartamenti con impianto riscaldamento. Città Giardino monovano. Altri nuovi e d'occasione in zona Pineta. Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 15, Grado, telefono (0431) 80735. 6010 S

GRADO - Città Giardino, appartamento soggiorno, camera, riscaldamento, loggia vista mare, cucina terrazza. Appartamento arredato, soggiorno, camera, 2 terrazze, vista verde, parcheggio. Agenzia Itten, Capricorno 33, Pineta, 0431 - 81151. 504 S

GRADO - Pineta, appartamenti pronti e in costruzione, tutte grandezze, diversi riscaldamento, al mare e zona villini, mutui e pagamenti agevolati. Agenzia Itten, Capricorno 33, Pineta, 0431 - 81151. 505 S

INTERESSATO acquisto 2-3000 metri agricolo zona Chiamporе Floriano, Cassetta SPI 10-G. 52947 S

K. AFFITTATI diverse occasioni di varia grandezza a prezzi eccezionali ottimo investimento di capitale. APPARTAMENTI DOTATI DI TUTTI I MODERNI COMFORT VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS. GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. COMPLESSO TENNIS A MARE ubicazione residenziale in palazzina, appartamento di nuova costruzione con mansarda comunicante, box auto e cantina, metri quadri 126 PREZZO INTERESSANTE, VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

Continua in 18.a pagina

Se cerchi una lavatrice che ti duri una vita spendi 10 minuti ed entra in un negozio Zoppas.

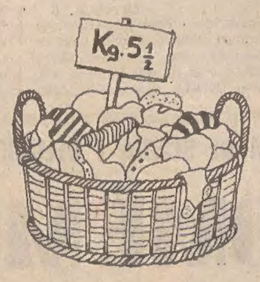
Entra in un negozio che espone questo cartello e fatti mostrare una Zoppas Superwash.



Guardala bene, toccala, fattela spiegare. Solo così scoprirai che Superwash, prima che una lavatrice, è un nuovo sistema di lavaggio, diverso da tutti gli altri perchè consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo; e che con Zoppas Superwash puoi scegliere la temperatura dell'acqua con un comando separato.



La Superwash 264, poi, ha una capacità che arriva a 5,5 Kg., cioè il più grande bucato di cui tu possa aver bisogno; e centrifuga a 600 giri, per darti la biancheria quasi asciutta.



Qualità Zoppas! ti dirà il Rivenditore.
Una qualità fatta di acciai e materiali pregiati, di robustezza costruttiva, di accuratezza di rifiniture, che ritrovi intatta dopo anni e anni di lavoro.





Prima di decidere fatti dire dal Rivenditore dell'assistenza tecnica Zoppas: sentirai com'è efficiente, com'è rapida e competente negli interventi.
Solo una organizzazione così ti dà la sicurezza di conservare nuova la tua lavatrice, anche dopo anni.

Ed ora il prezzo.
Dopo tutto quello che hai visto non ti stupirai se una Zoppas costa un pò di più di una qualsiasi altra lavatrice.
Del resto, tu l'hai capito, acquistare una Zoppas è anche un modo per investire bene il proprio denaro.
Chiedine conferma a chi ha già in casa una Zoppas.



Zoppas
per non pensarci più

Modello Superwash 264

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.55
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA

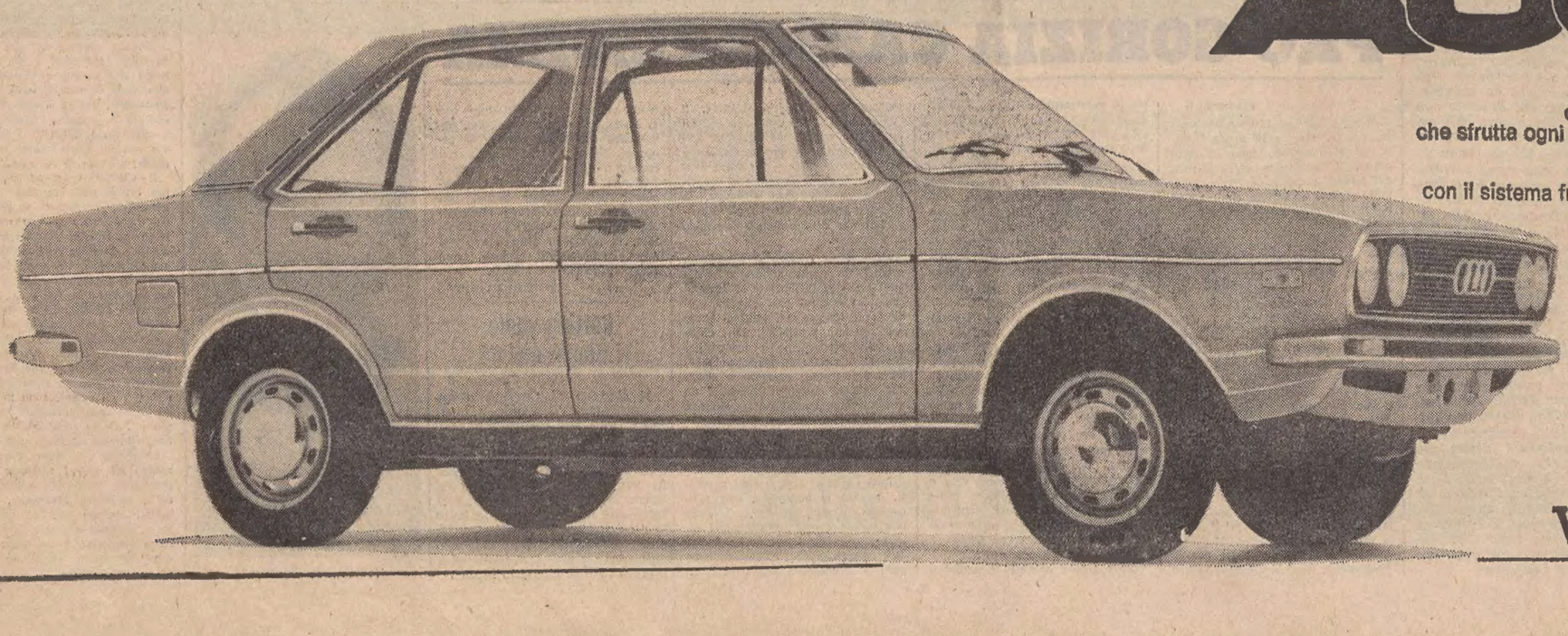
AEROPORTO «MARCO POLO»
VENEZIA TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

l'extraautomobile Audi 80



economia extra
con il sistema di combustione Audi a turbolenza che sfrutta ogni goccia di benzina (14,3 km per litro di benzina)

sicurezza extra
con il sistema frenante anti-sbandata (braccio a terra negativo)

confort extra
dai sedili anatomici studiati per ridurre l'affaticamento, allo specchietto retrovisore regolabile dall'interno

qualità extra
nella scelta dei materiali e nella lavorazione a garanzia di una lunga durata

linea classica

anche questa del Gruppo VOLKSWAGEN

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA IMPREVISTA INTESA CONCLUDE LA VISITA DI BREZNEV A PARIGI

ACCORDO FRANCO-SOVIETICO SU UN INCONTRO PANEUROPEO

Giscard aderisce alla proposta del leader russo, che vorrebbe così affrettare i tempi della conferenza sulla sicurezza - Conferma degli accordi commerciali

Parigi, 6

«Un successo personale di Breznev sul piano politico come su quello economico»: così qualificati osservatori parigini definiscono stasera i risultati — che verranno particolareggiatamente resi noti domani con la pubblicazione del comunicato finale — delle conversazioni franco-sovietiche al vertice svoltesi al castello di Rambouillet, presso Parigi. Benché i colloqui non siano ancora terminati — Valery Giscard d'Estaing e Leonid Breznev si vedranno nuovamente domattina prima della partenza per Mosca del segretario generale del PCUS — sembra fin d'ora lecito dire che l'esito ha superato tutte le aspettative.

Il «numero uno» sovietico ha infatti raggiunto il solo obiettivo — già incerto — che si era prefisso: ottenere l'adesione del nuovo Presidente francese all'idea di una sollecita conclusione tramite un «vertice» paneuropeo della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. I termini che esprimono tale adesione saranno resi pubblici solo domani: si sa però, avendolo precisato il portavoce dell'Eliseo Gouyou-Beauchamps, che il testo del paragrafo del comunicato finale relativo alla conferenza è stato «concordato personalmente» dai due statisti nei colloqui a quattr'occhi. Il che ha indotto il portavoce sovietico Zamiatin ad annunciare — anticipando clamorosamente i tempi e ignorando volontariamente un gran numero di incognite — che una riunione «al più alto livello» dei dirigenti dei 35 paesi impegnati nei lavori preparatori della conferenza si terrà ad Helsinki nel primo semestre del prossimo anno.

È lecito ritenere che Giscard e Breznev siano pervenuti ad un accordo nel colloquio di stamani poiché, mentre esso era in corso, lo stesso Zamiatin si era accontentato di dichiarare che nelle conversazioni «molto fruttuose e cordialissime» della vigilia «i punti di vista francese e sovietico al riguardo si sono ravvicinati».

Scontati invece erano i risultati largamente positivi in materia di ampliamento dell'interscambio. Zamiatin ha dichiarato in proposito che il nuovo accordo di cooperazione quinquennale firmato questo pomeriggio dai due statisti ed i tre protocolli aggiunti, firmati dai ministri, costituiscono il più grosso «pacchetto» di accordi economici finora conclusi fra i due paesi.

Anche in questo campo, occorrerà attendere fino a domani per conoscere i particolari. Fra gli accordi firmati oggi ne figura uno (praticamente già noto) in base al quale l'URSS fornirà alla Francia 74 miliardi di metri cubi di gas metano in un ventennio. Il contratto prevede la consegna di due miliardi e mezzo di metano l'anno nel quadriennio 1976-1979, e di quattro miliardi annui di metri cubi a partire dal 1980. Un altro protocollo d'accordo verte sulla costruzione, nella Siberia meridionale, di uno stabilimento per la produzione annua di un milione di tonnellate di allumina, tale realizzazione, del costo di sei miliardi di franchi, sarà affidata al gruppo francese Pechiney-Ugine-Kuhlmann ed inizierà l'anno prossimo.

(Ansa)

IL LEADER STA MALE?

BREZNEV INDISPOSTO «salta» in impegno

Parigi, 6

Due argomenti «paralleli» al vertice Giscard-Breznev polarizzano l'attenzione degli osservatori in occasione del soggiorno parigino del segretario generale del partito comunista sovietico: le sue condizioni di salute e il significato del suo incontro di stasera con il segretario generale del Partito comunista francese, Georges Marchais.

Breznev è stato costretto, «a causa di una leggera indisposizione», a rinunciare a partecipare alla colazione di lavoro che avrebbe dovuto prolungare, nel padiglione di caccia del castello di Rambouillet, il suo «tete-a-tete» con Giscard. Il segretario generale del PCUS ha preferito ritirarsi nei suoi appartamenti per riposare, prima di fare ritorno, nel tardo pomeriggio, a Parigi.

La «leggera indisposizione» di Breznev è stata oggetto di molte speculazioni in quanto, in precedenza, numerosi osservatori avevano fatto notare che «l'elasticità del programma della visita autorizza — come ha scritto "Le Monde" — a interrogarsi sulle condizioni di salute di Breznev».

Non era sfuggito infatti che lo statista sovietico aveva trascorso il pomeriggio di ieri «senza svolgere alcuna attività particolare» e che stamane, incominciato il «tete-a-tete» con Giscard con 45 minuti di ritardo, Breznev aveva fatto annullare, «per mancanza di tempo», la visita che avrebbe dovuto fare al «Grand palais» per inaugurare un'esposizione consacrata al cinquantesimo anniversario delle relazioni franco-sovietiche.

Quanto all'incontro tra il leader sovietico e Georges Marchais e i membri dell'ufficio politico del PCF — avvenuto in serata in occasione del ricevimento offerto in onore dello statista sovietico all'ambasciata dell'URSS — la maggior parte degli osservatori ritiene che esso abbia permesso alle due parti di constatare, con soddisfazione, che i rapporti tra PCUS e il PCF sono ottimi.

(Ansa)

Ford invitato a Bonn



Telefoto Upi

Washington — Schmidt ha concluso i suoi colloqui statunitensi (nella foto lo vediamo ridere con Ford e Kissinger in primo piano) invitando il Presidente americano in visita a Bonn

PIÙ MOBILI GLI ARSENALI STATUNITENSI

New York, 6

Si sta affermando al Pentagono la teoria di una maggiore mobilità delle armi strategiche. Il segretario alla difesa James Schlesinger ha detto oggi in una conferenza stampa che, come conseguenza degli accordi di Vladivostok, gli Stati Uniti dovranno pensare a espandere il numero dei sottomarini atomici armati di missili «Trident», l'arma più sofisticata dell'arsenale navale americano. I piani esistenti prevedono la costruzione di dieci di queste formidabili unità al costo di un miliardo di dollari l'una.

Le dichiarazioni del capo del Pentagono sembrano confermare l'ipotesi di molti uomini politici secondo cui le recenti intese sui massimali nucleari consentiti alle superpotenze accelererebbero, invece di frenarla, la rincorsa al riarmo strategico.

Schlesinger lo ha nuovamente negato oggi, ammettendo tuttavia che, quando i sovietici avranno raggiunto il «soffitto» di 1320 missili a ogive multiple permesso dagli accordi di Vladivostok, i vettori nucleari americani a lunga gittata «Minuteman» sepolti nelle pianure e nelle montagne del Nord-Est e Nord-Ovest degli Stati Uniti diventeranno più vulnerabili. «Perciò — ha aggiunto — una proporzione maggiore delle forze nucleari USA dovrà spostarsi in mare e dovremo anche avere un maggior numero di bombardieri».

Secondo il capo del Pentagono, il costo diretto degli arsenali nucleari è adesso di appena un terzo rispetto al periodo 1956-1963, gli anni del «gap» missilistico, e attualmente i piani di spesa per la difesa strategica americana si situano «a un livello storicamente basso».

(Ansa)

LA CRISI NON RISPARMIA I PAESI RICCHI

La disoccupazione cresce in Germania

Raggiunta a fine novembre «quota» 800 mila Mezzo milione i lavoratori a orario ridotto

Bonn, 6

Ottocentomila disoccupati alla fine di novembre, pari al 3,5 per cento della popolazione attiva tedesco-occidentale: questa la situazione resa nota oggi dall'ufficio centrale del lavoro di Norimberga. Si tratta di un aumento di 127 mila unità (pari al 18,9 per cento) rispetto alla fine di ottobre. Per ritrovare dati altrettanto preoccupanti nella storia della Germania del dopoguerra, bisogna tornare indietro di quasi vent'anni. Alla gravità della situazione vanno inoltre aggiunte le oscure prospettive per il futuro: il responsabile dell'ufficio, Josef Stingl, si è detto certo che con l'inizio del prossimo anno verrà superata la soglia del milione.

A questi dati vanno anche aggiunti quelli dei lavoratori ad orario ridotto: alla fine di novembre erano oltre 460.000 in 6.600 aziende. E già esistono da parte dei datori di lavoro richieste di cassa integrazione per altre 300 mila unità. Gli esperti del settore sono certi che subito dopo le festività, aumenterà il numero dei lavoratori impiegati ad orario ridotto mentre una fetta consistente dei dipendenti in cassa integrazione verrà licenziata e andrà ad ingrossare le file dei disoccupati.

(Ansa)

SI RINNOVANO LE INFILTRAZIONI DI GUERRIGLIERI DAL LIBANO

Nuovo attacco di fedain a un kibbutz israeliano

I palestinesi hanno ferito due civili lasciando sul terreno un membro del commando Vana un'imponente battuta nella Galilea settentrionale alla ricerca degli altri due

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 6

Esercito e forze di polizia israeliane hanno rastrellato per tutto il giorno, servendosi anche di elicotteri, una vasta zona della Galilea presso il confine libanese alla ricerca di due guerriglieri fuggiti dopo aver attaccato questa mattina il «kibbutz» di Rosh Hanikrah, pochi chilometri a Sud del confine col Libano. I due ricercati facevano parte di un gruppetto di tre palestinesi che, penetrati in territorio israeliano, alle prime luci dell'alba hanno cercato di entrare in una delle abitazioni del «kibbutz», ferendo due civili israeliani e dandosi poi alla fuga. Il terzo guerrigliero è rimasto ucciso a Rosh Hanikrah in uno scontro con le forze dell'esercito.

La meccanica dell'assalto — il secondo di questo tipo negli ultimi sette giorni — presenta alcuni punti oscuri. Ma a grandi linee appare che i tre guerriglieri sono penetrati in Israele dal Libano durante la notte, nonostante la frontiera sia stata chiusa negli ultimi mesi con un'elaborata serie di reti e barriere di filo spinato appunto per prevenire simili infiltrazioni.

Verso le cinque del mattino, i tre palestinesi hanno bussato alla porta di una delle abitazioni del «kibbutz». Il padrone di casa — il trentasettenne Ghil Livneh — ha aperto ed è stato subito falciato da una raffica di mitra (trasportato poi all'ospedale nella non lontana Nahariyya, è stato operato e dichiarato fuori pericolo).

I terroristi si sono dispersi all'interno del «kibbutz». Di due — come si è detto — si sono perse le tracce. Il terzo si è barricato in un edificio disabitato che è stato subito circondato dagli abitanti del «kibbutz» e dalle forze dell'esercito accorse sul posto. C'è stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco e un altro civile israeliano è rimasto ferito in modo leggero. Quando l'esercito si è infine aperto la via all'interno della casa ha trovato soltanto un cadavere. Il terrorista era evidentemente rimasto ucciso durante la sparatoria.

L'ultimo episodio del genere era avvenuto il 30 novembre scorso nel villaggio di Rihaniya, dove due guerriglieri avevano cercato di prendere d'assalto una delle case del villaggio (abitato da circassi musulmani e situato anch'esso a pochi chilometri dalla frontiera libanese) ma dopo aver ucciso un uomo e ferito gravemente la moglie si erano arresi alle truppe israeliane.

Protagonisti dell'episodio di Rihaniya erano due membri di «Al Fatah», l'organizzazione palestinese che fa capo direttamente a Yasser Arafat. Dei tre guerriglieri di oggi si ignora invece a quale gruppo appartengano.

Il maltempo che imperversa nella regione di Rosh Hanikrah con pioggia, freddo e vento ostacola le ricerche dei due palestinesi in fuga.

A Beirut l'agenzia palestinese «Wafa» ha annunciato in serata che i guerriglieri palestinesi penetrati oggi nel «kibbutz» di Rosh Hanikrah «sono riusciti a sfuggire alle forze nemiche e a rientrare alle loro basi, ad eccezione di uno». L'agenzia precisa che la base del «commando» è situata «all'interno dei territori occupati». Prima di sganciarsi — ha affermato l'agenzia — i guerriglieri hanno impegnato in combattimento per 15 ore le forze israeliane, appoggiate da carri armati ed elicotteri, infliggendo loro gravi perdite e danneggiando «installazioni vitali».

Fabio Cannillo

ONDATA DI SCIOPERI nelle aziende spagnole

Madrid, 6

L'irrequietezza che agita il mondo politico spagnolo in relazione all'introduzione della legge sulle associazioni politiche si sta estendendo al mondo del lavoro, e nella giornata odierna ha provocato una serie di «scioperi selvaggi» in varie regioni del paese, con concentrazione massima nelle province basche e nella Catalogna.

A tali scioperi per rivendicazioni salariali, cui hanno aderito almeno 50 mila lavoratori, secondo quanto riferiscono fonti non ufficiali, si sono aggiunte altre manifestazioni politiche, quali lo sciopero della fame di detenuti politici in carceri in tutto il paese.

(Ap)

COLLASSO DELLA MAGGIORE INDUSTRIA D'AUTO INGLESE

Intervento dello stato per salvare la Leyland

L'aiuto ammonta a 50 milioni di sterline - In un secondo tempo è prevista la nazionalizzazione dell'azienda - Tracollo in borsa

Londra, 6

La maggiore azienda automobilistica inglese e la seconda al mondo, a parte i tre colossi statunitensi, e cioè la British Leyland-Innocenti, ha chiesto l'aiuto del governo britannico a causa di un collasso finanziario che ha prosciugato completamente, nonostante il buon andamento delle vendite, le possibilità del gruppo di reperire liquidi. L'intervento statale sarebbe pari a 50 milioni di sterline, 75 miliardi di lire: in cambio, la Leyland cederebbe a un nuovo organismo parastatale, il «National Enterprise Board» (un organismo molto simile, nei progetti, all'IRI) parte del suo pacchetto azionario.

Secondo quanto rivelato ai Comuni dal ministro dell'industria britannico, Tony Benn, l'intervento statale a breve termine sarebbe seguito da uno a più lungo termine per «nuovi investimenti e una ristrutturazione dell'industria»; in altre parole, una velata minaccia di nazionalizzazione dell'azienda. Da parte sua, la Leyland cercherebbe di frazionare la cessione delle sue azioni tra altre industrie europee del settore; secondo notizie non confermate, si starebbe trattando anche con emissari di gruppi finanziari arabi.

La ridda di notizie, che era iniziata già nella serata di ieri, ha causato un crollo delle azioni alla borsa londinese. I titoli hanno registrato la peggiore quotazione mai registrata dalla formazione della società. Il valore nominale di 25 pence è scivolato rapidamente a poco più di sei pence subito dopo l'apertura. Dopo l'annuncio dell'intervento statale, le azioni hanno guadagnato qualcosa, chiudendo alla fine a sette penny. Qualche osservatore ha fatto notare che, a questi prezzi, l'intero pacchetto azionario potrebbe venir acquistato con i 50 milioni di sterline statali.

Il «crack» della Leyland segue a tre anni e mezzo di distanza quello, altrettanto clamoroso, della Rolls Royce, col quale ha molte analogie: in entrambi i casi si tratta di difficoltà di «cash-flow». Questa volta, però, i connotati della crisi sono più profondi e gravi: essi investono un'azienda che produce il 70 per cento delle autovetture inglesi e garantisce la fornitura di automezzi per gran parte delle attività agricole del paese.

La «British Leyland» nacque nel 1968 dalla fusione della British Motors e della Leyland. Nel '72 la società assorbì altre case, tra cui la Jaguar, la Rover e l'italiana Innocenti, che andarono ad aggiungersi ai nomi più famosi del gruppo come Austin, Morris, MG, Triumph, Wolseley. Attualmente la British Leyland è al ventottesimo posto nella classifica delle industrie europee, con più di 210 mila dipendenti.

(Ansa)

Cosa fatta il matrimonio tra Citroen e Peugeot

Parigi, 6

L'associazione tra i due gruppi automobilistici francesi Peugeot e Citroen in discussione dall'estate scorsa, è cosa fatta: «Da oggi — informa un comunicato congiunto diramato stamane dalle due società — la Peugeot assume la direzione della «Citroen S.A.». Ciascuna delle due società, dice l'accordo di associazione, conserverà la «propria indipendenza rispetto all'altra, con la propria direzione generale e la propria gamma di modelli».

(Ansa)

DOPO QUASI CINQUE MESI DI ESILIO

Torna Makarios: Cipro in allarme

Stato di allerta per le truppe turche sull'isola In particolare si temono violenze dell'Eoka-B

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nicosia, 6

L'arcivescovo Makarios torna a Cipro domani a quasi cinque mesi di distanza dal colpo di stato che l'ha costretto alla fuga in estate, e sulla cui scia la Turchia ha invaso e occupato militarmente quasi il 40 per cento del territorio della repubblica. La comunità greco-cipriota si sta preparando a tributargli festeggiamenti calorosi, ma l'atmosfera di giubilo che regna nella capitale non è disgiunta da gravi timori e inquietudini.

La Turchia ha messo in stato d'allerta le truppe dislocate sull'isola. Altrettanto ha fatto la Grecia che ha consegnato nelle caserme tutti i militari sino a domenica per «motivi precauzionali». Ad Atene la decisione è stata comunicata dopo un incontro tra il primo ministro Karamanlis e i ministri della difesa e degli interni. Nel corso della riunione, ha poi detto un portavoce, si è esaminato lo stato di preparazione militare del paese. Sono in molti a temere che il ritorno di Makarios possa dar luogo a scontri tra i suoi sostenitori e simpatizzanti e i guerriglieri dell'ancor potente «Eoka-B», la organizzazione clandestina che in luglio ha partecipato attivamente al colpo di stato contro l'arcivescovo.

Nonostante la paura di nuove violenze, i greco-ciprioti si stanno riversando a migliaia nella capitale provenienti da ogni angolo dell'isola. Decine di automobili hanno fatto il loro ingresso nella cinta urbana di Nicosia, pavesate di gigantografie dell'arcivescovo e inghirlandate di rami d'ulivo. Gli automobilisti sono sfilati in corteo per le vie della città, facendo squillare ritmicamente i clacson, mentre la folla raccolta sui marciapiedi si muoveva al grido di «Erhe-te» (sta tornando).

I ramoscelli d'ulivo alludono alla dichiarazione fatta all'inizio della settimana dallo stesso arcivescovo. «Tornerò tenendo in mano non un solo ramo ma un intero albero d'ulivo», in segno di pace sia per la comunità turca che per l'Eoka. L'«Eoka-B» conta circa 2.000 aderenti, su cui ricade il biasimo concorde della maggioranza della popolazione greca dell'isola, che li ritiene responsabili del disastro economico del paese e in primo luogo dell'invasione turca.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IL PAESE SCONVOLTO DA UNA NUOVA ONDATA DI DELITTI POLITICI

ANCORA SANGUE IN ARGENTINA SETTE OMICIDI IN POCHE ORE

I giustiziati erano quasi tutti attivisti dell'«ERP» - Undici gli attentati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 6

Sette morti ed undici attentati dinamitardi, la denuncia di un piano sovversivo mirante a sconvolgere la vita di una provincia, l'imminente varo di una legge sulla «sicurezza nazionale»: questi i «fatti nuovi» delle ultime 36 ore nel contesto della lotta intrapresa dal governo di «Isabelita» Peron per venire a capo delle incessanti ondate di violenza politica in Argentina.

Almeno cinque degli individui «giustiziati», i cui cadaveri, crivellati di pallottole, sono stati rinvenuti in vari punti della capitale e dei suoi dintorni, erano attivisti di sinistra, appartenenti alle due principali organizzazioni guerrigliere: il trotzkista esercito rivoluzionario del popolo, «E. R. P.», ed il gruppo — definito marxista — dei «Montoneros».

Particolarmente macabra una delle «esecuzioni», con tre dell'ERP sgozzati in un'auto alla periferia della capitale. Sul parabrezza, un cartello parlava di vendetta per l'uccisione di un ufficiale.

Le undici esplosioni sono avvenute sia a Buenos Aires, sia in provincia: esse hanno causato danni più o meno ingenti ma nessuna vittima.

La notte scorsa, è stato diffuso un comunicato ufficiale circa la scoperta di una «cospirazione», attribuita all'«E. R. P.», mirante a sconvolgere la vita politica della provincia di Catamarca, 1400 chilometri a Nord di Buenos Aires. Il piano, secondo l'annuncio, doveva scattare con l'assassinio del governatore della provincia, del comandante delle forze armate di stanza nella regione e di numerosi alti funzionari. Secondo il comunicato undici persone sarebbero state arrestate.

Stamane, infine, il governo di «Isabelita» ha inviato al parlamento un disegno di legge mirante a riorganizzare interamente il sistema argentino di «difesa nazionale». La nuova legislazione, la cui approvazione parlamentare è data per scontata, prevede il concentramento della responsabilità della difesa e della sicurezza nazionale in alcuni nuovi organismi, tra i quali vi saranno il «consiglio di sicurezza e di difesa nazionale» il «comitato di sicurezza interna» e il «cenro nazionale di informazioni». A questi, si aggiungerà un «comitato militare».

Edoardo Pollack

IL «NODO» DELLE MINORANZE IN CARINZIA

Risposta «arrogante» di Vienna a Belgrado

La Jugoslavia internazionalizzerà la vertenza?

Belgrado, 6

La risposta del governo austriaco alla nota jugoslava del 29 ottobre scorso, con cui si contestava ai governanti di Vienna la mancata attuazione degli accordi riguardanti i pieni diritti delle minoranze slovena e croata in Carinzia, è attualmente all'esame del ministero degli esteri, a Belgrado: lo, secondo quanto scrive oggi il redattore diplomatico della «Tanjug», tale risposta viene giudicata completamente insoddisfacente e negativa, a conferma di una «politica miope» che l'Austria conduce.

Nella sua risposta — viene affermato — il governo austriaco «respinge arrogantemente tutti i punti della nota jugoslava», «chiudendo così la porta a qualsiasi soluzione». Il fatto — è detto ancora — che il governo austriaco esprima il desiderio di trattare su tutti i problemi controversi è pienamente inaccettabile per la Jugoslavia, per il semplice motivo che non vi è nulla da discutere in merito alle chiare disposizioni del trattato di Stato, che rappresentano un obbligo internazionale al quale l'Austria non adempie.

Il contenuto della nota austriaca, sempre secondo l'agenzia jugoslava, suscita serie preoccupazioni per l'ulteriore sviluppo delle cose, innanzitutto per quanto concerne la piena realizzazione dei diritti delle minoranze in Austria. Con l'attuale nota, l'Austria «chiude chiaramente la porta a una soluzione bilaterale, che sarebbe la più facile e la più rapida e anche la più giusta». Ciò significa che il problema comincia a oltrepassare il quadro dei rapporti jugoslavo-austriaci e una soluzione dovrà venir ricercata altrove.

---

†

Improvvisamente è morto il

DOTT.
Giuliano Gortan
Radiologo

lasciando nel più desolato sconforto la moglie TINA e la figlioletta EVELYN.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 12.15 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Lo piangono la sorella ADA ed il fratello GUIDO unitamente a tutti i parenti.

Lo piangono gli amici fraterni:
— TITTI e SISY
— ALDO e GIANNA
— ALFONSO e MIRELLA

Partecipano al lutto gli amici che Gli vollero bene:
— SERGIO e MARIA BABICH
— SILVANO ed EUFEMIA DESSANTI
— HELLA KROPF
— ALBI e LEA BOCCIAI
— RENATO e OLY NICOLINI
— SERGIO e ROSY ZOTTI
— GIACOMO e GIULIANA SACERDOTI
— BRUNO e VALNEA CASSETTI
— BERTO e FIORELLA SOMMERMANN
— DUILIO e ANNAMARIA DEGOBBIS
— FULVIO e ORNELLA REIS
— FABIO e LILIANA REIS
— CARLO e NEVA ORLANDINI
— GABRIO e LICIA STZOMBATELY
— GUSTAVO e IOLANDA de VONDERWEID
— GIULIO e SILVANA SALVADOR
— GIANNI e LAURA ROTTINI
— BRUNO e NIVES GALLICO
— CARLO e GRAZIA ZENNARO
— FRANCO e LYDIA MANFREDI
— MARIO ed AURORA PINI

Lo ricordano con affettuosa devozione le collaboratrici dell'Istituto Radiologico Giorgio Gortan:
— PAOLA
— ANITA
— PIERINA
— LUCIA
— LOREDANA
— CARMEN

Il ROTARY CLUB Trieste-Carso-Muggia partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del consocio ed amico

Giuliano

GABRIELLA, RITA, CRISTINA e MARIO LAZZINI insieme a tutta la IV B del Liceo Scientifico «G. Oberdan» 1940, partecipano con dolore alla dipartita del caro amico e compagno di scuola

Giuliano

Si associano al lutto:
— RAFFAELE ed ELLY DE RIU'
— TULLIO e PAOLA LEONORI
— LUCIANO e SILLI SAVINO

Prendono parte al lutto NIVES ONGARO, GINA CRISMANI, FLAVIO e MALU' FUMOLO.

RINGRAZIAMENTO

Mentre riposa nella pace e nella luce di Dio la buona mamma

Rosa Teresa Dal Molin ved. Frison

i figli, le figlie ed i parenti tutti, commossi, vivamente ringraziano quanti Le sono stati vicini con il loro conforto nelle giornate del dolore e quanti hanno partecipato ai funerali dell'amatissima Estinta.

Inoltre, con profonda e perenne gratitudine, un particolare ringraziamento ai Medici, al Personale, alle M.M.R.R. Suore dell'Ospedale Sanatoriale di Gorizia per le amorevoli cure prestate alla cara mamma.

Gorizia, 7 dicembre 1974

La famiglia ZANINI commossa per le attestazioni di affetto tributate alla cara moglie e mamma

Zelinda

ringrazia quanti in vario modo presero parte al suo dolore.

In memoria del nostro papà

Giacomo Longo

per ricordarLo a quanti L'ebbero caro nel V anno della scomparsa.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Ermanno Sommeregger

la moglie Lo ricorda sempre con immutato affetto.

7-12-1970 — 7-12-1974

---

† Il 5 corrente è salita alla Casa del Padre

Giuseppina Grandi nata Petronio

Nella serenità che ha sempre dato a tutti, La ricordano la figlia BRUNA, il genero SERGIO, le nipoti e tutti i familiari.

Mamma non voleva né pianti né lutto, coloro che L'amarono, La ricordino nella gioia.

Un grazie di cuore alla signora Cristina per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 3 dicembre dopo lungo soffrire ci ha lasciati la nostra cara

Carla Maitan

La piangono con profondo dolore il suo SOAVE, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e gli amici LIDIA, NORA, ARMANDO e tutti coloro che Le vollero bene.

Sentiti ringraziamenti al prof. D'Agnolo, ai signori medici ed al personale della III Medica per le amorevoli cure

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 5 corrente si è spento dopo breve malattia

Silvestro Rauber (Veto)

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, la mamma VITTORIA, il fratello, le sorelle, gli zii, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente alle ore 15 dalla chiesa di Opicina.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— LUCIANO e IRENE FERMO
— Famiglia CAPPONI

Legato da grande stima ed affetto GRAZIANO SANZIN partecipa addolorato alla morte del caro

Giuseppe Pecchiari

e si unisce ai familiari con muto cordoglio.

Il dott. ALDO GHERSETTI, unitamente ai propri familiari, a tumulazione avvenuta in Trieste, ringrazia tutti coloro che hanno voluto essergli vicino e hanno partecipato al lutto in occasione della scomparsa della propria madre

Francesca Dorci

Trieste - Pordenone, 7.12.1974

Sono passati quattro tristi anni da quando la nostra adorata mamma

Antonia Devescovi nata Garbin

ci ha lasciati.

La ricordano sempre con tanto affetto il marito FRANCESCO, i figli MARIA e PINO, la nuora, le nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

7-12-1970 — 7-12-1974

Capodanno «IN».....

«Un mare di sole»

EGITTO (Cairo-Luxor)

TUNISI - MALTA - ALESSANDRIA - CRETA
TAORMINA

26 dicembre - 6 gennaio

Crociera di lusso con l'«APOLLO 11»

ORGANIZZAZIONE VIAGGI MARCHIORO
PADOVA - ROVIGO

PROGRAMMI ISCRIZIONI - RIVOLGETEVI ALLA VOSTRA AGENZIA VIAGGI



Per Azienda Navigazione Interna operante nella pianura Padana cercasi

DIRETTORE D'ESERCIZIO

- RICHIEDESI: Laurea in ingegneria navale ed abilitazione - Esperienza almeno decennale nel campo della navigazione interna con particolare conoscenza dei problemi tecnico-amministrativi del codice per la Navigazione Interna e relativi Regolamenti, dei contratti nazionali di lavoro e del trattamento del personale, dell'organizzazione e progettazione dei lavori di manutenzione e di costruzione di natanti - Spiccate attitudini organizzative e di governo del personale.
- OFFRESI: Inquadramento contratto Nazionale Dirigenti; stipendio annuo iniziale Lire 8.505.000 lorde.

Gli interessati dovranno inviare il curriculum ed elenco titoli entro quindici giorni. — Scrivere: CASELLA 198 M SPI - 20100 MILANO

La Concessionaria PEUGEOT BAN & LEUZ

presenterà oggi dalle ore 9 alle 17 a Muggia in piazza Marconi la nuova

PEUGEOT 104 COUPÉ

per essere da Voi provata.

● I VANTAGGI PEUGEOT SI TOCCANO CON MANO ●

VENUTI COSTRUZIONI

SCALA BELVEDERE, 1 - TELEFONO 420372

UNA CASA NEL VERDE PER I VOSTRI FIGLI

- COMPLESSO «LE QUERCE DI OPICINA»
  Appartamenti ogni comfort, varie grandezze, panoramici, ampie terrazze, disponibili piani alti con mansarda, box auto, giardino, mutuo concesso 50%, consegna estate 1975.
- RESIDENCE «CERNIZZA» DUINO
  Palazzina signorile tutti comfort, panoramica, salone, bistanze, servizi, terrazze, disponibile appartamentino con mansarda, area verde, mutuo concesso 50%, consegna estate 1975.

UFFICIO VENDITE:

Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA

TRIESTE - PIAZZA DEL PONTEROSSO, 3 - TEL. 61512 - 38102

COMUNE DI MUGGIA
(Trieste)

IL SINDACO

visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14

rende noto

Questo Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1, lett.a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 i lavori di costruzione del 2.o lotto della fognatura comunale in località «Lazzaretto» per un importo, a base d'asta, di lire 41.342.435.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta, entro le ore 12 del giorno 19 dicembre 1974, alla Segreteria del Comune, piazza Marconi 1.

Il Sindaco
(Gastone Millo)

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Outward Continent/ Australia Conference

Caf - Southbound

Le Compagnie facenti parte della Outward Continent / Australia Conference informano i Sigg. Caricatori che, a seguito della svalutazione del dollaro U.S.A. rispetto alle principali valute europee, il CAF da applicare per la merce di origine italiana imbarcata sia in Italia che in porti dell'Europa del Nord per la quale il nolo sia prepagato in lit. italiane viene aumentato dall'8.89% al 10.09% a partire dalle navi che iniziano a caricare nei singoli porti l'11-12-1974.

Per gli imbarchi dall'Europa del Nord per l'Australia il CAF viene aumentato dal 23.30% al 27.75% sempre dall'11-12-1974. Detto CAF del 27.75% si applica anche per gli imbarchi di merce di origine italiana con nolo prepagato in valuta estera o assegnato.

la strada più breve per i vostri piccoli... grandi desideri?



COMPASS
prestiti pronta cassa
SUCCURSALE DI TRIESTE | VIA DONOTA 4 TEL. 38957

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

STUDENTI
CALIBRI alta precisione a **PREZZI SPECIALI** «Scuola»
GUSELLA & Co.
Via Gambini 26, tel. 763750

K. BOX AUTO per 2 autovetture via Cumano VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. ASSIEME alla casa vi diamo un campo da tennis. Ma non basta: allo Sporting Residence ci sono campi-gioco, giardini, box auto. E tanti appartamenti da scegliere. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS,, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. DONADONI varie grandezze prossima consegna, ultime disponibilità in piani alti RIFINITURE ACCURATISSIME TUTTI I MODERNI COMFORT VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. FABIO SEVERO-COLOGNA, costruzione di lusso, matrimoniale, soggiorno con cucinino, servizi, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate, carta da parati, moquettes, citovideo, ecc. VENDONSI SENZA AUMENTI, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. GINESTRE appartamenti al mare con spiaggia varie grandezze in palazzina con modernissimi comfort. ARCHITETTURA MODERNA VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. GRETTA unica disponibilità in complesso residenziale con parco alberato, appartamento in palazzina signorile con vista mare composto da: salone, 3 stanze, tinello con cucinino, doppi servizi, ripostiglio, armadio a muro, terrazze, cantina, posti auto PRONTA ENTRATA, MUTUO AGEVOLATO GIA' APPROVATO VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. LIGNANO VILLA DI NUOVA COSTRUZIONE in zona Lignano Riviera giardino proprio garage posto auto esterno prima entrata pronto ingresso OCCASIONE VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. LONGERA in zona tranquilla nelle vicinanze capolista autobus n. 35, appartamenti in palazzina signorile composti da: 2 o 3 stanze cucina servizi moderni comfort box auto a richiesta pagamenti dilazionati PREZZI DEFINITI VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. MONTEBELLO APPARTAMENTO CON GIARDINO PROPRIO in palazzina nuova costruzione, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comforts. PRONTA ENTRATA, EVENTUALE MUTUO BANCARIO GIA' ACCORDATO, RIFINITURE ACCURATE, VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. OPICINA in zona verde e tranquilla appartamenti in palazzina da 3, 4 stanze cucina servizi singoli o doppi ripostiglio poggioli tutti i moderni comfort PROSSIMA CONSEGNA PREZZI MINIMI SENZA AUMENTI VENDONSI. - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA, TERGESTEO. 54 S

K. PIANCAVALLO varie grandezze in mezzo alla neve, disponibili pronte entrate anche arredati, piscina coperta, negozi, pista di pattinaggio, fondo, numerosissimi impianti di risalita, discoteche, locali tipici. TUTTO A SOLI 150 km DI AUTOSTRADA DA TRIESTE. PRENOTAZIONI, - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. RAVASCLETTO CENTRO ESTIVO E INVERNALE, splendidi appartamenti di varia grandezza per chi ama la montagna adiacenti ai campi sportivi di risalita, rifiniture accurate, moderni comforts. PAGAMENTI DILAZIONATI. INIZIATE PRENOTAZIONI, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. ROIANO PRONTA ENTRATA IN PIANO ALTO, appartamento in complesso residenziale modernissimo composto da: 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio doppio TUTTI I MODERNI COMFORT OCCASIONE VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. SAN LAZZARO ultimo piano mq 140, salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo a metano VENDESI - PRONTA ENTRATA. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. VILLA al mare S. Croce, nuova costruzione architettura moderna, disposizione su tre piani con mansarda, posto auto, spiaggia, rifiniture moderne VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. VILLA in zone verde Opicina nuova costruzione con due appartamenti e mansarda giardino moderni comfort VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

K. VILLA REVOLTELLA ULTIMISSIMA OCCASIONE attico con grande terrazza panoramica in palazzina soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi moderni comfort PRIMA ENTRATA CARTE DA PARATI CITOVIDEO RIFINITURE ACCURATE VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

APPARTAMENTO nuovo quattro stanze cucina terrazze parcheggio in palazzina zona STADIO vendo con mutuo. Tel. 794861 ore pasti. 30616 S

COSTA Smeralda vendonsi lotti varie dimensioni con progetto villa approvato. Tel. 69170. 30630 S

COSTA Smeralda vendonsi appartamenti varie dimensioni logge solarium aria condizionata cucina arredata piscina. Tel. 69170. 30630 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, MANSARDE - PIED A' TERRE. 2 - 4 camere, cucinetta, bagno, terrazzette sul mare. Ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8. Telefono 29235. 52993 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 bellissimo APPARTAMENTO LIBERO due stanze cucina bagno, ascensore, centralnafta, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA. Tel. 29235. 52993 S

LORENZA VENDE: appartamento S. Giovanni V p 2 stanze soggiorno cucina terrazza tutti comfort; ALTRO M. D'Angeli ultimo piano 3 stanze tinello cucinino poggioli autoriscaldamento metano; ALTRO via Catullo bellissimo 3 stanze salone cucina doppi servizi grande terrazza garage cantina; ALTRO Roiano panoramico VII p. saloncino 2 stanze cucina doppi servizi terrazza tutti comfort. Informazioni: Toro 4, tel. 734257. 52903 S

LORENZA vende magazzino mq 270 con ufficio e servizi, uso artigianale. Informazioni telefono 734527. 52903 S

LORENZA vende Marina S. Rocco 20 metri dal mare vista panoramica soleggiati appartamenti varie grandezze, bellissime mansarde, prezzi contenuti, mutuo approvato 50%, consegna primavera '75. Informazioni visione progetto Toro 4, telef. 734257. 52903 S

LORENZA vende zona Stadio appartamenti in palazzina con 70 mq mansarde 2 stanze soggiorno cucina tutti comfort, consegna marzo '75. 29.500.000 senza spese agenzia. Informazioni telef. 734257. 52903 S

LORENZA vende zona Navali locale vari usi. Informazioni telefono 734257. 52594 S

MAGAZZINO nuovo 120 mq zona Cumano vendesi con mutuo. Tel. 35186. 30616 S

MANSARDA 80 mq in nuova costruzione zona periferica vendesi urgentemente da privato a privato. Tel. 52639. 79708 S

MONFALCONE zona centrale VENDONSI locali adatti per uffici, appartamenti liberi da 10.000.000 in poi. IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 16 int. 2, Monfalcone, tel. 41569. 503 S

OCCASIONE 3 vani, bagno-doccia, pronta entrata vendesi. Cologna 66 pianterreno interno. Visitabile ore 11.30-13.30, oggi, domani. 30933 S

PERMUTO con più piccolo oppure vendo appartamento bellissimo nuovo due stanze cucina salone doppi servizi poggioli box zona periferia con mutuo. Cassetta SPI 9-H. 52876 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento chalet. Trattativa diretta. 0421-72479 ore ufficio.

QUATTRO stanze cucina bagno Giardino Pubblico vuoto vendesi. Telefono 793090.

SAURIS - Lateis zona impianti sciistici vendo direttamente appartamento arredato con impianto autonomo riscaldamento in stavolo restaurato posizione incantevole. Telefono 0432 44370-41103. 7856 S

STANZA cucina doccia centrale panoramico vuoto vendesi, telef. 793090. 30594 S

TERRENI carsici non edificabili vendonsi. Telef. 229144. dalle 8-10. 52906 S

TERRENI vendesi zone varie Aurisina, fermo posta patente 85497 Sistiana. 79706 S

VENDESI contratto preliminare appartamenti in complesso condominiale Altura. Telefono 52178. 31045 S

VENDESI ville biappartamento vasto scoperto Lignano Pineta. Telefono 24255 Udine.

ZONA BORGO S. SERGIO vendesi corso costruzione appartamento due camere soggiorno cucinino servizi terrazza giardino in casetta bifamiliare. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 30901 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI diverse grandezze imminente consegna, prezzi bloccati, intermediari vendesi. Telefonare 815213 dalle 9 alle 12 79696 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

OFFRIAMO «Natale sulla neve» dal 21 al 26 dicembre a lire 50.000 Hotel «Posta», S. Candido, tel. (474) 73133. 7899 T

ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno aria condizionata filodiffusione proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06)-777102. Proprietario V. Levstik. 5085 T

SAN Martino Castrozza. Residence Hotel affitta appartamenti attrezzati. Prezzi convenienti. Telefonare 0461-84107. 7901

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ALL'AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» massima serietà ed efficienza. Tel. 7657 lunedì martedì e mercoledì 11.30-20. 79586

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni Pellicerie 6 Udine: mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5069

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16. 71100 Foggia. 5069

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Tel. 38742 esclusivamente ore 16-20. 51886

ATTENZIONE Parapsicologo Delfo esperto bioritmi chirologia consiglia risolve vostri problemi solo appuntamento Telefonate 30131 Hotel Corso 52653

BOXER giovane maschio tigrato alta genealogia accoppierebbe Telefonare 32597 pasti. 52653

CHIAROVEGGENTE Stella dine Trieste. Tel. 763714. 79588

DON BAIRO

l'uvamaro



confezione Natale
* una veste coloratissima
* due originali coppette
* una bottiglia da cc.1000 di DON BAIRO
ELISIR AMARO DIGESTIVO

16db5 1615

Morassutti®

ti invita all'acquisto del regalo utile

dal 30 novembre

« NATALE MORASSUTTI » ti invita:
entra nel negozio e scegli il tuo regalo.
Un regalo utile che dura nel tempo
e ti fa ricordare a lungo con simpatia.

a: **TRIESTE:** Via G. Carducci, 22